

VIA ALBERTI 10/A - TRIESTE - TEL./FAX 040372891
(dopo le due gallerie a fianco della PAM)

**PRESTITI
Personalì**

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da **3** a **15** milioni
anche con *firma singola*
entro **24** ore in mano vostra
con una *semplice telefonata*

**MUTUI
ACQUISTO
1^a e 2^a
CASA
AI LAVORATORI
DIPENDENTI**

Numero Verde
167-266486

La Telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsato con bollettini postali.

**CHIAMATECI
SENZA PER
RINEGOZIARE
IL PASSO
DEL VOSTRO
VECCHIO
MUTUO**

 **FORUS** S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Rimborso

La Corte costituzionale dichiara illegittimo l'articolo 513. Restano valide le dichiarazioni rese in istruttoria

La Consulta sceglie i giudici

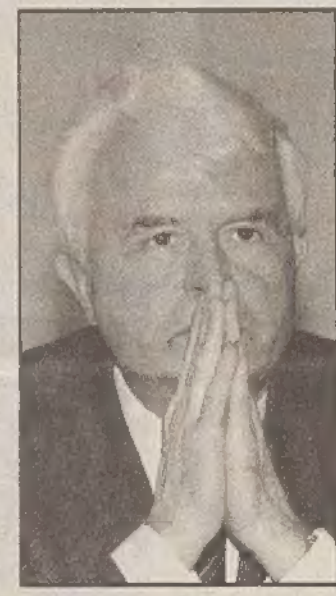
Critiche dal centrodestra, ma è perplesso anche Salvi (Ds)

LA STORIA

Mesi di polemiche e colpi di scena
**Quando Caselli «picconò»:
«La mafia non c'è più,
è stata abrogata per legge»**

ROMA Mesi di dibattito, colpi di scena, emendamenti bocciati a sorpresa, e scontri, in alcuni casi anche piuttosto duri, tra politici e magistrati di spicco, come Giancarlo Caselli che arriverà a dire «la mafia è stata abrogata per legge». Nasce così, tra le polemiche, la legge che ha riformato il testo dell'articolo 513 c.p.p., togliendo validità alle dichiarazioni rese al pm e non ripetute durante il processo.

Una legge discussa sin dalla sua prima articolazione con la divisione non solo tra magistrati e politici, ma anche tra esponenti degli stessi gruppi parlamentari. Le prime proteste riguardano i processi di mafia: testimoni o coimputati che davanti al pm hanno accusato un mafioso possono essere, con il nuovo testo, minacciati e «convinti» a non ripetere le testimonianze in dibattimento. L'allarme arriva da Caselli, trova l'appoggio dell'Anm e degli avvocati e viene proposto come emendamento da alcuni gruppi politici. È a questo punto che arriva il primo colpo di scena: l'emendamento, presentato anche dalla Sinistra democratica, viene respinto dall'aula di Montecitorio con i voti di una parte consistente dei deputati. Ma il punto è che arriva il primo colpo di scena: l'emendamento, presentato anche dalla Sinistra democratica, viene respinto dall'aula di Montecitorio con i voti di una parte consistente dei deputati.



Testimoni o coimputati potevano essere minacciati e convinti a tacere in aula

Quella bocciatura però spiana la strada all'approvazione del provvedimento da parte dell'aula. Il dibattito si riapre sul rischio di prescrizione: applicare il nuovo testo anche ai processi in corso significa dilatare i tempi e correre il rischio di concludere con la prescrizione dei reati molti processi. Per questo viene studiato un emendamento ad hoc, approvato dalla Camera, che prevede il «congelamento» per sei mesi dei termini di prescrizione dei processi in corso in attesa di acquisire le prove.

Ma il dibattito è soprattutto politico: la nuova legge nasce dopo un lungo braccio di ferro tra i vari parlamentari e divide il Pds perché alcuni esponenti appoggiano la tesi di molti magistrati contro l'approvazione della nor-

ma. Alla fine la legge viene approvata dalla commissione giustizia del Senato, in sede deliberante, a stragrande maggioranza, ma resta ancora qualche piccolo segno della lunga polemica. All'interno del Pds votano contro Fassone e Berton, mentre i deputati di Sinistra democratica si astengono così come tutto il gruppo di Rifondazione comunista. E si parla già della possibile approvazione di provvedimenti «correttivi».

Neanche il varo definitivo del testo riesce dunque a placare le polemiche: alla Consulta arrivano numerosi ricorsi per denunciare la sospetta «incostituzionalità» della legge. E un nuovo colpo di scena arriva dalle Sezioni Unite della Cassazione.

Il 25 febbraio infatti la Cassazione decide di fatto di rendere retroattivo il nuovo 513, dando così il via a nuove polemiche, sul rischio di prescrizione dei reati e riaccendendo il dibattito politico. Lo stesso presidente della Camera, Luciano Violante, si dice «perplesso» per l'interpretazione della Cassazione, e suggerisce che il Parlamento vari una norma interpretativa che stabilisca che il nuovo 513 non si applica ai processi in corso. Politici e magistrati lanciano l'allarme-prescrizione per i processi di Tangentopoli e il ministro Flick chiede allo stesso presidente della Corte di prescrizione dei reati e riaccendendo il dibattito politico. Lo stesso presidente della Camera, Luciano Violante, si dice «perplesso» per l'interpretazione della Cassazione, e suggerisce che il Parlamento vari una norma interpretativa che stabilisca che il nuovo 513 non si applica ai processi in corso.

Politici e magistrati lanciano l'allarme-prescrizione per i processi di Tangentopoli e il ministro Flick chiede allo stesso presidente della Corte di prescrizione dei reati e riaccendendo il dibattito politico. Lo stesso presidente della Camera, Luciano Violante, si dice «perplesso» per l'interpretazione della Cassazione, e suggerisce che il Parlamento vari una norma interpretativa che stabilisca che il nuovo 513 non si applica ai processi in corso.

In attesa del pronunciamento dei giudici costituzionali, mentre compaiono sugli organi d'informazione indiscrezioni sulla futura decisione, dall'ex presidente dell'Unione delle Camere penali, Gaetano Pecorella, oggi deputato di Forza Italia, arriva una proposta: se la Corte giudicherà incostituzionale il 513 «gli avvocati si dovrebbero autosospendere dall'Albo per protesta».

ROMA L'articolo 513 è illegittimo. La discussa riforma è naufragata ieri a Piazza del Quirinale: i giudici della Consulta l'hanno dichiarata incostituzionale sotto più di un profilo. Il frutto di centocinquanta giorni di lavoro è racchiuso in una sentenza di cento pagine che, tra applausi e proteste, è di nuovo nel ciclone delle polemiche.

Cercando di mettere ordine tra gli articoli del codice di procedura penale e di rendere compatibile con i diritti costituzionali una normativa ormai troppo spesso confusa, la Consulta ha stabilito infatti che le dichiarazioni d'accusa rese in fase istruttoria da un imputato pentito restano nel processo anche se questi si rifiuta di ripeterle in aula avvalendo-

si della facoltà di non rispondere. L'invalidazione automatica di tali atti d'accusa, prevista dalla riforma, minava, invece, secondo i giudici, la stessa funzione essenziale del processo quale strumento non disponibile alle parti e destinato all'accertamento giudiziale dei fatti.

Il grimaldello per smontare quel sistema privo di ragionevoli giustificazioni al quale aveva dato vita la riforma, la Consulta l'ha trovata nell'articolo 500, comma 2 bis, del codice di procedura penale che già disciplinava l'esame dei testimoni: le parti possono procedere alle con-

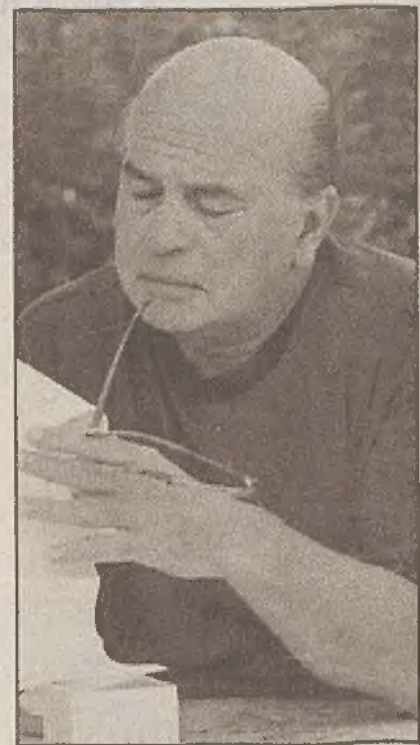
testazioni anche quando il teste rifiuta o comunque omette, in tutto o in parte, di rispondere sulle circostanze riferite nelle precedenti dichiarazioni. E a questo identico trattamento, afferma la Corte rispondendo ai molti dubbi di legittimità sollevati dai tribunali italiani, che debbono sottostare anche i testimoni imputati in procedimenti connessi, come i cosiddetti collaboratori di giustizia. Il che significa, in pratica, che proprio tramite il meccanismo delle contestazioni ogni circostanza, confessata al pm o alla polizia giudiziaria, sarà portata a conoscenza di tutte le parti impeginate nel dibattimento. Vale a dire degli avvocati, ma ancor prima dei giudici che tornano così a poter

avere la visione complessiva del materiale probatorio. La sentenza che ha incassato un coro di sì al Csm non piace però agli avvocati e ancor meno piace ai politici lontani dal giudicare, come hanno fatto insigni giuristi, un compromesso di grande equilibrio.

«La Corte costituzionale fa e disfa le leggi traendo spunto da discutibilissime interpretazioni della Costituzione. Il conflitto, perciò, è oggi di natura politica e su questo piano va affrontato dal parlamento», dicono i responsabili del dipartimento giustizia di Forza Italia, Marcello Pera, Gaetano Pecorella e Donato Bruno.

«È una sentenza confusionaria - aggiunge Alfredo Mantovano, portavoce di An

Si dovrebbe procedere tenendo in considerazione le vecchie confessioni



MILANO Sono più di mille i processi che dovranno essere rivisti alla luce della decisione della Corte costituzionale. Si tratta, per la maggior parte, di processi importanti che vedono coinvolti pentiti di mafia, oppure alcuni procedimenti di Tangentopoli, a Milano come a Napoli.

A Palermo bisognerà riprendere il processo per l'uccisione di Ignazio Salvo e con questo tanti altri processi di mafia dove i pentiti, una volta rese le dichiarazioni in istrutto-

ria, si sono rifiutati di confermare le stesse accuse in aula.

Questi processi, ai vari gradi di giudizio, erano stati investiti dalla riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale e oggi sono quindi interessa-

Nei giudizi coinvolti pentiti malavitosi oppure alcuni procedimenti di Tangentopoli

Oltre mille i processi da rivedere

ti alla controriforma della Consulta.

Per avere una lettura degli effetti della modifica del 513 sui processi, mentre il Parlamento stava discutendo, il ministero della Giustizia aveva fatto fare un monitoraggio.

Erano, allora, 916 i processi interessati. Di questi, 266 erano a rischio di prescrizione e 180 con la possibilità della scarcerazione degli imputati per decorrenza dei termini.

A Milano i maggiori processi che avevano subito intoppi a causa della riforma

dell'articolo 513 sono cinque. Il processo a Silvio Berlusconi per le tangenti alla Guardia di Finanza erano stati, di fatto, ripetuti perché alcuni indagati si erano rifiutati di confermare in aula quanto già detto in istruttoria. E altrettanto era accaduto per il processo All Iberian, relativo a finanziamenti illeciti dalla Fininvest a Bettino Craxi. I due processi, comunque, sono poi stati chiusi in primo grado con sentenze di condanna.

La Corte d'Appello di Milano, invece, dovrà occuparsi ancora del processo per le tangenti alla Metropolitana che vedeva Craxi fra i maggiori imputati. Infatti la Cassazione aveva rimandato il processo a Milano dichiarando nulle le dichiarazioni di alcuni coimputati che non si erano presentati al contraddittorio in aula.

Stessa sorte subirà il processo per le tangenti all'Anm. Ancora in corso, invece, il processo per le tangenti Enel. Era iniziato quando non c'era l'obbligo di confermare in aula le dichiarazioni rese in

istruttoria. Poi, con la riforma del 513, il pm aveva richiamato tutti i coimputati che, in gran parte, si erano rifiutati di rispondere. Ora cosa succederà?

È probabile che si continuerà tenendo conto delle vecchie confessioni, ma gli imputati saranno richiamati in aula per la terza volta?

A Napoli il pm Nunzio Fragiasso, titolare dei processi sulla sanità, ha detto che sono salvi i processi a carico di Poggiolini, in primo grado, e De Lorenzo, in appello.

Secondo il procuratore aggiunto di Milano si è introdotta una soluzione intermedia attraverso il principio della contestazione

D'Ambrosio: «Una sentenza che ci porta un passo avanti»

Borrelli: «Ha vinto la Costituzione» - L'avvocato Amodio: «Giornata di lutto per la difesa»

MILANO «Mi piace. Si fa un passo avanti. È una sentenza ben motivata». È stato il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio, coordinatore del pool Mani Pulite, a commentare ufficialmente la sentenza della Corte costituzionale sull'art. 513. Il Procuratore Francesco Saverio Borrelli, invece, si è limitato a dire che leggerà la sentenza «con calma», e alla domanda di un giornalista se la sentenza della Corte costituzionale avesse decretato la vittoria delle procure nei confronti degli avvocati, Borrelli ha replicato: «noi vittoriosi? Ha vinto la Costituzione».

Di ben diverso parere gli avvocati difensori. Molto critico, ad esempio, l'avv. Ennio Amodio, che ha rappresentato imputati eccellenti, fra i quali Silvio Berlusconi: «Oggi, 2 novembre, è una giornata di lutto anche per i diritti della difesa».

D'Ambrosio ha esaminato la sintesi della sentenza nel tardo pomeriggio, poi ha parlato con diversi sostituti, in particolare con Paolo

Ielo, che per primo sollevò l'eccezione di incostituzionalità. E dopo la lettura, conversando con i giornalisti, ha spiegato: «Nella sentenza ci sono affermazioni di principio condivisibili. È un passo avanti verso un processo giusto». D'Ambrosio ha quindi spiegato che

con la sentenza della Corte costituzionale sul 513 «si riconoscono le esigenze del processo nell'accertamento della verità, oltre alle esigenze dell'imputato».

Alla domanda se con questa sentenza il diritto di difesa venga danneggiato, D'Ambrosio ha replicato: «L'

avvocato difensore ha la possibilità di fare tutte le contestazioni che ritiene opportuno. Questa volta viene introdotto il principio sacrosanto che il difensore ha il diritto di contestare le affermazioni di chi accusa il proprio assistito e i giudici tengono anche conto di queste contestazioni. Cambia in sostanza il criterio di valutazione della prova».

Secondo il procuratore aggiunto di Milano comunque per risolvere in modo definitivo il problema relativo alla disciplina sull'utilizzo delle dichiarazioni degli imputati in procedimento connesso occorrerebbe «rendere irreversibile la scelta di parlare. Se una persona decide di parlare durante le indagini preliminari non potrebbe più ritrattare questa scelta. E questa era una delle nostre proposte». Per D'Ambrosio «non si è raggiunto questo obiettivo, che d'altra parte la Corte costituzionale non poteva fare, ma si è introdotto il principio della contestazione». «Insomma - ha concluso - è stata trovata una soluzione intermedia».

Soddisfazione fra i magistrati

Quell'articolo lasciava all'imputato l'iniziativa dell'azione penale

ROMA I più concreti nell'esprimere soddisfazione è il pm veneziano Felice Casson (nella foto) che esemplifica: il 21 ottobre scorso un giudice della sezione fallimentare, Mauro Drassich, è stato condannato a tre anni per falso e abuso, ma, grazie al 513, è stato assolto dall'accusa di aver intascato due bustarelle e due Rolex d'oro per ammorbidire sentenze. Due testimoni d'accusa avevano patteggiato la pena e in aula si erano avvalsi della facoltà di non rispondere. «Ora, con questa sentenza della Consulta - dice - potrei opporre ricorso in appello e far rientrare nel processo quelle prove schiaccianti».

In giro per procure d'Italia, c'è soddisfazione per la sentenza che cancella quell'articolo ammazza-processi. Francesco Castellano, vicepresidente dell'Anm, parla di vittoria dei magistrati. «Quell'articolo 513 - dice - lasciava all'imputato l'iniziativa dell'azione penale».

Bruno Giordano, segretario generale Anm e pm a Caltanissetta, parla di quella di Vittorio Borracetti, segretario di Md e pm nazionale antimafia: «Sono perplesso. Certo ora si allontana il rischio di prescrizione di molti processi. Mi pare però che la sentenza della Corte, facendo leva su un espediente, faccia tornare il sistema all'antico e dichiari incostituzionali il principio del rito accusatorio». Giovanni Melillo, pm a Napoli, osserva: «Mi pare che la Corte Costituzionale si sia fatta carico della sorte dei processi di mafia».

una buona soluzione «e in linea con le nostre proposte che il Parlamento non prese in considerazione». Più cauta Elena Paciotti, ex presidente Anm: L'impressione è che la Corte Costituzionale abbia adottato una soluzione equilibrata.

Giovanni Salvi, pm romano, avverte: «L'interrogatorio in aula del teste è un'esigenza di garanzia di garanzia non solo per l'imputato ma per la verità nell'accertamento dei fatti. Non è garantismo ma sistematica distruzione del processo penale».

Voce critica, e minoritaria tra i pm, quella di Vittorio Borracetti, segretario di Md e pm nazionale antimafia: «Sono perplesso. Certo ora si allontana il rischio di prescrizione di molti processi. Mi pare però che la sentenza della Corte, facendo leva su un espediente, faccia tornare il sistema all'antico e dichiari incostituzionali il principio del rito accusatorio». Giovanni Melillo, pm a Napoli, osserva: «Mi pare che la Corte Costituzionale si sia fatta carico della sorte dei processi di mafia».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione pesante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Pietro Trebbiani, Inviato: Paolo Rumi. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Riccardo Fumagalli, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Geronzi, Massimo Geronzi, Bruno Luisi, Mauro Manzoni. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanzoni, Carlo Muscatello. Cronaca Regionali: Fulvio Coni (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Balassi, Corrado Garbelli, Paola Biondi, Arianna Biondi, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zini. Sport: Roberto Cox (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Caltaruzza, Elena Marco, Gerardo Antonino Barba (responsabile), Franco Ferma (vice), Guido Barilla, Roberto Misilo, Luigi Turel, Montecitorio: Paolo Malacrea (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigi Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Meli Carignani, Sergio Hauser, Marco Benvenuto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchetti, Andrea Fittini, Giovanni Gabrieli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrini, Nerino Canciani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254442

ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 850, sei mesi 1.500, annuo 2.800.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

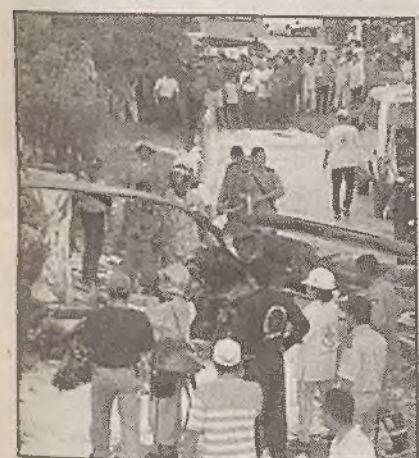
L'edizione dell'«Ira» viene venduta solo in abbinamento con «la Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.p.E. - via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita); L. 361.000; finanziaria L. 489.000 (festi); L. 563.000; P.P.C. L. 286.000 (festi); L. 346.000; Occasionale L. 336.000 (festi); L. 403.000; Relazionale L. 367.000 (festi); L. 441.000; Manifesti L. 1.000 (a coppia); L. 1.100.000 (festi); L. 1.165.000; Manifesti sport (a coppia); L. 462.000 (festi); L. 524.000; Finestra L. 1.000 (a coppia); L. 1.100.000 (festi); L. 1.200.000; L. 436.000 (festi); L. 523.000; Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (festi); L. 523.000; Propaganda elettorale (edizione regionale); L. 120.400 (festi); L. 144.400 (festi); L. 5.450; L. 10.900 per parola (Anm, ring, L. 4.950; 5.200; Partecip. L. 2.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi tabella (a pag. 2).

La tiratura del 2 novembre 1998 è stata di 54.200 copie





Assume proporzioni catastrofiche il «passaggio» dell'uragano sul Centro America

Mitch fa settemila vittime

Il Nicaragua trasformato in una tragica «Pompei moderna»

NEW YORK Settemila morti. Potrebbe essere questo l'agghiacciante bilancio dell'uragano Mitch, che ha devastato il Centro-America e si dirige ora sul Messico. La cifra, ancora provvisoria, è stata fornita ieri dalle autorità di Honduras e Nicaragua. «Almeno 5 mila persone hanno perso la vita solo nel mio paese», ha dichiarato Dimas Alonzo, responsabile del Comitato Nazionale per l'Emergenza dell'Honduras: «ma probabilmente non potremo mai sapere con precisione quanta gente è stata spazzata via». In Nicaragua, nella sola area di 50 chilometri

Rossa (l'equivalente organizzativo islamica): «Ma gli aiuti non possono aspettare». A provocare la catastrofe non sono stati i venti, fortissimi ma limitati alle zone costiere, quanto le piogge torrenziali portate dall'uragano: «Stava piovendo a dirotto», ha raccontato un sopravvissuto a una frana che ha distrutto il piccolo villaggio di El Porvenir, in Nicaragua: «A un certo punto abbiamo sentito un rumore spaventoso, come uno stormo di elicotteri in volo. Pochi minuti dopo una valanga di fango, tronchi d'albero e rocce ha investito il vil-



GERMANIA Quattro bambini sono scomparsi nelle ultime 48 ore in Germania e si teme siano annegati a seguito delle inondazioni che hanno colpito diverse zone del Paese. La pioggia battente di questi giorni ha già provocato numerosi straripamenti di fiumi e l'allarme è scattato in Bassa Sassonia, Baden-Wuerttemberg, Renania del Nord, Westfalia e Baviera.

Tra i bimbi scomparsi ci sono Pascal e Phillip, entrambi di cinque anni, visti per l'ultima volta sulle rive del fiume Ilse nella città settentrionale di Hornburg. Fatbar, di due anni, è scomparso sabato a Veitshoehe, mentre giocava con il suo cane nei pressi del Meno. Il cane è poi rien-

Straripamenti in Germania: quattro bambini trascinati via dalle piene improvvise

Allarme sui grandi fiumi europei

In Belgio paura per la Mosa. Francia spazzata dal maltempo

trato da solo a casa, facendo temere il peggio per il bambino. Un quarto bambino di due anni si ritiene sia finito in un torrente che è straripato dopo il ritrovamento in acqua del suo berretto. Il traffico fluviale tra Bonn e Colonia continua ad essere interrotto e, se le piogge non dovessero attenuarsi, il Reno potrebbe straripare in alcuni punti delle due città. Traff-

co fluviale bloccato sull'Elba all'altezza di Dresda, anche se l'acqua si trova ancora sotto il livello di guardia. Lo straripamento del Meno ha invaso il centro storico di Wertheim, vicino Francoforte, dove 3 mila persone si sono viste le abitazioni invase dall'acqua, che in alcune strade ha raggiunto i 60 centimetri di altezza. Allagati gli scantinati e i pianterreni di molte case, la polizia ha

spiegato che ci vorranno alcuni giorni prima che l'acqua defluisca del tutto. A Francoforte un quartiere periferico è stato protetto con 30 mila sacchi di sabbia per prevenire lo straripamento nel punto in cui un affluente sfocia nel Meno. Le autorità hanno però escluso che si possa ripetere la terribile alluvione del 1995.

BELGIO Comincia a decrescere il livello dei corsi

d'acqua in Belgio, dopo aver raggiunto ieri sera in più punti i limiti di guardia. Resta però in atto il sistema di allarme in tutto il Belgio se nuove precipitazioni dovessero far peggiorare l'instabile equilibrio. A destare le maggiori preoccupazioni è il grande fiume Mosa che domenica notte ha cominciato a tracimare nella regione del Limburgo, al confine con l'Olanda. Ma la nottata re-

lativamente secca non ha fatto peggiorare la situazione e il livello delle acque ha cominciato lentamente a scendere.

FRANCIA Circa 80 mila persone che risiedono in diverse zone della Francia settentrionale sono rimaste senza acqua potabile a causa delle violente piogge cadute negli ultimi giorni. Sono circa 88 i comuni colpiti dalla mancanza d'acqua, alcuni già da diversi giorni. In altri 87 la distribuzione dell'acqua procede a singhiozzo. Il comune più colpito è quello di Caux, nei pressi di Rouen, dove 77.000 persone sono completamente senz'acqua. L'erogazione è stata sospesa perché le abbondanti precipitazioni hanno provocato allagamenti che potrebbero aver contaminato le falde acquifere.

PROSSIMA TAPPA IL MESSICO

Diametro: 600km
Velocità di avanzamento: 12-15 km/h
Rotazione in senso anti-orario
Venti: a 285 km/h
Altezza colonna di nubi: fino a 10 km



Morte e distruzione: l'ha seminata Mitch, uno dei quattro uragani più devastanti di questo secolo. Divenuto tempesta tropicale, Mitch ha generato inondazioni di enorme portata e ora si sta spostando verso gli stati messicani di Oaxaca e Chiapas. Con forti venti e piogge battenti, Mitch ha flagellato prima con «forza 5» (la massima per un uragano) il Costa Rica, per trasferirsi in Nicaragua e Honduras, poi El Salvador, Guatemala e Belize. Le immagini più drammatiche sono giunte da Tegucigalpa, invasa dalle acque straripate dei suoi due fiumi, con la città che si è trasformata in un desolato lago abitato da pochi superstiti.

Nella capitale argentina ha preso il via la quarta conferenza dell'Onu sul clima cui partecipano ben 180 Paesi

Gli ecologisti: «Così non si salva la Terra»

Greenpeace e Wwf chiedono ai governi più coraggio politico contro le industrie

Sul banco degli imputati anche la Banca mondiale che non finanzia adeguatamente l'utilizzo di energie pulite in base alle strategie fissate a Kyoto.

BUENOS AIRES Mentre l'uragano Mitch, che secondo molti esperti è conseguenza dei cambiamenti indotti nel clima dall'azione dell'uomo, continua a devastare vasti territori, si è aperta a Buenos Aires la quarta conferenza dell'Onu sui mutamenti climatici, cui partecipano 180 Paesi.

Nell'intervento introduttivo, il segretario argentino per le Risorse naturali Maria Julia Alsogaray ha sottolineato che è giunto il momento di passare alla fase attuativa e smettere di «discutere delle colpe, che in passato ci hanno portato alla situazione attuale». «Tutti noi abbiamo responsabilità molto concrete. Così come il mondo industrializzato è in buona parte responsabile della fase critica che stiamo vivendo riguardo al cambiamento climatico, siamo convinti che i Paesi in via di sviluppo siano nelle condizioni

e abbiano il dovere etico di prefigurare modelli di progresso sociale, economico e tecnologico che garantiscano uno sviluppo sostenibile». Dello stesso tono i discorsi pronunciati dal presidente della conferenza di Kyoto, Hiroshi Ohki, e dal rappresentante indonesiano Arizal

Effendi, che ha parlato a nome del Gruppo dei 77 e della Cina.

Nella conferenza precedente, a dicembre a Kyoto, si era stabilito fra l'altro che tra il 2008 e il 2012 i Paesi industrializzati ridurrebbero del cinque per cento le emissioni dei gas che provocano l'effetto serra. Ma a tale obiettivo non hanno aderito numerosi Paesi, fra i quali gli Stati Uniti, dove la concentrazione di «gas serra»

per abitante è la più alta del mondo.

A Buenos Aires si discuterà anche del reperimento dei fondi per la riduzione delle emissioni e per la creazione di un «meccanismo di sviluppo pulito». Tanto per fare un solo esempio, agli Usa occorrerebbero 70 miliardi di dollari per ridurre al livello stabilito le emissioni di anidride carbonica. Nella capitale argentina si affronterà anche il tema della capacità di assorbimento delle foreste, un argomento che gli ecologisti considerano una scappatoia rispetto agli impegni assunti a Kyoto.

Alla conferenza sono presenti in qualità di osservatori anche numerosi gruppi ecologisti. I maggiori, Greenpeace, Amici della Terra e Wwf, hanno già fatto sapere che giudicheranno i risultati del vertice dal «coraggio politico» che i governi sapranno dimostrare. E hanno già fatto sentire la loro voce in una conferenza stampa congiunta in cui hanno criticato duramente gli esecutivi e le industrie «inquinanti», soprattutto quelli che continuano

a favorire l'uso di combustibili fossili e «cercano di eludere le loro responsabilità» in materia di salvaguardia dell'ambiente. Sul banco degli accusati ci sono anche la Banca Mondiale e le altre istituzioni finanziarie internazionali che finanziano progetti contrari allo sviluppo sostenibile invece di promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili e pulite.

Le organizzazioni ambientaliste criticano fra l'altro il cosiddetto «commercio dei diritti di emissione» di gas che provocano l'effetto serra fra i Paesi industrializzati, cioè la compravendita delle quote previste per ogni stato sulla base degli obiettivi fissati in dicembre dalla conferenza di Kyoto.

Prima dell'apertura del vertice, attivisti di Greenpeace hanno scalato uno dei monumenti più importanti di Buenos Aires, un obelisco alto 70 metri in cima al quale hanno dispiegato uno striscione con la scritta «Salvate il clima, energia pulita subito». In precedenza cinque enormi generatori eolici erano stati posizionati intorno al basamento dell'obelisco.

PREVISIONI

Grandi rischi in agguato

«In Italia il «big one» arriverà con il botto di un vulcano attivo»

FIRENZE Prepariamoci a difenderci dall'Apocalisse: è l'allarme lanciato dagli esperti che si riuniranno da oggi a sabato a Firenze nell'ambito del convegno internazionale «grandi rischi». Tra i catastismi che è possibile prevedere in Italia alla luce di quanto è avvenuto fino ad ora (terremoti, nubifragi, frane, smottamenti) gli studiosi indicano una grave eruzione di uno dei vulcani ancora attivi e il «big one», un terremoto di dimensioni gigantesche, assai più grave dei casi delle Marche e dell'Umbria.

Anche in Italia come nel resto del mondo, hanno detto nel presentare ieri il convegno il presidente del congresso Piergiorgio Malesani e David Alexander dell'Università del Massachusetts, la gravità delle catastrofi sta crescendo in misura esponenziale e dal 1971 al 1997 ci sono stati, in media ogni anno, 193 morti e oltre 75 mila feriti. Dunque occorre attrezzarsi soprattutto a livello di prevenzione e «stima, analisi e gestione delle catastrofi sono i presupposti essenziali per ridurre la nostra vulnerabilità». In questi anni però sono stati fatti «passi notevoli» nel campo della protezione civile italiana come la nascita del disaster manager o il decreto Bassanini in materia di poteri agli enti locali.

SOCCORSI

Risucchiati nella tempesta

Precipita un aereo e sparisce nel nulla una nave da crociera

GUATEMALA Solo sei persone, tra cui quattro cittadini americani, sono sopravvissute al disastro aereo causato in Guatemala dal maltempo dovuto al passaggio dell'uragano Mitch. Lo hanno reso noto vigili del fuoco e medici di Città del Guatemala, precisando che le altre dodici persone che si trovavano a bordo del velivolo sono decedute. Il piccolo aereo si è schiantato contro il monte Chajavaj, in una regione di difficile accesso a circa 180 chilometri dalla capitale. Era partito dal dipartimento di Quiché, nel nord del paese: i passeggeri erano medici e personale di organizzazioni di soccorso che cercavano di raggiungere le zone maggiormente colpite dall'uragano.

E funzionari del centro uragani statunitense di Miami hanno comunicato che sono considerati dispersi al largo dell'Honduras i 31 membri dell'equipaggio del quadrialbero Fantome - una lussuosa nave da crociera che a suo tempo venne «donata» da Onassis a Grace di Monaco come regalo di nozze - sentiti per l'ultima volta via radio cinque giorni fa quando comunicarono che, dopo avere sbarcato 100 passeggeri in Belize, avrebbero tentato di evitare l'uragano Mitch. Da allora, nonostante siano state pattugliate migliaia di chilometri quadrati di mare nei Caraibi occidentali, della prestigiosa nave non si è saputo più nulla.

Le colpe maggiori appartengono a sei gas: serve un piano per ridurli



BUENOS AIRES Effetto serra e cambiamenti climatici hanno molte parole chiave. Ecco.

A Anidride carbonica, la CO2 principale responsabile dell'effetto serra. In Italia le emissioni di CO2 pro capite sono di 7,6 tonnellate l'anno, negli Stati Uniti di 20.

B «Bubbling», la «bolla» dei Paesi che si possono mettere insieme (come l'Europa) e realizzare una riduzione complessiva di una certa quota di emissioni.

C «Clean development mechanism», accordi tra Paesi per ridurre le emissioni.

D Deforestazione, distrugge la componente ambientale in grado di accumulare sostanza organica funzionando come serbatoio di CO2.

E Emission trading, il commercio delle quote di emissioni, uno degli strumenti flessibili di riduzione al centro della discussione di Buenos Aires, dà la possibilità di commerciare quote di riduzione dei gas serra tra i Paesi industrializzati e in transizione.

F Figi, l'arcipelago del Pacifico che fino a oggi è stato l'unico stato a ratificare il protocollo di Kyoto.

G Gas serra, sono 6 quelli che vengono regolamentati dal

protocollo di Kyoto, una «sporca mezza dozzina» che comprendono oltre alla CO2, il metano, il protossido di azoto, il perfluorocarbonio, l'idrofluorocarbonio, l'esfluoruro di zolfo.

H H2O, è il vapore acqueo che insieme alla CO2 è la sostanza più importante nelle variazioni del clima.

I Ipcc, l'Intergovernmental panel on climate change, l'organismo scientifico dell'Onu che ha stabilito in un suo rapporto la connessione tra le attività umane e i cambiamenti climatici.

J Joint implementation, il meccanismo che permette di avviare la collaborazione tra due o più Paesi per raggiungere l'obiettivo del contenimento delle emissioni.

K Kyoto, la città dove è stato firmato l'11 dicembre '97 il protocollo che per la prima volta stabilisce per i Paesi industrializzati tagli alle emissioni di gas serra per una media del 5,2% (8% l'Ue, 6,5% l'Italia, 7% gli Usa, 6% il Giappone).

M Meccanismi flessibili, sono tutti quegli strumenti operativi (emission trading, joint implementation) che permettono di raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas serra «fuori casa».

N Nino, fenomeno climatico, in intensificazione a causa dell'effetto serra, che nasce dall'Oceano Pacifico e produce riscaldamento delle acque e formazione di masse di aria calda che alterano i cicli climatici.

Dall'anidride carbonica alla scomparsa delle zone umide: le cause del dissesto planetario

L'alfabeto della catastrofe

O Ocse, il «club» dei Paesi industrializzati. Tutti sono compresi nell'allegato 1 del protocollo di Kyoto, devono cioè mettere in atto le misure per ridurre i gas serra.

P Pinatubo, il vulcano delle Filippine la cui eruzione nel 1991 ha avuto un effetto «raffreddante» sul clima dei primi anni '90.

Q Quarta Conferenza delle parti, quella che si svolge a Buenos Aires.

R Risparmio energetico, le tecniche e le politiche e i procedimenti diretti a utilizzare con il massimo di efficienza le fonti di energia.

S Sinks, alla lettera i «serbatoi» di CO2. Si tratta delle foreste che «sequestrano» la CO2.

T Tasse ambientali, l'Italia arriva a Buenos Aires con la carbon tax in finanziaria.

U Undp, programma per l'ambiente dell'Onu.

V Vertice della terra: si è svolto a Rio de Janeiro nel '92 e ha impegnato le nazioni nella «Convenzione sul Clima».

W L'Organizzazione meteorologica mondiale.

Z Zone umide, ecosistemi complessi che hanno una importante funzione di serbatoi di carbonio.

Sopra tutto
Fernet-Branca



Riforme, Berlusconi rilancia: utilizziamo il periodo nel quale il Quirinale non può sciogliere le Camere

«Legge elettorale nel semestre bianco»

La prima proposta Amato non piace ai Ds - Le due ipotesi dei popolari

L'INTERVISTA

Titolare delle Poste e Telecomunicazioni

Un impegno da Cardinale:

«Io killer anti-Cavaliere?»

No, ma esiste il problema Tv»

ROMA «Non sarò il killer di Berlusconi, questo è certo. Ma è anche vero che il problema del suo ruolo come leader politico e imprenditore televisivo esiste. E' però un problema politico e come tale va risolto».

Sono parole di Salvatore Cardinale, neoministro delle Poste e Telecomunicazioni, e come tale dunque «terminale» delle decisioni che riguardano l'etere, le televisioni pubbliche e private e le relative concessioni. Cardinale, cossigliano convinto, è stato indicato come l'uomo che, su mandato dell'ex «picconatore» del Quirinale, dovrà regolare i conti con Berlusconi: per questo, si dice, Cossiga lo ha voluto in quel ministero.



«Il nodo è politico: bisogna sgombrare il campo dai sospetti, si vira la legge sul conflitto d'interessi»

Pochi giorni fa l'Authority per le Telecomunicazioni ha varato il piano frequente e lei ha subito detto che siamo di fronte ad una svolta epocale. Perché?

Perché per la prima volta siamo di fronte ad un vero piano regolatore di quella giungla che è stata fino ad oggi l'emittenza televisiva. Per la prima volta c'è un disegno che farà da calmiera per i più forti ed equilibrerà tutto il settore».

I punti dolenti sono le tre reti Mediaset e le tre reti Rai.

«Il problema è stato risolto: Retequattro andrà subito satellitare e la terza rete Rai non avrà più la pubblicità».

Bene. Rimangono sempre aperte le questioni relative ad un imprenditore televisivo che è anche leader dell'opposizione politi-

ca in questo paese. E che dispone di due reti televisive nazionali, tre considerando Rete 4 sul satellite. Come la mettiamo?

«Come ho detto prima non sono qui per fare il killer di Berlusconi. Questa è una invenzione giornalistica. Non è una invenzione, invece, il fatto che ci sia da risolvere un problema politico. Fatta salva la qualità del prodotto Mediaset che è molto buona, c'è il problema di bilanciare la politica dal sospetto che come capo del Polo Berlusconi possa fare i suoi interessi di imprenditore e che come imprenditore, utilizzando le sue imprese, possa fare i suoi interessi politici. E' un sospetto che c'è e che ci sarà fino a quando non verrà sciolto il nodo, che ripeto, è politico».

C'è la legge sul conflitto d'interessi.

«C'è un disegno di legge che giace al Senato. Lo si riprenda, lo si riveda se è necessario e lo si faccia approvare. Ma non è di mia competenza fare questo, spetta ad un altro ministero».

E per quanto riguarda l'Antitrust, altra questione spinosa a cavallo, ancora una volta, tra politica e imprenditoria?

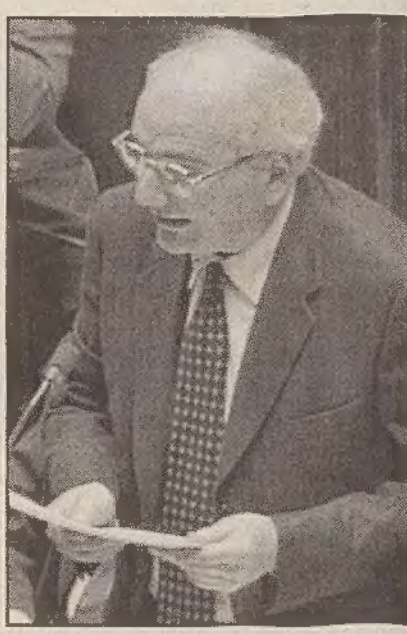
«Qui manca un po' di regolamento. Lo si dovrà fare e credo che su questo terreno il Governo D'Alema opererà nella direzione di una semplificazione del testo. Almeno lo spero. Quel che voglio dire è che ormai i nodi stanno venendo al pettine: non si può più rinviare o fare finta di niente. Dopo il vero e proprio Far West che ha contrassegnato il sistema delle telecomunicazioni negli anni scorsi, bisogna mettere qualche punto fermo. E uno di questi riguarda proprio Berlusconi. E come tutti i problemi politici va risolto a livello politico».

Riccardo Bormioli

ROMA Berlusconi invita a usare il semestre bianco, periodo durante il quale il capo dello Stato non può sciogliere il Parlamento - da novembre a maggio - per fare una nuova legge elettorale che è la base, il perno della democrazia». Il leader del Polo rilancia quindi il dialogo sulle riforme che già ha proposto giorni fa a D'Alema con una lettera a un quotidiano. E che il presidente del Consiglio ha accolto con soddisfazione, invitando a un confronto in tempi brevi alle Camere.

Berlusconi dunque insiste perché si trovi un meccanismo tale che in Parlamento «sia rappresentata la reale volontà degli elettori», ma riconosce che in questo momento ci sono «grandi di-

visioni» tra le forze politiche sul modello da adottare e che c'è «grande confusione» anche nella maggioranza. Spera però che confusione e divisioni si possano superare. «Vogliamo mettere alla prova D'Alema e la reale volontà politica di fare una legge per il bipolarismo», ha ripetuto il Cavaliere. «Nessun inciucio - ha assicurato - con il capo del governo» perché la strada maestra delle riforme rimane la Costituzione, mentre un nuovo sistema elettorale è «una sorta di pregiudiziale politica rispetto a qualsiasi ipotesi di riforma».



Il Polo vuole l'inchiesta. Maggioranza contraria, più disponibili i Verdi

ROMA Alla Camera si torna oggi a parlare della commissione d'inchiesta su Tangentopoli, questione rinviata prima dell'estate scorsa, dopo un furioso scontro tra Polo e Ulivo, nella speranza di un rasserenamento del clima.

Oggi la situazione è cambiata: D'Alema ha sostituito Prodi e il segretario dei Ds, a suo tempo, era favorevole a un'indagine parlamentare per ricostruire gli anni di Tangentopoli, fortemente voluta dal Polo. Ma il segretario della

Quercia si trovò di fronte alla rivolta dei suoi parlamentari contrari alla commissione.

Anche adesso, però, la maggioranza delle forze politiche sembra orientata al «no». La commissione raccoglierebbe il «sì» compatto soltanto dei socialisti, accanto a quello di Forza Italia, An e Ccd. Sono contrari infatti i Ds, i popo-

La minaccia del referendum Segni-Di Pietro per l'abolizione della quota proporzionale - il verdetto della Corte Costituzionale è previsto per gennaio - stringe i tempi per la ricerca di un accordo, che non si presenta facile, tra i partiti. Il ministro delle Riforme Giuliano Amato dovrebbe essere il grande tessitore di questa intesa, una mediazione tra le diverse posizioni che attraversano gli schieramenti della maggioranza e dell'opposizione. Amato, che sta facendo incontri e sondaggi informali per raggiungere l'obiettivo ha avanzato una sua proposta. Si tratta di un sistema elettorale con il doppio turno di coalizione abbinato però all'elezione diretta del premier. L'ipotesi

di Amato, però non mette d'accordo le forze in campo e, per ora contribuisce ad arricchire il variegato ventaglio dei tanti differenti progetti.

I Democratici di sinistra bocciano la soluzione Amato e il capogruppo al Senato Cesare Salvi si dichiara invece favorevole a quella proposta da Francesco Cossiga: un semipresidenzialismo temperato, com'era nel progetto della Bicamerale, e un doppio turno di collegio con limitata quota proporzionale. Quest'ultima, modellata sul sistema francese, è la scelta ufficiale di Botteghe Oscure e di D'Alema.

Alleanza nazionale è diffidente e scettica, teme di essere tagliata fuori dal nuovo dialogo Berlusconi-D'Ale-



ma. Il portavoce di An Adolfo Urso denuncia la «babele» di posizioni che c'è nella maggioranza di governo impedendole di assumere una posizione chiara e univoca. Il Ppi propone due possibilità, doppio turno di coalizione, l'accordo di casa Letta, o

quella di Dario Franceschini, turno unico con quota proporzionale sfruttata come premio di maggioranza. Verdi, socialisti Udr e Rifondazione si oppongono a riduzioni della quota proporzionale.

Marina Maresca

Se ne parla oggi a Montecitorio: a suo tempo D'Alema era favorevole ma i parlamentari diessini no

Tangentopoli, riecco la commissione

lari, in Comunista e la gran parte dell'Udr.

Più disponibili i Verdi: Marco Boato (nella foto), che d'accordo con il Polo e alcuni deputati Ds, propone nuovi «paletti» per la commissione d'inchiesta.

Per quanto riguarda gli schieramenti parlamentari, i deputati di Rinnova avranno di nuovo la coscienza. Per il «disco rosso» è anche Rifondazione Comunista.

Potrebbe quindi risultare decisiva la scelta della Lega che però ha chiesto al centro destra di votare due suoi emendamenti. Il Carroccio chiede cioè di verificare se la Procura di

magistrati come Antonio Di Pietro. Boato prevede il divieto solo per coloro che siano stati sottoposti a procedimento giudiziario.

Per quanto riguarda gli schieramenti parlamentari, i deputati di Rinnova avranno di nuovo la coscienza. Per il «disco rosso» è anche Rifondazione Comunista.

Potrebbe quindi risultare decisiva la scelta della Lega che però ha chiesto al centro destra di votare due suoi emendamenti. Il Carroccio chiede cioè di verificare se la Procura di

Milano abbia svolto indagini nei confronti di tutti i partiti politici tra il '74 ed il '90, e come sia stata usata l'obbligatorietà dell'azione penale e della custodia cautelare. Ma il Polo non ne vuol sapere, giudicando improponibili questi emendamenti, forse addirittura incostituzionali.

Il voto sulla commissione per Tangentopoli potrebbe compromettere il dialogo che si è riaperto tra Berlusconi e D'Alema sulla riforma elettorale. Una via d'uscita potrebbe essere un rinvio anche per-

ché se il voto slitterà oltre questa settimana, Montecitorio si dovrà dedicare alla Finanziaria e se ne riparlerebbe a gennaio.

Franco Frattini, presidente del comitato sui servizi segreti e relatore di minoranza della proposta di legge istitutiva della commissione, sollecita D'Alema a dire la sua perché «da presidente del Consiglio non può dimenticare quel che diceva da segretario dei Ds, quando era favorevole e fu costretto a subire il veto degli oltranzisti del suo partito, i cinquantenni diessini...».

Vertice a Palazzo Chigi con D'Alema e il ministro Russo Jervolino

Roma e Tirana: insieme le polizie per intercettare i clandestini

ROMA In un vertice che si terrà in Puglia, la regione più interessata dal flusso degli immigrati clandestini, il presidente del consiglio D'Alema ed il primo ministro albanese Pandel Majko firmeranno il nuovo accordo sulla collaborazione tra le polizie dei due paesi per contrastare i sempre più numerosi sbarchi di clandestini sulle nostre coste. La decisione di convocare il vertice è stata decisa in una riunione svoltasi ieri a palazzo Chigi ed a cui, oltre al premier D'Alema, hanno partecipato il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, il capo della polizia Ferdinando Masone, il comandante generale dei carabinieri Sergio Siracusa, il comandante della Guardia di Finanza Rolando Mosca Moschini, ed il commissario straordinario per l'Albania Franco Angiolini.

Sia le autorità italiane che quelle albanesi stanno studiando un piano, basato sul patto di collaborazione tra le polizie dei due paesi, per garantire la sicurezza tra le due sponde dell'Adriatico e contrastare le organizzazioni criminali che a pagamento si occupano del trasporto degli albanesi sulle coste italiane. Un traffico «disumano», afferma palazzo Chigi, «che ha già comportato un prezzo altissimo di vittime». Italia ed Albania

hanno anche ribadito l'impegno di «rafforzare» i centri di accoglienza nelle zone interessate al fenomeno dell'immigrazione.

La riunione di ieri a palazzo Chigi e la decisione di convocare un vertice in Puglia fa seguito alle intese raggiunte il 28 ottobre scorso a Tirana dove si recò il ministro dell'Interno Russo Jervolino. Venne de-

terminato che si realizzerà un patto di collaborazione tra le polizie dei due paesi, per garantire la sicurezza tra le due sponde dell'Adriatico e contrastare le organizzazioni criminali che a pagamento si occupano del trasporto degli albanesi sulle coste italiane. Un traffico «disumano», afferma palazzo Chigi, «che ha già comportato un prezzo altissimo di vittime». Italia ed Albania

terminato che si realizzerà un patto di collaborazione tra le polizie dei due paesi, per garantire la sicurezza tra le due sponde dell'Adriatico e contrastare le organizzazioni criminali che a pagamento si occupano del trasporto degli albanesi sulle coste italiane. Un traffico «disumano», afferma palazzo Chigi, «che ha già comportato un prezzo altissimo di vittime». Italia ed Albania



ciso di rinnovare l'accordo tra le forze di polizia che scade a dicembre. Con una importante novità: l'intesa

riguarderà anche il controllo della costa meridionale albanese ed un decisivo ruolo sarà svolto dalle

Proprio in Puglia, regione più esposta agli sbarchi, sarà firmato l'accordo tra i due premier. Sotto controllo italiano la costa meridionale «schipetara»

forze di polizia italiane che potrebbero costituire una vera e propria base navale di Saseno, nella Baia di Valona.

Il controllo delle coste dovrebbe essere affidato alla Guardia di Finanza. L'Italia, aveva precisato il ministro Jervolino a Tirana, non si sostituirà alla polizia albanese: «Noi non occupiamo l'Albania, andiamo su richiesta del governo albanese, affianchiamo la polizia albanese, collaboriamo con loro». Lo scopo della collaborazione, aveva aggiunto il ministro, non è di «fare la lista ai poveri e ai disperati ma alla malavita che li sfrutta». Il governo albanese ha anche chiesto di intensificare ulteriormente la lotta al traffico di droga e di armi. La nostra polizia, aveva affermato il ministro dell'Interno albanese Petro Koci, ha bisogno dell'aiuto della polizia italiana «per combattere la criminalità organizzata dei trafficanti illegali».

Elvio Sarrocco

PANTELLERIA Un gruppo di 19 clandestini, che hanno detto di essere di nazionalità curda, è stato bloccato ieri mattina dai carabinieri subito dopo lo sbarco in contrada «Fenna», sull'isola di Pantelleria. Gli immigrati hanno raccontato di avere attraversato il Canale di Sicilia a bordo di una nave, e di essere stati poi abbandonati su una piccola barca in legno affondata in prossimità della costa. Dopo essere stati condotti nella caser-

Pantelleria: arrivano i curdi Puglia, respinti e rimpatriati

ma dell'esercito per le formalità di rito, i clandestini sono stati imbarcati sul traghetto in partenza per Trapani dove saranno trasferiti in un Centro di accoglienza.

Nei porti pugliesi sono stati invece respinti nume-

rosi passeggeri perché non avevano i requisiti previsti dalla legge: nello scalo di Bari 14 albanesi, un rumeno, un bosniaco ed un macedone, e nello scalo di Brindisi altri cinque albanesi. Erano tutti giunti con traghetti di linea provenienti

da porti albanesi. Si sono imbarcati a Otranto ieri sera, per essere rimpatriati, nove albanesi che sono stati rintracciati nel pomeriggio di domenica sulle coste salentine. Questi ultimi sono stati invece accolti nel centro di prima accoglienza salentina «La Badessa».

Infine, è quasi sicuramente un albanese l'uomo trovato morto domenica mattina nel Cremonese: sarebbe stato ucciso con numerose coltellate al torace.

Omicidio Calabresi: l'ex vicepresidente del Consiglio si è recato, insieme a Pietro Folena, nel carcere di Pisa

Caso Sofri, Veltroni favorevole a un nuovo processo

PISA Non c'è ancora la certezza di un nuovo processo per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, condannati a 22 anni di carcere. Ma per l'ex vicepresidente del Consiglio dei ministri Walter Veltroni e candidato alla segreteria dei Ds è «perfino ragionevole» che la riapertura del processo dell'irrimediabile vicenda giudiziaria nata dall'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Ieri mattina Veltroni che assieme al responsabile per i problemi della giustizia dei Ds, Pietro Folena, si è recato al carcere di Pisa, dove sono reclusi Sofri e Pietrostefani (Bompressi sconta

la pena a casa per motivi di salute), è convinto della riapertura del processo sulla base delle motivazioni con cui la Cassazione ha disposto un nuovo pronunciamento sulla richiesta di revisione del processo negata dalla Corte d'appello di Milano. I due esponenti politici prima hanno incontrato Adriano Sofri nella sua cella, la numero uno al piano terra del Don Bosco; poi Walter Veltroni e Pietro Folena si sono intrattenuti con Giorgio Pietrostefani nella sala computer. Le condizioni fisiche e morali di Sofri, ha detto Veltroni uscendo dal carcere, sono «quelle di una persona

che da venti mesi è dentro una cella, e questo vale ovviamente per tutti gli altri. Ma è una persona che ha risorse intellettuali molto ricche». «Credo - ha detto Veltroni - che ci dobbiamo augurare che ora, dopo che c'è stata la sentenza della Cassazione, sia possibile avere in tempi brevi una riapertura del procedimento giudiziario».

L'ex vice presidente del Consiglio ha poi aggiunto «di non voler interferire con le autonome decisioni della magistratura, ma mi auguro, soprattutto sulla base delle motivazioni consisten-

ti che sono nella sentenza della Cassazione, che si possa riaprire il procedimento giudiziario, si possano assumere tutti gli elementi che la riapertura del processo possa portare alla sospensione della pena per Sofri, Pietrostefani e Bompressi, purché si sia fuori dall'istituzione». «Nulla più che un augurio - ha sottolineato - appunto per il rispetto dell'autonomia della magistratura». Quanto al disegno di legge che approverà al Senato, prevede che l'eventuale revisione di un processo sia competenza di una corte d'appello diversa da quella che già si è espressa in meri-

to. Veltroni ha detto che «dovrebbe riprendere il suo corso in sede parlamentare. Noi lavoriamo e ci auguriamo che il tempo più importante» è la rapida più importante? «Cioè che sta a cuore ad Adriano è la condizione carceraria: ha parlato più di questa in generale che della sua».

«Non so se lo ha mai fatto, ma Veltroni dovrebbe piuttosto andare a visitare i parenti e la vedova del commissario Calabresi». Così Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi della giustizia, ha commentato la visita di Veltroni e Folena.

Oggi la commissione Difesa esamina una proposta di Valdo Spini (Ds)

Verso l'esercito dei volontari

ROMA Addio soldato semplice. Le Forze armate italiane del futuro saranno formate da militari specializzati, ben pagati e soprattutto volontari. Ecco, a grandi linee, come sarà il nostro esercito tra una decina di anni. Quella che si preannuncia come una rivoluzione è contenuta in una proposta di legge che verrà discussa oggi pomeriggio alla commissione Difesa alla Camera, presentata dallo stesso presidente, Valdo Spini (Ds). Ma la riunione si annuncia piuttosto infuocata visto che sono stati presentati da altri gruppi parla-

mentari una decina di testi. Su una cosa sembrano tutti d'accordo: l'abolizione del servizio di leva obbligatorio. Oggi non c'è più bisogno di grandi eserciti, spiega nella presentazione Spini che propone di dimezzare le Forze armate portandone i militari italiani dai 310 mila attuali a 160 mila: 85 mila all'esercito, 45 mila all'aeronautica e 30 mila alla marina. E poi previsto un gruppo di 50 mila professionisti da impegnare insieme con le forze dei Paesi alleati nella difesa dell'Europa e in eventuali interventi fuori della no-

stra area. 5-10 mila soldati poi verrebbero addestrati esclusivamente per le missioni di pace. Eliminando poi la leva militare, sparirebbero i motivi alla base dell'obiezione di coscienza. Ci sarebbe dunque spazio, per l'istituzione parallela di un servizio civile volontario che potrebbe venir aperto anche alle donne. Mentre si aspetta l'abolizione del servizio di leva che avverrà in modo graduale, tre deputati dei Ds (Ruzzante, Ruffino, Chiavarelli) propongono di introdurre da subito alcune innovazioni per migliorare la vita dei soldati.

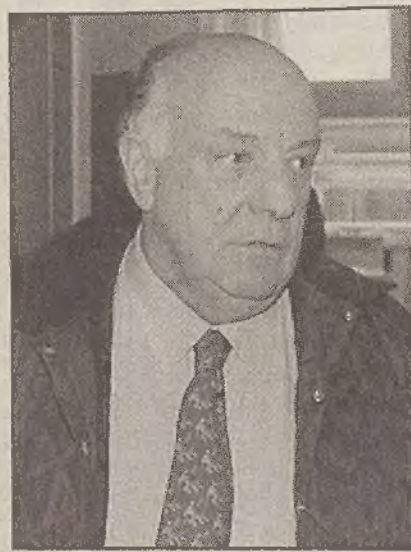
Processo Dell'Utri a Palermo: rivelazione a sorpresa su un incontro avvenuto in un hotel di Roma nel '92

«Pacini ci chiese di uccidere Di Pietro»

Il banchiere italo-svizzero: «Denuncerò questo pentito per calunnia, scrivetelo»

PALERMO Mafia, politica, alta finanza, servizi segreti - una grande «insalata», insomma - si ritrovarono nel settembre del '92 all'hotel Excelsior di Roma per pianificare l'assassinio di Antonio Di Pietro. E per scuotere il mondo i boss pensavano anche di polverizzare il Donatello di Michelangelo. È questa la rivelazione a ruota libera del pentito catanese Maurizio Avola al processo in corso a Palermo contro Marcello Dell'Utri, per concorso in associazione mafiosa. Avola ha confessato a Catania di avere ucciso il giornalista Giuseppe Fava ed è stato condannato a sei anni e mezzo. Da pentito ha rapinato banche a Roma ed è tornato in carcere. Il teste riferisce in aula quanto sostiene di avere appreso da un altro mafioso, Marcello D'Agata.

Motore dell'operazione, secondo Avola, il banchiere Francesco Pacini Battaglia che al boss, presente uno 007 non meglio identificato, chiese di eliminare Di Pietro, «anche nell'interesse dei socialisti, di Craxi, perché con le sue inchieste stava facendo troppo danno». Dell'Utri, dice Avola, sarebbe stato informato del progetto in una riunione con alcuni mafiosi catanesi. A colpire il pm di Mani pulite doveva essere proprio Avola, organizzando una strage con un'autobomba nella zona di Bergamo. Il progetto poi non andò in porto. Ma come c'entra Pacini Battaglia? Aveva frequentazioni mafiose, dice il



Francesco Pacini Battaglia



Antonio Di Pietro

teste, perché di Cosa nostra catanese «investiva il denaro, in Italia e all'estero, così come faceva «un certo De Michelis, esponente sociali-

sta». Chiede l'avvocato Enrico Tarantino: «ma cosa ha a che vedere Pacini Battaglia con il gruppo Fininvest?». E Avola risponde che denaro

mafioso da riciclare sarebbe giunto alla Fininvest attraverso due mediatori, Pacini Battaglia, appunto, e Cesare Previti.

Ancora una volta il pentito ha citato il boss detenuto Marcello D'Agata come sua fonte, ma ha aggiunto «interrogate D'Agata, che è detenuto, è disposto a collaborare e a dire tutto».

Antonio Di Pietro, in passato, è stato interrogato dai magistrati di Palermo su progetti mafiosi di attentati nei suoi confronti, ma questo narrato ieri da Avola è, per i magistrati, del tutto nuovo. Anche Pacini Battaglia è stato sentito a Palermo ma soltanto su temi che riguardano condizionamenti mafiosi negli appalti. Avola ha poi descritto presunti rap-

porti tra Marcello Dell'Utri e mafiosi catanesi. «Una volta, a casa di Aldo Ercolano - ha detto il pentito - D'Agata mi confidò che Dell'Utri aveva incontrato Nitto Santapala, latitante nel Messinese, per parlare di investimenti finanziari».

«È una str. mai vista; denuncerò questo pentito per calunnia, scrivetelo bello grosso», Pier Francesco Pacini Battaglia smentisce in modo categorico di avere mai ipotizzato di far uccidere Antonio Di Pietro come ha invece sostenuto ieri a Palermo il pentito Maurizio Avola. «Nel settembre del 1992 - afferma il banchiere italo-svizzero con voce alterata - per me l'antagonismo non era nemmeno iniziata e non sapevo chi fosse Antonio Di Pietro».

IN BREVE

Disagi per gli utenti delle Ferrovie

Venerdì a braccia incrociate i macchinisti Comu (7 ore) e i capistazione Ucs (24 ore)

ROMA Per venerdì sono previsti disagi per chi viaggia in treno: macchinisti e capistazione hanno indetto uno sciopero che è destinato ad avere pesanti conseguenze sul trasporto ferroviario. I macchinisti del Comu «incroceranno le braccia» dalle 10 alle 17, mentre i capistazione dell'Ucs sciopereranno per 24 ore, dalle 6 del 6 novembre alla stessa ora del giorno seguente.



Castagna, ancora in prognosi riservata, sta meglio. Qualche problema sul funzionamento di un rene

ROMA Alberto Castagna ha cominciato a parlare, ma è ancora in prognosi riservata. Il conduttore di «Stranamente» è ricoverato dal 18 luglio nel reparto di terapia intensiva del policlinico Gemelli per un doppio aneurisma all'aorta. Il quadro clinico sta lentamente migliorando: permane ancora qualche problema a un rene che non ha ripreso il normale funzionamento. Castagna, che fa ogni giorno riabilitazione, è molto dimagrito, ma ha manifestato ai parenti più stretti il desiderio di tornare presto a casa dove lo aspetta la figlia di sei anni.

Lollobrigida derubata di gioielli per 30 milioni mentre gli ammiratori le chiedevano l'autografo

MONACO Gina Lollobrigida è stata derubata dei suoi gioielli in un hotel di Monaco di Baviera, dove sabato sera ha partecipato a una trasmissione televisiva. Il furto è avvenuto domenica mattina, quando la Lollo è stata assediata nella hall dell'albergo da ammiratori e ospiti che le chiedevano autografi. Uno sconosciuto, approfittando della ressa, ha sottratto all'attrice il beautycase con i gioielli, dilagando in tutta fretta in taxi con un complice. Il valore dei gioielli rubati si aggira sui 30 milioni di marchi, ossia 30 milioni di lire.

Centenario italiano ha molestato tre ragazze Usa. Rinviato il processo perché non conosce bene l'inglese

WASHINGTON Ha molestato tre ragazze di meno di 15 anni, nonostante abbia oltre cent'anni, e da ieri è alla sbarra: Vincenzo Agnello, italiano che vive negli Usa dal 1912, ha però chiesto e ottenuto un rinvio del processo. Motivo: nonostante una vita passata in America, non sa l'inglese abbastanza bene da capire lo svolgimento del processo, e vuole un interprete. Il giudice di un tribunale di Mount Clemens (Michigan), ha accolto la richiesta, ma non ha fissato una data per la nuova udienza.

«Spese dell'ordine di centinaia di milioni dopo la morte del marito»

MILANO Sarà pronunciata oggi la sentenza sull'omicidio di Maurizio Gucci. Questa mattina i cinque imputati, per i quali l'accusa ha chiesto l'ergastolo, avranno il tempo di fare le loro ultime dichiarazioni. Poi la corte si riunirà in camera di consiglio per decidere la sorte dell'ex moglie dello stilista, Patrizia Reggiani (nella foto), e degli altri quattro imputati.



cati difensori. Il magistrato è convinto della colpevolezza degli im-

Stamane dopo le dichiarazioni degli imputati la corte si riunirà in camera di consiglio

Gucci, il pm chiede cinque ergastoli

putati e nella sua replica si è dilungato molto sul ruolo di Benedetto Ceraulo, il presunto killer di Gucci.

Una trentina di minuti li ha dedicati a Patrizia Reggiani, la presunta mandante del delitto. «Come movente non c'è solo il suo orgoglio ferito da Maurizio Gucci - ha detto il pm - ma anche rilevanti aspetti patrimoniali». Nocerino ha illustrato tutti i movimenti di denaro che la Reggiani fece dopo la morte del marito. Per l'accusa queste spese dell'ordine di centinaia di milioni sono state le «spie luminose della volontà dell'imputata di gestire direttamente il patrimonio dell'ex marito».

Poche frasi invece per la maga Giuseppina Aurimma. Quest'ultima, secondo Nocerino, merita l'ergastolo e nessuna attenuante, anche in base a una frase riferita da Orazio Cicala, l'autista del commando omicida. L'Aurimma, quando questi gli disse di voler avvisare Gucci dei pensieri delittuosi della moglie, gli rispose: «Se fai questo io poi rimango in mezzo a una strada».

Nocerino ha poi contestato punto per punto l'arringa di Raffaele Della Valle, il legale di Ceraulo. Su Ceraulo, il pm ha ripercorso l'arringa dell'avv. Raffaele Della Valle contestandola punto per punto. All'avvocato che lo ha definito «visconte dimezzato», Nocerino risponde citando anch'egli Italo Calvino: «Alla fine si vedrà se sono un visconte dimezzato o se piuttosto Della Valle non è il cavaliere inesistente».

La difesa aveva puntato sulla inattendibilità di Ivano Savino, il portiere d'albergo che avrebbe organizzato il delitto assieme alla Aurimma su mandato della Reggiani. «L'imputato è stato enormemente attendibile», ha detto il pm elencando particolari dell'omicidio che poteva aver appreso solo dal killer.

«Si tratta - ha spiegato il magistrato - della frase "bongiorno dottor Gucci" che il portiere Onorato, dello stabile dove lo stilista fu ucciso, solo qui in aula ha ricordato di aver detto quel giorno a Maurizio Gucci, e che non era mai stata riportata sui giornali, e il particolare del silenziatore costruito in modo artigianale con del feltro usato per le selle dei cavalli».

GIALLO

In un anno tre omicidi e molte aggressioni. Milano, c'è un serial killer che uccide a colpi di spranga le lucciole sulla Bergamasca

MILANO Agisce nella zona tra Milano e Bergamo, sempre nello stesso modo: prende a bordo della sua Mercedes nera una prostituta, si apparta e dopo il rapporto sessuale la colpisce alla testa con una spranga.

Il bilancio in meno di un anno è di tre lucciole ammazzate e dieci ferite. Che si tratti dello stesso uomo e quindi di un serial killer non c'è certezza, ma dopo l'ultima aggressione avvenuta mercoledì scorso l'ipotesi si fa sempre più concreta e gli inquirenti hanno cominciato a seguire questa pista con forza da alcuni mesi.

L'ultima prostituta a essere aggredita è stata Graziella Ginalli, 40 anni, morta ieri mattina dopo cinque giorni passati nell'ospedale di Melzo durante i quali non ha mai ripreso conoscenza. Il suo ultimo cliente l'aveva colpita a colpi di spranga. Proprio come era successo ad altre due lucciole rimaste uccise e ad altre dieci salvatesi ma con gravi ferite.

Dopo aver colpito le vittime con un pesante oggetto di metallo o con un bastone, l'uomo le ha sempre scaraventate in strada per poi scappare.

Il primo omicidio è stato commesso nei pressi del comune di Masate, nel novembre dell'anno scorso: Donata Landi, prostituta di 47 anni, residente a Melzo, fu uccisa a colpi di spranga di ferro. Nel gennaio del 1998, a Filago, vicino a Treviglio, nella Bergamasca toccò a Joi Ovadia, prostituta di colore di 35 anni. Quest'ultima fu sequestrata e sevizata prima di essere uccisa, allo stesso modo di Donata Landi, colpita alla testa con un oggetto pesante nei pressi di una cascina delle campagne di Filago. L'ultimo omicidio quello di mercoledì notte.

Nel febbraio scorso i carabinieri hanno arrestato un marocchino di 30 anni, Moammed Eloudri, riconosciuto poi da alcune prostitute come uno degli aggressori che imperversano nella zona della Martesana. Anche lui ha un'auto di colore scuro.

Gli inquirenti pensavano fosse lui l'assassino e l'hanno tenuto in carcere, ma dopo l'ultimo omicidio l'accusa nei suoi confronti pare perdere di consistenza.

Sperimentazione in corso da quattro mesi in provincia di Perugia

Automobilisti attenti al triage: «vedrà» la presenza di droghe

PERUGIA Si sta rivelando «un efficace strumento per prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera"» il «trage», un nuovo kit per accertare in tempo reale la presenza di droghe nelle urine degli automobilisti utilizzati dalla polizia di Perugia ormai da luglio.

Lo sostiene il questore del capoluogo umbro, Nicola Cavaliere, il quale si dice «soddisfatto» dei risultati ottenuti finora. Il test consente l'immediata individuazione di «metaboliti anfetaminici» nelle urine, «prova» dell'uso di stupefacenti quali ecstasy, anfetamine e barbiturici. «Una conferma che il «trage» funziona - spiega ancora il questore - è giunta in questi mesi dalle controanalisi che facciamo svolgere dal direttore del laboratorio di tossicologia dell'università romana di Tor Vergata sui campioni che avevano reagito positivamente allo screening immunoenzimatico e che hanno sempre confermato quanto emerso «sul

campo». La polizia ha comunque già potuto verificare l'efficacia del «trage» come deterrente alle «stragi del sabato sera». I controlli con il nuovo kit vengono svolti sulle strade principali della provincia di Perugia.

I medici della polizia, in collaborazione con il personale della «stradale», accertano preventivamente - come previsto dal codice - se

ci siano segni clinici da indurre un «ragionevole dubbio» dell'assunzione di stupefacenti: pupille «a spillo», difficoltà nel parlare, nell'equilibrio e nel coordinamento motorio. In caso positivo chiedono al fermato se intenda sottoporsi al «trage», che non è obbligatorio. Se l'interessato accetta l'esame viene poi condotto all'interno di un camper della polizia appositamente attrezzato con due bagni



per garantire la privacy. Il tutto sotto stretto controllo di personale medico della polizia.

Il «trage» sta quindi rap-

presentando un'«importante novità» per i controlli antidroga svolti sulle strade e l'esperienza della questura di Perugia già nei mesi

scorsi aveva destato grande interesse negli organi di informazione, anche con dirette televisive.

«Queste sono le misure che vanno prese nelle battaglie che uno Stato che voglia dirsi civile deve condurre contro le tossicodipendenze. Altro che l'abolizione delle sanzioni amministrative per chi consuma droga, come vorrebbe irresponsabilmente fare il ministro Turco». E quanto dichiara il sen. Riccardo Pedrizzoli, responsabile di An per le politiche della famiglia, a proposito del nuovo kit per accertare la presenza di droga nelle urine degli automobilisti utilizzato dalla polizia di Perugia. Secondo Pedrizzoli il «trage», funzionando da deterrente, «è un validissimo strumento di prevenzione nella lotta alla droga nonché un efficacissimo mezzo di contrasto al drammatico fenomeno delle stragi del sabato sera, per cui auspichiamo che l'iniziativa dell'Umbria venga estesa in tutta Italia».

I discendenti lamentano che «l'unto di Cristo venga trattato da carvia»

PALERMO Per gli esploratori del passato le tombe sono preziosi codici fitti di notizie, di informazioni che ci aiutano a comprendere non solo l'ieri, ma anche l'oggi. Nessuna «pietà», dunque per l'eterno riposo dei morti e così, ieri mattina alle 11.40 nella cattedrale di Palermo, l'Istituto italiano per il restauro ha sollevato il coperchio della tomba dell'imperatore Federico II, uno dei grandi della storia d'Europa, morto nel 1250 a 56 anni. E cominciata così l'ambiziosa ricerca promossa dall'Irc che si propone anche di codificare un sistema di esplorazione dei



sarcofagi e, contestualmente, proporre un protocollo di conservazione.

Saranno prelevati polveri, campioni di tessuto e il Dna del condottiero. La pesante lastra di porfido che grava sulle spoglie di colui il quale nel XIII secolo, da imperato-

Coniugi uccisi a pistolettate dopo una lite col «mago nero»

anni, e la moglie Maria Marrocco, di 54, genitori di tre figli. Teatro della tragedia la strada dove le due famiglie abitano fianco a fianco. Tra i Macaluso e i Rizzo non correva buon sangue. L'ennesimo alterco, sfociato nel duplice omicidio, è avvenuto ieri matti-

na alle 8. Rizzo ha accusato Maria Marrocco di avere abbandonato un sacchetto di rifiuti davanti alla sua abitazione e l'ha apostrofata duramente. I coniugi per tutta risposta sarebbero scesi in strada, affrontando il vicino con una scopa. Il pensionato ha preso

Aperto nella cattedrale di Palermo il sarcofago del grande imperatore

Si cerca la verità su Federico II

«doppia camera bianca», una struttura che garantisce condizioni ottimali e omogenee di sterilità, le «esse» nelle quali operano i produttori di microchip. Nell'ambiente asettico che ha ingabbiato la sepoltura si sono mossi quattro tecnici, protetti da tute speciali per agire in sintonia con un'area a prova di contaminazione.

In questa prima fase sono state utilizzate macchine fotografiche e telecamere per illustrare il contenuto dell'urna, dove, oltre che Federico, sono stati tumulati altre due salme, una delle quali avvolta in una tela di sacco. Questi «inquinati» dovrebbero essere

discendenti diretti del grande monarca e mecenate: il duca di Atene e Pietro d'Aragona, figli di Federico III, collocati nell'estrema dimora dell'illustre avo nel 1338 e nel 1442. La loro presenza venne scoperta durante un'ispezione compiuta nel 1730. Da allora la tomba è rimasta sigillata. Ma le polemiche non mancano: la principessa Yasmin Aprilis di Lanslebourg Hohenstaufen Hohenzollern, discendente diretta di Federico II e Isabella d'Inghilterra e suo cugino, il principe Alduino di Ventimiglia si sono «rammaricati» che una tale iniziativa sia stata intrapresa senza auto-

rizzazione dei legittimi eredi e senza averne rese note le finalità, anche se di carattere scientifico». E gli eredi introducono un tema intrigante: le indagini sul Dna di Federico potrebbero comprovare la tesi dell'assassinio e dell'avvelenamento di Federico da parte dei suoi usurpatori. I discendenti di Federico II hanno sottolineato che «è estremamente doloroso che l'unto di Cristo abbia dovuto subire lo scempio di una "cavità da laboratorio", senza essere confortato dalla presenza dei suoi discendenti alla pietosa apertura del sepolcro».

Rino Farneti

Fondi anche per gli assegni di maternità e per l'autostrada pedemontana veneta

Finanziaria: più soldi alla scuola

Berlusconi: «Non faremo ostruzionismo» - Il deficit sale a 18 mila miliardi

ROMA In attesa che gli uffici della Camera provvedano a scremare gli oltre 3 mila emendamenti pervenuti su Finanziaria e provvedimenti collegati, il Governo fa gli ultimi conti per vedere dove trovare i fondi da destinare a finanziamenti aggiuntivi per scuola occupazione e spese sociali. L'argomento, su cui Massimo D'Alema è assai sensibile, sta creando alcuni malumori al ministero del Tesoro e ieri il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio è stato spedito a un vertice di Governo a Palazzo Chigi proprio per porre una serie di paletti alle richieste in arrivo.

Anche perché gli ultimi dati sul disavanzo non sono proprio tranquillizzanti. A



ottobre, ha comunicato ufficialmente il Tesoro, il deficit sarà di 18 mila miliardi, 2 mila in più rispetto all'anno scorso, e lo scostamento dei primi 10 mesi sarà di 77 mila miliardi, 10 mila in più dell'anno scorso.

Alla fine comunque, visto che D'Alema ha chiaramente

te indicato quali sono le priorità, i soldi per il diritto allo studio e per finanziare le 35 ore (altri 200 miliardi) salteranno fuori insieme a fondi da destinare a ulteriori aiuti alle imprese, specie piccole e medie che operano nel Mezzogiorno, a decontribuzioni per giovani sotto i 32 anni che intraprendono un'attività in proprio e ad assegni maternità per mamme con redditi annui inferiori ai 48 milioni. Per i cinque mesi arriveranno 300-400 mila lire al mese. Il ministro dei Lavori pubblici Enrico Miceli ha anche annunciato che si troveranno fondi per la realizzazione del tratto trevigiano dell'autostrada pedemontana veneta.

Il tutto dovrebbe essere fi-

nanziato rimodulando le entrate della carbon tax o spostando fondi, come suggerito ieri sera dal sottosegretario al Tesoro Piero Giarda. «Non ci saranno comunque sforamenti, a ogni lira in più da una parte ne corrisponderà una in meno dall'altra».

Ieri sera la riunione a Palazzo Chigi, cui hanno partecipato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco e numerosi sottosegretari economici, è comunque servita per definire il pacchetto degli emendamenti del Governo che sarà presentato oggi. Un pacchetto limitato, in parte destinato a sovrapporsi a quello della maggioranza.

Visti i tempi ristretti si punta infatti a limitare e a coordinare al massimo le

proposte di modifica e il punto sul percorso da tenere tra commissioni e Aula per arrivare alla rapida approvazione della manovra sarà fatto stamane in un vertice di maggioranza alla Camera.

Anche dal fronte delle opposizioni arrivano comun-

que segnali di disponibilità, almeno per quanto riguarda i tempi. «È interesse di tutti non arrivare all'esercizio provvisorio», ha spiegato ieri Silvio Berlusconi - e quindi pur mantenendo un'opposizione dura, ci muoveremo con senso di responsabilità».

pa. tav.

GLI EMENDAMENTI DELLA MAGGIORANZA

Le possibili modifiche alla legge finanziaria proposte dalla maggioranza

SCUOLA

Un finanziamento aggiuntivo di 50 miliardi per il diritto allo studio (borse di studio, residenze per studenti a basso reddito, ecc.)

ORARIO

Duecentocinquanta miliardi in più per il Fondo occupazione col quale si finanziano anche gli incentivi alla riduzione dell'orario di lavoro

MATERNITÀ

L'assegno di maternità, che attualmente spetta alle lavoratrici dipendenti, verrà esteso anche alle casalinghe e alle lavoratrici atipiche. Dovrebbe essere inizialmente di 3-400 mila lire per crescere gradualmente a 800 mila lire, per la durata di 5 mesi

CASA

Lo sgravio fiscale del 41% sulle ristrutturazioni edilizie verrà prorogato per due anni. Potrebbe inoltre essere aumentato al 51% nelle regioni meridionali

COSTO DEL LAVORO

La riduzione generalizzata dello 0,82% potrebbe essere aumentata fino all'1-1,2%. Arriverà inoltre la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali nel Sud e dovrebbero essere precisati gli sgravi sulle assunzioni nel Mezzogiorno



SEI

ro che avverrà prima di quello riservato a Confindustria. L'eccitazione è giustificata, basta guardare la scaletta degli appuntamenti. Quando mai si era visto arrivare a Palazzo Chigi prima le organizzazioni delle Pmi e dopo la

Confindustria? Evidentemente non è solo una questione formale, il fatto viene letto come il segno che il presidente del Consiglio Massimo D'Alema intende attribuire a questa realtà produttiva un ruolo diverso rispetto al passato.

VERSO L'EURO

A Francoforte la riunione della Bce

Tassi e sviluppo: l'Europa al bivio

MILANO Il nodo gordiano dei tassi, e quindi una politica di stretto rigore marcano Bundesbank, può convivere con il rilancio degli investimenti e la lotta alla disoccupazione? In settimana ci saranno due appuntamenti cruciali, a livello europeo e tedesco. Oggi si riunisce a Francoforte il consiglio dei governatori della Banca centrale europea (Bce), mentre giovedì il nuovo superministro delle finanze tedesco Oskar Lafontaine andrà a

ogni due settimane nella sede di Francoforte in un clima di tensione innescato proprio da ripetute dichiarazioni di Lafontaine e dei suoi collaboratori che hanno chiesto un ribasso dei tassi e una politica monetaria mirata non solo alla stabilità dei prezzi ma anche allo sviluppo e all'occupazione.

Le richieste di Lafontaine, in parte condivise dai capi di governo europei al recente vertice Ue di Port-

schacht dovrebbe essere argomento di discussione anche al consiglio direttivo Bce.

In Europa, con il varo dell'Euro a gennaio, si discute così se la politica monetaria debba avere una responsabilità diretta per l'occupazione come chiede Lafontaine o se invece, come sostiene la

Bundesbank, essa debba occuparsi della stabilità della valuta. Nei giorni scorsi anche il premier italiano, Massimo D'Alema, aveva lanciato l'allarme: «Coniugare rigore e sviluppo si può». Il dibattito, in Europa, diventa impetuoso. Intanto la commissione Ue dovrebbe proporre domani che siano Italia, Francia e Germania a farsi carico, per il momento, della rappresentanza dell'euro nell'ambito del G-7.



Wim Duisenberg

La visita dell'ospite da Bonn ai lavori del consiglio centrale della Bundesbank che si tiene come

E intanto oggi ci sarà il primo faccia a faccia fra il premier D'Alema e il leader di Confindustria Fossa

Patto sociale: le Pmi in prima fila



ROMA Il nuovo governo e Confindustria hanno già avuto modo di verificare punti di incontro e scontro, ma il vero banco di prova prenderà il via ufficialmente oggi con il primo faccia a faccia D'Alema-Fossà sulla concertazione.

E se in privato - come hanno riportato alcuni quotidiani nei giorni scorsi - il presidente della Confindustria parlerebbe di D'Alema come del «migliore tra i politici», non per questo la Confederazione guidata da Giorgio Fossà rinuncia a chiedere al

nuovo esecutivo impegni concreti prima fra tutti il ritiro del disegno di legge sulle 35 ore e la revisione in tempi brevi dell'accordo di luglio per spianare la strada ai rinnovi contrattuali.

Ma la Confindustria porterà sul tavolo del confronto con il governo anche lo spinoso capitolo delle rappresentanze sindacali e degli straordinari, provvedimenti tutt'ora all'esame del Parlamento e sui quali gli industriali privati hanno espresso forti critiche. La Confederazione

aspetta, dunque, il nuovo governo alla prova dei fatti ed avverte la squadra guidata da D'Alema che una soluzione rapida per la revisione dell'accordo di luglio, pur non producendo automatismi, farebbe nascere situazioni più favorevoli per la chiusura dei contratti, primo tra tutti quello dei metalmeccanici e tutto in salita.

E c'è grande effervescenza nel mondo delle piccole e medie imprese alla vigilia dell'incontro con il governo per la definizione di un nuovo patto per il lavo-

ro che avverrà prima di quello riservato a Confindustria. L'eccitazione è giustificata, basta guardare la scaletta degli appuntamenti. Quando mai si era visto arrivare a Palazzo Chigi prima le organizzazioni delle Pmi e dopo la

IN BREVE

Rapporto Prometeia

Sale la disoccupazione al Sud
Segnali di ripresa per l'export
Continua a correre il Nord-Est

ROMA Crescono le esportazioni nel Mezzogiorno, ma non bastano ad abbattere la disoccupazione. E il divario con il Nord si conferma interamente nell'ultimo rapporto Scenari provinciali di Prometeia: il valore aggiunto per abitante, nel Nord-Ovest, è praticamente doppio rispetto al Meridione. E se al Nord-Est i disoccupati sono il 5,7% della forza lavoro, nel Sud raggiungono il 21,9% contro una media nazionale del 12,1%. La prima provincia per valore aggiunto è Milano, seguita da Bologna e Modena rispettivamente con 37,3 milioni, 36,8 milioni e 32,9 milioni. Sul versante opposto l'ultima in graduatoria è Agrigento insieme con Caltanissetta (13,1 milioni per abitante). Sono simili i dati del reddito pro-capite: Bologna in testa con 36,8 milioni, seguita da Milano (34,5) e Vercelli (33,5).

Via libera dell'Antitrust all'acquisizione della Savio da parte della finanziaria Finsomet (gruppo Radici)

ROMA Via libera dell'Antitrust all'acquisizione della Savio Macchine Tessili da parte della finanziaria Finsomet, che fa capo al gruppo Radici. La decisione dell'Autorità è stata presa sulla base della considerazione che in questo modo non viene costituita o rafforzata una posizione dominante sul mercato in grado di pregiudicare gli interessi della concorrenza. La Savio ha chiuso il '97 con un fatturato di oltre 270 miliardi, ed è stata privatizzata nel '95 dal gruppo Eni, ceduta ad alcuni investitori finanziari. L'azienda di Pordenone è leader nella produzione di roccatrici e ritorcitori per la filatura ed è stata ceduta nei mesi scorsi dalla Investitori Associati e dalla Comit appunto al gruppo Radici, già presente nel mecano-tessile con Somet e Nuova Vamatex.

Matrimonio «in cucina» fra Cuki e Domopak: sono i marchi noti per i rotoli di pellicola

TORINO Matrimonio «in cucina» tra due colossi degli accessori per frigoriferi: Cuki e Domopak, i marchi noti soprattutto per i rotoli di pellicola e i sacchetti per congelare, si alleano per formare una società con un giro d'affari da 220 miliardi di lire. Azionista di maggioranza sarà la Comit, che attualmente gestisce il marchio Cuki; l'azienda fa parte del gruppo Saiag dell'imprenditore Cornelio Valetto, attualmente alla ribalta delle cronache finanziarie per la «scalata» alla Snia, insieme a Luigi Giribaldi.

Al presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, il Premio europeo per l'eccellenza tecnologica

MILANO Marco Tronchetti Provera, presidente e amministratore delegato di Pirelli, è il vincitore del Premio Europeo Gartner Group 1998 per l'Eccellenza Tecnologica (Eit). Tronchetti Provera - si legge in una nota - è stato scelto «per la sua capacità di impiego della tecnologia informatica al fine di creare valore aggiunto e redditività alle proprie attività». La visione tecnologica di Tronchetti Provera ha dato un contributo significativo alla ristrutturazione Pirelli iniziata nel 1992, e all'attuale successo del gruppo.

Si è dimesso il rappresentante di Unisource, Paulus Smits

Telecom, un altro posto libero nel Cda Fumata nera per il nuovo amministratore

IL CASO

Financial Times: «La Philips chiude un terzo delle fabbriche sparse in tutto il mondo»

BRUXELLES La Philips - il colosso olandese dell'informatica, numero uno in Europa nel campo dell'elettronica di consumo - intende chiudere nei prossimi quattro anni circa un terzo delle sue quasi 250 fabbriche sparse per il mondo.

La notizia-choc è stata riportata ieri sulla prima pagina del Financial Times, secondo cui la drastica cura di ristrutturazione impostata da Cor Boonstra, presidente dell'azienda olandese, servirebbe a correggere la sovraccapacità produttiva e a rilanciare la redditività del gruppo, che ha chiuso il terzo trimestre di quest'anno con utili netti pari a 425 milioni di fiorini (373 miliardi di lire) in calo del 70,3% rispetto allo stesso periodo del 1997.

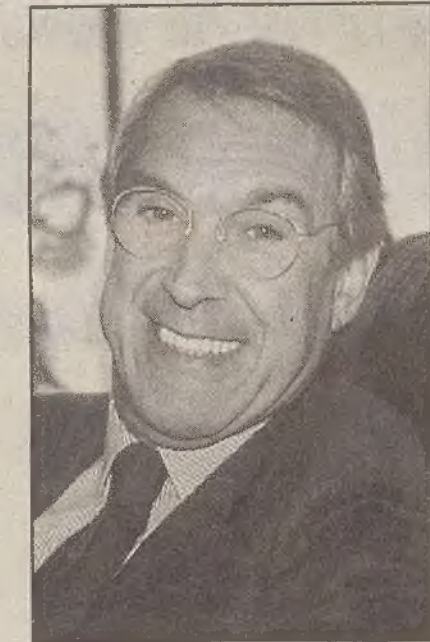
Entro la fine del 2002 - stando al quotidiano finanziario britannico - la Philips intenderebbe ridurre il numero dei suoi impianti produttivi dal livello attuale di 244 a 160 - 170. La cura prevede anche una raziona-

lizzazione dei siti che resteranno aperti e un maggior ricorso alle forniture dall'esterno. Il gruppo - secondo Boonstra, citato dal giornale - «ha accumulato una capacità produttiva in eccesso rispetto alle sue esigenze». Al tempo stesso Boonstra punterebbe ad una serie di acquisizioni nel campo dei prodotti medici, dei semiconduttori e dell'illuminazione. Il mercato su cui la Philips intende espandersi è quello degli Stati Uniti.

La ristrutturazione non dovrebbe avere effetti sull'Italia, dove la multinazionale olandese ha ridotto quasi a zero le sue attività produttive. I circa 1.400 dipendenti occupati nel nostro Paese nell'amministrazione e nel commerciale dovrebbero quindi essere risparmiati dalla «cura». «Non dovrebbero esserci effetti», ha detto ieri pomeriggio una portavoce della controllata italiana. Nel nostro Paese, infatti, la Philips ha già provveduto negli anni scorsi a ristrutturare e a chiudere.

ROMA Nuovo consiglio di amministrazione, ieri, per la Telecom Italia. Ma nessuna illusione: non è ancora tempo di nominare il nuovo amministratore delegato. Piuttosto, all'ordine del giorno della riunione, che è stata preceduta come sempre da un incontro fra i componenti del comitato esecutivo, c'era: la convocazione dell'assemblea che a dicembre dovrà recepire le modifiche dello statuto in base alla cosiddetta riforma Draghi; i progetti di buy back, cioè di riacquisto di azioni proprie; i progetti di stock option, vale a dire l'assegnazione dei titoli ai dirigenti del gruppo. Una nuova riunione del cda potrebbe tenersi fra il 16 e il 20 novembre.

«Non ci saranno sorprese», aveva anticipato il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita a proposito della carica di amministratore delegato. Un nodo importante, e una soluzione molto attesa della crisi



Franco Tatò (Enel)

del vertice che era sfociata con le dimissioni di Gianmario Rossignolo. Ora i nomi che continuano a rincorrersi sono quelli dell'attuale amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò, e di Elio Catania, capo Ibm in Sudamerica. «Non ho simpatie da esprimere, ha ribadito Vita, ricordando che il governo «non deve occuparsi di organizzamenti, ma di dare il massimo sostegno allo sviluppo della cosiddetta information technology».

I sindacati sono tornati a far sentire la loro voce, spingendo affinché si definisca una rapida definizione del vertice di Telecom Italia e, più in generale, della

Si riaccende il toto-nomine: fra i possibili candidati secondo le voci di mercato ci sono Franco Tatò (Enel) e l'astro emergente dell'Ibm Sud America, Elio Catania

politica industriale del gruppo: «Prima si trova un professionista - sottolineano - e meglio sarà non solo per Telecom, ma per tutti gli azionisti».

Comunque ieri non è mancata la novità. Si è infatti dimesso dal Consiglio di amministrazione, lasciando così un altro posto vacante, Paulus Smits, che finora aveva rappresentato Unisource, il consorzio europeo di telecomunicazioni di cui è presidente, e che sarebbe dovuto diventare uno degli alleati strategici di Telecom insieme all'americana Att. Smits ha lasciato perché sta per lasciare Unisource, in quanto è in fase di trasferimento alla Kpn, società di telecomunicazioni delle Poste olandesi, di cui diventerà vicepresidente.

Un'ovvia incompatibilità, dunque, tanto più dopo il fallimento del matrimonio fra Telecom, per la quale molti analisti ipotizzano una nuova incorporazione con Tim, e Att.

r.s.

Nel giorno del debutto di Saipem e Unicredit il Mibtel guadagna il 2,18 per cento

Un lunedì euforico per Piazza Affari

MILANO Un lunedì all'insegna del rialzo per Piazza Affari. Il Mibtel ha registrato ieri un progresso del 2,18% chiudendo sopra quota 20mila (20.258 punti). Bene anche gli scambi per un controvalore di 2.710 miliardi.

Il buon momento del listino italiano è stato accentuato dalla chiusura positiva della borsa di Tokyo (+2,86%) e in generale di tutte le piazze asiatiche. Del resto anche gli altri mercati europei, sulla scia dell'apertura sprint di Wall Street, hanno messo a segno dei risultati positivi: Francoforte +1,51%, Parigi +1,32% e

Londra +1,6%. «Sui mercati internazionali sembra tornata un po' di serenità - spiegano gli analisti - ma è sempre meglio non abbassare la guardia». E a metà della giornata di contrattazioni al New York Stock Exchange, l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali segnava un rialzo di 121,26 punti (più 1,41 per cento) a quota 8.713,36 punti. Per limitare l'eccesso di rialzo è entrato in funzione il blocco degli ordini automatici computerizzati.

La seduta al rialzo di Piazza Affari ha tra l'altro coinciso con la fissazione dei nuo-

vi pesi dei titoli nei panieri degli indici. In particolare c'è da segnalare la quotazione di Unim, la società nata dopo che l'Ina ha scorporato le attività immobiliari. Inoltre c'è stato il debutto, dopo la fusione, di San Paolo di Torino-Ili che ha comportato la cancellazione del titolo Ili dal tabellone.

Nel Mib30, l'indice delle blue chips, hanno fatto poi il loro ingresso i titoli Saipem e Unicredit che nasce dall'unione del Credito italiano con alcune importanti Casse di risparmio (Verona, Torino, Treviso). Sotto i riflettori ieri a Milano i titoli Fiat

che hanno chiuso a +2,50%. In progresso il titolo Danieli che beneficia delle ipotesi di un'alleanza forte o acquisizione e dei positivi risultati dell'esercizio 97/98. Il titolo della società friulana ha segnato un incremento superiore al 6% a quota 11.900 lire, dopo aver segnato un prezzo massimo di 11.950 lire (ore 9,40). Bene anche le Parmalat (+4,04%), Telecom (+2,19%) e Benetton (+3,20%). Fra i bancari in evidenza le Comit (+2,09%) e le Intesa (+4,86%). Sul fronte dei cambi è lo yen giapponese ad emergere sulle altre valute. La moneta nipponi-



ca ha vistosamente recuperato sul dollaro e nel pomeriggio veniva scambiata a 114,7 rispetto ai 116,1 della mattinata. A rafforzare lo yen è stato un annuncio da un'altra notte a Tokyo su un'alleanza fra diverse banche giapponesi. Inoltre, se-

Bene anche le altre Borse europee trascinata dall'ottimismo di Wall Street

condo indiscrezioni sempre provenienti dal Sol Levante, il piano di salvataggio delle banche giapponesi potrebbe essere meno dispendioso del previsto. Nel cambio lira-dollaro è da sottolineare la stabilità della nostra moneta a 1.634,5 (1.633,53 alla rilevazione di Bankitalia). Sul marco la lira si è attestata a 989,4 (989,3 secondo Bankitalia). Sul mercato a termine, chiusura in calo per i futures sul Btp. Il contratto sul decennale ha terminato la sessione al Liffe di Londra a 110,16, diciotto centesimi sotto la chiusura di venerdì.

Ma l'asse anglo-tedesco non vuole tagliare fuori l'Italia Schröder va a Londra e invita Blair nell'euro

LONDRA La prima visita del neo-cancelliere tedesco Gerhard Schröder in Gran Bretagna segna una svolta nelle relazioni finora fredde tra Londra e Bonn, e conferma ancora una volta l'interesse della Germania a tirare dentro anche i britannici nell'Unione monetaria europea. Schröder a Londra ha avuto diverse ore di colloqui con il premier laburista Tony Blair, prima di trasferirsi a Birmingham dove ha parlato al congresso della Confindustria britannica. Blair, che ha accolto calorosamente Schröder, ha confermato che a gennaio, in coincidenza con l'avvio dell'euro, il suo governo presenterà un «piano nazionale di conversione» con le misure per portare la sterlina nell'euro nel prossimo millennio. In una conferenza stampa congiunta a Londra, sia Blair sia Schröder hanno messo in risalto il carattere «storico» di questa visita, anche se hanno subito provveduto a rassicurare gli altri partner, compresi gli italiani, che non saranno lasciati fuori. «Non vogliamo escludere nessuno», ha assicurato Schröder, durante la conferenza stampa con Tony Blair ieri a Londra, scherzando sul fatto che a causa della sua buona disposizione verso l'Italia il suo nome viene molto spesso inserito nel gruppo dei tedeschi che passano le loro vacanze in Toscana, dove invece non è mai andato.



Gerhard Schröder

A Schröder, che in apertura di conferenza ha sottolineato di essere andato a Parigi subito dopo la vittoria elettorale e a Londra ora che ha la nomina ufficiale a cancelliere federale, è stato chiesto quando andrà a Roma. «Roma è una grande città» ha risposto diplomaticamente Schröder, senza però entrare nei dettagli. Molto più loquace il premier Blair, che ha definito il nuovo presidente del consiglio italiano Massimo D'Alema «un vero collega» nella ricerca della «terza via», impegnato da tempo nel dialogo per sviluppare le forze di centro-sinistra, da sempre coinvolto in questo dibattito. «Una questione delicata, alla quale cercherò di dare una risposta delicata», così ha esordito il premier britannico Blair, nella conferenza stampa,

nel rispondere a una domanda su come vede la situazione dopo il cambio alla guida del governo in Italia da Romano Prodi a D'Alema. Blair ha ricordato che anche D'Alema è interessato a combinare l'economia di mercato con l'inclusione sociale, e può giocare un ruolo importante in questa ricerca. «Un altro elemento confortante», ha aggiunto Blair - che anche Walter Veltroni (il segretario designato dei Ds) è intimamente coinvolto in questo processo.

Blair e Schröder hanno negato di avere preso accordi in tema di tassi centrali di riferimento, ma hanno difeso il diritto dei rispettivi governi di entrare nel dibattito sui tassi senza per questo essere accusati di minare l'indipendenza di azione delle banche centrali. Gran Bretagna e Germania hanno ribadito il loro pieno appoggio all'Onu e agli Stati Uniti nella nuova crisi con l'Iraq, e hanno espresso il loro pieno appoggio a un eventuale ricorso alle armi, se necessario. «Qui si tratta di convincere l'Iraq a rispettare le risoluzioni dell'Onu», ha detto Schröder - non siamo di fronte a un conflitto Usa-Iraq.

Blair e Schröder hanno mostrato una grande cordialità. E a conferma dell'intenzione di andare avanti insieme, Blair e Schröder hanno annunciato un gruppo di lavoro anglo-tedesco per attuare la modernizzazione economica in presenza di una maggiore giustizia sociale, prevista dalla «terza via».

STATI UNITI I sondaggi alla vigilia delle elezioni di «midterm» vedono democratici e repubblicani appaiati

Una battaglia all'ultimo voto

I due partiti hanno lanciato disperati appelli contro l'astensionismo

WASHINGTON Elezioni thriller in America. I sondaggi della vigilia mostrano repubblicani e democratici testa a testa in numerose delle battaglie per eleggere 34 senatori, 435 deputati, 36 governatori e oltre 6000 funzionari locali. Molte competizioni saranno decise da una manciata di voti. I due partiti hanno lanciato disperati appelli ai sostenitori perché oggi vadano a votare. Il tentativo dei repubblicani di trasformare il voto in un referendum su Bill Clinton è fallito. La speranza di sfruttare le elezioni di midterm, tradizionalmente favorevoli a chi non occupa la Casa Bianca, per infliggere un devastante colpo ai democratici sembra sfumata. I sondaggi mostrano grande equi-

brio tra i due partiti. I repubblicani sembrano destinati a rafforzare la maggioranza al Congresso, dove controllano 55 senatori (su 100) e 228 deputati (su 435). Ma i guadagni dovrebbero essere minimi dopo le grandi ambizioni suscitate mesi fa in campo repubblicano dallo scandalo presidenziale. «Non vi sarà una ripetizione del 1994 quando i democratici furono sbaragliati da Newt Gingrich», anticipa un politologo. Col 73 per cento degli elettori pronti a definire «eccellente» l'economia Usa e col 66 per cento favorevole alla performance presidenziale di Clinton, i margini repubblicani per agire sullo scontento degli elettori sono minimi.

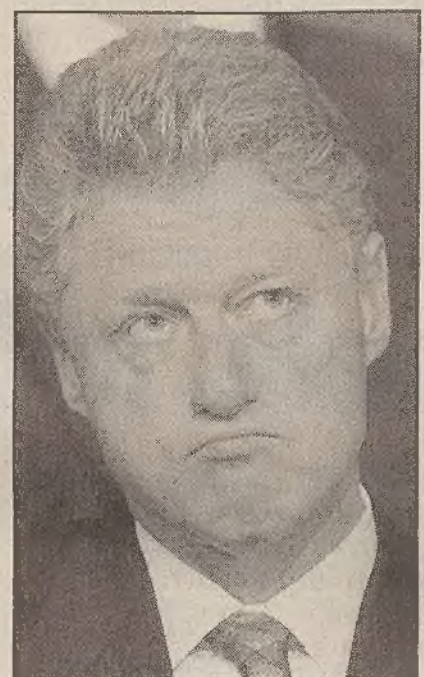
La battaglia si è così fran-

tumata in una serie di competizioni locali basate sulla personalità dei candidati, sulla ricchezza dei fondi elettorali, sui temi regionali. Così in un anno in cui i repubblicani sperano di strappare almeno cinque senatori ai rivali (raggiungendo quota 60), a New York il repubblicano Al D'Amato rischia di farsi strappare il potente seggio dal suo sfidante democratico Charles Schumer. I due candidati hanno speso un totale di quasi 40 milioni di dollari nel loro acriminoso duello, ricorrendo persino agli insulti. E in California i democratici potrebbero conquistare un altro storico successo strappando per la prima volta in sedici anni ai repubblicani la carica di governato-

re detenuta da Ronald Reagan: i sondaggi mostrano Gray Davis in vantaggio sul repubblicano Dan Lungren. Ma il conto sarà pareggiato con la prevista vittoria di Jeb Bush (figlio dell'ex-presidente americano George Bush) nelle elezioni per diventare governatore della Florida. Il candidato dal nome illustre, sconfitto quattro anni fa, stavolta ce la dovrebbe fare contro il vice-governatore Buddy MacKay.

Anche alla Camera, che sarà totalmente rinnovata, i repubblicani sperano di aumentare la loro maggioranza. «Molte competizioni sa-

ranno decise da mille o duecento voti», afferma il deputato Martin Frost, presidente del Comitato per la Campagna Democratica - stiamo facendo tutto il possibile per far capire ai nostri sostenitori l'importanza del loro voto». Gli elettori dovranno decidere numerosi referendum statali: dal matrimonio gay all'uso medico della marijuana, dal suicidio assistito al combattimento dei galli (in Arizona e Missouri). In California si dovrà decidere anche sull'uso gastronomico della carne di cavallo. Alle elezioni di midterm, quando manca lo stimolo di eleggere il presidente degli Stati Uniti, l'affluenza è tradizionalmente bassa. Quattro anni fa la percentuale dei votanti fu del 39 per cento.



Un'accurata intervista alla rete televisiva più seguita dai «colored»

invece, marciano compatti sotto la bandiera di un partito che promette meno tasse. Risultato: la maggioranza non vota e la minoranza vince. John Kasich, deputato e stratega elettorale repubblicano, prevede una affluenza minima. «I seguaci di Clinton - sostiene - sono delusi, stanchi. La loro assenza farà il nostro gioco». Ma Clinton vende cara la pelle. «Dolore, umiliazione e rabbia», ha detto nell'intervista di ieri - sono alle mie spalle. Ora penso al modo giusto per prendermi cura della mia famiglia e del mio paese».

STATI UNITI L'elettorato di colore potrebbe favorire il partito del Presidente

E Clinton si appella ai neri

WASHINGTON Bill Clinton ha fatto appello ieri ai neri per difendersi dalle schede bianche. Grazie all'elettorato di colore il presidente spera di evitare l'impeachment, ma il pericolo peggiora per il suo partito sono le astensioni e i voti non validi. «Se tutti starete a casa», ha detto Clinton in una intervista trasmessa ieri e rivolta al pubblico di colore - invece dei rappresentanti di vostra scelta potreste essere eletti gente irresponsabile. Le cose allora peggiorerebbero molto in fretta. E' un rischio che non possi-

mo correre». Il partito democratico, ha aggiunto, deve essere più forte al congresso per eliminare «lo spirito di fazione inteso e furioso portato a Washington dai repubblicani». In altre parole: se i repubblicani otterranno soltanto qualche seggio in più dalle elezioni capiranno che la loro crociata contro gli scandali sessuali di Clinton non paga. A quel punto potrebbero mostrarsi meno intransigenti. L'intervista di Clinton è stata trasmessa dalla American Urban Radio Network, una catena che ha alti indici di

ascolto nei quartieri poveri delle grandi città, dove la maggioranza degli abitanti è di colore. Il presidente ha poi registrato uno scambio di battute con la «Black Entertainment Television», una emittente afroamericana.

Clinton ha sostenuto che l'affluenza alle urne dei neri può essere il fattore decisivo. «Penso - ha detto - che sarà così in molti collegi elettorali per la Camera, e in qualcuno per il Senato, dove la competizione è più accanita». Lo scenario che più spaventa Clinton si ripete spesso nelle elezioni

del midterm, quando non è in palio la poltrona del presidente. Gli elettori del partito democratico negli Stati Uniti sono la maggioranza. Ma sono una maggioranza eterogenea e disorganizzata, formata dall'alleanza occasionale di minoranze diverse: i neri, le femministe, i sindacati, gli intellettuali di sinistra. I repubblicani,

Il giudice francese Roger Le Loire ha emesso ieri un mandato d'arresto internazionale contro il generale cileno

Pinochet: ora anche Parigi chiede giustizia

L'ex dittatore avrebbe dovuto riscuotere tangenti su forniture militari inglesi

Ora si attende dalla Francia la richiesta di estradizione. A Londra è stato presentato il ricorso contro l'immunità. La parola alla Camera dei lord

PARIGI Un mandato d'arresto internazionale nei confronti del generale cileno Augusto Pinochet è stato emesso ieri dal giudice parigino Roger Le Loire, chiamato ad istruire il dossier dopo le denunce di diversi familiari di francesi scomparsi in Cile durante la dittatura. Il mandato d'arresto dovrebbe servire da base legale ad una richiesta di estradizione da parte della Francia del generale Pinochet, attualmente agli arresti domiciliari a Londra. Il giudice francese ha emesso anche una commissione rogatoria internazionale grazie alla quale il generale Pinochet possa essere interrogato dalla polizia britannica, che dovrebbe anche notificargli l'avviso di reato contro di lui. Questo provvedimento, infatti, nel diritto penale francese, è automatico dopo il mandato d'arresto. La Procura di

Parigi dovrebbe, in breve, avviare una procedura di estradizione nei confronti dell'ex dittatore cileno, la cui base sarebbe proprio il mandato d'arresto emesso ieri. La domanda di estradizione dovrebbe transitare attraverso il ministero della giustizia e successivamente del Quai d'Orsay. La giustizia francese aveva avviato il 30 ottobre un procedimento per «sequestro e torture» nei confronti di Pinochet.

Intanto i magistrati britannici che rappresentano il giudice spagnolo Baltasar Garçon hanno presentato formalmente ricorso contro la decisione dell'Alta corte che ha riconosciuto l'immunità all'ex dittatore cileno Augusto Pinochet. La decisione spetta ora alla Camera dei Lord. Per appoggiare il ricorso sono giunti a Londra numerosi esponenti dell'opposizione

alla dittatura. Fra loro c'è Isabel Allende, la figlia del presidente Salvador Allende.

Ma da Santiago giunge anche la notizia che l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet potrebbe essere coinvolto in un giro di tangenti per l'acquisto di materiale militare in Gran Bretagna. La notizia, che se fosse confermata sarebbe una vera e propria bomba nella vicenda dell'ex-presidente cileno, è stata insinuata ieri con forza dal senatore Roberto Muñoz, presidente del gruppo del Partito per la democrazia (Ppd) alla camera che sostiene il governo del presidente Eduardo Frei. «Chiederò in una interrogazione al Senato - ha spiegato - che mi si confermi quello che mi è stato segnalato e cioè che Pinochet doveva riscuotere una tangente dell'uno per cento in un acquisto di armi e materiale militare che si stava perfezionando in Gran Bretagna». Nulla è trapelato su che tipo di materiale era in questione.

È stata estradata in Croazia la criminale di guerra Sakic

BUENOS AIRES E' stata estradata dall'Argentina in Croazia Nada Sakic, ricercata per crimini di guerra commessi durante il secondo conflitto mondiale per il ruolo avuto nel campo di concentramento di Jasenovac. Secondo quanto riferito dalla polizia federale argentina, la donna è stata imbarcata su un volo per Francoforte e da lì deve proseguire alla volta di Zagabria. Suo marito, Dinko Sakic, comandante del campo di Jasenovac, era già stato estradato in Croazia il 13 giugno e ora è in attesa di processo a Zagabria. Nada Sakic era responsabile per la parte femminile del campo di concentramento dove furono assassinati, per mano del regime filo-nazista croato, circa 600.000 persone tra serbi, ebrei e zingari. La signora Sakic era agli arresti domiciliari da agosto per le sue precarie condizioni di salute. Prima di essere imbarcata sull'aereo è stata visitata dai medici militari. I coniugi Sakic si rifugiarono in Argentina nel 1947 e si stabilirono nella cittadina balneare di Santa Teresita, a 360 chilometri a sud di Buenos Aires. Sono stati scoperti all'inizio dell'anno da alcuni giornalisti. Il centro Simon Wiesenthal ha riferito che Dinko Sakic, 76 anni, è stato l'ultimo comandante del campo di concentramento, considerato uno dei più crudeli centri di detenzione nazisti in Croazia. La signora Sakic fu messa a capo del settore femminile quando aveva appena 16 anni.

Il premier israeliano Netanyahu lo farà ratificare giovedì dalla Knesset

Medio Oriente: l'accordo di pace operativo solo per i palestinesi

GERUSALEMME L'accordo di Wye è entrato in vigore alla mezzanotte di ieri come è stato previsto al momento della firma, il 23 ottobre. Ma è entrato in vigore solo per i palestinesi, perché il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato proprio ieri di aver deciso per quel che riguarda gli adempimenti di Israele «un rinvio di qualche giorno». Ciò fino a quando i deputati della Knesset non lo avranno ratificato, giovedì, con una maggioranza che grazie ai voti dell'opposizione laburista si profila molto ampia. Solo allora comincerà il conto alla rovescia per il ritiro israeliano dal 13 per cento della Cisgiordania.

Nel frattempo, il premier rimane deciso a lasciare proseguire la politica di insediamento ebraico nei territori che Israele occupa dal '67, e ad addolcire così per l'estrema destra nazional-religiosa la pillola dell'accordo. Dopo i suoi annunci su progetti di costruzione o rafforzamento di insediamenti nei pressi di Hebron e nella parte araba di Gerusalemme, ieri vi sono stati due feriti palestinesi in scontri con la polizia a Ras Al-Amud, quartiere arabo di Gerusalemme dove è prevista la costruzione di un nuovo quartiere ebraico. I programmi di insediamento nei territori occupati sono contestati dai palestinesi e dai pacifisti israeliani in quanto violazioni degli accordi di pace conclusi a Oslo nel '93 e ora al vertice di Wye.

I collaboratori di Netanyahu negano che certe estensioni degli insediamenti ebraici siano una violazione dell'accordo di Wye. Diplomatici americani ricordano da parte loro che al vertice è stata raggiunta un'intesa secondo cui non vi sarebbero state «espansioni considerevoli» degli insediamenti, e per il governo israeliano la definizione non si applicherebbe ai progetti attuali.

DAL MONDO

Il principe Carlo d'Inghilterra in visita ufficiale in Slovenia

LUBIANA Il principe Carlo d'Inghilterra è giunto ieri a Lubiana per una visita di due giorni in Slovenia - su invito del presidente Milan Kucan, che lo ha accolto all'aeroporto - nell'ambito di un giro nei Balcani che durerà fino al 10 novembre. Secondo un comunicato dell'ufficio della presidenza slovena, il principe di Galles discuterà con Kucan, oltre che di relazioni bilaterali, degli sforzi compiuti dalla Slovenia per integrarsi nelle strutture euroatlantiche e della situazione politica ed economica del Paese. L'erede al trono sarà ospite della tenuta presidenziale di Brdo e visiterà il comprensorio dei laghi di Bled e Bohinj. Un'escursione è altresì prevista nel parco naturale del monte Tricorno. Dopo la Slovenia, il principe Carlo si recherà in visita anche in Romania, in Bulgaria e in Macedonia.

Cina: il «parlamento tibetano in esilio» autorizza il Dalai Lama a trattare l'autonomia con Pechino

NEW DELHI Il «parlamento tibetano in esilio» ha autorizzato il Dalai Lama, leader spirituale dei 6 milioni di buddhisti tibetani e premio Nobel per la pace, a trattare con i dirigenti cinesi per ottenere una larga autonomia per il territorio. Lo ha affermato il presidente del «parlamento» Sarzhong Rinpoche, confermando le voci secondo le quali il Dalai Lama farà nei prossimi giorni, nel corso della sua visita negli Stati Uniti, dichiarazioni «costruttive» rivolte ai dirigenti cinesi. Secondo indiscrezioni, il Dalai Lama accetterà in modo sostanziale le richieste di Pechino, tra cui quella di riconoscere la sovranità cinese sul Tibet. Rinpoche ha detto che il Dalai Lama «da tempo» ha rinunciato a chiedere l'indipendenza per il territorio che è pronto a sottoscrivere una soluzione che lasci in mani cinesi la gestione della politica estera e della difesa.

Russia: la crisi economica non accenna a placarsi. Adesso mancano i soldi per gli stipendi arretrati

MOSCA Il vicepremier russo Valentina Matvienko ha detto ieri che il governo non sarà in grado di mantenere la promessa di pagare entro l'anno tutti gli stipendi arretrati ai dipendenti pubblici. In un'intervista televisiva, Matvienko ha dichiarato in particolare che dovranno ancora aspettare i medici e gli insegnanti, perché nelle casse dello Stato non ci sono i 18 miliardi di rubli (circa 1.800 miliardi di lire al cambio attuale) necessari. «Entro dicembre - ha aggiunto il vicepremier - potremo pagare circa otto miliardi». Era stato il primo ministro Levghien Primakov a promettere in ottobre il saldo degli stipendi arretrati ai dipendenti statali. Per il neo-premier, dunque, si prospetta un inverno molto difficile sul piano sociale.

Ma Tariq Aziz insiste: «L'Uncom è al soldo della Cia e del Mossad»

NEW YORK La Casa Bianca torna a mostrare i muscoli nel nuovo braccio di ferro con Baghdad sul blocco delle ispezioni Uncom: il presidente Clinton ha riunito ieri il suo consiglio di guerra mentre il portavoce Joe Lockhart si è affrettato a informare che per Washington «tutte le opzioni sono sul tappeto». Il capo del Pentagono William Cohen ha interrotto una missione in Asia per partecipare al vertice assieme alla segretaria di Stato Madeleine Albright, al consigliere per la sicurezza nazionale Sandy



Berger, al capo degli stati maggiori Henry Shelton e al capo della Cia George Tenet. E all'arrivo alla base aerea Andrews in Maryland ha indicato le priorità della strategia Usa. «La preferenza è di risolvere questa crisi nella sede dove

Alla Casa Bianca si è riunito ieri il consiglio di guerra per valutare varie opzioni

Iraq, gli Usa pronti all'attacco

è attualmente, tra l'Iraq e le Nazioni Unite», ha detto Cohen appena sceso dall'aereo: «Ma l'azione militare unilaterale è tra quelle sul tappeto, anche se preferiremmo agire se necessario attraverso i nostri alleati e con i nostri alleati».

Sabato scorso l'Iraq ha rotto ogni cooperazione con gli cancelli l'embargo da sette anni soffoca l'economia irachena. «Ma ha sbagliato i calcoli», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart. La decisione irachena è stata presa dopo che il Consiglio di Sicurezza ha ribadito il suo

refruto di modificare le sanzioni.

I «quindici» intanto sono tornati a riunirsi ieri a porte chiuse sulla crisi. «Il nuovo braccio di ferro è molto grave», ha dichiarato dal Palazzo di Vetro il capo dell'Uncom Richard Butler.

A Baghdad intanto il parlamento ha ratificato la decisione di sabato ribadendo, per la ripresa della collaborazione con l'Onu, le richieste di revoca dell'embargo e della rimozione di Butler, un australiano che gli iracheni considerano al servizio degli Usa e di Isra-

ele. In un'intervista alla Cnn il vice-primo ministro Tariq Aziz ha accusato l'Uncom di lavorare per la Cia e per il Mossad affermando inoltre che il consiglio di Sicurezza è manipolato da Washington. «Non è un gioco d'azzardo. Ne cerchiamo lo scontro», ha detto Aziz: «Stiamo solo proteggendo i nostri interessi. Perché dovremmo continuare a lavorare con l'Uncom quando le sanzioni non sono abolite?». Gli ha replicato Butler, sempre attraverso la Cnn: «C'è un solo modo legale per risolvere questo problema: è il disarmo».

In Slovenia le consultazioni per gli organismi minoritari si terranno il 22 novembre in concomitanza con quelle territoriali

Elezioni, valanga di candidati italiani

C'è interesse per il rinnovo delle Comunità autogestite: ben 55 gli «aspiranti»

Salgono i toni della disputa politica

Jakovic va al contrattacco: «L'Hdz allontana i croati dall'integrazione europea»

PISINO La Dieta democratica istriana respinge senza mezzi termini le asserzioni dell'Accadizeta secondo cui l'operato del partito delle «tre caprette» farebbe sì che in Istria venga ridotto di anno in anno il numero di coloro che si dichiarano di nazionalità croata. E' quanto sostenuto ieri in un incontro stampa a Pisi-

no dal segretario della Dieta, Emil Soldatic, il quale ha detto che il suo partito appoggia il diritto dei cittadini a esprimere pubblicamente la propria appartenenza nazionale. «I cittadini istriani, compresi gli italiani e coloro che si dichiarano di nazionalità istriana - hanno fatto sapere nel referendum del 1991 a quale Paese appartengono. All'epoca il 95% degli istriani dichiarò di voler vivere nella Croazia indipendente e sovrana. Le accuse accadizetiane sono pertanto fuori luogo».

All'incontro con i giornalisti era presente anche il capo dietino Ivan Nino Jakovic, che ha tacciato il partito governativo di allontanare sempre più la Croazia dalle integrazioni euroatlantiche. «E' inaccettabile che una certa politica, «deletaria», faccia restare indietro la Croazia di almeno dieci o vent'anni rispetto a quei Paesi che stanno invece avvicinando a spron battuto all'Europa dei Quindici». A tale scopo una delegazione dietina si recherà prossimamente in visita alla Slovacchia per conoscere da vicino le esperienze di questo Paese nei processi integrativi europei.

In riferimento all'incontro umaghes con i vertici del Partito socialdemocratico, Jakovic si è detto soddisfatto che Racan e colleghi accettino il modello dell'Istria quale regione specifica. «Tale presa di posizione boccia in pieno il progetto dei regionalisti quarnerini - ha aggiunto Jakovic - sulla creazione di una regione istro-quarnerino-montana».

La Dieta respinge manovre legate all'identità nazionale: fa fede il referendum svoltosi nel 1991

A Isola, e così a Capodistria, si fronteggiano due liste. Si ripropone la spaccatura sancita dalla nascita di un secondo sodalizio (la «Dante Alighieri»)

CAPODISTRIA Pioggia di candidature per le elezioni del 22 novembre nelle Can, le comunità autogestite della nazionalità italiana. Si sono infatti presentati a Capodistria, Isola e Pirano, complessivamente 55 «aspiranti» per i consigli delle Can comunali. Si tratta di organismi, soggetti di diritto pubblico sloveno con competenze riguardanti le problematiche specifiche della comunità italiana che vive in Slovenia (3 mila anime in tutto).

Iniziamo da Capodistria dove si contenderanno due liste. Della prima fanno par-

te Claudio Geissa, Maurizio Tremul, Roberto Battelli, Alberto Scheriani, Giulio Bonifacio, Sergio Settomini, Tatiana Juratovec, Mariella Zanco e Sergio Mondo. Nell'altra figurano invece Isabella Flego, Mario Steffè, Giovanni Miglioranza, Bruno Alessio, Ondina Gregoric-Diabatè, Gianni Lacovich, Luisa Angelini-Licen, Marco Apollonio e Flavio Forlani.

Sono invece diciannove i candidati per la Can di Isola, dove compaiono due liste e un indipendente. Si tratta di Alessandra Bozic, che se la vedrà da un lato con Mau-

rizio Scotti Di Minico, Marino Pugliese, Aldo Pulin, Sergio Coradin, Enzo Scotti Di Minico, Daniela Braico, Giuseppe Trani, Emilio Bevitore, Piero Benvenuti, mentre dall'altro figurano Daniela Zaro, Lilla Peterzol, Silvano Sau, Elvino Chicco, Gianfranco Siljan, Dolores Bresnan, Rossella Raschini, Fausto Marchesan e Bruno Giachin. In sostanza si tratta degli appartenenti alle due Comunità degli italiani presenti a Isola, la «Besenghi» e la «Dante Alighieri», nata quest'ultima negli scorsi mesi dopo una scissione.

A Pirano i candidati sono 18: Bruno Fonda, Luciano Monica, Iviana Rotter-Osrajnak, Giorgio Rosso, Amalia Petronio, Silvia Cervar, Liliana Stipanov, Boris

Bertoni, Ondina Lusa, Elsa Gasperini, Sergio Vuk, Marisa Rogic, Sandro Kravanja, Nives Matjasic, Laura Slama-Giachin, Alida Davanzo, Alberto Manzin e Nadja Zigante.

I connazionali si recheranno alle urne il 22 novembre anche per eleggere i propri rappresentanti nei consigli comunali. A Capodistria e Pirano tre sono i posti riservati alla minoranza, mentre sono due a Isola.

a.r.

In settimana tutti gli adempimenti connessi all'appuntamento con le urne

Le amministrative in marcia

CAPODISTRIA Settimana cruciale, quella appena iniziata, per le elezioni amministrative in Slovenia. Le commissioni elettorali comunali chiudono oggi i procedimenti di verifica delle candidature depositate per i consigli comunali e per la carica di sindaco. Subito dopo si passerà al sorteggio dell'ordine in cui i nomi dei singoli politici e dei partiti compariranno sulle schede elettorali il 22 novembre prossimo. Sabato i principali giornali riporteranno i nominativi completi dei candidati di questo importante test elettorale. I preparati-

vi per il voto proseguono tranquillamente anche nei Comuni costieri. Isola ha già provveduto a controllare che tutte le candidature rispondano alle norme di legge. Non sono state riscontrate irregolarità di alcun genere e pertanto la campagna elettorale può prendere quota. Lavoro di normale amministrazione anche per la commissione elettorale di Pirano, mentre gli occhi degli osservatori si concentrano su Capodistria.

La municipalità, ritenuta illegale a causa della sua estensione dalla Corte

costituzionale, sta andando tranquillamente al voto, nonostante l'opinione contraria di alcuni giuristi, secondo i quali la decisione dei giudici di prolungare il mandato alle autorità comunali in carica, significa, prima di tutto, il divieto di tenere le amministrative in città. Seguendo le indicazioni della commissione elettorale centrale, i preparativi al voto continuano, in attesa che qualcuno revochi la chiamata alle urne per i capodistriani. I 5 pretendenti alla poltrona di sindaco e le 12 liste, 6 di partito e altrettante civiche, in corsa per i

29 seggi del consiglio comunale (altri tre sono riservati per la minoranza italiana), risultano candidati regolarmente. Ovviamente resta da vedere se potranno venir eletti. Finora i più impegnati nella campagna elettorale sono i liberal-democratici e la Lista unita. A Isola sono comparsi i primi manifesti del Forum sloveno, mentre gli altri attendono, evidentemente, la volta finale.

STATISTICHE

La funzione trainante del porto di Capodistria

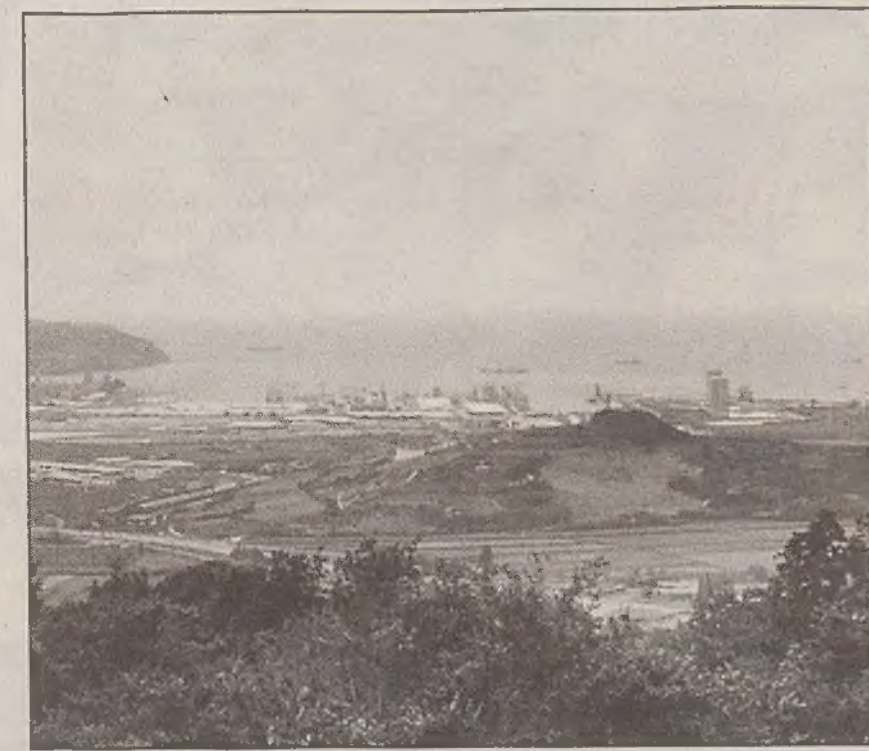
Ricchezza e occupazione: gli indici più elevati sono nel litorale sloveno

CAPODISTRIA La regione costiero-carsica sta proseguendo con il vento in poppa nonostante la generalizzata crisi economica internazionale. In base agli ultimi sondaggi questo perimetro occupa attualmente il secondo posto in assoluto in Slovenia, preceduto soltanto dalla zona che gravita attorno a Lubiana. Anche nella graduatoria delle economie più sviluppate il capoluogo co-

Risultati molto lusinghieri sono stati conseguiti nei primi dieci mesi di quest'anno nella regione costiero-carsica anche per quanto riguarda l'ammontare dei salari. Al primo posto in assoluto, per quanto concerne le paghe medie, si trova proprio il comune di Capodistria, con 102.962 talleri (circa un milione e 50 mila lire). Attualmente il salario medio netto in Slovenia è di 98.336 talleri (circa un milione di lire). Gli analisti rilevano ancora che, per quanto riguarda i settori economici trainanti della regione costiero-carsica, al vertice della classifica si trovano traffici e comunicazioni marittime, turismo, commercio e attività industriali.

Rispetto ai 5 milioni di tonnellate di merci del 1994, quest'anno il porto di Capodistria dovrebbe manipolare la cifra record di 8 milioni di tonnellate. Inoltre il porto capodistriano è sempre più centro internazionale di smistamento di automobili delle più note marche mondiali. Quest'anno lo scalo dovrebbe far transitare oltre 160 mila veicoli.

In continua crescita è anche l'industria dell'ospitalità, che attualmente assorbe circa il 40% dell'intero gettito valutario della Slovenia. Si calcola che entro la fine dell'anno verranno registrate quasi un milione di giornate-presenze. Dinamici anche i comparti bancario, commerciale e industriale.



Per la tragedia di Truske inflitti complessivamente 15 anni di carcere

La rapina sfociata in delitto: cinque gli imputati condannati

Riparazioni ultimate
Riprende il mare la motonave Iris

Fiume La motonave Iris, appartenente all'abbazia Kvarner Express International, rimasta gravemente danneggiata la scorsa estate nei pressi di Porto Cervera (Parenzo) dopo aver urtato contro alcuni scogli, dovrebbe riprendere la navigazione a metà dicembre.

L'incidente navale aveva provocato danni non solo alla fiancata: a causa dello sgancio l'acqua era entrata nella sala macchine danneggiandola seriamente.

I lavori di riparazione stanno per essere ultimati al cantiere navale fiumano Viktor Lenac.

CAPODISTRIA Si è concluso con cinque condanne il processo per la rapina avvenuta nel dicembre scorso nel villaggio di Truske, a una quindicina di chilometri da Capodistria, che ha causato la morte del pensionato Rafael Vizintin di 74 anni. Il tribunale ha condannato complessivamente 15 anni di carcere. I giudici hanno inflitto 9 anni di carcere a Ram Koman, 25enne manovale senza fissa occupazione residente a Capodistria. Quattro anni di reclusione sono stati dati al 22enne Goran Stajic, meccanico disoccupato con diversi precedenti penali per furti e rapine, abitante a Capodistria. E' stato riconosciuto colpevole anche Hakija Rugovac, 36 anni, muratore, residente nel villaggio di Pomiano e condannato a un anno e mezzo di carcere. Altri due membri minorenni della banda, M.R. e M.T., sono stati affidati alla tutela di un organismo sociale. I magistrati hanno comunque deliberato che al compimento della

maggiore età, nel caso che i due venissero colti in fallo, la corte terrà conto dei loro precedenti penali, adottando immediatamente condanne detentive.

Nel corso delle numerose udienze molti lati della vicenda sono rimasti comunque oscuri. Gli inquirenti hanno appurato che già da tempo la banda dei cinque stava seguendo ogni movimento dell'anziano pensionato di Truske. Una persona parsimoniosa e molto appartata, che mensilmente incassava due pensioni, una acquisita in Slovenia, un'altra in Italia. Ram Koman e Goran Stajic erano penetrati nell'abitazione di Rafael Vizintin, che da anni ormai viveva solo. Dopo averlo immobilizzato, avevano chiesto al pensionato di consegnare loro tutti i risparmi. Poi lo avevano picchiato fino a causargli la morte, riuscendo a impossessarsi di una decina di milioni di lire in varie valute. Dopo avevano diviso la grossa somma con gli altri tre complici.

Approvato il piano finanziario e di progettazione relativo alla ulteriore tratta carsica Cosina-Klanec

Sì ad altri cinque chilometri di autostrada

Restano elevati i costi per il completamento a valle dell'infrastruttura viaria

IL CASO

Smentito un crac simile a quello raguseo
La concessionaria Fiat di Zara naviga in pessime acque: vetture nuove sotto sequestro

ZARA Momenti assai difficili per la Zadarkomerc, concessionaria generale della Fiat per la Croazia, con sede a Zara e di proprietà di Ante Jurjevic, noto tycoon dalmata. Per farsi restituire parte dei debiti che la concessionaria ha nei suoi confronti, la Dalmatinska banka o Banca dalmata

aveva ricevuto da Torino l'attestato di miglior concessionaria Fiat all'estero per il 1997. Un balzo all'indietro che probabilmente trae origine dal fatto che ultimamente le vendite delle auto Fiat in Croazia risultano in netto calo, trend dovuto-così gli esperti di mercato-a un cambiamento sostanziale e per nulla apprezzato dai potenziali acquirenti: rispetto a prima infatti le varie Brava, Bravo, Marea, Punto, possono venir acquistate soltanto in contanti. Niente più vendite rateali, insomma, che invogliavano gli amanti dei prodotti Fiat.

Sia Ante Jurjevic che il proprietario di maggioranza della Banca dalmata, Zdravko Bubalo, si sono affrettati a smentire che il recente sequestro possa danneggiare in alcun modo i clienti della Zadarkomerc, affermando di essere fiduciosi sull'effettivo superamento della crisi da parte della concessionaria zaratina. Intanto Bubalo si è rivolto all'agenzia di stampa Hina dichiarando che il suo istituto di credito è in buona salute e non è destinato, come scrive lo Jutarnji list, a fare la fine della Banca di Ragusa.

Si sta Ante Jurjevic che il proprietario di maggioranza della Banca dalmata, Zdravko Bubalo, si sono affrettati a smentire che il recente sequestro possa danneggiare in alcun modo i clienti della Zadarkomerc, affermando di essere fiduciosi sull'effettivo superamento della crisi da parte della concessionaria zaratina. Intanto Bubalo si è rivolto all'agenzia di stampa Hina dichiarando che il suo istituto di credito è in buona salute e non è destinato, come scrive lo Jutarnji list, a fare la fine della Banca di Ragusa.

COSINA La rete autostradale slovena si avvicina alla costa. Durante l'ultimo fine settimana è stato dato il via ai lavori preparatori del segmento viario Cosina-Klanec. I dirigenti della Dars, l'azienda statale incaricata allo sviluppo della rete viaria in Slovenia, con i responsabili delle quattro aziende edili che si apprestano a realizzare l'opera (Sct, Primorje, Gradis e Kraski Zidar), hanno siglato un contratto con il quale si impegnano di costruire il tratto autostradale della lunghezza di 4,8 chilometri, assieme alle infrastrutture complementari entro la metà del 2000.

Stando agli ultimi preventivi, il valore dei lavori ammonta a tre miliardi 361 milioni di talleri (circa 37 miliardi di lire); se non sorgono alcun intoppo di ordine tecnico o finanziario, circa tra due anni la rete autostradale slovena dovrebbe raggiungere la località di Klanec, l'ultimo avamposto dell'altopiano carsico. Successivamente dovrebbe venir realizzato il contestato

segmento viario che da Klanec dovrebbe raggiungere la località di Sermino, attigua al porto di Capodistria. Durante la firma dell'accordo nessuno dei presenti si è voluto sbilanciare su date e consistenza dei futuri investimenti. In proposito, il presidente del consiglio

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,42 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 264,83 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 119,80 = 1.311,56 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,20 = 1.112,29 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 103,50 = 1.133,12 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 3,85 = 1.019,60 Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.l. di Capodistria)

di amministrazione della Dars, Jozse Brodnik, ha sottolineato che finora il programma della rete autostradale in Slovenia procede a buon ritmo. Negli ultimi quattro anni sono stati realizzati 141 chilometri, mentre attualmente ne sono in costruzione un'altra ottantina di chilometri. Si prevede che entro il 2004 verranno completati complessivamente 518 chilometri di rete autostradale, al posto dei preventivati 320 chilometri.

Il segretario di stato alle comunicazioni viarie, Zare Pregelj, ha dichiarato che l'ultimo tratto della rete autostradale slovena, che dovrebbe congiungere l'altopiano carsico alla zona costiera, lungo una quindicina di chilometri, è impegnativo per la specifica composizione geologica del terreno e la morfologia geografica.

Secondo Pregelj, il progetto costerebbe quasi una cinquantina di miliardi di talleri (circa 550 miliardi di lire). In altre parole ogni chilometro di autostrada costerebbe la cifra-record di tre miliardi di talleri (circa 33 miliardi di lire).

Arrestati tre giovani accusati di furti su automobili nel Capodistriano

Acciuffato il Lupin del Carso

CAPODISTRIA È durata quasi un mese la caccia all'uomo ingaggiato da uno speciale nucleo di inquirenti della questura di Capodistria e dalle stazioni di polizia di Cosina, Divaccia e Sesana. Alla fine sono stati assicurati alla giustizia quattro pericolosi malviventi, tra i quali figurano due minorenni. Durante lo scorso fine-settimana, a conclusione di un inseguimento nelle vicinanze del capoluogo costiero, è stato bloccato Andrej A., 29 anni, imprenditore privato senza fissa occupazione e residente a Postumia. L'uomo è fortemente indiziato di aver messo a segno nell'ultimo mese una trentina di furti e rapine in numerosi uffici delle principali aziende, banche, officine private e stazioni di servizio a Capodistria, Cosina, Divaccia e Postumia. Finora è stato appurato che il giovane imprenditore è disoccupato, sempre a corto di denaro, con grande abilità penetrava nei locali ri-

masti temporaneamente incustoditi, rubando portafogli, borsette, denaro contante, giacche, impermeabili, calzature e persino occhiali da vista. È stato colto in flagrante in una stazione di servizio di Cosina, mentre si stava a impossessando di una cassetta portavalori. Poi è fuggito, ma dopo alcune ore è stato arrestato nelle vicinanze di Capodistria.

Al termine del primo interrogatorio il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale ne ha disposto il fermo preventivo.

Altri tre giovani dai 17 ai 20 anni, residenti a Capodistria, sono stati arrestati dalla polizia dopo aver messo a segno una lunga serie di furti con scasso in una trentina di automobili parcheggiate nelle principali località del Capodistriano e nei magazzini dell'azienda automobilistica «Trgo-auto» di Capodistria.

gli amanti dei prodotti Fiat.

Sia Ante Jurjevic che il proprietario di maggioranza della Banca dalmata, Zdravko Bubalo, si sono affrettati a smentire che il recente sequestro possa danneggiare in alcun modo i clienti della Zadarkomerc, affermando di essere fiduciosi sull'effettivo superamento della crisi da parte della concessionaria zaratina. Intanto Bubalo si è rivolto all'agenzia di stampa Hina dichiarando che il suo istituto di credito è in buona salute e non è destinato, come scrive lo Jutarnji list, a fare la fine della Banca di Ragusa.

Pirano approva anche il progetto edilizio del centro congressi all'hotel Emona

Il Bernardino può ampliarsi

PIRANO Sono stati esaminati in una delle ultime sedute del consiglio comunale piranese due importanti progetti edilizi. Il primo prevede l'ampliamento di alcuni impianti del villaggio turistico-alberghiero di Bernardino, alla periferia della località costiera. Il secondo prevede che al dodicesimo piano del grand hotel Emona, l'impianto più importante dell'intero complesso turistico-alberghiero, venga allestito un centro congressi. Era anche previsto un ampliamento del perimetro antistante il lussuoso albergo, per creare un parcheggio che in futuro avrebbe dovuto collega-

re direttamente, in un sistema di autorimesse e altre infrastrutture, i clienti degli alberghi. Ma gli abitanti dei vicini caseggiati e ville hanno espresso parere contrario a questi cambiamenti edilizi, sostenendo che finirebbero col deturpare il paesaggio di un complesso turistico-alberghiero che ormai non dispone più di spazi per ampliarsi.

Tenendo conto delle critiche degli abitanti della zona la dirigenza del villaggio di Bernardino ha previsto di rinnovare in futuro solo alcuni locali situati al pianterreno del grand hotel Emona. Verranno invece ap-

portati cambiamenti logistici ai locali situati vicino al mare e costruite due piscine all'aperto.

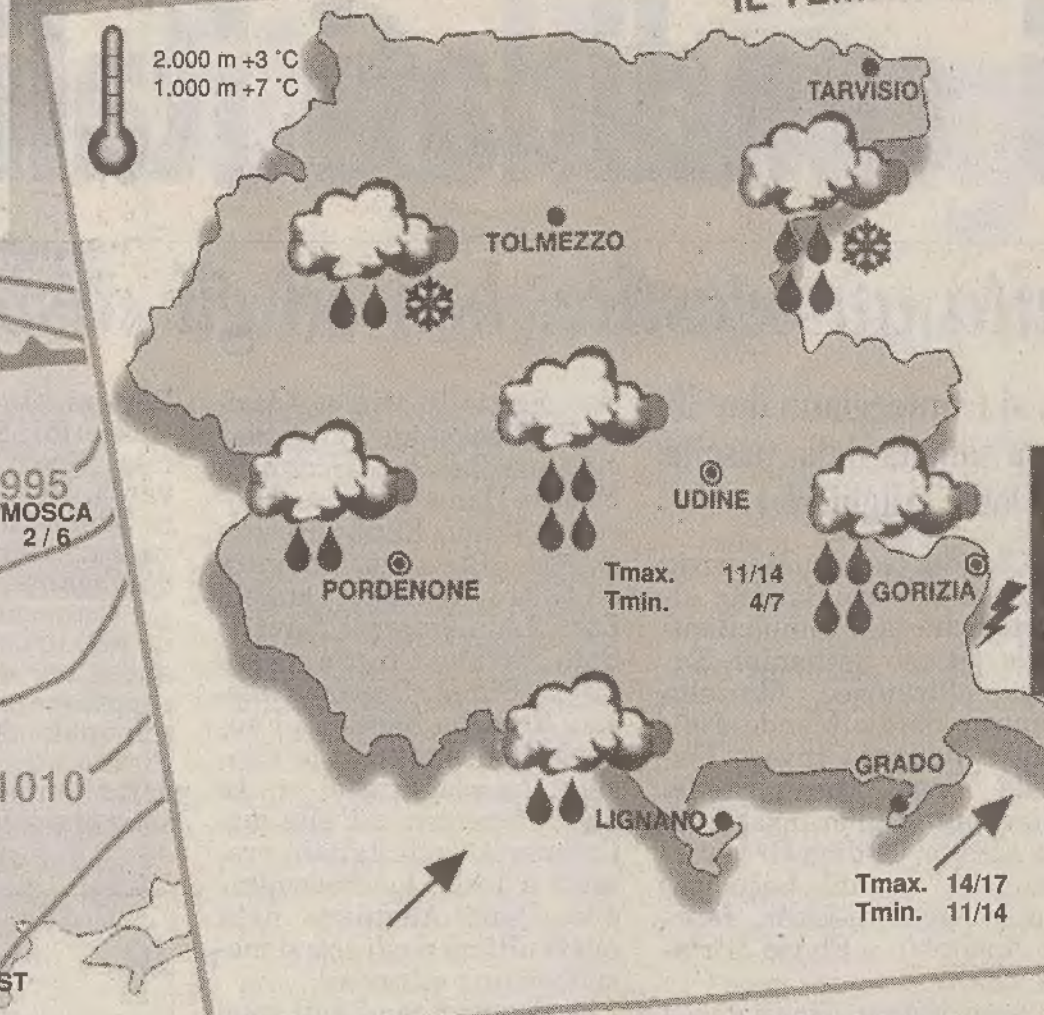
Già da tempo anche l'azienda commerciale Merkrator-Degro ha proposto alla municipalità di Pirano di costruire nell'area della nuova zona artigianale di Santa Lucia un grande magazzino. Stando al parere degli urbanisti la realizzazione del nuovo magazzino farebbe affluire nelle casse comunali consistenti mezzi finanziari che consentirebbero di costruire in futuro una delle strade di accesso alla nuova zona industriale.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	23	24	PECHINO	4	16
BOGOTA	7	22	JOHANNESBURG	14	23	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	3	8	KIEV	5	9	SAN FRANCISCO	9	17
BUDAPEST	5	11	L'AVANA	21	28	SANTIAGO	11	30
BUENOS AIRES	13	20	LIMA	13	19	SEOUL	8	13
CHICAGO	10	13	LOS ANGELES	13	21	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	8	26	MANILA	24	32	SYDNEY	10	17
DUBAI	24	34	MONTEVIDEO	12	22	TAIPEI	22	26
DUBLINO	4	10	NAIROBI	15	26	TEL AVIV	14	24
FRANCOFORTE	2	11	NEW YORK	15	17	TOKYO	15	17
GIACARTA	24	31	NIZZA	11	21	TORONTO	np	7
HANOI	23	29	NUOVA DELHI	15	21	WASHINGTON	8	18

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.
2.000 m +3 °C		
1.000 m +7 °C		

IL TEMPO OGGI



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

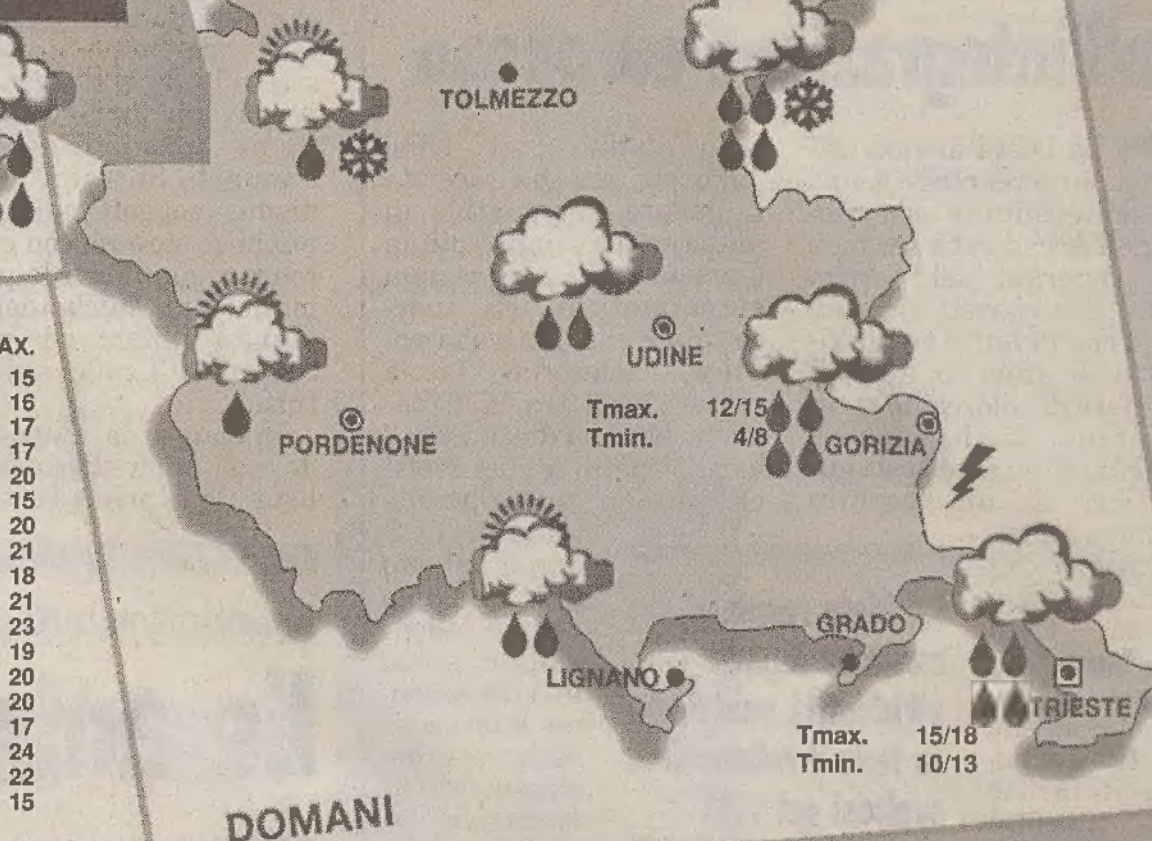
Previsione emessa il 2 novembre 1998

OGGI Su tutta la regione cielo coperto con piogge moderate sulla fascia occidentale, abbondanti su quella orientale, dove saranno possibili anche temporali. Sui monti nevicate oltre i 1800 m circa. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

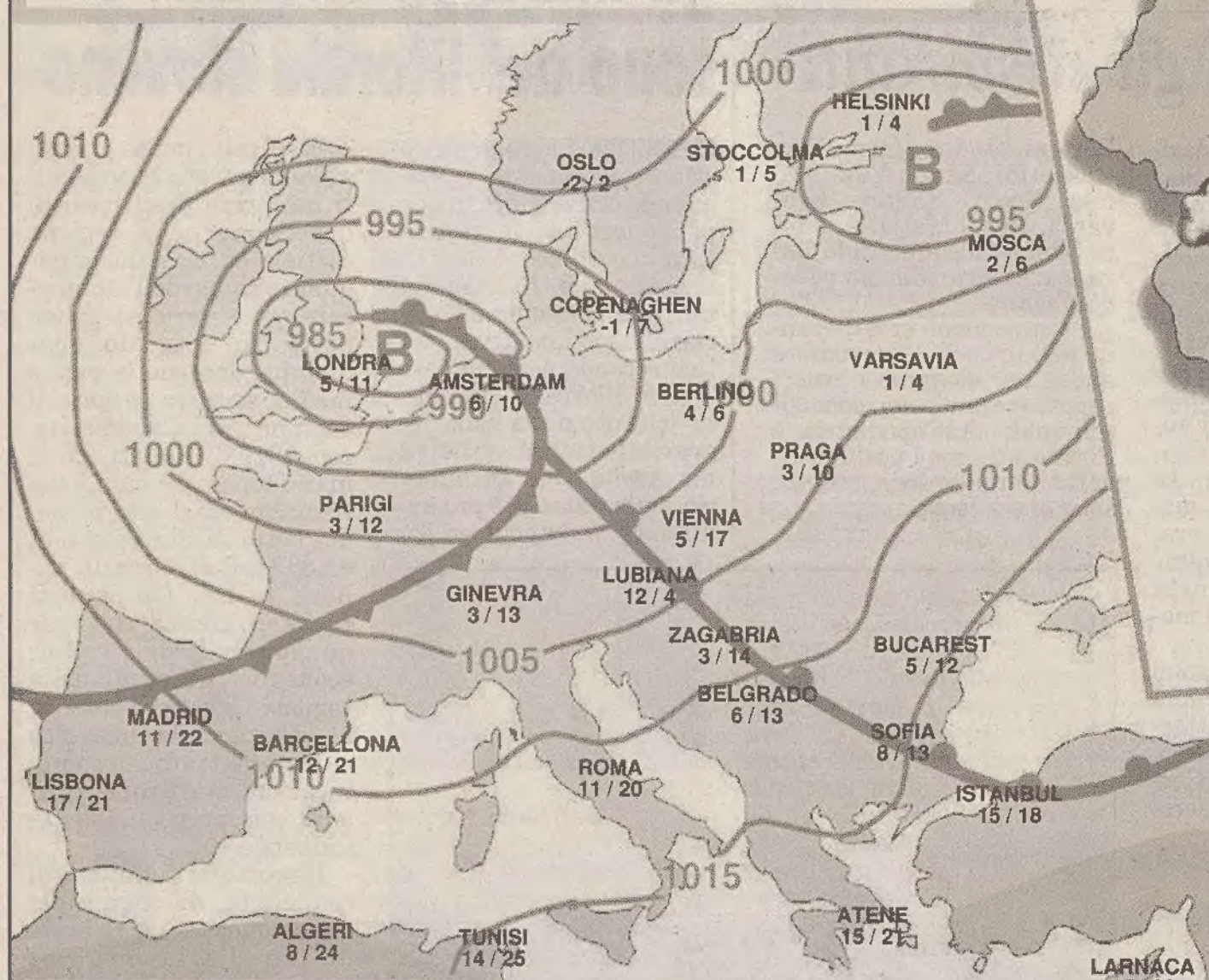
DOMANI Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge deboli o moderate a Ovest, abbondanti e anche temporalesche sulla fascia orientale. Dal pomeriggio probabile miglioramento a partire da Ovest.

TENDENZA PER GIOVEDÌ Cielo poco nuvoloso, in seguito bel tempo e Bora.

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,5	17,7
GORIZIA	6,4	16,1
MONFALCONE	4,9	17,9
UDINE	4,4	15,9
PORDENONE	2,7	16,4



SERENO	POCO NUV.	VARIABILE	NUVOLOSO	COPERTO	SOLE
6 o più ore di sole	6-8 ore di sole	4-6 ore di sole	2-4 ore di sole	2 o meno ore di sole	NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI					
MODERATI 3-6 m/s					
FORTI più di 6 m/s					
TEMPORALE					
MARI					
PIOGGIA					
NEVE					
NEBBIA					
FOSCHIA					



VIABILITÀ A28: nel tratto Villotta-Cimpetto per circa 2 km il traffico scorre in doppio senso in dir. Portogruaro. Tangenziale Sud Udine: viabilità provvisoria, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni, fra il casello di Udine sud e la SS 13. Coll. autostradale Slatina-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti salienti fra i km 4 e 20. SS14 «della Venezia Giulia»: tronco Trieste-confine di Stato Pesek senso unico alt. fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento di carreggiata dal km 141 al km 148. SS15 «Via Flavia» dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa sup. a 5 ton. diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico di Fernetti. SS202 «Triestina»-tronco Cattinara-Moio VII: chiusura al traffico del tratto fra l'intersezione da GmT e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 00 alle ore 07.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)
Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C
FRONTE
caldo freddo occluso
TEMPERATURA
VENTI
MARI

ANIMALI

Un episodio di cronaca che ancora una volta ha destato stupore

Cercavano il loro cane perduto

Ma è stato lui a trovare loro

Ha commosso tutta la Toscana il caso di Brusa, una piccola Schnauzer dei conti Contini, amica inseparabile del loro unico figlio, un ragazzo autistico che aveva un particolare dialogo con la bestiola. Alcune domeniche fa, i Contini hanno fatto una gita in macchina con figlio e cagnetta, e alla periferia di Bagno a Ripoli sono rimasti coinvolti in un tamponamento, fortunatamente infortunato: il frangente dell'urto ha terrorizzato Brusa, che è fuggita.

I Contini e il figlio in lacrime l'hanno cercata inutilmente sino a notte fonda, hanno poi fatto affiggere un migliaio di manifesti in mezza Firenze, promettendo un milione a chi avrebbe trovato la bestiola, hanno pubblicato un appello e intanto hanno proseguito le ricerche per cinque giorni. Il venerdì successivo hanno battuto in lungo e in largo tutto Bagno a Ripoli, da dove erano giunte diverse segnalazioni, senza trovare Brusa, ed era già buio quando hanno ri-

preso l'autobus per Firenze. In piazza Santa Maria Novella si è compiuto il miracolo: appena scesa dal mezzo, la Contini è stata investita alle spalle da una massa pelosa e maleodorante: era Brusa. Com'era giunta in pieno centro? I più ritengono che abbia rincorso l'autobus per tutto il lungo tragitto.

Due gattini neri sani e belli, raccolti per strada, cercano una casa (tel. 040/214405). Regalasi una giovane spinosa a persona che abbia una casa con giardino (tel. 040/566520 o 040/390331). Al gattino di Giorgio Cociani sono stati adottati due micini tigrati e il persiano nero e altri cuccioli sani e belli attendono una casa (tel. 040/3969400). Record di adozioni al pubblico canile, undici Fido, tra i quali il Comondor, hanno lasciato il comprensorio, dove ne sono rimasti altri quattro: un maremmano, un segugio istriano e due meticcì. Chi ne volesse uno chiami lo 040/820026, nel seguente orario: da lunedì a venerdì

dalle 10 alle 12.30; sabato dalle 9.30 alle 12.30 e, infine, lunedì e giovedì anche dalle 14 alle 15. Alla pensione convenzionata Gilros (tel. 040/215081) ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno meno martedì e festivi.

● I cani, grandi o piccoli, vanno tenuti al guinzaglio: un paio di giorni fa, in via Coletti, due Fido di grossa taglia liberi, in violazione all'ordinanza del sindaco, hanno azzannato Rondinella, una micia bianca/nera, molto domestica, sostenuta dalle gattare della zona. Poiché era ferita, una signora l'ha portata da un veterinario ma durante la notte la bestiola è morta. Addolorate e indignate, le paladine dei randagi hanno denunciato l'increscioso episodio alla magistratura. ● I killer dei gatti randagi non conoscono tregua: in salita di Grotta, nella zona della chiesa, una micia e il suo cucciolo sono stati uccisi con il veleno. Chissà come si sente l'«eroe» di tanto gesto?

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Lasciate da parte il sarcasmo se volete andare d'accordo con i collaboratori e ottenere i risultati auspicati.

Gemelli 21/5 20/6
Non curatevi più di tanto dei commenti sul vostro conto: vi devono servire per migliorare. In amore una nota stonata.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro non aspettatevi risultati immediati da una nuova iniziativa. Ottimi influssi nel settore sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Sforzatevi di uscire dal vostro egocentrismo per capire le ragioni altrui. C'è chi vi dà più di quanto meritate.

Sagittario 22/11 21/12
Ottimi riscontri nel lavoro e affari in fermento. Nascerà qualcosa di buono. In amore le vostre armi sono spuntate.

Aquario 20/1 18/2
Situazione pesante nel lavoro: mantenete il sangue freddo e tutto si aggiusterà. Un'amicizia si rivelerà insostituibile.

Toro 20/4 20/5
Frenate la lingua: potreste dire cose compromettenti il lavoro svolto finora. Le ripetizioni in amore sono inutili.

Cancro 21/6 22/7
Situazione faticosa ma non è impossibile fare consistenti passi avanti nel lavoro. In amore fiducia nel partner.

Vergine 23/8 22/9
Fate una seria indagine nell'ambiente professionale prima di prendere qualsiasi iniziativa. Cuore in subbuglio.

Scorpio 23/10 21/11
Un incontro deciderà del vostro futuro assicurandovi affermazioni in un settore nuovo. Un amore da sogno.

Capricorno 22/12 19/1
Contatti con persone influenti vi faranno tentare ambiziose imprese. Situazione sentimentale vicina alla rottura.

Pesci 19/2 20/3
In un nuovo lavoro comincerete con lo stabilire le tappe da percorrere e col trovare alleati. Freddezza in amore.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11						12
13				14				15
16			17					18
19					21			
	22				23			
				25				27
28								29
30						31		32
33						35		36
37						39		
								41

LUCCHETTO (3/5=4)

Fiesole etrusca
Com'è verde, in stagione lieta e fiorita!
E rose, rose, rose, ovunque rose...
Gentili figure sulla pietra antica
un intico di rame.

Maddalena Robin

SCIARADA (3/5=8)

In tribunale
A favore... di certi coniugati,
sentenze e detti son qui mostrati.

Fra Bombetta

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

ORIZZONTALI: 1 Il Luis che fu un grande pugile - 4 Frutti ovali o rotondi - 10 Il «cuore» del sisma - 12 Medio Oriente - 13 Scorre nel Parmense - 14 Metallo per anelli - 15 Imperava in Russia - 16 Si monta a teatro - 18 La George amata da Chopin - 19 In legno e in ferro - 20 Operetta di Franz Lehár - 22 La Padovani del vecchio cinema - 23 Il grasso del maiale - 24 Più cresce e più fa la faccia scura - 26 Punge da una parte sola - 28 Portate a offendersi facilmente - 29 Il centro di Lahore - 30 Pianta acquatica - 31 Affluente del Danubio - 33 Non ebbe genitori - 34 Costruiva la Prinz - 36 Specchio d'acqua dolce - 37 Concludono la corsa - 38 Ludwig van, celebre musicista - 40 Commedia di Molière - 41 Si apre a ventaglio.

VERTICALI: 1 L'élite... che viaggia - 2 Privò di lucezza - 3 L'Irlanda senza l'Ulster - 4 Indica un'ipotesi - 5 Numero e articolo - 6 Logorio psicofisico - 7 Ulisse lo uccise con un pugno - 8 All'inizio di novembre - 9 La taglia chi se la squaglia - 11 Si attende per certe notizie - 12 Un pesce simile alla razza - 15 La valigia del fante - 17 Donna musulmana - 18 Un atto... che chiude - 21 Più o meno, all'incirca - 22 Tutt'altro che stretto - 24 Un animale pericoloso - 25 Venti costanti dei tropici - 27 Cinge teste regali - 28 Tutto il mondo... lo è - 29 Il filosofo tedesco della dialettica - 32 Esce incandescente - 34 Dentro il - 35 L'Ughe celebre violinista - 38 Iniziano bisbigliando - 39 Simbolo dell'eternità.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: gesso, fesso - Scarto: divario, diario.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

ARREDAMENTI

Selva S

MONFALCONE Via Valentinis 18 - Tel. 0481/410395

CASTAGNE E RIBOLLA

PER TUTTI I VISITATORI

3 NOVEMBRE 1998
dalle 15 alle 19

LOTTO

Su Genova, Cagliari e Venezia
buone possibilità di ambo

Se vogliamo conoscere i valori della distribuzione di frequenza degli estratti semplici o di altre formazioni numeriche, dobbiamo prendere in esame un periodo di molti anni, in modo che il campione faccia registrare almeno una uscita per ciascun elemento. In questo modo ci si accorge che gli scostamenti tra dati teorici e dati statistici sono minimi, ovvero rientrano nella norma. Per l'estratto il periodo valido oscilla dal luglio 1947 ad oggi. Lo stillicidio di elementi di alta classifica fa ritenere prossimo il sorteggio di altri capilista. Il gioco di ambo può tentarsi su più numeri, in particolare su Genova con 63 66 39 10, su Cagliari con 31 38 28 64 63 e su Venezia con 63 37 59 50 21. Ricordiamo che tarda in isocronismo, nello stesso posto determinato, il 63 su Torino e Venezia (da sessantasei colpi). In fase compensativa i numeri 63 54 44 22 su Torino, mentre su Milano è proponibile l'ambo 57 45. Il 63 congloba la maggiore assenza su tutte e dieci le ruote e costituisce un valido capogiooco. Capilista: Bari 56 (73), Cagliari 28 (119), Firenze 63 (62), Genova 39, Milano 25 (63), Napoli 61 (55), Palermo 42 (89), Roma 44 (93), Torino 13 (91), Venezia 21 (89).

g.c.

VOLETE RINNOVARE IL VOSTRO GUARDAROBA
INVERNALE A PREZZI DI FABBRICA?

VENITE ALLO SPACCIO DELLA

MANIFATTURA RONCHI

RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2
Tel. 0431/474847

ABBIGLIAMENTO DONNA
DI PROPRIA PRODUZIONE CON

TUTTE LE NOVITÀ DELLA
MODA AUTUNNO-INVERNO '98/99

OGGI S. GIUSTO SIAMO APERTI

SPACCIO APERTO AL PUBBLICO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.30 ALLE 18.30 NON STOP

No all'alta velocità: deturpa l'ambiente

Esprimo tutta la mia ammirazione per quanto scritto dal signor Sergio Callegari su questa rubrica tesa a smontare la presunta necessità della linea super veloce Venezia-Kiev. Quello che però dispiace maggiormente è l'assenza nelle sue valutazioni di tematiche ambientali ineluttabilmente connesse con un'opera di così imponente impatto, la quale inevitabilmente innescherebbe danni a un ecosistema particolarmente delicato e prezioso come quello carsico. Pensare soltanto di ricavare gallerie, viadotti nell'area del lago di Pietrarsa e quant'altro in un territorio che da decenni si tenta di trasformare in Parco internazionale mi pare quantomeno assurdo.

Certamente dicendo ciò si rischia di regalare fiato ai soliti presunti sapientoni che si agitano a dire che gli ambientalisti sono capaci soltanto di dire no a qualunque opzione di progresso e che, grazie a loro, potremmo compiere un brutale salto all'indietro di duecento anni. Baggianate! Ci vuole uno sforzo meno che minimo per comprendere come anche gli ecologisti più moderati si trovino quasi sempre loro malgrado costretti a collocarsi frontalmente rispetto a proposte progettuali, insomma a fare i «barricaderi», convinti che offrisse per arginare gli effetti negativi di grandi opere pubbliche è praticamente inutile. Si offre semplicemente il fianco per ottenere risultati di facciata, come opere di mascheratura attraverso qualche essenza pregiata, o valutazioni di impatto ambientale inevitabilmente snaturate perché anche di carattere politico-economico! Il caso terminale Snam di Monfalcone mi pare in tal senso più che indicativo. Neanche tra gli ambientalisti più fondamentalisti è possibile trovare qualcuno contrario all'uso del metano, ma tutt'altra cosa è dover subire la costruzione di un mega terminale a ridosso del Golfo di Trieste.

Tutti sono d'accordo di optare per il trasporto su rotaia in alternativa a quello tradizionale, ma non di certo

squarciando per l'ennesima volta gli altipiani carsici. Auguriamoci quindi che non si tenti l'ennesimo scavalco della volontà delle popolazioni e delle amministrazioni meno influenti, e che si vada inoltre a una valutazione di tutti i tracciati ferroviari possibili per il quadruplicamento della tratta ferroviaria esistente, come è d'obbligo sperequato che forze politiche e associazioni che nel passato hanno recitato un ruolo fondamentale non spariscano proprio nel momento cruciale per la sopravvivenza del nostro amato Carso.

Andrea Boscarol
Monfalcone

Riforma elettorale, una sfida per tutti

Occorre giungere nei tempi più solleciti possibili all'emanazione di una nuova legge elettorale all'insegna di bipolarismo e stabilità per uscire dall'impasse nella quale ci troviamo. In questo senso il referendum proposto da Di Pietro e altri è un utile strumento. La legge elettorale deve garantire governabilità certa favorendo la scelta diretta di chi ci governa a ogni livello da parte dell'elettore. Indispensabile, poi, prevedere norme anti-rimbombante e cambio di casacca per impedire che passaggi da un polo all'altro determinino nuovi governi non votati dalla gente.

Ma la riflessione sulla legge elettorale riguarda anche le nuove norme da elaborare in tempi celeri per la Regione, che, altrimenti, rischia di perdere la sua già relativa speciale autonomia. Già oggi le norme elettorali vigenti per le Regioni ordinarie sono migliori di quelle in essere in Friuli-Venezia Giulia. Occorre quindi la revisione immediata dello statuto per poter permettere alle genti della nostra regione di poter tornare alle urne, magari nel 2000, per eleggere direttamente il presidente della giunta e la coalizione che lo sostiene in modo tale da garantire una maggioranza di governo per cinque anni.

Gianfranco Ciani
Segretario regionale
Federazione laburisti
Democratici di sinistra

CHI ERA

Pirro Cian, era il più vecchio dei fotografi triestini



Era nato a Trieste nel 1911. Fin da bambino era rimasto affascinato dalla «nuova» arte della fotografia e, appena finite le scuole, ottenne di fare l'apprendista presso lo studio fotografico Pozzar, dove incominciò ad assimilare tutti i segreti del mestiere. Un mestiere che Pirro Cian esercitò per tutta la vita con grande passione. Nel 1939 aprì una sua attività in proprio e negli anni del secondo conflitto si sviluppava e «ritoccava» i ritratti della maggior parte dei fotografi triestini. E in quasi sessant'anni di attività furono numerosissimi i volti dei triestini piccoli e grandi immortalati dal suo obiettivo. Nel suo piccolo laboratorio di via Castaldi, con la valida presenza della moglie Eleonora Cleva, si dedicò alla sua professione trasmettendone la passione alla figlia Edda e anche a uno dei nipoti che oggi continua la sua attività. Nel tempo libero si dedicava alla pittura, realizzando pregevoli ritratti e autoritratti ad olio. Insieme ai nipoti, fin da quando erano ancora piccoli, praticava l'aeromodellismo e aveva una stanza, che lui chiamava il suo hangar, dove realizzare modelli di aerei telecomandati che potevano raggiungere sei metri di apertura alare o essere piccolissimi nella loro perfezione (qualche anno fa in una gara nazionale aveva vinto il primo premio per l'aereo più piccolo). Purtroppo si è spento qualche giorno fa.

CHI ERA

Non ci ha lasciato, mamma. Sei sempre nel nostro cuore.

Il 31 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Furlan ved. Vatovac

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO, DARIO, PATRIZIA con ROBERT, i nipotini SIMONE, AVIA e MAXIMILIANO, i fratelli SABINA, ANITA, ANGELA, LUCIANO con le famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 5 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 3 novembre 1998

CHI ERA

Il 31 ottobre 1998 è deceduta

Rita Vidali ved. Belazzi di anni 82

La figlia BRUNA e i parenti tutti la ricordano con rimpianto. Il funerale seguirà il 5 novembre 1998 dalla Cappella di via Costalunga alle ore 13.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 novembre 1998

I familiari di

Nidia Ladi in Schiavon

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 novembre 1998

XVIII ANNIVERSARIO

Bruno Zorba

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

Trieste, 3 novembre 1998

CHI ERA

Dopo breve malattia ci ha lasciato il nostro

Guido De Santi

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia ROBERTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 novembre alle ore 12.30 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 3 novembre 1998

Si associano al lutto della moglie LIDIA, i cugini ALDO e GIULIANA, GIANNI, FABIO e LIDIA.

Trieste, 3 novembre 1998

Ricordano l'amico

Guido

- MAYA MAZZANTINI con MARCO STEINBACH - PAOLO BEHRENS con DANIELA

- GIULIANO BAGATIN - GABRIELE FANO - RENZO RICAMO

Trieste, 3 novembre 1998

I VETERANI DELLO SPORT salutano il loro GRANDE CAMPIONE.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano al lutto la cugina NIVES con il marito LUCIANO e il figlio DINO.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano nell'immenso dolore:

- famiglia GIORDANO COTTUR

- Società Ciclistica COTTUR

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano commossi al lutto: zia PINA, VITTORIO, MARTA e familiari»

Trieste, 3 novembre 1998

Addio

Guido

- ERNESTO e SARA

Trieste, 3 novembre 1998

Affettuosamente vicini a LIDIA, i cugini RENZO-BASILE, LUCIANI-BIZZARRI, ALBERTO SCRIGNANI.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano al lutto famiglie FORTUNATO e PASTORELLI.

Trieste, 3 novembre 1998

Gli ATLETI AZZURRI di Trieste con il Presidente Nazionale ANA I FIORENZO MAGNI, partecipano profondamente commossi ricordando il grande amico

Trieste, 3 novembre 1998

CICLISTA AZZURRO

Guido De Santi

indimenticabile compagno in tante attività istituzionali e ricreative.

Trieste, 3 novembre 1998

La Federazione Ciclistica Italiana - Comitato Regionale e il Comitato Provinciale di Trieste partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 3 novembre 1998

MERCEDES e DOLORES ti ricorderanno sempre.

Trieste, 3 novembre 1998

Il Panathlon Club Trieste si stringe ai familiari per la prematura scomparsa del socio, il campione

Trieste, 3 novembre 1998

Guido De Santi

Partecipano al lutto EDOARDO GREGORI e famiglia.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipa la Società Ciclistica Gentlemen e STELVIO FEDERICI.

Trieste, 3 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

Virginia Buseti ved. Fabbro

Con infinito amore

LAURA, WALTER, MARITZA e GIACOMO ZIDARICH

Trieste, 3 novembre 1998

CHI ERA

Ciao

Guido

- famiglia BONIFACIO

Trieste, 3 novembre 1998

Il Comitato Provinciale UDACE CSAIN di Trieste e il Comitato Regionale CSAIN si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano LIVIO SCRIGNAR e famiglia.

Trieste, 3 novembre 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Misseroni

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio GUIDO, la nipote ELISA, il fratello LUIGI, i familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga, direttamente per la chiesa di Borgo S. Mauro - Sistiana.

Trieste, 3 novembre 1998

Ciao

nonno

rimarrai sempre nei miei pensieri.

- Tua ELISA

Trieste, 3 novembre 1998

I Soci della Cooperativa Portuale Sopracarichi partecipano commossi al lutto dell'amico GUIDO per la perdita del padre

Trieste, 3 novembre 1998

Ciao

nonno speciale

- JACOPO

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano

Ti ricorderò con tanto affetto.

- FABIO

Trieste, 3 novembre 1998

Ciao

coccoloni

- PAOLA

Trieste, 3 novembre 1998

Ti ricorderemo sempre: TEA, ROBERTO, MASSIMO RAZZUOLI con CLARISSA, FULVIO MILLY, GIULIA AFFATATI, famiglie GEROMIN e VERONA.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: MARIA e SERGIO DE LÚCA.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano al lutto ANASTASIA FINZI e figli.

Trieste, 3 novembre 1998

VIOLETTA saluta l'indimenticabile fratello amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

e si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Ginevra-Trieste, 3 novembre 1998

GUIDO URBANI e famiglia sono vicini all'amico ROBERTO per la perdita del padre

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

CHI ERA

Dopo una vita dedicata generosamente alla famiglia e al lavoro, è scomparso lasciando un vuoto incolmabile

Adriano Ritossa

Perito industriale

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie LIDIA, i figli GIAMPAOLO e ROBERTO con l'amatissimo nipote JACOPO, la sorella LILIANA, i cognati LAURA, LUCIANO, STELIO e famiglie, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale tutto della Clinica dermatologica e della Terza divisione di medicina dell'ospedale di Cattinara, in particolare al professor GIUSTO TREVIZIO, ai dottori GATTI, FINIZIO, GIUNTINI, al medico curante dottor TRENTINO, alle persone che lo hanno assistito premurosamente a domicilio.

La cerimonia funebre avrà luogo domani, 4 novembre, alle ore 10.40, a partire dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di carità

Trieste, 3 novembre 1998

Ciao

Sei stato meraviglioso. Ci mancherai tantissimo.

- GIAMPAOLO e ROBERTO

Trieste, 3 novembre 1998

Ciao

nonno speciale

- JACOPO

Trieste, 3 novembre 1998

Ciao

Adriano

Ti ricorderò con tanto affetto.

- FABIO

Trieste, 3 novembre 1998

Ciao

coccoloni

- PAOLA

Trieste, 3 novembre 1998

Ti ricorderemo sempre: TEA, ROBERTO, MASSIMO RAZZUOLI con CLARISSA, FULVIO MILLY, GIULIA AFFATATI, famiglie GEROMIN e VERONA.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: MARIA e SERGIO DE LÚCA.

Trieste, 3 novembre 1998

Partecipano al lutto ANASTASIA FINZI e figli.

Trieste, 3 novembre 1998

VIOLETTA saluta l'indimenticabile fratello amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

e si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Ginevra-Trieste, 3 novembre 1998

GUIDO URBANI e famiglia sono vicini all'amico ROBERTO per la perdita del padre

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Ginevra e la sua Filiale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Trieste, 3 novembre 1998

Adriano Ritossa

La Direzione dell'ERMEWA S.A. di Gine

Dopo la proposta lanciata dal «Piccolo» di una legge di iniziativa popolare per cambiare statuto e norme elettorali

Riforme, è già duello tra i partiti

I Ds ampiamente favorevoli, ma Ppi, Fi, An e Lega non condividono il metodo

«Se i documenti finanziari conterranno scelte coraggiose i voti arriveranno da soli»

Lega possibilista sul bilancio

TRIESTE «Dicono che abbiamo noi in mano il pallino della politica regionale? Beh, forse allora non hanno capito bene qual è la nostra linea». Il vice-capogruppo in Consiglio regionale della Lega Nord Federica Seganti non ci sta ad assecondare il «chiacchierico politico» di questi giorni che vedrebbe proprio il Carroccio come l'unica forza politica capace di sbloccare la situazione in un senso (appoggiando il Polo), o nell'altro (scegliendo una alleanza organica col Centro-sinistra e quindi mandando a casa la Giunta di centro-destra).

«La questione piuttosto è un'altra - spiega da parte sua Federica Seganti - Come

sempre il nostro obiettivo è il cambiamento. E per questo siamo pronti ad appoggiare qualsiasi scelta politica e amministrativa che si possa definire veramente coraggiosa. Da questo punto di vista le anticipazioni lette sulla stampa del bilancio presentato dall'attuale Giunta potrebbero farci ben sperare. Abolire l'Erm e andare verso una soppressione dell'Irfo sono infatti, ad esempio, scelte coraggiose. Tutto sta, però, a verificare le reali intenzioni di questo esecutivo. Al di là della nostra posizione, mi sembra evidente, comunque, - conclude Federica Seganti - che se il bilancio di quest'anno conterrà scelte forti e incisive troverà automaticamente i voti di sostegno».

«L'obiettivo è giusto, ma attenti alle strumentalizzazioni. Senza dimenticare che è Roma a dovere sbloccare la situazione concedendoci i pieni poteri»

TRIESTE «Un sussulto di dignità per salvare la Regione»: una forte iniziativa di carattere popolare per arrivare quanto prima a ottenere la modifica dello statuto regionale e una nuova legge elettorale regionale maggioritaria, capace di dare stabilità politica e amministrativa al Friuli-Venezia Giulia, scavalcando però i partiti e i loro, almeno apparentemente, immobilismi.

E' questo il senso della proposta lanciata dal «Piccolo», con un articolo apparso domenica in prima pagina, firmato dal direttore Mario Quarta. Una sfida che punta al coinvolgimento diretto della società civile regionale, attraverso la raccolta di 50mila firme in calce a una iniziativa legislativa che porti ad esempio, tra le altre cose, all'elezione diretta del presidente della Giunta.

Qualcosa di più insomma di una provocazione, raccolta però soltanto a metà dagli stessi esponenti regionali dei principali partiti del Friuli-Venezia Giulia.

Unicamente il segretario regionale dei Ds Alessandro Maran dichiara infatti apertamente la sua più assoluta condivisione a questo progetto. «Una iniziativa di tal genere - commenta Maran - mi sembra quasi indispensabile per arrivare a reali riforme in questa Regione. E forse, a livello nazionale, se la Bicamerale è fallita è proprio perché la mancava dietro un sostegno popolare. Ogni tanto i politici hanno bisogno dei

di questo o quel gruppo politico, sia altissimo, se non addirittura già in atto».

Giudizio ambivalente anche dal Centro-destra. «L'obiettivo è giusto, ma il metodo è sbagliato», sostengono quasi all'unisono i coordinatori regionali di An Sergio Dresti e di Forza Italia Ettore Romoli.

«Sulla necessità di modificare lo statuto e realizzare una nuova legge elettorale di tipo maggioritario - afferma Dresti - non possiamo che essere d'accordo. Ma la proposta lanciata dal «Piccolo» dimentica il ruolo di Roma. Attualmente al Senato giace già una legge votata nella scorsa legislatura dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Quindi i primi che devono essere stimolati a cambiare le cose sono il Senato e la Camera. Malgrado le pressioni del Friuli-Venezia Giulia - conclude Dresti - la legge voto che chiedeva competenza primaria in materia elettorale non è mai stata nemmeno iscritta ai lavori della commissione competente».

Anche il forzista Ettore Romoli insiste su questo fatto. «Le argomentazioni di fondo sono validissime e condivisibili. La riforma per una legge elettorale maggioritaria è uno dei nostri principali obiettivi. Ma questa operazione, tesa a coinvolgere la cosiddetta società civile, mi sembra un po' demagogica. Il ruolo di Roma, infatti, è precedente a tutto. E allora forse i disegni, se vogliono veramente realizzare queste riforme, dovrebbero insistere con il loro governo romano, approfittando dell'avvento di D'Alema a Palazzo Chigi»,

IN BREVE

Stanziamenti decisi dalla Giunta

Nuovi crediti agevolati per gli artigiani colpiti dalle ultime alluvioni

UDINE Su proposta dell'assessore Renzo Tondo, la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato alcune modifiche alle agevolazioni previste dal Congafla a favore delle imprese artigiane, destinate alla concessione di ulteriori agevolazioni alle imprese colpite da eventi calamitosi. Tali modifiche riguardano gli interventi creditizi a medio termine.

L'iniziativa dell'esecutivo è destinata in particolare alle realtà produttive che nei mesi scorsi sono state colpite dai danni provocati dall'alluvione. Le aziende potranno, infatti, ottenere finanziamenti fino a duecento milioni di lire, mentre precedentemente le norme ordinarie imponevano un tetto di 100 milioni di lire.

Inoltre, sempre per quanto riguarda il credito a medio termine, è stato ritoccato il tasso a carico delle imprese danneggiate dal maltempo, che è stato ridotto al 40 per cento rispetto a quello di riferimento. Quello ordinario è rimasto al 65 per cento, mentre per le aree interessate dall'iniziativa comunitaria l'obiettivo 2 è del 55 per cento.

Quattordici immigrati clandestini bloccati dai carabinieri nei boschi del Tarvisiano

UDINE Quattordici immigrati clandestini sono stati trovati dai Carabinieri nelle zone boschive del Tarvisiano, ai confini con Austria e Slovenia: si tratta di tre romeni e di 11 serbi, tra i quali c'era una donna di 35 anni.

Nessuno degli immigrati era in possesso di documenti per l'ingresso in Italia ed i tre romeni e otto dei serbi erano anche privi di documenti di identità personale e per questo sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Esperti di problemi ambientali a convegno a Pagnacco per il progetto «zone umide»

UDINE Esperti di problemi ambientali saranno riuniti a convegno da oggi e fino al 5 novembre alla Villa Rizzani di Pagnacco, per l'avvio di «Wetlands» (zone umide), uno dei progetti mirati alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente naturale inseriti nell'ambito del programma comunitario Interreg II C.

All'iniziativa ha aderito anche il Friuli-Venezia Giulia, attraverso l'Azienda regionale delle foreste e parchi e mediante l'attuazione di attività di informazione, divulgazione ed educazione.

Il segretario della Confesercenti Rosa Castaldo eletto segretario nazionale del sindacato benzinaio

UDINE Il segretario regionale della Confesercenti del Friuli-Venezia Giulia, Pietro Rosa Castaldo, pordenonese di 43, è stato eletto nuovo segretario nazionale del maggior sindacato italiano dei benzinaio, la Faib (Federazione autonoma italiana benzinaio), che associa oltre sedicimila dei trentamila benzinaio italiani. L'elezione è avvenuta a Roma, nel corso della presidenza nazionale del sindacato, appena uscito dal congresso nazionale e che ha rinnovato tutte le sue cariche dirigenti.

Negata l'autorizzazione per una nuova discarica che avrebbe dovuto realizzarsi in provincia di Udine

UDINE La provincia di Udine ha detto «no» alla discarica di seconda categoria, tipo «B», in località «Patriarca», in provincia di Udine, richiesta dalla società Centro recupero carta. Lo ha reso noto il Servizio di tutela ambientale precisando che «già il Comune di Udine aveva dato parere negativo». Il parere negativo della Provincia è stato espresso perché il progetto «superava l'indice di saturazione per il comune di Udine e la scelta del sito e la viabilità di accesso alla zona erano precarie e non idonee».

Il presidente del Senato parteciperà alle cerimonie del Quattro Novembre

Anche Mancino a Redipuglia

FOGLIANO Sarà il presidente del Senato Nicola Mancino (nella foto) a rappresentare lo Stato domani al Sacrario di Fogliano Redipuglia, per celebrare la ricorrenza del 4 Novembre, ad ottant'anni dalla fine della Grande Guerra. Il sindaco Franco Visintin, in un'apposita missiva, invita il presidente Mancino a «voler considerare l'opportunità di una breve sosta, per rendere omaggio anche ai Caduti custoditi al cimitero austro-ungarico». Il primo cittadino auspica il pieno consenso all'invito, «pur consapevole - precisa - delle difficoltà che il cerimoniale impone alla sicu-

rezza delle autorità». «La scadenza celebrativa - aggiunge Visintin - non può che fissare l'obiettivo dei singoli Stati verso progetti di vera pace e collaborazione, motivazioni che passano solo attraverso ricordi senza rancore e devoti omaggi per quanti si sono sacrificati nell'ideale di Patria e nel credo della libertà». Per l'occasione, domani, sarà edita una cartolina commemorativa, a cura del Circolo Filatelico e Numismatico del Monfalconese, mentre l'Ente poste attiverà un ufficio postale mobile in funzione dalle 9.30 alle 15.30 e disporrà un annullo speciale.



Negli istituti del Friuli-Venezia Giulia riscontrati valori abbondantemente oltre la media

Emergenza radon nelle scuole

Controlli effettuati nei nidi, nelle materne e nelle elementari

Ridotte le pene Autolavaggio a fuoco: udienza in appello per tentata estorsione

UDINE La Corte d'appello di Trieste ha ridotto a due anni di reclusione la pena per Giuseppe Bulfone, di 59 anni, di Udine, accusato di tentata estorsione assieme a Franco Hudorovich, di 31 anni, e Bruno Uodorovic, di 29 anni, entrambi di Tavagnacco. Per questi ultimi la Corte ha invece ridotto la pena già comminata in primo grado a un anno e otto mesi e un anno e 10 mesi.

La vicenda prende le mosse da un'indagine avviata dalla Questura di Udine dopo un incendio avvenuto all'area di servizio di Reana del Roiale il 9 agosto del 1987. I gestori dell'autolavaggio andato a fuoco avevano raccontato agli inquirenti di un episodio di minacce, accaduto un mese prima a causa di un contenzioso con il proprietario dell'area di servizio per ragioni relative al canone di affitto. Autori della tentata estorsione con l'intento di convincere i gestori dell'impianto a lasciare libero il terreno sarebbero stati - secondo le tesi d'accusa - Franco Hudorovich e Bruno Uodorovic, su incarico dello stesso Bulfone.

In primo grado il Tribunale di Udine, il 30 aprile del 1991, aveva condannato Bulfone a due anni e sei mesi, Hudorovich a due anni e due mesi, e Uodorovic a due anni e quattro mesi.

Raffica di furti Vettrine sfondate da un'auto Ladri in azione nell'Udinese

UDINE Tre furti sono stati messi a segno in altrettanti negozi in provincia di Udine, da ladri che hanno usato delle automobili per sfondare le vetrine.

Il danno e il bottino maggiori sono stati fatti nel centro commerciale «Città Fiera», a Torreano di Martignacco, dove la scorsa notte i ladri hanno sfondato la porta a bussola dello stesso centro commerciale e poi la vetrina di uno dei negozi interni, il «Mondialpel», dove hanno rubato capi di pelletteria per un valore complessivo di 70 milioni di lire.

Per sfondare porta e vetrina i ladri hanno usato un fuoristrada, che hanno abbandonato sul posto e che è risultato rubato al Consorzio acquedotto Friuli Centrale.

Con lo stesso sistema, nella notte tra domenica e lunedì sono state sfondate le vetrine della pasticceria Clocchiatti di Salt di Povoletto e del negozio Despar, di Primulacco di Povoletto, dove sono stati rubati, in entrambi i casi, i registri di cassa, che complessivamente contenevano una decina di milioni di lire.

Indagini sono in corso da parte dei Carabinieri.

PORDENONE Negli istituti scolastici del Friuli-Venezia Giulia la concentrazione di gas radon è abbondantemente al di sopra della media nazionale e anche dei valori riscontrati di recente - ma nelle abitazioni - dall'Anpa e dall'Istituto superiore della sanità. Secondo l'esito della ricerca le misurazioni realizzate negli edifici hanno rilevato un valore particolarmente elevato (156 becquerel) rispetto al dato nazionale (75 Bq). L'indagine ha coinvolto anche Trentino, Alto Adige, Toscana, Sardegna ed Emilia Romagna con l'obiettivo di valutare l'esposizione al radon della popolazione scolastica, dal momento che quell'edificio risulta essere, dopo l'abitazione, il luogo dove gli allievi passano la maggior parte del tempo. Le iniziative hanno riguardato gli asili nido, le scuole materne ed elementari; questo sia per la struttura delle costruzioni, che generalmente si sviluppano su pochi piani, sia per l'utenza che vi accede. Le raccolte di

dati ha coinvolto circa duemila strutture, dislocate in 1.115 comuni, per un totale di 142.000 allievi. Un problema «vecchio», comunque. «Si, di cui spesso si parla ma di cui altrettanto rapidamente ci si dimentica - spiegano dal Centro ricerche radioattività di Udine -». Eppure è provato che il radon è, con il fumo, una delle principali cause di cancro. Ed è noto che fra gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia si riscontrano, rispetto ai dati nazionali, una delle più alte percentuali di incidenza tumorali. Una correlazione non ha trovato per ora conferme scientifiche, ma ciascuno può trarre le proprie valutazioni. Sempre secondo il Centro ricerche «è verosimile che il dato medio italiano per la presenza di radon nell'aria sia di 40 becquerel per metro cubo. Quello della nostra regione è di circa 120 becquerel. Anche se non esiste ancora una legge che in Italia regoli la materia, la soglia di rischio fissata dall'Unione Europea è



di 400 becquerel per le case vecchie e di 200 per quelle nuove. A questi livelli si deve intervenire. Tanto per capirci, il raggiungimento delle soglie di rischio a causa del radon negli Stati Uniti significa automaticamente la cessazione o la non concessione della abitabilità». Il radon è un gas che si genera, in presenza di determinate condizioni nel sottosuolo specie nei luoghi ove sono presenti materiali in cui vi sia presenza di uranio e torio. Nella nostra area regionale, invece, il gas si sprigiona da rocce profonde e risale verso l'alto perché è favorito dalla presenza di alti strati ghiaiosi e dall'assenza di fasce argillose impermeabili. Il gas, insomma, è un nemico

co invisibile che si raccoglie all'interno delle abitazioni generalmente poco areate. Ma anche questa definizione è riduttiva del fenomeno e del pericolo. «Bisogna studiare bene ogni singola situazione - spiegano ancora - perché è vero che aprendo le finestre il gas esce; ma è anche vero che se la struttura della casa è poco protetta, si genererà un effetto di decompressione per cui altro radon verrà automaticamente «risucchiato» in casa al posto di quello liberato in atmosfera». Per capire se una casa è invasa dal radon è sufficiente fare una richiesta al Centro udinese. Il servizio consegna uno speciale rilevatore che verrà poi restituito e analizzato».

ma. bo.

Presentato il progetto che sarà realizzato grazie ai contributi europei ottenuti dai fondi comunitari 5B

A Sauris un campeggio da due miliardi

UDINE Un campeggio a quattro stelle, dotato di ogni comfort, amplierà l'offerta turistica di Sauris, qualificandola ulteriormente e rispondendo alla considerevole richiesta di questo tipo di turismo in plein air. Il campeggio sarà realizzato fra Sauris di sotto e Sauris di Sopra, vicino al, vicino al campo sportivo comunale. Finanziato dagli interventi comunitari dell'Obiettivo 5B, il campeggio è uno dei tasselli del «Progetto Sauris», messo a punto dal Comune per favorire uno sviluppo coordinato delle varie potenzialità del territorio. Per la sua realizzazione sono stati stanziati circa 2 mi-

liardi. Capienza di 350-400 persone, un centinaio di piazzole per camper, roulotte o tende, il campeggio sarà attrezzato con bungalows e avrà tre edifici destinati ai servizi generali: accettazione, servizi (servizi igienici, lavaggio stoviglie, lavabiancheria, nursery), officina. Riscaldato d'inverno con un impianto a gas Gpl, il campeggio avrà antenna televisiva centralizzata e filodiffusione. Le piazzole, tutte dotate di una colonnina per l'elettricità, avranno un posto auto e saranno collegate fra loro da una strada, illuminata, con colonne antincendio e impianto citofonico collegato con la reception.



PROMOTRIESTE

Trieste XVI Mostra Mercato dell'Antiquariato

Centro Congressi Stazione Marittima

30 ottobre 3 novembre 1998

Presenti antiquari di Trieste Nord e Centro Italia Austria Francia Inghilterra

Prezzi di ingresso L. 10.000 interi L. 6.000 ridotti

Nell'ambito della Mostra altre interessanti esposizioni

L'ALRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato F.V.G.) presenta:

Investire in Borsa tra lo choc e lo shock

I Civici Musei di Storia ed Arte, in collaborazione con il Comune di Trieste, Assessorato alla Cultura presentano una selezione di oggetti del Civico Museo di Guerra per la Pace «Diego de Henriquez» avente per tema:

Un salotto per la Guerra

In mostra l'abito più prestigioso del mondo del valore di oltre 2 miliardi e mezzo di lire

Il kimono in platino

L'Associazione Antiquari della Stiria presenta:

Il fascino del mare

Vedute marine e litoranee del secolo scorso

Informazioni: tel. 040/304888 - 040/303111 fax 040/310856 Durante la mostra: tel. 040/304988

ULTIMO GIORNO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.47
	tramonta alle	16.49
La Luna:	si leva alle	16.50
	cala alle	5.21

45.a settimana dell'anno, 307 giorni trascorsi, ne rimangono 58.

IL SANTO

San Giusto

IL PROVERBIO

L'uomo coraggioso non deve sapere che cosa sia la paura.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 3,22
Via Battisti	mg/mc 7,61
Piazza V. Veneto	mg/mc 3,20
Piazza Vico	mg/mc 5,72
Piazza Goldoni	mg/mc 6,72
Via Carpineto	mg/mc 2,89

TEMPO

Temperatura:	12,5 minima
	17,7 massima
Umidità:	59 per cento
Pressione:	1009,3 stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	0,7 km/h da N-W
Mare:	18,3 gradi

MAREE

Alta:	ore 8.27	+59 cm
	ore 21.09	+39 cm
Bassa:	ore 2.15	-40 cm
	ore 14.59	-59 cm
DOMANI		
Alta:	ore 8.58	+59 cm
Bassa:	ore 2.50	-37 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT



L'autoscala dalla quale è precipitato il giovane operaio

Ennesima tragedia sul lavoro: operaio di 29 anni vola da quindici metri per la rottura di un cavo di acciaio

Precipita dall'autoscala e muore

Il muratore stava riparando uno stabile in via Giuliani a San Giacomo

Si spezza il cavo d'acciaio dell'autoscala e un operaio precipita da un'altezza di quindici metri. Vittima dell'ennesimo infortunio sul lavoro è stato Giuseppe Annunziata, 29 anni, via Timmel 4. La tragedia ieri mattina in via Rivolta, nel rione di San Giacomo. Il muratore, dipendente della «Stm» (Società triestina manutenzioni navali e civili) con sede in piazzale Legnami stava effettuando alcuni lavori edili agli intonaci dello stabile di via Dei Giuliani 48. Operava al terzo piano su una gabbia posta all'estremità dell'autoscala. Un lavoro che conosceva bene. All'improvviso la fune d'acciaio che muove il meccanismo di estensione della scala, si è rotta, sfilacciata come se fosse una normale corda. La gabbia con dentro Giuseppe Annunziata è scesa velocissima lungo le rotaie della struttura. Una frazione di secondo e l'operaio è stato catapultato fuori ed è precipitato sull'asfalto.

«Oh Dio, oh Dio! Presto chiamate un'ambulanza», ha urlato terrorizzato Antonio Sisti, il collega della vittima che in quel momento stava

manovrando l'autoscala. Sisti è accorso subito a prestare soccorso all'amico riverso a terra in una pozza di sangue. È arrivata in tempo di record un'ambulanza del "118" seguita a ruota da un'auto medica. I sanitari hanno fatto l'impossibile per salvare la vita al giovane operaio. È stato sottoposto a terapia d'urgenza. Ma il cuore non ha retto. I medici hanno tentato di rianimarlo con il defibrillatore. Non c'è stato nulla da fare. «È morto per un trauma cranico», dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantini.

Un infortunio assurdo, inspiegabile. «Come è possibile che la fune d'acciaio si sia spezzata come fosse un laccio da scarpe?», si è chiesto piangendo un altro operaio, collega di Annunziata, che ha assistito alla tragedia.

È proprio questo il punto. Spetterà infatti agli investi-

gatori della squadra volante della questura e ai tecnici del dipartimento prevenzione degli infortuni dell'Azienda sanitaria, dare una risposta e spiegare come sia potuto accadere. Si è saputo che l'autoscala maledetta era in servizio da una ventina d'anni e mai fino a ieri aveva dato problemi. «Accertiamo la dinamica della tragedia. Possiamo per ora affermare che il cavo d'acciaio ha ceduto all'estremità della scala», ha annunciato l'ispettore tecnico Paolo Toffanin. «Quando la scala è caduta sulla base del mezzo, ha sfondato i ganci di

sicurezza», ha spiegato l'altro tecnico, Fabio Pangos. Ultimo il primo sopralluogo, i due funzionari, sono andati dal legale rappresentante della «Stm». «Ci consegnino i documenti e i libretti di manutenzione dell'autoscala», hanno chiesto.

«Poteva essere mio figlio.

Era un giovane gentile e disponibile», ha detto in lacrime Maria Luisa Fantin, un'inquilina dello stabile che pochi istanti prima della tragedia aveva parlato con l'operaio chiedendogli spiegazioni sul tipo di intervento che stava eseguendo. «Ho sentito un forte botto e delle urla che giungevano dalla strada», ha aggiunto la donna. «Mi sono affacciata ancora e ho visto il corpo di quel giovane riverso sul ciglio della strada. Era immobile in una pozza di sangue. Ho chiamato subito il 118, ma non c'è stato nulla da fare».

L'autoscala è stata posta intanto sotto sequestro. Il sostituto procuratore presso la procura Laura Barresi ha aperto un'inchiesta. Lo scopo è quello di accertare eventuali responsabilità all'origine della tragedia. Intanto verso mezzogiorno una volante della questura si è fermata in via Timmel. È sceso un ispettore. Ha salito le scale e suonato il campanello di una casa con un fiocco rosa sulla porta.

c.b.

r.v.

Sindacati, è nuovo allarme: «Edilizia, un settore a rischio»

Sono passate solo alcune settimane dall'ultimo infortunio. Fortunatamente non era stato grave: un giovane falegname era caduto da oltre sei metri fratturandosi una vertebra. Ma era bastato a suscitare un rinnovato allarme tra i sindacati di categoria, gli edili, preoccupati della sicurezza e della prevenzione. Ora il nuovo tragico episodio riporta la tensione alle stelle. Gli infortuni sul lavoro non si contano più e uno tra i settori più a rischio è sicuramente l'edilizia.

Renato Kneipp, segretario di settore per la Cgil, commenta a bassa voce. «Dobbiamo ancora capire realmente cos'è successo. Per l'ennesima volta però l'edilizia si è dimostrata un settore dove la prevenzione e l'antinfertilità è una materia essenziale. Questo tragico episodio poi conferma che in questa fetta del mondo del lavoro ci deve essere un'alta vigilanza. Negli ultimi tempi la prevenzione aveva iniziato a dare dei risultati, erano calati gli incidenti. Non si può abbassare la guardia».

Paolo Petrini, responsabile per la Cisl, è preoccupato. «È un fatto drammatico - dice - e purtroppo non resterà né il primo né l'ultimo. L'edilizia è uno dei settori più esposti sul tema della sicurezza. E mi duole vedere che il decreto sulla 626 (sulla sicurezza) è stato prorogato. Per non parlare poi del panorama dei cantieri con tutte le ditte che vincono gli appalti al massimo del ribasso. Tutte situazioni che aumentano i problemi di sicurezza e i rischi di infortunio».

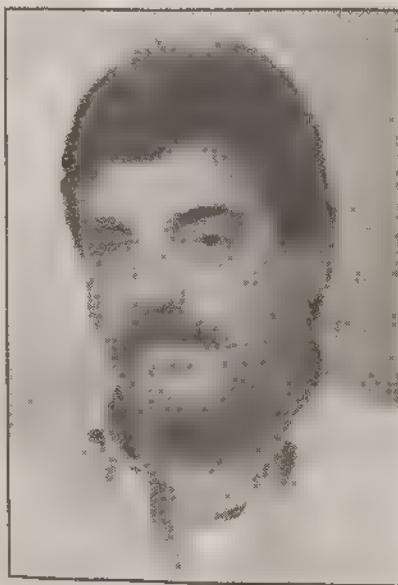
Sul motoscafo c'era un testimone che non può tacere né mentire: il sistema «Gps»

La scatola nera chiarirà la tragedia della diga

Da determinare ancora chi fosse al comando - Primi esami alcolimetrici

C'è un «testimone» che non può né tacere, né mentire nell'inchiesta sullo schianto del «Kimba 2»: il motoscafo finito sabato contro una delle tre dighe che proteggono il vallone di Muggia e il Porto Nuovo. È la «scatola nera» del sistema Gps di cui era dotato il «Baja 420 Es» di Fabio Vlassich. L'antenna è visibile sullo spoiler. Le ultime rotte sono memorizzate nel Global Positioning System, il cosiddetto GPS. Basta saperle leggere e risulterà chiaro perché il «Kimba 2» ha centrato in pieno la diga foranea.

La «scatola nera», anche se molti diportisti che usano questo sistema non lo sanno, registra ogni movimento dello scafo. Tutto il pianeta è tenuto sotto osservazione da una rete di 30 satelliti geostazionari. Anche alcuni navi contrabbando



Diego Braico



Claudio Bartoli

Un altro segmento di verità verrà dalle dichiarazioni dei due superstiti (che ancora non hanno potuto parlare) e dal primo soccorritore

Vlassich, Sergio De Marchi, Diego Braico e Claudio Bartoli nella tarda mattinata avevano lasciato la banchina della «Nautec» di Monfalcone e avevano fatto rotta per Umago. Lo dimostrano i timbri della Polizia marittima. Nella cittadina istriana avevano pranzato in allegria.

Poco dopo le 16 erano risaliti a bordo del «Kimba 2» per rientrare in Italia. Prima probabile tappa Trieste, dove, come era già accaduto in precedenti analoghe circostanze avrebbero dovuto bere il caffè. Una

conferma potrà venire solo dalla lettura della «scatola nera». Trieste o Monfalcone?

I dati racconteranno anche delle eventuali esitazioni del pilota nel tracciare la rotta, degli «incroci» con altri natanti, della velocità e infine dello schianto contro la parte esterna della diga. Lì sono morti Diego Braico e Claudio Bartoli che riposavano sotto coperta: o per ripararsi dall'umidità e dal freddo o per la sonnolenza indotta da un pasto tra amici.

Le prime analisi sulla percentuale di alcol presenti nel sangue dei due scampati alla morte dicono che la soglia di legge di 0,8 grammi per litro, è stata ampiamente superata. «Esiste una condizione di alterazione in cui uno non può svolgere lucidamente certe attività», ha dichiarato il sostituto procuratore Laura



Il motoscafo della tragedia ormeggiato in Sacchetta

Barresi. Il magistrato incaricato di seguire questa inchiesta ha parlato in termini tanto teorici, quanto generici. «È un discorso in linea generale».

Se i risultati di queste prime analisi dovessero essere confermate da quelle

di controllo, lo schianto del motoscafo sulla diga non risulterà più così misterioso. Un altro segmento di «verità» verrà dal GPS, un altro ancora dalle dichiarazioni dei due superstiti e del diportista che per primo ha soccorso i quattro amici di

Dai dati memorizzati i periti potranno ricostruire in dettaglio, minuto per minuto, cos'è accaduto sabato tra l'Istria e Trieste

Monfalcone. Va anche definitivamente chiarito chi era ai comandi del «Kimba 2» al momento dell'impatto. Sia sotto l'aspetto penale, sia sotto quello del risarcimento del danno alle famiglie.

«Un danno miliardario di non facile definizione» ha detto ieri un assicuratore che si occupa di sinistri marittimi. Il «Baja 420 Es» è coperto da una polizza del Lloyd italiano, una società controllata dalla britannica Royal Insurance.

Ieri alcuni investigatori della «Polmare» hanno ispezionato in Sacchetta il motoscafo posto sotto sequestro e hanno recuperato altri documenti significativi per le indagini. Dello schianto si starebbero interessando, sotto altri aspetti, anche carabinieri e Guardia di finanza.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



TUTTO LO SPAZIO CHE VUOI

FORD ESCORT "VILLAGE"
STATION WAGON CLIMA

PREZZO DI LISTINO: L. 29.450.000

PREZZO "LA CONCESSIONARIA": L. 23.950.000

Chiavi in mano - APIET esclusa
OPPURE

A SOLE **L. 123.900** AL MESE*



La Concessionaria
Trieste

Via Caboto, 24 - Tel. 040 3898111

Nuova filiale:

Via del Piccardi, 16 - Tel. 040 363522

Lasciati guidare dall'esperienza



(*) Con IDEAFORD: anticipo di L. 13.662.300 e 24 quote da L. 123.900 (TAN 12,25 - TAEG 14,65) IDEAFORD comprende l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 50.000 Km (La lunga protezione) Residuo dovuto dopo 2 anni L. 10.437.700 pari al valore futuro garantito (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 Km.)

Secondo il rapporto Prometeia il nostro territorio sta mostrando segnali di nuovo dinamismo

Disoccupazione in calo: dal 10,6 al 7,9%

Illy: «Non esulto, ma il dato è incoraggiante. L'economia si sta muovendo»

Bisogna tener conto anche dei precari, che sono il 78% dei nuovi assunti, Petri (Cisl): «Secondo questo calcolo i disoccupati veri saranno forse 4-5000»

Non servivano i dati del rapporto di Prometeia, anticipati ieri dal Sole 24 Ore del Lunedì, per confermare che il Nord Est mantiene un ruolo trainante, il successo di queste aree è evidente. Meno evidente è notare che il Mezzogiorno continua a lanciare segnali positivi (una calzante inchiesta di Danilo Taino sul Corriere Economia di alcuni mesi fa sui privati che stanno facendo nascere nuovo lavoro lo aveva ben evidenziato). E tra le aree del Mezzogiorno però, si perdono la forzatura, bisognerebbe inserire anche alcune

aree del Nord, come la nostra. Come sta andando? Secondo Prometeia, partendo da uno dei termometri più significativi dell'economia, la disoccupazione, anche queste aree stanno «tenendo». Non solo: per i prossimi anni si prospettano «incrementi occupazionali» più sostenuti nelle provincie con tasso di occupazione inferiore alla media nazionale, come Palermo, Caserta, La Spezia e (appunto) Trieste.

«Pulcini del Nord Est», ma con buone prospettive di crescita. E per confermare questo nuovo dinamismo non bisogna farsi ingannare dal dato sul Pil pro capite che ci pone come al solito tra le migliori città (secondo Prometeia siamo quarti in Italia). Piuttosto guardare

quello sulla disoccupazione: nel 1997 (vedi riassunto pubblicato a fianco) eravamo a quota 10,6%. Per il 1998 Prometeia segna un 7,9, mentre le prospettive del 2001 sono un 6,3. Cos'è accaduto? Riccardo Illy, sindaco, ma prima di tutto imprenditore, cerca di dare un'interpretazione. «Il dato è incoraggiante - afferma - Anche se non si tratta di cifre che fanno esultare, ma confermano che nell'economia triestina qualcosa si sta muovendo. Non siamo ancora a livello del Vicentino, ma il trend è positivo e non c'è più l'allarme occupazione. La morale è che la disoccupazione non raggiunge il 12 o 14% ma il 7,9. Ed è un dato reale».

Forse nello studio di Prometeia si è iniziato a tener

conto dei «veri» disoccupati. Anche perché, ed è un fenomeno recente, quasi tutti i «nuovi lavori» (il 78%) sono a part time o a tempo determinato: si tratta di gente che pur «lavorando a metà» resta comunque iscritta nelle liste di collocamento e falsa tutti i dati. «Facendo un raffronto grossolano tra gli avviati al lavoro nell'ultimo semestre più quelli del trimestre (circa 12.500) - spiega il responsabile del mercato del lavoro della Cisl, Paolo Petri - e quelli iscritti al collocamento nell'ultimo trimestre (oltre 15 mila persone) e considerando infine che il 78% degli avviati è a «tempo» ma resta iscritta alle liste, potremmo dire che in realtà di veri disoccupati ce ne saranno forse 4-5 mi-

la. Bisogna cambiare tutti i sistemi di valutazione, ma anche far funzionare finalmente appieno la nuova legge regionale del lavoro».

Non bisogna dimenticare però che molti (soprattutto giovani e studenti) si iscrivono alle liste per le questioni dei punteggi, per le case IACP, per ottenere un posto alle case dello studente e per essere assunti più facilmente dalle imprese che così godono delle agevolazioni. Conti tutti da rifare. Ma con uno sguardo più fiducioso per il futuro. «Il trend è positivo ma resta ancora molto da fare - conclude Illy - e le prospettive ci sono. Penso a Ect che piano piano incrementerà i traffici in porto e inizierà ad assumere, ma anche al Lloyd triestino priva-

	1992	1997	1998	2001
Valore aggiunto per abitante (in milioni di lire)	28,2	32,3	31,7	33,7
Export % sul valore agg.	8,6	16,9	17,1	18,5
Disoccupazione % sulle forze lavoro	6,3	10,6	7,9	6,3
Redditi Pil pro capite (in milioni di lire)	25,3	31,8	32,2	36,0
Consumi per abitante (in milioni di lire)	21,0	29,3	29,7	33,4

tizzato. So poi che certe grosse imprese di servizi a Trieste non hanno più le file chilometriche fuori dalla porta quando ricercano personale. Non mi dimentico però delle situazioni ancora da risolvere, come quella della Stip, o da monitorare come la

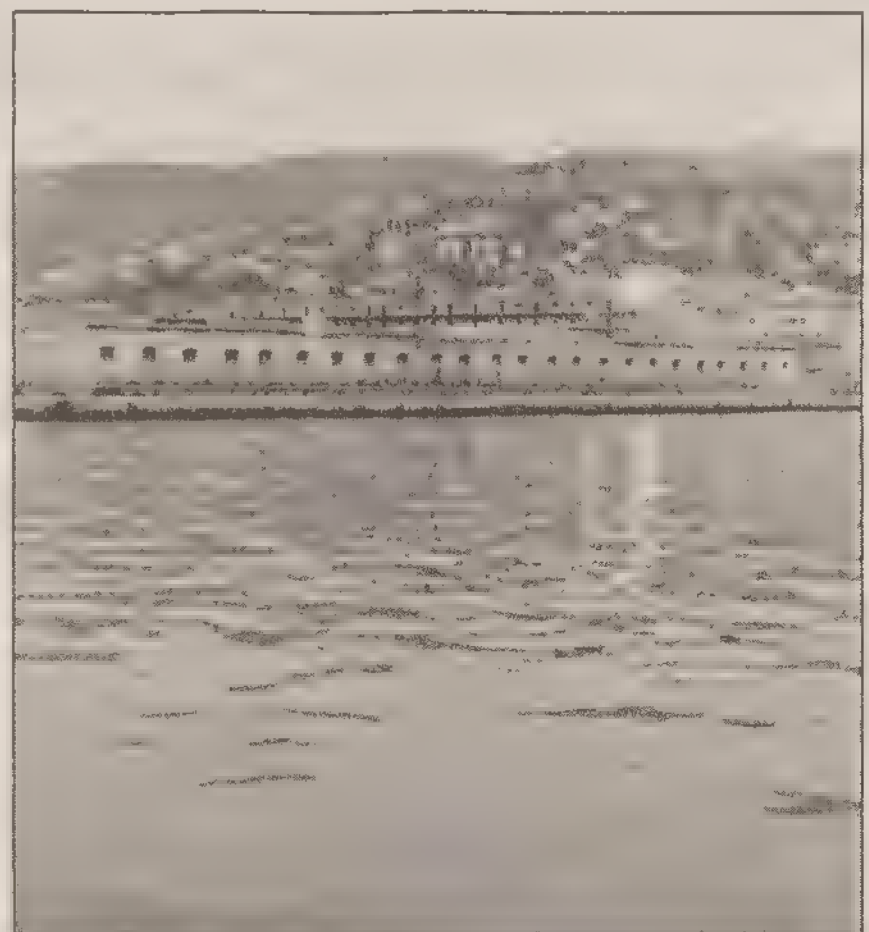
GmT. Mi conforta la risposta del territorio dopo tutte le crisi che abbiamo passato: Arsenale, Ferriera, Stock. Vedere che comunque la disoccupazione diminuisce è incoraggiante. L'economia triestina si sta muovendo».

Giulio Garau

Fatto il punto sui lavori, una nuova gara d'appalto sarà bandita entro l'anno

E' nato decisamente sfortunato il terminal per i traghetti passeggeri al Molo Quarto. Ancora una volta le norme della legge Merloni, varata con l'obiettivo di eliminare le «revisioni in corso d'opera» che facevano lievitare i costi dei lavori pubblici, hanno ottenuto l'effetto contrario. Il criterio di aggiudicazione degli appalti basato sul massimo ribasso, che di per sé dovrebbe offrire la massima garanzia, non ha funzionato.

Nel novembre '96, in base alle norme appena ricordate, i lavori per la ristrutturazione del Molo Quarto



furono affidati alla Specispa di Pomezia (Roma), che fece l'offerta economicamente più vantaggiosa con il ribasso del 5,48 per cento sulla base d'asta di 2 miliardi 951 milioni. Per inciso, alla gara aveva partecipato una quarantina di imprese, fra

cui quasi tutte le principali aziende edili di Trieste.

L'avvio dei lavori era previsto entro tre mesi, e il completamento doveva avvenire entro 360 giorni. Insomma, per la primavera scorsa avrebbe dovuto essere tutto finito. Un certo ri-

tardo iniziale c'era stato per i prevedibili motivi burocratici, ma successivamente le cose sono peggiorate.

Adesso il vecchio capannone «Uno grande» è lì, con le strutture messe a nudo, in attesa che i lavori siano ripresi da un'altra ditta. L'Autorità portuale ha dovuto infatti «risolvere» il contratto con la Specispa per inadempimento. Fino al maggio scorso l'impresa aveva effettuato solo il 15 per cento dei lavori, rispetto all'80 per cento previsto. E adesso l'Ap sta facendo il punto sullo stato di «avanzamento» dei lavori, per poter bandi-

re una nuova gara d'appalto entro l'anno.

L'operatività del nuovo terminal è dunque piuttosto lontana, anche perché la ristrutturazione del magazzino costituisce appena il primo stralcio del primo lotto. Il secondo riguarda il rinnovo impiantistico, tecnologico e strutturale delle banchine, nonché la creazione della necessaria viabilità nell'area circostante il terminal.

Quanto ci sia bisogno della nuova struttura è quasi superfluo ricordarlo. Solo il collegamento con la Grecia, avviato sei anni fa dall'Anek Lines, fa transitare

ogni anno per il nostro porto qualcosa come 150 mila passeggeri, decine di migliaia di macchine e migliaia di tonnellate di merci. Dati che confermano la nostra città sia il miglior punto di partenza per la Grecia nell'Alto Adriatico.

Migliaia di turisti e camionisti sono però costretti ad utilizzare ancora la Stazione Marittima, non certo adeguata alle necessità di transito e sosta. Per non parlare dell'ampio tratto delle Rive che più volte la settimana viene «requisito» per consentire le operazioni di sbarco e imbarco...

gl. pa.

L'Autorità portuale ha dovuto «risolvere» il contratto per inadempimento dell'impresa impegnata nella ristrutturazione del Molo Quarto

Terminal traghetti, tutto (o quasi) da rifare

IN BREVE

Protesta la comunista Bruna Zorzini Spetic «È stato un errore snobbare le consigliere regionali nel convegno sul "welfare"»

La consigliera regionale Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani si è detta molto stupita che al convegno «Welfare e città», patrocinato da assessorato e commissione Pari opportunità del Comune, non siano state invitate le donne che siedono sui banchi della Regione. «Credo sia stata una dimenticanza e una discriminazione imperdonabili - afferma - perché l'ente regionale potrebbe fare molto per difendere e rilanciare lo stato sociale, rimuovendo tutti gli ostacoli che lo smantellamento dei servizi pubblici e la rincorsa alle privatizzazioni hanno posto alle donne».

Per le scadenze dell'Irpef e dell'Ici, l'Ugl organizza un servizio quotidiano di consulenza

L'Ugl ricorda che, entro il 30 novembre, bisogna versare il secondo acconto Irpef, mentre il 20 dicembre scadrà il termine per il versamento del saldo dell'Ici. In relazione a tali incombenze, a decorrere da domani, l'Ugl mette a disposizione dei lavoratori e dei pensionati, per l'assistenza e la compilazione dei moduli di versamento, il proprio centro servizi e il Caaf di via Crispi n. 5. L'orario per le consulenze va dalle 9 alle 12 di ogni giorno, fatta eccezione per il sabato. Prenotazioni al numero 040-7606411.

I laburisti nei Democratici di sinistra organizzano un convegno su riforma elettorale della Regione

Venerdì, alle 17, all'albergo Continentale, la componente laburista dei Democratici di sinistra organizza un incontro per esaminare la situazione politica a livello regionale e locale e per completare il tesseramento '98 ai Ds. All'incontro parteciperanno il senatore Benasutti, membro italiano dell'Ince e della commissione senatoriale per gli affari istituzionali e Alessandro Maran, segretario regionale dei Ds. Particolare attenzione verrà rivolta agli aspetti legati alla riforma elettorale e istituzionale della Regione e agli strumenti per renderla attuabile.

Eletti i coordinatori del Movimento per l'Ulivo: Ester Pacor si occuperà dell'area provinciale

L'assemblea del Movimento per l'Ulivo, svoltasi nei giorni scorsi, ha approvato il documento politico del coordinatore regionale Fausto Minisini e ha ratificato le nomine dei coordinatori organizzativi che affiancheranno quelli politici: per Trieste Ovest è stata nominata Egge Turco, per il settore città Pietro Macaluso, per Trieste Est, Gianfranco Clari e per la Provincia, Ester Pacor. Eletta anche la nuova coordinatrice giovanile del Movimento: sarà Patrizia Clari. Gli iscritti, negli ultimi sei mesi, sono raddoppiati, raggiungendo quota 250.

Approderanno giovedì, in Consiglio comunale, i progetti preliminari per le opere pubbliche nel centro storico

Cittavecchia, in primavera i cantieri del recupero

Cinque «sportelli» socio-culturali e un insediamento di piccola imprenditoria di qualità

Le opere sono immediatamente finanziabili. Entro l'anno si approveranno gli interventi definitivi, quindi si passerà ai bandi di gara

Si stringono i tempi per il «Progetto Tergeste», l'intervento di riqualificazione di Cittavecchia, finanziato, per la gran parte, con i fondi Urban, che dovrebbe partire entro la primavera del prossimo anno. Nella seduta del consiglio comunale convocata per giovedì sera, l'assemblea sarà chiamata ad approvare i progetti preliminari, riguardanti la parte pubblica dell'intervento, immediatamente finanziabile. Si tratta dei criteri generali che disciplineranno le strutture cosiddette «sociali» - la Casa della musica, la Casa dello studente, il Centro per tossicodipendenti, il Centro anti violenza per le donne e il Centro sociale polivalente - oltre ai percorsi e agli spazi aperti all'interno del perimetro dell'intervento.

Secondo la scaletta tracciata dall'assessore Mauro Tommasini, che segue Urban, gli elaborati definitivi dovrebbe-

ro approdare in consiglio entro la fine di quest'anno. Subito dopo verranno pubblicati i bandi di gara per consentire l'apertura dei cantieri in primavera e la conclusione dell'intero restauro entro il 2001. L'amministrazione ha già lanciato i bandi per la gestione della Casa della musica (che si occuperà di promozione della cultura musicale ma anche di attività di registrazione) e per il Centro sociale polivalente, mentre si sta lavorando sui bandi per le attività economiche che andranno a insediarsi nella ristrutturata Cittavecchia (attività di artigianato e piccola imprenditoria che saranno varie e di qualità). In contemporanea, l'assessore Tommasini segue i contatti con i privati, che dovrebbero concorrere in proprio, per la parte di restauro. «Cerchiamo di promuovere l'operazione - dice - illustrando i benefici che anche i privati ricaveranno, di



Saranno privilegiati i progetti di recupero che prevedono l'utilizzo degli antichi materiali e delle antiche tecniche di lavoro. Non un recupero «pedissequo», ma il rispetto dell'autenticità e dello «spirito del luogo»

riflesso, dall'insediamento delle attività economiche». I progetti preliminari sono stati già oggetto di confronto, oltre che con la Soprintendenza, anche con Università, Azienda sanitaria e categorie economiche: soggetti tutti interessati alla conduzione

delle strutture sociali o alle attività produttive che rivitalizzeranno Cittavecchia.

L'assessore assicura che le opere di urbanizzazione primaria inizieranno prima di qualsiasi altro intervento. Questo è un punto particolarmente delicato: già in passa-

to, infatti, la «fruizione» di interventi di restauro perfettamente completati è stata ritardata, o complicata, dalla mancanza degli allacciamenti necessari alle reti di servizio. Il progetto prevede un ammontare massimo di spesa di 28 miliardi circa (fondi

europei e, per le parti non coperte, fondi regionali e comunali), ai quali si potrebbero aggiungere altri venti miliardi di investimenti privati.

Per quanto riguarda le modalità dell'opera, Rossella Gerbini, consigliere della Lista Illy e presidente della quarta commissione Lavori pubblici, precisa che saranno privilegiati i progetti che contemplano il recupero di vecchi materiali e di vecchie tecniche di lavoro. «Non un restauro pedissequo - spiega - ma rispetto del "genius loci", dell'autentica anima del posto, con il recupero degli antichi lastri, delle pietre, dei solai in legno. Si guarderà con particolare attenzione agli interventi di bioarchitettura e all'adozione di tecniche di recupero energetico».

Prima del passaggio conclusivo in consiglio, i progetti di dettaglio saranno esaminati congiuntamente dalle commissioni Lavori pubblici e urbanistica. E' alle battute finali anche il contenzioso tra Comune e Ciet, il consorzio che, anni fa, propose un gigantesco intervento per Cittavecchia, che però non vide mai la luce.

ar. bor.

GRANDI CINEMA

Salvate il soldato Ryan

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR '99

AMBASCIATORI

SCOPRIRETE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA

FILES

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR '99

GRANDI FILMS

GALLO CEDRONE

TRUMAN SHOW

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR '99

GRANDI FILMS

SMALL SOLDIERS

SOLO ALLE 15.15 e 17

Il questore Santoro taglia corto sulla manifestazione organizzata dal sindacato dopo le accuse seguite ai fatti del Porto Vecchio

«Il Sap? Può fare ciò che vuole»

I poliziotti protestano contro il «linciaggio morale» e le condizioni operative

Intanto i Centri sociali contestano un volantino «inquietante» della stessa organizzazione sindacale in quanto evoca, senza citarlo, il leader del Nordest

«Facciano quello che vogliono. Non è un problema nostro. Noi ci occupiamo di questioni istituzionali, dello Stato, mentre il sindacato è una libera associazione. Vi aderisce chi vuole».

Con queste parole inequivocabili il questore di Trieste Vincenzo Santoro ha tagliato corto sulla manifestazione organizzata oggi dal Sindacato autonomo di polizia all'esterno del Porto Vecchio. Esattamente nello stesso punto dove 10 giorni fa sono scoppiati incidenti piuttosto gravi tra polizia e dimostranti che chiedevano la chiusura del centro di

«detenzione» per extracomunitari in via di espulsione.

Il segretario regionale del Sap Olivo Comelli ha indicato i temi della protesta degli agenti che aderiscono a questo sindacato, il secondo per numero in Italia dopo il Sulp: in primo luogo protestano per «le precarie condizioni in cui i poliziotti sono costretti a operare nella struttura del Centro di accoglienza temporanea per extracomunitari».

Fin qui nulla, di nuovo perché tutti i sindacati di polizia avevano chiesto la chiusura del Centro già pochi giorni dopo l'apertura.



Il questore Santoro.

Il secondo tema della manifestazione è invece strettamente politico. Il Sap parla di «linciaggio morale architettato da certe forze politiche nei confronti dei poliziotti, insultati, malmenati e oltraggiati sabato 24 ottobre durante l'intervento vol-

to al ripristino della legalità della manifestazione organizzata dalla rete antirazzista del Nord Est».

Nel comunicato diffuso ieri il Sap ribadisce la richiesta «ai giovani dei Centri sociali e al loro leader in particolare di effettuare il servizio d'ordine pubblico per poter provare l'onore e l'onore di far rispettare la legge, sapendo che il loro compito risulterà facilitato in quanto i veri autonomi manifesteranno pacificamente senza propositi bellici. Senza l'uso di bulloni, scudi, caschi e mazze. Non insulteranno gli addetti all'ordine pubblico».

Questa presa di posizione del Sindacato autonomo di polizia ha suscitato più di una perplessità. In particolare molti si chiedono per-

ché viene additato, pur senza farne il nome, il portavoce dei centri sociali del Nord Est.

«È una sfida bella e buona del Sap. Non a noi ma agli spazi di democrazia della città» hanno ribadito i centri sociali che già una settimana fa avevano pubblicamente risposto ad analoghi richieste del sindacato.

Sul testo del volantino ritenuto «inquietante» se non altro perché punta l'indice su una precisa persona, il leader dei centri sociali del Nord Est Luca Casarini, si sta fermando l'attenzione di alcune forze di governo. Può un sindacato di polizia citare o indicare un presunto «nemico»? Lo può fare in tutta tranquillità quando lo stesso portavoce

dei Centri sociali viene convocato in questura a Trieste per il 6 novembre per essere interrogato dalla Digos nell'ambito di un'inchiesta nata da una denuncia per diffamazione?

Le denuncia che porta la firma del deputato di An Roberto Menia fa riferimento a due trasmissioni radio diffuse nel settembre 1997 a Padova da «Radio Sherwood» e a Trieste da «Radio Balkan».

«Mi presenterò regolarmente in questura col mio difensore, l'avvocato Aurora D'Agostino» ha detto ieri Luca Casarini. «Sono sottoposto a indagini dal pm Giorgio Milillo per l'ipotesi di diffamazione a mezzo stampa. Il numero del fascicolo è 1170/98».

c.e.

IN BREVE

L'esplosione di via Racheli L'uomo rimasto ustionato trasferito in elicottero all'ospedale di Verona

È stato trasferito nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Borgo Trento a Verona Albino Zonta, 78 anni, l'uomo rimasto ustionato gravemente nell'esplosione del prefabbricato adiacente alla propria abitazione in via Racheli avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica.

A trasportarlo a Verona è stato un elicottero dell'elicottero che si è levato in volo da Cattinara poco dopo le 14 di ieri. Nell'esplosione della bombola del gas, Albino Zonta ha riportato ustioni sul cinquanta per cento del corpo.

Case ex Gma, interviene la Proprietà edilizia Fast: «Gli interessati non hanno nulla da temere»

Sull'annoso problema delle case dell'ex governo militare alleato, interviene con una nota anche il presidente della Proprietà edilizia, Armando Fast. Sui contenziosi in atto in sede di giurisdizione amministrativa, Fast precisa che «le persone direttamente interessate non dovrebbero aver timori, perché la giustizia amministrativa tende a perseguire eventuali irregolarità commesse da funzionari». L'associazione, viene ancora precisato, è comunque a disposizione degli interessati per chiarimenti, all'indirizzo di via Mercadante 1, tel. 040-638512.

L'Inps aumenta i collegamenti telematici in rete Il sistema servirà patronati e consulenti del lavoro

Le nuove iniziative portate avanti in collaborazione tra l'Inps e le parti sociali sono state illustrate ai patronati e ai consulenti del lavoro dal presidente e dal direttore generale dell'istituto. Nel dettaglio, si è parlato di una rete telematica che dovrebbe permettere l'erogazione di servizi Inps in tempo reale. Tale sistema potrà essere utilizzato dai patronati per verificare in qualsiasi momento la situazione dei loro assistiti (esistono già 200 punti di colloquio automatizzato), ma anche dai consulenti, già in grado di inviare telematicamente le denunce contributive mensili (mod. DM10).

Riapre domani il bagno pubblico di via Veronese Ecco tutti gli orari delle docce e delle saune

Sarà riaperto domani al pubblico il bagno comunale di via Paolo Veronese 8. Questi gli orari: le docce saranno fruibili mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 18.30, sabato dalle 7.30 alle 18, domenica dalle 7.30 alle 12.

Il servizio di bagno a vapore sarà attivo per gli uomini mercoledì dalle 9.30 alle 19.30, sabato dalle 7.30 alle 16.30 e domenica dalle 7.30 alle 11; per le donne giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 19.30. Ricordiamo infine che il bagno resterà chiuso lunedì, martedì e nei festivi non domenicali.

Partono domani i corsi universitari di Architettura nella sede provvisoria del «Nordio» di via Calvola

Incominceranno domani le lezioni alla nuova facoltà di Architettura dell'Università di Trieste. Gli studenti sono convocati alle 10 all'Istituto statale d'arte di via Calvola 1, sede provvisoria della neonata facoltà.

Architettura è stata istituita quest'anno, grazie al decisivo intervento della Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste. Di recente il senato accademico ha nominato il consiglio di facoltà il quale, successivamente, ha provveduto a eleggere preside il professor Roberto Costa.

Menia e Rosolen (An): «Chi ha concesso il "Grezar" a Radio Balkan, quale affitto si è fatto pagare?»

Quanto è costata, al Comune, la festa estiva di Radio Balkan? Seppure in netto ritardo, i consiglieri comunali di An Roberto Menia e Alessia Rosolen hanno presentato un'interrogazione diretta al sindaco Illy per sapere se è vero che la festa organizzata dall'emittente vicina ai centri sociali, si sia svolta allo stadio «Grezar» al puro costo, per i responsabili della radio, delle spese di pulizia e del personale addetto, e senza nessun affitto. Se ciò si fosse verificato, osservano Menia e Rosolen, ci sarebbe stato un danno diretto per le casse comunali.

Attesa tra oggi e domani la decisione del Consiglio di Stato

Procura, una poltrona per due

In lotta, a suon di carte bollate, i magistrati Pace e Perna

Tra oggi e domani il Consiglio di Stato deciderà chi ha diritto a essere insediato al vertice della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste. Questo ufficio rappresenta il principale «motore» della giustizia penale e persegue i reati più gravi: omicidi, associazioni a delinquere, rapine, stupri, riciclaggio di denaro, armi, corruzioni, bancarotte.

Ai giudici amministrativi di appello è ricorso l'attuale procuratore capo Nicola Maria Pace. Il magistrato ha chiesto al Consiglio di Stato che venga sospesa l'efficacia della sentenza del Tar del Lazio che nel giugno scorso aveva annullato la sua nomina.

Al Tar era ricorso un altro magistrato di Trieste, il procuratore capo presso la Procura Marcello Perna. Si era sentito ingiustamente penalizzato per essere stato estromesso dal concorso bandito dal Consiglio superiore della magistratura e aveva incaricato i propri legali di impugnare il decreto di nomina del vincitore del concorso: Nicola Maria Pace. La causa è stata discussa l'11 febbraio a Roma e la sentenza è stata resa nota in giugno.

«Ritengo che il Csm si sia espresso in modo inadeguato. Non posso nemmeno condividere le motivazioni con cui è stata spiegata la mia esclusione», aveva dichiarato Perna, sostenendo che «Pace è un caro amico e il ricorso al Tar per me rappresenta un motivo di grave imbarazzo».

Il concorso di cui discuterà oggi il Consiglio di Stato era stato bandito nel 1995. Nicola Maria Pace si era fatto avanti. Ne aveva i titoli, come altri magistrati, tra cui Marcello Perna. La selezione si era avviata e Perna era uscito di scena mentre Pace era stato votato quasi all'unanimità: 22 sì, due no, due astenuti. Il 19 giugno 1997 si era insediato a Trieste, mettendo fine a una sede vacante che si prolungava dal marzo 1995, quando era andato in pensione il precedente procuratore capo Sebastiano Campisi.

La sentenza del Tar non ha incrinato i poteri del procuratore, ma è evidente che in questi mesi l'intero ufficio ha vissuto una situazione anomala. Il Consiglio di Stato oggi prenderà una decisione, ma è evidente che trattandosi di una richiesta di «sospensiva» non sarà definitiva. Una parola certa verrà unicamente dal giudizio nei merito dei magistrati amministrativi di appello.

Va anche detto che nel febbraio scorso il procuratore Marcello Perna è stato «censurato» dal Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno dei giudici. Nel caso il Consiglio di Stato dovesse dare torto al procuratore Pace, lo stesso Csm dovrebbe riesaminare la richiesta di Perna e di altri eventuali candidati a insediarsi alla Procura presso il Tribunale.

c.e.

L'Olanda libera un serbo coinvolto in affari di droga

Tre ore di udienza gettate al vento, grazie a un ministro olandese della Giustizia che ha negato l'estradizione in Italia di un serbo accusato di traffico di droga. Ecstasy e acido lisergico in quantità notevoli. La magistratura di quel Paese si era invece espressa in modo parzialmente favorevole all'invio di Dusan Milidragovic a Trieste. Il cittadino serbo, riparato in Olanda, invece non solo non è stato estradato come aveva chiesto il pm Federico Frezza, ma è stato anche liberato dal carcere di Haarlem. Dove abiti oggi non si sa. Ricerche sono in corso anche per capire se può essere processato in contumacia senza che vengano violati i diritti che la legge prevede per ogni imputato.

Come dicevamo il principale processo che doveva essere celebrato ieri in Tribunale è stato rinviato al 26 novembre e la mattinata è stata spesa in consultazioni di fascicoli, ricerche in cancelleria, richieste di chiarimenti, sospensioni in attesa di risposte esaurienti. Nella gabbia di legno degli imputati intanto Roberto Flora attendeva di essere giudicato. Secondo l'accusa è coinvolto nel traffico di droga che faceva capo in Olanda al cittadino serbo cui un ministro della Giustizia ha negato l'estradizione.

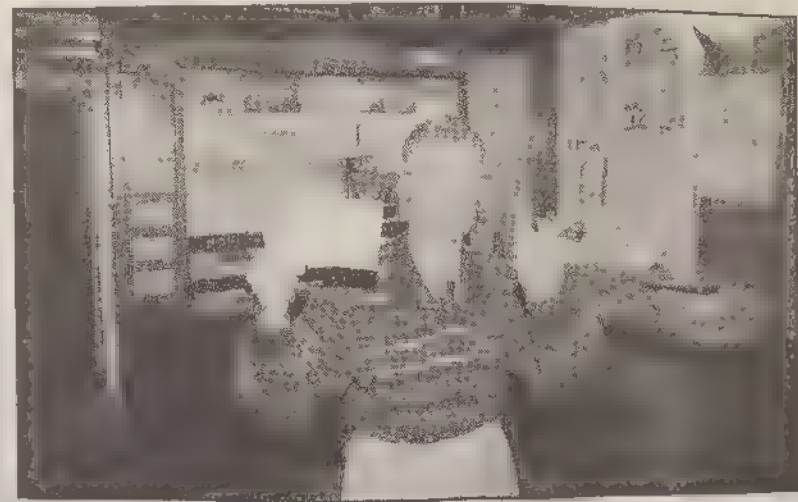
In effetti la responsabilità di Dusan Milidragovic, secondo l'accusa, sarebbe ampiamente provata da chiamate in correità e da intercettazioni telefoniche da cui risultavano chiarissimi gli accordi per la fornitura degli stupefacenti.

«La magistratura olandese ha respinto tutti i ricorsi con cui il cittadino serbo voleva opporsi all'estradizione in Italia. Mi lascia molto perplesso il no del ministro e nella mia esperienza è la prima volta che ciò accade» ha spiegato il pm Federico Frezza. «Sono preoccupato dalle difficoltà e dai ritardi che si verificano in questo settore della cooperazione internazionale: è infatti constatazione persino banale che chi delinque si sposta in poche ore da uno Stato all'altro, senza alcuna difficoltà e, in ambito dell'Unione europea, senza alcun controllo. Al contrario la punizione dei delitti commessi da chi si è spostato all'estero, richiede almeno un anno. Questo caso è ancora più sconcertante perché si è giunti fino al punto di negare l'estradizione».

Gruppetto di croati centra un «13» e cinque «12» al Totocalcio

Una vincita di 160 milioni da via Milano va a Zagabria

Una serie di giocate al Totocalcio fatte nel bar Cattaruzza di via Milano 2 ha portato fortuna a un gruppetto di croati che ha realizzato un «13» e cinque «12». Il bottino è di quasi 160 milioni, per la precisione 158 milioni e 600 mila lire, e finirà a Zagabria. «Sebbene non si sia fatto vivo, abbiamo una certezza quasi assoluta che il fortunato sia lui — dicono al bar — è un uomo sui 55, 57 anni che abita a Zagabria e che di italiano



spiacceva soltanto qualche parola. Si presenta da noi quasi ogni sabato con una busta e le schedine fatte da un gruppetto di amici. Giocano forte, sui 4, 5 milioni di lire alla volta. Ora, evidentemente sono stati ricompensati».

È una vincita che, oltre a confermare come Trieste

particolare sui pronostici sportivi, sono molteplici. In occasione dell'ultimo Totogol dietro alla chimera di una vincita da capogiro, moltissimi sono giunti a giocare da oltrefrontiera. Molti svizzeri ad esempio si sono recati in Lombardia. E anche sloveni e croati stanno ultimamente scoprendo

il Totogol a Trieste. Il gruppetto di zagabresi che fa capo al bar Cattaruzza di via Milano è però specializzato in Totocalcio. Ogni sabato il «capogruppo» piomba in città e trascurando anche i negozi, si reca unicamente alla ricevitoria con il gruzzoletto di milioni per puntare. Allo stesso locale fa capo anche un gruppo di dalmati, in particolare spalatini, che invece abbina le puntate al Totocalcio allo shopping a Trieste.

«L'anno scorso — fanno rilevare al bar Cattaruzza — siamo stati al primo posto in provincia per le giocate con una media di 30 mila colonne alla settimana». Per 800 lire, che è il costo di una colonna, fanno 24 milioni spesi in un solo bar e solo al Totocalcio.

È USANZA DEI GUERRIERI SAMBURU MOSTRARE AGLI OSPITI LA LORO FORZA E RESISTENZA.



C'è un mondo da scoprire. Pieno di avventure e di emozioni da vivere con il nuovo Frontera.

Nella guida fuoristrada non conosce ostacoli, grazie alla facilità con cui si passa in movimento da 2 a 4 ruote motrici premendo un pulsante, per la possibilità di inserire le marce ridotte, o ancora per la robustezza del telaio a longheroni separato dalla carrozzeria.

Sulla strada e nel traffico cittadino è silenzioso e confortevole, con interni curati ed ergonomici, ed una guidabilità da vettura stradale grazie alle sospensioni posteriori Multi-link.

La sua forza è nei nuovi motori:
2.2 16V benzina da 136 CV
2.2 16V DTI ad iniezione diretta da 115 CV
3.2 V6 24V benzina da 205 CV.

Voi siete pronti per provarla?

SCOPRI UN NUOVO MONDO, SCOPRI IL NUOVO FRONTERA.

Panauto G. CONTI

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256

FRONTERA

Per maggiori informazioni sul Frontera Owners' Club, rivolgerti alla Federazione Italiana Fuoristrada Tel. 055/237711.

SIAMO APERTI ANCHE OGGI

OPEL

Oggi la città celebra il suo patrono: il rito verrà celebrato alle 10 in Cattedrale dal vescovo

Solenne pontificale per San Giusto

In Municipio l'ambasciatore Romano rievoca l'ottantesimo di Trieste italiana

OMELIA

Esortazione durante la veglia di preghiera

E il vescovo Ravignani affida ai giovani la missione di evangelizzare la città

«Giovani, a voi affido una missione». Il vescovo Eugenio Ravignani ha solennemente esortato i giovani cattolici triestini ad evangelizzare i loro coetanei.

Lo ha fatto nel corso della veglia di preghiera della vigilia della festività patronale nella cattedrale di San Giusto.

Un'iniziativa annunciata da mesi che ora è stata ufficializzata con un solenne "mandato": «Annunciate Cristo ai giovani che cercano verità che non deludono e amore che non tradisce».

L'inizio ufficiale dell'azione evangelizzatrice dei giovani cattolici è fissata per il 22 febbraio prossimo quando nella nostra città giungerà da Parigi la croce che fu il riferimento della Giornata mondiale della Gioventù (24 agosto 1997) a cui prese parte il Papa in una immensa cornice di follia giovanile.

In una Trieste che invece di altre città, in testa alle classiche nazionaliste per il numero di anziani, il vescovo lancia una sfida ardua alla realtà locale e alla stessa comunità ecclesiale.

Affida ai giovani un compito pastorale arduo e ambizioso per rinverdire la speranza cristiana in coloro che saranno il futuro di Trieste.

«Conto su di voi - ha detto il presule ai giovani che gremivano la cattedrale -, su ciascuno di voi, sui gruppi, associazioni e movimenti in cui esprimete la vostra vitalità e la vostra vivacità...».

E già fin d'ora, io, fratello e vescovo vostro, dico a ciascuno di voi: «Tu va ed annuncia Cristo».

Come dieci anni fa il suo predecessore, monsignor Lorenzo Bellomi, proclamò una grande "missione al popolo", così ora monsignor Ravignani, alla vigilia dell'Anno Santo del 2000, ha sentito l'ur-

genza di riaffermare nella "laica" Trieste che «Cristo è il centro della storia e del mondo».

Ricordando il martirio di San Giusto, il vescovo ha esortato i giovani a decidere della loro vita: «La vita è un dono immenso».

Essa è nelle nostre mani. E la nostra libertà deve decidere come viverla... Sull'esempio di Cristo la vostra libertà sceglie una vita che non si chiude, mortificando se stessa, ma si apre al dono.

Una vita che non è isolata, sterile, ma ricerca di amicizia. Non è timidezza o paura che nascondendo, avvilisce le vostre convinzioni.

Non è egoismo che uccide l'amore. E coerenza, magari sofferta, qualunque sia il prezzo da pagare.

Non è fuga dinanzi alle difficoltà, ma assunzione di responsabilità e offerta di sé fino al sacrificio. Perché la vostra libertà ha deciso di darsi come Lui: «chi perderà la propria vita come me, la salverà».

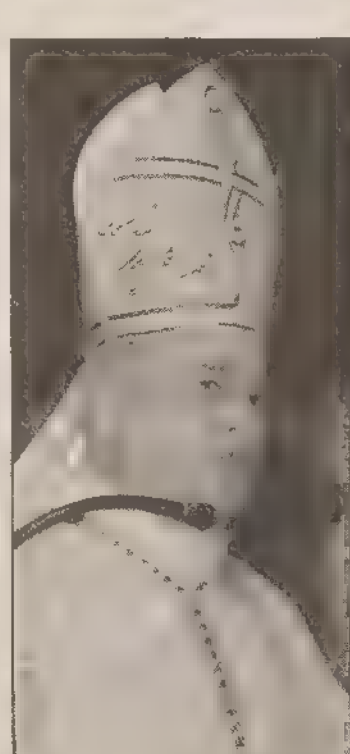
Tutti gli ambiti giovanili dovranno essere coinvolti in questa speciale iniziativa missionaria.

I criteri e le modalità verranno stabiliti in appositi incontri preparatori il primo dei quali si terrà il 6 dicembre prossimo quando il vescovo convocherà i responsabili dei vari gruppi e associazioni cattoliche della diocesi, come riferisce don Mario Del Ben, responsabile del coordinamento pastorale.

Verrà tenuto conto dei contributi e dei suggerimenti di ogni aggregazione che potranno così esprimere l'impegno nella forma di apostolato loro propria.

Quello che è certo sin da ora è che «nella missione ai giovani - dichiara don Del Ben - il vescovo non vuole né spettacolarità, né superficialità».

Sergio Paroni



Domani all'Auditorium del Revoltella serata dedicata allo scrittore Giorgio Voghera in occasione del novantesimo compleanno

Oggi, San Giusto, si celebrerà, in Cattedrale, alle ore 10, il solenne pontificale in onore del Santo Patrono, presenti il vescovo Damiani e il Gonfalone della città. Durante il pontificale che sarà radiotrasmesso la Cappella Civica proporrà una serie di canti dedicati al santo composti dal maestro Sofianopulo. Ricordiamo in proposito che con il nostro giornale viene proposto ai lettori a sole 6500 lire il Cd con i brani composti da Sofianopulo.

Alle 16.30 alla Stazione Marittima, verrà commemorato lo sbarco dei Bersaglieri.

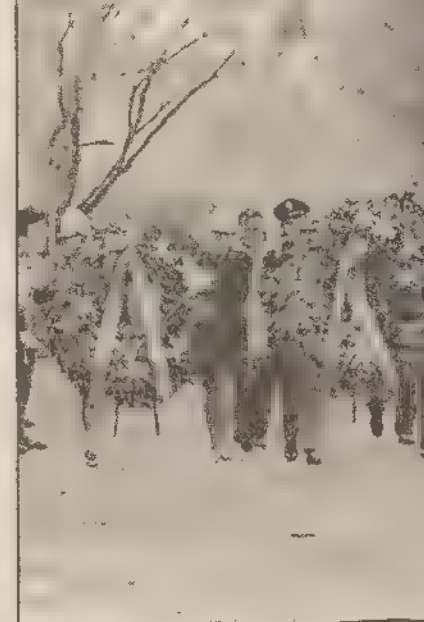
Il martirio di Fabio Filzi sarà rievocato domani all'Avvocatura di Stato

Entrano nella fase cruciale le giornate dedicate al ricordo dei Caduti e all'ottantesimo anniversario del primo ritorno di Trieste all'Italia: ieri mattina un cielo grigio ha fatto da cornice alla semplice cerimonia di deposizione di corone di alloro alla base del monumento sul colle di San Giusto. Davanti a un picchetto d'onore, alle rappresentanze di tutte le forze armate e alle delegazioni delle associazioni combattentistiche e d'arma, il vicesindaco Damiani, l'assessore regionale Franzutti, il presidente della Provincia, Codarin, il comandante mili-

re, anche qui alla presenza del vicesindaco. Seguirà alle 17 l'ammainabandiera in piazza Unità. Alle ore 19, nella sala del consiglio comunale avrà luogo la rievocazione dell'ottantesimo anniversario di Trieste italiana, alla presenza del sindaco Illy e delle massime autorità cittadine. Oratore d'eccezione sarà l'ambasciatore Sergio Romano che parlerà sul tema «Trieste italiana ed europea, nell'ottantesimo anni-

versario della fine della Prima guerra mondiale». Alla cerimonia parteciperanno le associazioni combattentistiche e d'arma.

Alle ore 20.30, alla sala Tripcovich, avrà luogo infine il «Concerto di San Giusto» che sarà eseguito dalla Civica Orchestra di Fatti «Giuseppe Verdi», offerto alla cittadinanza per festeggiare il Patrono. Ingresso con inviti da ritirare presso l'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/e, fino a esaurimento, e un'ora prima del concerto direttamente alla Tripcovich, se ancora disponibili.



ta regionale, Pozzi e altri esponenti delle istituzioni hanno percorso il breve tratto dal piazzale al monumento sostenendo poi alcuni istanti in silenzio davanti al basamento della scultura. Pochi minuti, poi la celebrazione è proseguita con la messa solenne nella cattedrale di San Giusto. Nella sua omelia il vescovo Eugenio Ravignani ha ricordato il sacrificio di chi ha donato la vita per restituire dignità alla nostra patria. «Nel loro confronto - ha detto il presule - abbiamo un debito che im-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-



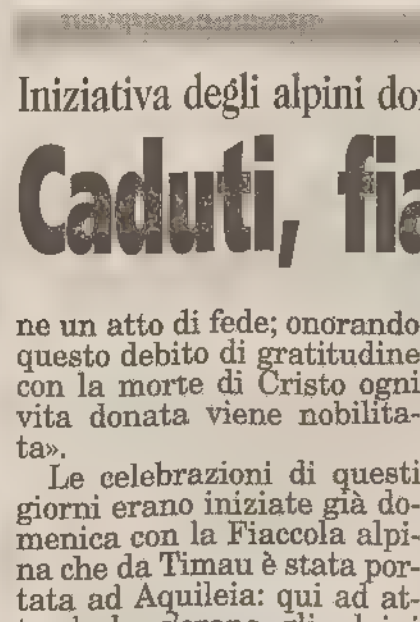
Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-

Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-



Domani, 4 novembre, anche il Comune di Trieste parteciperà, con il sindaco Illy e il Gonfalone, alla solenne cerimonia di Redipuglia, che avrà inizio alle 9.30. Alle ore 17, in piazza Unità, è previsto l'ammainabandiera solenne, con l'intervento del Sindaco. Alle ore 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo la serata intitolata «Giorgio Voghera: il grande libro della memoria», dedicata alla personalità e alle opere dello scrittore triestino, in occasione del suo novantesimo compleanno. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia, Amos Luzzatto, il presidente della comunità triestina, Nathan Wiesenfeld, il Rabbi-



No Piperno, con testimonianze di Claudio Magris, Stelio Vinci e Valerio Fiandra e la proiezione del video-intervista allo scrittore «Ebrei e psicoanalisi a Trieste».

Il calendario delle manifestazioni si completerà domenica 8 novembre, con

la Messa e la deposizione di una corona in suffragio dei caduti del 1953, al cimitero di Sant'Anna, con inizio alle ore 9.

Da rilevare che nella giornata di oggi è consentita l'apertura facoltativa dei negozi.

Iniziativa degli alpini domenica - Oggi le cerimonie organizzate da An

Caduti, fiaccolate per ricordare

ne un atto di fede; onorando questo debito di gratitudine con la morte di Cristo ogni vita donata viene nobilitata».

Le celebrazioni di questi giorni erano iniziate già domenica con la Fiaccola alpina che da Timau è stata portata ad Aquileia: qui ad attenderla c'erano gli alpini della sezione Guido Corsi di Trieste che l'hanno portata fino alla foiba di Basovizza dopo aver toccato il cimitero austro-ungarico di Prosecco, il colle di San Giusto e la Risiera di San Saba: un messaggio di pace e di fratellanza che ha simbolicamente toccato, unendoli tra loro,

i luoghi della morte e della memoria.

Per quanto riguarda le manifestazioni di oggi, rinviando a quanto pubblicato sopra. Ricordiamo inoltre che An ha organizzato per oggi sul Doss Trento una cerimonia di commemorazione dei caduti in guerra. Trieste sarà rappresentata dall'onorevole Menia. L'iniziativa rientra nel gemellaggio tra le federazioni del partito di Trento e Trieste. Sempre oggi, alle 19, An terrà una manifestazione celebrativa in città all'hotel Savoia, cui seguirà una fiaccolata fino al Molo Audace, presenti gli onorevoli Menia e Parigi.

Domani, infine, alle 17 nella sede dell'Avvocatura di Stato di via Capison 18 verrà celebrata la figura di Fabio Filzi, impiccato a 32 anni nel Castello del Buon Consiglio di Trento. Filzi, nato a Pisino nel 1884, aveva lavorato presso l'equivalente austro-ungarico delle avventure dello stato italiano. Poi la scelta di combattere per l'Italia, la cattura e la condanna. Per questo motivo l'Avvocatura dello stato considerando Filzi un collega ha deciso di ricordarlo: intervverrà l'avvocato generale dello stato Giorgio Zagari.

g.i.

I commercianti di piazza Garibaldi «emigrati» causa i lavori in corso

Guerra di fiori a San Giacomo per gli ambulanti «trasferiti»

Siamo alla guerra dei crisantemi in piazza San Giacomo e dintorni, dove palpabile la rabbia dei sei titolari di negozi di fiori, che protestano per il trasferimento d'ufficio, fatto dal Comune, di un manipolo di ambulanti che di solito lavorano in piazza Garibaldi, la quale piazza è da qualche tempo non agibile per interventi di ripavimentazione.

Sbotta la signora Emili che rappresenta i sei negozianti: «Ci siamo fatti ricevere recentemente anche dall'assessore del Comune al Commercio, Fabio Neri, ma senza risultato. Ci dicono che il trasferimento è provvisorio e che comunque si tratta di libera concorrenza: ma la verità è che eravamo già in troppi a vendere questo articolo e ora con i nuovi arrivati rischiamo di rovinare gli unici due periodi di buoni di vendita che il settore ha nell'arco dell'anno. Si tratta naturalmente della settimana dei defunti e del periodo natalizio. Noi chiediamo che per questa gente si scelga un altro po-

sto, che non sia San Giacomo».

A questa alzata di scudi fa eco anche una lettera inviata dall'Ures, l'associazione slovena dei negozianti, al settore commercio del Comune: «L'Ures - si legge nel documento - chiede, a nome dei propri associati, che il Comune risolva al me-

Protesta anche l'Unione slovena dei negozianti: «Bisogna trovare un altro posto, perché il momento economico è delicato»

glio il problema dello spostamento del mercato di piazza Garibaldi sull'area di campo San Giacomo, perché tale trasferimento provvisorio di attività è venuto a ledere gli equilibri di offerta di diverse merceologie tradizionalmente presenti nell'area sangiacomina, quali fiori e piante, ma an-

che articoli per la casa, abbigliamento e altro».

Nella lettera, si rileva altresì come il Comune, su interessamento del consiglio circoscrizionale di San Giacomo, pareva essersi attivato per risolvere il problema. Però a tre settimane dall'entrata in vigore della disposizione, si legge sempre nel documento, si constata come i lavori in piazza Garibaldi si siano appena avviati, mentre le attività commerciali sangiacomine stanno già subendo i primi contraccolpi per la troppa concorrenza. Così l'Ures pur comprendendo gli obiettivi di interesse pubblico sottostanti alla decisione, chiede al Comune di vigilare perché i lavori vengano ultimati prima possibile. E nel caso questi non fossero finiti entro il '98, data che si era prevista, l'Associazione di categoria chiede con forza che venga trovata altra sistemazione per i transfughi di piazza Garibaldi, ciò per non penalizzare all'infinito gli operatori del rione, in un momento così delicato per tutto il commercio triestino.

Daria Camillucci

Il cappuccino che reggeva la cappella è stato trasferito a Padova

Ancora in viaggio don Rodolfo, «padre» della stazione centrale

Un frate con la valigia. Così ama definirsi padre Rodolfo Saltarin, il cappuccino che è arrivato tre anni fa a Trieste per reggere la Cappella della stazione centrale, e adesso deve salutare i numerosi fedeli che ha saputo conquistarsi per raggiungere Padova. Lo attende un compito prestigioso, quello di istituire le pratiche di beatificazione dei religiosi veneti. «Pensavo ormai che questa fosse la mia dimora - dice nel giardino del convento di Montebelluna - e invece il 15 agosto mi hanno offerto questo incarico».

Per padre Rodolfo spostarsi da una città all'altra è diventato un fatto naturale. Venuto di Rovigo, il cappuccino venne ordinato sacerdote nel '68. Dopo un periodo trascorso in una comunità di frati operanti a Udine, ecco l'approdo in Angola come missionario. In Africa rimase sette anni, e tra i suoi ricordi c'è anche quello drammatico dell'attentato dal quale riuscì a salvarsi miracolosamente, mentre il confratello che viaggiava con lui sulla jeep presa d'assalto dai guerriglieri fu ucciso.

Padre Rodolfo è arrivato a Trieste nel '95 come cappellano della stazione. «Dovevo

rimpiazzare don Arsenio Torresin, che per molti anni è stata una figura storica dei frati di Trieste. Per me - racconta don Rodolfo - è stata una sfida operare in una città laica come Trieste. Qui si vive in maniera individualistica, dove più che di tolleranza parliamo di indifferenza e di rifiuto del dialogo. Trieste rappresenta quello che sarà il futuro dell'Italia, ci saranno sempre

Lo attende l'incarico di istituire le pratiche di beatificazione dei religiosi veneti. «Una città laica - dice - è stata una vera sfida»

più anziani e l'elemento religioso diventerà uno fra i tanti elementi di identità». Nonostante tutto però il bilancio della sua permanenza è positivo. «La Cappella della stazione è tornata a essere frequentata. Alle tre messe della domenica partecipano 150 persone con un discreto numero di giovani, e quando ho annunciato la mia parten-

za ho avuto molte manifestazioni di stima». Padre Rodolfo sottolinea anche le novità del luogo di preghiera della stazione centrale. Sono stati sistemati un nuovo altare che raffigura la sezione di un legnario, nuovi banchi in legno di rovere e il cemento bocciardato dietro l'altare è stato trasformato in un mosaico in oro zecchino metallizzato da un colonnello dell'esercito, Giuseppe Torselli. Padre Rodolfo voleva anche affrescare le pareti laterali, sistemare una via crucis nuova, e dotare la Cappella di un impianto di refrigerazione collegato con quello della sala d'aspetto. Tutte cose che dovrebbero comunque essere realizzate con i fondi del giubileo. Adesso padre Rodolfo è atteso a Padova, alla sede della postulazione provinciale dei santi cappuccini veneti. Dovrà raccogliere i documenti e far conoscere le opere dei futuri beati, padre Giacomo da Balduino, mons. Andrea Longhin un cappuccino che fu vescovo di Treviso e Tommaso da Olera. Un lavoro paziente, che i suoi superiori hanno ritenuto adatto a questo frate giornalista con due lauree, in sociologia e in teologia.

Paolo Marcolin

Divieti di transito e di sosta per le commemorazioni

Il Comune informa che oggi, in occasione delle celebrazioni previste per lo «Sbarco dei Bersaglieri», dalle ore 12 fino a conclusione delle manifestazioni, è stato disposto il divieto di sosta in: piazza Oberdan, su tutta la carreggiata antistante il palazzo del Consiglio regionale e il palazzo Telecom Italia; in via XXIV Maggio, su ambo i lati e per tutta la lunghezza della via; in riva del Mandracchio, su ambo i lati della riva esterna, nel tratto compreso tra la via del Mercato Vecchio e la via Felice Venezian.

È stata inoltre disposta la chiusura del traffico veicolare di: piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, riva Caduti per l'Italianità di Trieste, riva del Mandracchio (rive esterne), limitatamente al tempo strettamente necessario per l'afflusso e deflusso dei reparti militari e delle fanfare partecipanti alla sfilata; lo stesso divieto è stato disposto per la riva del Mandracchio, su ambo i lati della riva esterna, nel tratto compreso tra la via del Mercato Vecchio e la via Felice Venezian.

EUROSPAR ROIANO
Ogni martedì aperto
NO STOP
dalle 8:00 alle 19:30

SURF
VIALE MIRAMARE 31/C
SKI-CARVING & SNOW
TEST GRATUITO
dal 6-7-8 dicembre
VOLK HEAD K2 DYNASTAR

ORVISI
via Ponchielli 3
In via Nicolò
di S. Giustina

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5
TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
FINO AL 22/11
VIA COLAUTTI (S. Rognosa Romin)

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

In un'auto che ha tutto, aggiungi il tuo stile.

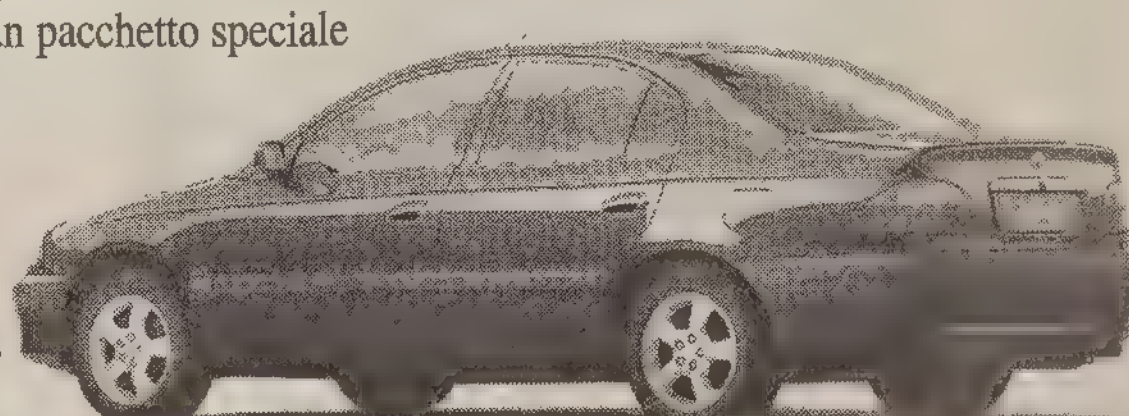
Oggi puoi personalizzarla con un pacchetto speciale di accessori originali:

• Autoradio • Cerchi in lega
Portacassette • Tweeter

Provate la differenza.

Avensis ha di serie:
• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag laterali
• Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Chiusura centralizzata
• Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Futurauto Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 383939



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



DUINO AURISINA Primi passi verso il «dimensionamento», ma l'altopiano è già ai minimi storici

Chiudere scuole? No, già dato

Chi ha perso in 30 anni dieci istituti, chi è rimasto con due (sloveni)

Già oggetto di polemica la prospettiva di «salvare» le strutture della minoranza, anche semivuote: «No, è un problema che tocca perfino la Carnia...»

Dimensionamento scolastico? No grazie, abbiamo già dato. Gli indirizzi che riguardano la nuova organizzazione della rete scolastica provinciale non dovrebbero mutare nulla nella distribuzione delle scuole presenti sull'altopiano Ovest. Per il semplice motivo che tanto Duino Aurisina, quanto Sgonico e Monrupino, hanno già provveduto negli ultimi anni a chiudere molte delle loro scuole.

A Duino Aurisina spetta di diritto il primato in fatto di razionalizzazione. Negli ultimi 30 anni sono state eli-

minate per carenza di alunni ben dieci scuole elementari, sei slovene e quattro italiane. Oggi nel comune rimangono comunque sette scuole elementari (quattro slovene e tre italiane), di cui due a tempo pieno e due scuole medie distribuite capillarmente nella parte bassa e in quella alta del territorio.

Anche Monrupino e Sgonico hanno ormai ben poco da dimensionare: in entrambi i Comuni restano solo due scuole elementari slovene. Le altre (italiane e slovene) sono state chiuse negli ultimi cinque anni.

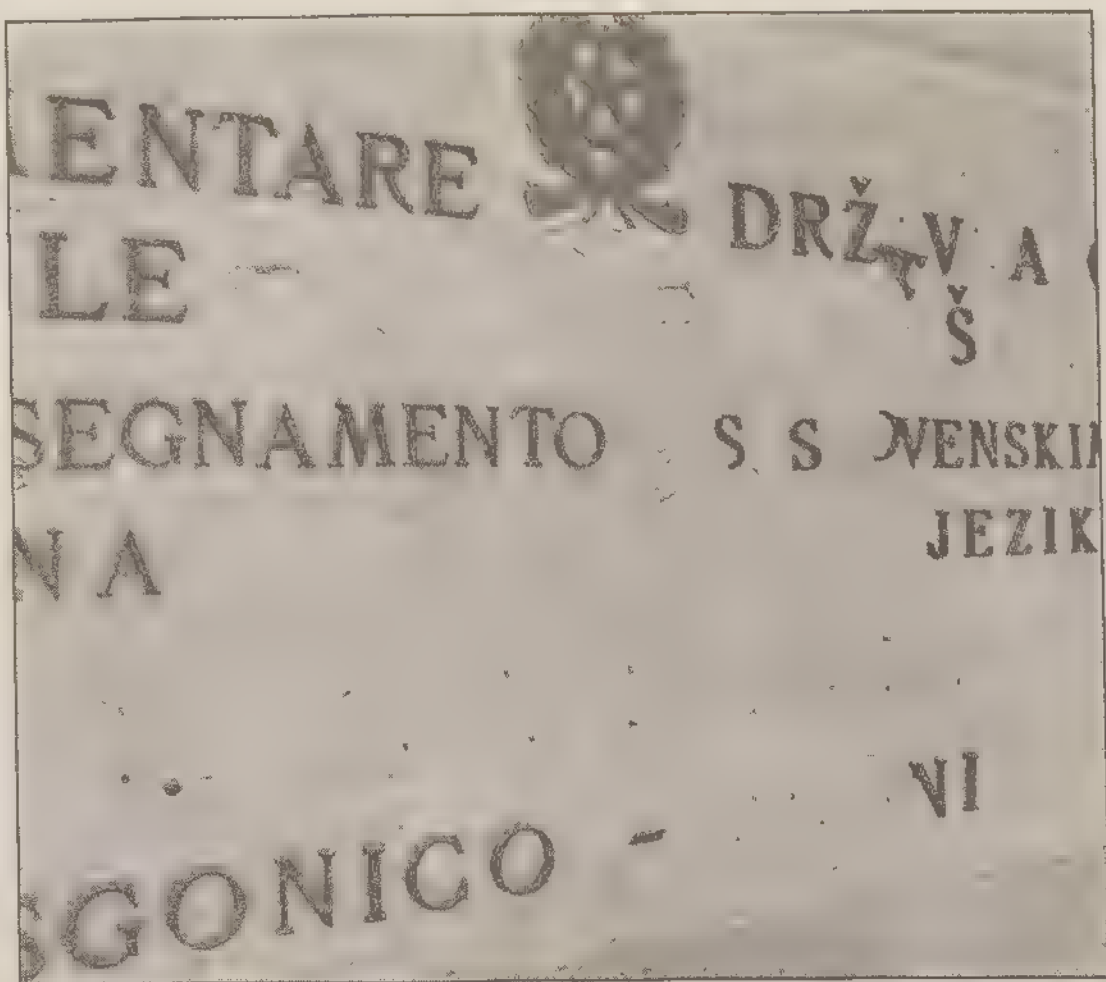
Si è parlato anche di questo nella prima riunione informativa della Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica, svoltasi la settimana scorsa, nella quale dovranno essere definiti i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, previsti dalla legge nazionale n. 59 del 15 marzo del 1997. Alla conferenza hanno preso parte oltre ai portavoce dei Comuni, rappresentanti degli organi scolastici e delle Comunità montane. Compito della conferenza è soprattutto quello di individuare, proporre e discutere «gli ambiti territoriali e le dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche» di ogni ordine e grado, approvando il piano di dimensionamento entro il 31 dicembre.

Una data, a dire la verità, fin troppo vicina, soprattutto per la provincia di Trieste in evidente ritardo nella convocazione della conferenza. Mentre le altre province hanno infatti quasi già completato l'iter, la nostra è appena agli inizi. Una certa responsabilità spetta anche alla Regione, che appena il 23 ottobre ha approvato una delibera giuntale con «gli indirizzi di programmazione e i criteri per la formazione dei piani regionali di dimensionamento». Il termine ultimo per l'approvazione del piano regionale definitivo è il 28 febbraio del 1999.

Entro quella data dovrebbero quindi sapersi i nomi delle scuole che si saranno conquistate la tanto famosa,

quanto fumosa, «autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa» prevista dalla legge, e quelle che invece saranno destinate a chiudere i battenti.

E c'è già chi parla di discriminazioni tra le scuole di lingua italiana e quelle di lingua slovena. Circolano infatti voci polemiche sul fatto che, a subire i danni del dimensionamento, saranno comunque le scuole italiane, mentre alle altre verrà riservato un trattamento di favore. «Le cose non stanno così», spiega Tamara Blazina, sindaco di Sgonico. «È vero che la delibera regionale indica la possibilità di derogare alle condizioni poste dai parametri di riferimento della legge nazionale (numero



Un'immagine che si riferisce alla scuola di Sgonico. Il sindaco, Tamara Blazina, spiega che la richiesta della Regione di «derogare» dai parametri minimi sul numero di alunni riguarda non solo le scuole slovene, ma tutti i piccoli centri, che resterebbero privi di servizio scolastico.

minimo di alunni), ma questo perché si tratta di indici molto alti, impossibili da rispettare non solo da noi, ma anche per esempio in Carnia. Noi Comuni abbiamo già inviato alla fine dell'estate una relazione sulla situazione esistente. Ora - con-

clude Blazina - le indicazioni sul dimensionamento e sugli istituti che dovrebbero ottenere l'autonomia dovrebbero venir forniti soprattutto dalle autorità scolastiche. Anche perché si tratta di discutere non solo delle strutture fisiche da chiudere, ma

soprattutto di qualità di servizi e di sbocchi occupazionali futuri da garantire. In definitiva è molto più probabile che il vero dimensionamento sia destinato a coinvolgere soprattutto Trieste e le sue scuole superiori. Erica Orsini

Il lavoro durerà tre anni e i fondi a disposizione ammontano a 160 milioni

I Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle hanno approvato una serie di progetti, finanziati con fondi statali integrati da altre risorse, a favore dei giovani residenti nei cosiddetti «ambiti socio-assistenziali». L'obiettivo della legge che l'anno scorso ha definito modi e tempi per il finanziamento dei progetti, è quello di promuovere il miglioramento dei servizi erogati dagli enti pubblici con la collaborazione delle associazioni facenti parte del volontariato. Nonostante i buoni propositi però, come ha ricordato l'assessore al-



la sanità e assistenza del Comune di Muggia, Maurizio Grotto, non tutto è filato liscio dopo l'approvazione delle leggi.

«Non sono stati rispettati i tempi di attuazione - ha ricordato Grotto - e inoltre va sottolineata l'incongruenza tra le modeste en-

MUGGIA Approvati (anche a San Dorligo) i progetti educativi, tra cui l'ideazione di un pezzo di città e la creazione di una banca-dati

Mettere in moto i giovani: travagliata operazione

tità degli stanziamenti e l'estrema complessità dei vincoli burocratici previsti nell'attuazione della normativa».

Pur con queste premesse le due amministrazioni hanno approvato, attingendo anche dai fondi regionali, provinciali e dello stesso bilancio comunale, un progetto denominato «Intervento educativo territoriale a favore di minori a rischio residenti nei Comuni nell'ambito di Muggia e San Dorligo della Valle».

Scopo del progetto: migliorare i rapporti tra i ragazzi interessati e l'am-

biente che li circonda, sostenendo la famiglia nel difficile compito di educatrice. Le spese previste per la realizzazione dell'intervento, da portarsi a termine in tre anni, ammontano a poco più di 160 milioni.

A fianco di questo progetto, e a volte con una vera e propria integrazione, si sono poi approvati i contributi delle scuole e delle associazioni di volontariato. «La città in tasca» proposto dall'Arciragazzi si occuperà di progettare e trasformare un'area urbana a cura dei bambini coinvolti. Il progetto «Gionet» servi-

rà a creare una banca-dati multimediale, mentre un altro intervento denominato «Accoglienza e integrazione alunni 3-11 anni» tenderà di migliorare la comunicazione tra docenti e alunni, agendo sui ragazzi per una migliore integrazione nelle classi e per la prevenzione di eventuali disagi.

L'iniziativa «conoscere per prevenire», a cura degli operatori già inseriti nei servizi territoriali, coinvolgerà ancora una volta ragazzi, genitori e alunni sui temi del disagio giovanile.

Riccardo Coretti

Centro civico a San Sergio? Non conviene, non si fa

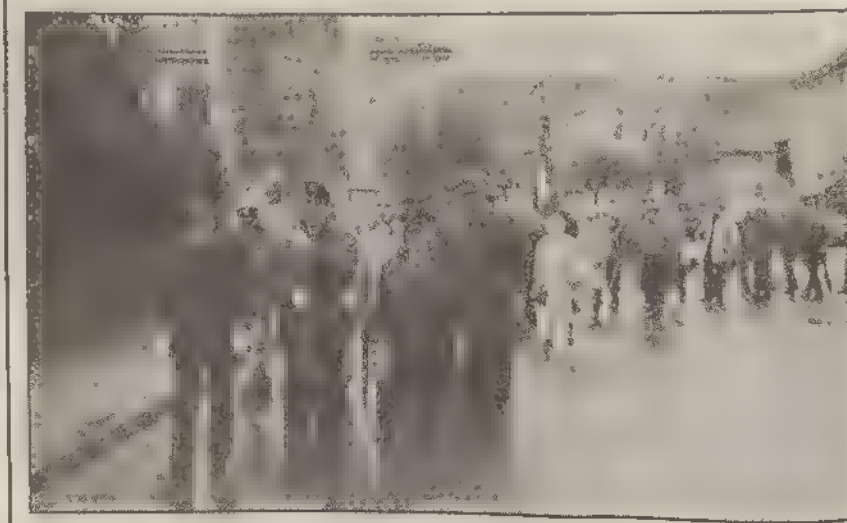
Un consigliere comunale di An, Salvatore Porro, chiede al Comune con un'interrogazione al sindaco se non sia il caso di aprire un centro civico a Borgo San Sergio, nello

incontro della domanda e dell'offerta di certificati, supportandolo con una rete di centri servizio più razionalmente distribuiti sul territorio e integrati da postazioni automatizzate non presidiate e da sistemi di prenotazione telefonica con consegna a domicilio. Inoltre, aggiunge Tommasini, molti centri civici sono sottoutilizzati, e la maggior attrazione la esercitano quelli del centro città, che dunque - quelli sì - vanno riqualificati. C'è anche un problema di spesa, naturalmente, e l'assessore ricorda che un centro civico a San Sergio era stato già attivato negli anni Settanta, ma che fu chiuso «dopo due anni di scarsa attività non avendo mai superato l'erogazione media di dieci certificati al giorno».



Dialogo di confine tra Comuni

Un incontro fra i sindaci dei Comuni della Comunità montana e i sindaci dei Comuni confinari sloveni si terrà giovedì nella sala consiliare di Sgonico, organizzato dalla Comunità montana. Alla riunione parteciperanno i funzionari del programma «Phare» di San Daniele del Carso e altri esperti che seguono questo progetto in Slovenia. Sono stati invitati anche i rappresentanti delle Province di Trieste e Gorizia e di enti e istituzioni slovene. Lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere un coordinamento delle varie iniziative comunali con quelle della Comunità montana a cavallo del confine, con particolare riguardo al futuro programma «Interreg III».



Un corteo per tante corone

Giornata di cerimonie e deposizioni di corone in memoria dei Caduti a Trieste e in tutti i centri della provincia. La foto accanto (di Lasorte) si riferisce al corteo che domenica ha attraversato Muggia alla volta del cimitero dei partigiani. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco e il vicesindaco, rappresentanti dell'Anpi e di altre associazioni. Un omaggio è stato reso come sempre anche all'agente Eddie Cosina, morto col giudice Borsellino, e a don Giuseppe Leonardelli, protagonista durante la guerra di un drammatico episodio. Corone anche al monumento dedicato ai Caduti del lavoro e di tutte le guerre di via San Giovanni, con la partecipazione anche di rappresentanti degli artigieri.



Nordost Ippodromi spa

IPPODROMO DI MONTEBELLO



Nordost Ippodromi spa

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE - Inizio ore 14.30
CORSA TRIS NAZIONALE

1. TAMARA SEM	G. Granzotto	2080	10. TOLOMEO RIP	G. Regge	2100
2. TURBINE MAX	O. Broggin	2080	11. TOPP D'ORIO	S. Paladini	2100
3. SIMPLICIA	P. Borin	2080	12. TROTTER	M. Buratti	2100
4. TETONA	Rob. Mele	2080	13. RONALD BS	L. Cecchi	2100
5. SWAN DU KRAS	N. Steffè	2080	14. SPRINTCANAL	S. Manzato	2100
6. SANTOMAS LEM	D. D'Angelo	2080	15. PERSIANO GILM	D. Edera	2100
7. TRY TO GO	G. Odorici	2080	16. TULIPANO PL	F. Fumagalli	2100
8. SLEM DEL NORD	M. De Luca	2080	17. VENICE BEACH	G. Scala	2120
9. RINA DI SGREI	L. Pegoraro	2100	18. COLTS GAIT PUP	M. Lettieri	2120



TRIESTE, Piazzale De Gasperi 4 (Zona Fiera) - Tel. 040/393176 - Fax 040/391172

ORE DELLA CITTÀ

Anziani
Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 oggi alle 16.30 «Cartoline di Trieste 1895-1930», dedicato alla proiezione di immagini d'epoca della nostra città appartenenti alla collezione Tomè eseguita da Franco Meriggi. Sono aperte le iscrizioni per la Festa delle castagne del 12 novembre. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Valdirivo 11. Oggi il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Agenzie
postali

Oggi le agenzie postali della città e di Basovizza, Grignano, Prosecco, Santa Croce e Villa Opicina saranno chiuse. Aperta invece l'agenzia di piazza Vittorio Veneto 1 (primo piano) con orario 8.30-13.30; aperte anche le agenzie di Aurisina, Aquilina, Duino, Muggia, Sant'Antonio in Bosco, San Dorligo della Valle, Sgonico e Sistiana.

ORE SPE

Scuola Shiatsu
di Trieste

via del Pesce 4. Le iscrizioni al primo anno del corso professionale continuano fino al 6 novembre. Per informazioni tel. 040/3220278.

Da O. Krainer
Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto fa da padrone.

XVI Mostra Mercato
Antiquariato - Trieste

Centro congressi Stazione marittima. Oggi ultimo giorno orario: 10-13 e 15.30-20.30. Informazioni 040/304988.

Loretta tantetagle
Via Cicerone, 10

Nuovo orario: 9-13 / 15-19.30. Lunedì pomeriggio aperto; sabato non stop.

Lauree:
penne, agende...

Servizi per la scrivania delle migliori marche insieme a tante altre idee regalo che Abc Nodi d'amore in viale XX Settembre 21-23 vi propone per i regali di laurea.

Acquistate oggi
pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando, inoltre, dell'apertura non stop al sabato e, per Guina e Guina Le Scarpe, anche al lunedì pomeriggio. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21-23, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 630109. Oggi aperto.

Rinnova la tua casa
con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Mauro nel XIII anniv. (30/10) dalla moglie e figlie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Livio Giacomini nel IX anniv. (29/10) dalla sorella Cesira Giacomini e cognato 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Arianna Di Giorgio per il compleanno (31/10) dai nonni Armida e Italo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gioia Apollonio dagli amici Eugenio e Gina Zumin 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Dante Bocuzzi nel I anniversario da Silvia Bocuzzi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Risveglio Buzzi nel X anniversario (3/11) da Diana 20.000 pro Uildm.
— In memoria della sorella Carmela per il compleanno

Conferenze
Isru

«La Lettura: misterioso quanto utile strumento di cultura» è il tema dell'incontro ad ingresso libero con Carmelo Latino, a cura dell'associazione culturale universitaria Isru, che si terrà oggi alle 18 alla libreria Demetra, via Imbriani 7. Per informazioni tel. 367696 (segr. tel.).

Mostra mercato
dell'antiquariato

Ultimo giorno di apertura della XVI Mostra mercato dell'antiquariato al centro congressi della Stazione marittima (I piano). Orari: 10-13 e 15.30-20.30. Per informazioni tel. 304988.

Aeronautica
militare

L'Associazione arma aeronautica di Trieste organizza fino a sabato una mostra storica, nel 75° anniversario della costituzione dell'Aeronautica militare italiana, nel palazzo della Regione di via Carducci (ingresso via Coroneo). Orari di apertura: oggi e sabato dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20; feriali dalle 16 alle 20.

Associazione
Rena Cittavecchia

L'associazione Rena-Cittavecchia invita i propri associati alla consueta festa degli anziani che si terrà oggi (San Giusto) alle 11 in sede.

Ente
sordomuti

Nella sede dell'Ente nazionale sordomuti in via Machiavelli 15, oggi festa del Patrono S. Giusto, incontro alle 16. Alle 17.30 premiazione ai soci per i 25 anni di fedeltà al Circolo S. Giusto. Giovedì ritrovo alle 18 per un incontro culturale: un esperto spiegherà «L'euro - la futura moneta europea».

ITALNOVA
INVERNO DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
VISITATECI
P.zza Ospedale 7

Uffici
della Soprintendenza

Oggi, festività di San Giusto, patrono della città, l'ufficio di Palazzo Economico, sede della Soprintendenza di Trieste, resterà chiuso.

Integrazione
emozionale

L'associazione culturale «Reiki... la via del cuore» informa che oggi alle 20.30 nella sede di via Marconi 14 si terrà una conferenza introduttiva dal titolo «Corpo Respiro Volontà - Vivazione, metodo risolutivo di integrazione emozionale», indirizzata a chi vuole saperne qualcosa di più sulla tecnica di Vivation ideata da Jim Leonard. Per informazioni tel. 660991.

Circolo
ufficiali

Oggi alle 17.30, nel salone del Circolo ufficiali di Presidio (via dell'Università 8) si terrà il concerto dell'orchestra di chitarra «Città di Gorizia», diretta da M.P. Liviero. Il concerto è ad entrata libera. Obbligo di giacca e cravatta.

Corso
di fotografia

Domani alle 16 s'inizierà il corso di fotografia con Piccolo Sillani alla scuola Lona. Per informazioni tel. 213017.

Corso
di fisarmonica

L'associazione culturale ricreativa Fisorchestra Giovanni Tarabochia propone un corso d'insegnamento per fisarmonica. Gli interessati di qualsiasi età possono presentarsi ogni martedì (19-22) e ogni mercoledì (16-20) in via Don Sturzo 2 (piazze Rosmini, tel. 422139).

Barometri elettronici
Sveglie
radiocontrollate
ORECON
SCIENTIFIC
da L. 39.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

Fondazione
Lilian Caraian

In merito all'edizione '98 del concorso indetto dalla Fondazione per giovani cultori della arti figurative residenti in regione, le domande e le opere dovranno essere presentate al padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia nei giorni 5, 6 e 7 novembre con orario 9-12 e 16-19.

Associazione
Trieste-Grecia

L'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» comunica che il termine per la consegna delle opere partecipanti al concorso «La Grecia nei suoi aspetti archeologici minori» è stato prorogato fino a sabato. Le opere dovranno essere di formato massimo 30x40 (o 30x45) o se più piccole (minimo 18x24) montate su cartoncino leggero 30x40. Per informazioni, segreteria dell'associazione, presso Samer & Co. Shipping, via Einaudi 3, tel. 7600022.

Alcolisti
anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese al gruppo alcolisti anonimi «Il giardino» di pendice dello Scoglietto 6 dalle 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Sci Cai
in assemblea

Lunedì 9 novembre si terrà l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società alpina delle Giulie alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione nella sede di via Machiavelli 17.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario step 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

Facoltà
di Architettura

Comincia l'attività didattica della nuova facoltà di Architettura per gli studenti iscritti al primo anno, le lezioni cominceranno domani alle 10, nell'aula magna dell'Istituto statale d'arte «Umberto Nordio» (via Calvola 1).

Artisti
in mostra

Espongono fino al sabato dalle 8 alle 20 nella sede dell'Associazione culturale «Teatro immagine suono» di via Corti 3/A: Paolo Cervi Kervischer, Nadia Moncheri, Beppo Pliem, Franco Vecchiet, Carmelo Vranich e il maestro Luigi Spacal.

Escursione
dell'Alpina

La sezione del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica una vita in val del Torre. Dal paese di Veduggia gli escursionisti saliranno per un comodo tracciato in cima al monte Stella per scendere poi alle cascate di Crois. Partenza in pullman alle 8 da piazza dell'Unità. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 18 alle 20 sabato escluso.

STATO CIVILE

NATI: Rottar Paolo, Cois Pietro, Fontanot Alessio, Craus Michael, Coraduzza Mirian.
MORTI: Stulle Aurelia, di anni 87; Zobec Carlo, 73; Brumini Marcello, 76; Depase Andrea, 87; Baichin Veneranda, 93; Radovini Rodolfo, 86; Furlan Marcella, 73; Vidali Rita, 81; Predonzani Mario, 88; Cok Maria, 83; Kekar Anna, 86; Radetti Sergio, 77; Sinigaglia Mariapia, 63; Sandrin Rossana, 45; Salvador Eleonora, 86.

GIULIO BERNARDINI
OROLOGIERO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

Lega Nazionale
Al via gli incontri
sulla Venezia Giulia

Il Centro studi Alfieri Serri della Lega Nazionale, nel quadro delle celebrazioni indette nell'80° anniversario della Prima redenzione di Trieste, inaugura il ciclo di incontri sulla Venezia Giulia e il 1918 con la conferenza che Diego Redivo terrà domani alle 18 nella sede di corso Italia 12 sul tema «Italia 1918: perché abbiamo combattuto?». Nell'occasione si potrà visitare la mostra di cartoline, giornali e foto dell'epoca. La Lega Nazionale ha inoltre stampato una cartolina celebrativa. Nel 45° anniversario dei fatti del novembre '53 sarà anche reso omaggio ai caduti con una breve cerimonia in programma giovedì alle 9.30 alla lapide che li ricorda, nel pronao della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Votazioni
Ari

Venerdì, alle 20.30, si terrà l'assemblea dei soci della sezione di Trieste dell'Ari, al termine della quale verranno distribuite le schede elettorali per le elezioni del nuovo consiglio direttivo. Ulteriori informazioni al sito Internet <http://ari.freewe.org>.

Problemi
di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (9-11, tel. 301411) risponderà un padre francescano; mercoledì (21-23, tel. 533338) risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23, tel. 631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Lotteria
benefica Anfaa

«Aiutiamo chi aiuta i bambini in difficoltà» è lo slogan della lotteria di beneficenza organizzata dall'Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive) per l'autofinanziamento delle attività dell'associazione. L'estrazione dei premi - tra cui una crociera ai Caraibi - si terrà a febbraio. Per partecipare alla lotteria ci si può rivolgere alla sede Anfaa di via del Donatello 3 (tel. 54650) aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 17 alle 20.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 27 ottobre bracciale oro con due anelli aggettanti, grande valore affettivo. Lauta ricompensa all'onesto rinventore. Tel. 0338/7030225.

Il 31 ottobre smarrito zona Roiano orologio donna con bracciale in oro, grande valore affettivo. Pregasi onesto rinventore di telefonare al 417030 o 303747. Lauta mancia.

Rinvenuti occhiali da vista domenica scorsa in via San Pasquale di fronte alla scuola Collodi. Tel. 942679.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141/225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IN BREVE

Giovedì due dibattiti pubblici

La storia degli ebrei in Italia
e nel capoluogo giuliano
Una giornata di discussione

È in programma per giovedì una giornata di discussione sulla storia degli ebrei in Italia e a Trieste promossa dal Museo della Comunità ebraica, dal Dipartimento di Storia e dalla libreria Einaudi. Alle 10 al Museo della Comunità, in via del Monte 5, al dibattito pubblico su «Presenza e cultura degli ebrei a Trieste e dintorni» interverranno Silvia Bon, Tullia Catalan e Anna Millo di Trieste, e Gadi Luzzatto di Venezia; presiederà Giacomo Todeschini, direttore del Dipartimento di Storia. Alle 17.30 invece, nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) dibattito su «Due modi di fare storia degli ebrei in Italia: gli Annali Einaudi e Zahor», con Giovanni Levi dell'Università di Venezia, Giovanni Miccoli e Giacomo Todeschini dell'Ateneo cittadino e Corrado Vivanti della Sapienza di Roma; presiederà il rabbino Umberto Piperno. L'accesso è per invito, da chiedere alla libreria di via Coroneo 1 (tel. 634463).

È ancora «Tempo Futuro» alla Marittima
Domani una conferenza sull'Homo Italicus

Nuove iniziative nell'ambito delle rassegne «T. Rex» e «Homo Italicus» di «Tempo Futuro», l'esposizione allestita alla Stazione Marittima fino al 15 novembre (oggi 9-21; feriali 9-13 e 15-20). Domani alle 10.30 nella sala Iliria verrà ripetuta la conferenza di Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale, su «Io, Homo Italicus, vi spiego chi sono». Dolce ripercorrerà l'arrivo dei primi insediamenti umani nella Penisola. Giovedì alle 10.30 Giorgio Graziosi, dell'Ateneo, parlerà su «Nel Dna la storia dell'uomo». (Nella foto l'Australopithecus Afarensis, detto «Lucy»)

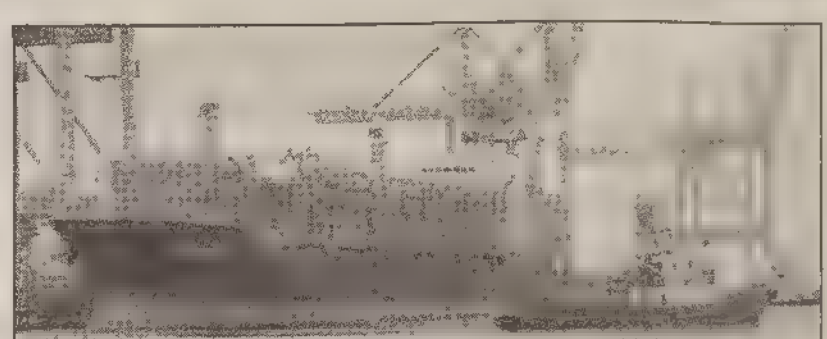
Fiere del Teatro a Sarnede: i programmi
sono in distribuzione al Caffè San Marco

L'associazione culturale Burattini e Cantastorie - eventi teatrali di strada informa tutti gli interessati che l'edizione 1998 delle «Fiere del Teatro» di Sarnede è in calendario per le giornate del 29 novembre e 6 dicembre. Il programma completo della manifestazione può essere ritirato al banchetto dell'associazione, allestito al Caffè San Marco, giovedì con orario dalle 16 alle 19 e sabato con orario dalle 10 alle 12; il programma può essere richiesto anche telefonando al 360217.

Luigi Danelutti, pittore e scenografo
Mostra nella sala di via Mercato Vecchio

Domani alle 18 nella sala espositiva regionale di via Mercato Vecchio 4 si inaugurerà la mostra «Danelutti pittore e scenografo», promossa dal Comune in collaborazione con il Centro friulano arti plastiche di Udine. La mostra resterà aperta fino al 29 novembre con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20. La rassegna illustra il percorso artistico di Luigi Danelutti, a settant'anni dalla nascita e a dieci dalla fondazione della sua «Scuola del Vedere», libera accademia d'arte d'ispirazione kokoschkiana.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/11	6.00	It SOCAR 4	Marghera	52
3/11	6.00	It SOCAR 3	Fusina	52
3/11	7.00	Ma PROSPERITY	Skidda	rada
3/11	8.00	It MARIO	Tekirdag	molo VI
3/11	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
3/11	8.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
3/11	19.00	At BATNA	Monfalcone	So. Legn.
3/11	21.00	Ct BOBARA	Capodistria	rada

MOVIMENTI				
TRIESTE - PARTENZE				
3/11	8.00	Ue LEONID LUGOVY	da rada	a 3/7
3/11	1.00	Pa SEXTUM	Capodistria	49
3/11	8.00	It AGIP NAPOLI	ordini	Silone
3/11	12.00	Bu RODOPI	Venezia	45
3/11	13.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
3/11	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
3/11	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
3/11	20.00	At SEAGULL	Durazzo	44

DECENNALE



Obiettori in servizio al Wwf

Ecco gli obiettori di coscienza che hanno prestato servizio civile al Wwf di Trieste tra il 1988 e il 1989. In occasione del decennale, gli obiettori di coscienza non si ritroveranno per nessuna rimpatriata: in questi anni infatti non si sono mai persi di vista.

Sono triestine di nascita o di adozione le personalità prescelte in questa edizione, dedicata alla memoria di Roberta Breda

Donna Ande '98, un Premio tutto «cittadino»

Insignite Fiorella Padoa Schioppa Kostoris, Anna Illy e Maria Luisa de Banfield



Trieste fa il pieno al premio «Donna Ande - Giuliana Florio 1998» dedicato in questa edizione a Roberta Breda, morta prematuramente di cancro, che da sempre si era impegnata nelle problematiche femminili e soprattutto in sede parlamentare, dove era stata attiva per il Psi dall'86 all'94.

Le grandi gesta degli uomini nella storia non sarebbero mai state conosciute se «altri» non le avessero scritte: oggi finalmente tocca anche alle donne far conoscere i propri percorsi più significativi. Pubblicizzare i meriti delle donne, dunque: è questo il senso del premio dell'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) di Trieste, Udine e Gorizia, presentato ieri da Etta Carignani, presidente

Segnalate inoltre le giovani Margherita Granbassi e Giulia Sergas: la cerimonia venerdì alla Friulia

Ande della sezione triestina (foto Lasorte). «L'Ande di Trieste» ha detto la Carignani - dopo un'accurata indagine condotta con le sezioni di Udine e Gorizia, ha deciso di premiare in questa terza edizione del premio, che si svolgerà venerdì alle 17.30 nella sala convegni della Friulia di via Locchi, tre donne-personaggio: Fiorella Padoa Schioppa Kostoris, Anna Illy e Maria Luisa de Banfield. Inoltre, sempre attenta al futuro e al mondo dei giovani, l'Ande segnala due ragazze d'eccezione: Margherita Granbassi e Giulia Sergas.

Presenti alcune esponenti del direttivo Ande e Carla Mocavero, consigliere Ande per il Nord-Est, la Carignani ha poi trattenuto le personalità delle premiate, tutte triestine di nascita o d'adozione. Fiorella Padoa Schioppa Kostoris, laureata alla Bocconi di Milano, spo-

sata con tre figli, annovera un curriculum vitae davvero eccellente: presidente Ispe dal '93 e membro del Gruppo consulti accademici Cee, tanto per citare solo un paio tra i suoi incarichi scientifici. Anna Illy invece fin da ragazza si è dedicata all'azienda di famiglia e ai suoi quattro figli di cui uno è Riccardo, sindaco di Trieste. È stata anche presidente della delegazione regionale Aida e consigliera provinciale Aism (Associazione italiana sclerosi multipla).

Il nome di Maria Luisa de Banfield è noto in città per il suo impegno costante a capo dell'associazione Goffredo de Banfield, creata con il fratello in memoria del padre e volta al sostegno a do-

micilio degli anziani non autosufficienti. Margherita Granbassi, triestina classe '79, è una gloria della scherma, medaglia d'argento nel campionato del mondo Under 20 a squadre in Venezuela per il 1998. Giulia Sergas, classe 1979, campionessa di golf, nel solo '98 ha vinto il campionato italiano assoluto Match play, quello internazionale di Germania, l'europeo assoluto olandese e l'internazionale italiano.

Nei suoi 50 anni di attività, è stato ricordato, l'Ande ha contribuito a far crescere la donna per renderla più conscia del suo lavoro e dell'importanza dell'impegno politico. Infine, coerente con la sua attenzione alle problematiche della società, il sodalizio chiamerà a raccolta lunedì 9 novembre le donne e tutti i cittadini per dire il no di Trieste alla prevista soppressione di alcune linee di trasporto ferroviario.

da.cam.

MUSICA

Grandi partiture da scoprire Ecco il decimo ciclo di incontri

Giunti al decimo anno di vita, gli appuntamenti «Dentro la musica» - organizzati dalla Scuola del Trio di Trieste - si ripropongono al pubblico, in questo nuovo ciclo, con alcune novità.

Accanto ad Antonino Riccardi Luciani (nella foto Visual Art) arriveranno infatti quest'anno tre nuovi e insigni relatori: Mario Bortolotto, Giovanni Carli Ballola e Quirino Principe. Assieme a Luciani, i tre noti musicologi daranno vita a un totale di sei «guide all'ascolto» imperniati su alcuni dei programmi che verranno proposti nel cartellone

'98/'99 della Società dei Concerti.

Le lezioni - tutte dedicate a un pubblico di musicisti e non - prenderanno il via martedì 10 novembre con Mario Bortolotto, che delinea un «Profilo dell'ultimo Brahms, con riferimento al Quintetto op. 115».

Gli appuntamenti successivi sono in programma per il 24 novembre («Approfondimento sul Quartetto con pianoforte op. 25 di Brahms»), primo dicembre («Introduzione ai Quartetti op. 76 n. 1 di Haydn, op. 135 di Beethoven e op. 30 n. 3 di Ciaikovski»), 9 dicembre («Appro-



Sei lezioni con esperti di fama organizzate dalla Scuola del Trio di Trieste

fondimento sul Trio op. 97 di Beethoven); e ancora 26 gennaio («La cameristica di Richard Strauss») e 9 febbraio («Approfondimento su "Metamorphosen" per orchestra d'archi di Richard Strauss»).

Tutti gli incontri, il cui orario d'inizio è previsto per le 17.30, si svolgeranno nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpre-

ti e traduttori, in via Filzi 14.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il conservatorio Tartini e con la Società dei Concerti. L'ingresso è per abbonamento: sono previste riduzioni a favore dei soci della Sdc e di gruppi che superino le 25 persone. Per ottenere ulteriori informazioni in merito al ciclo basta contattare la Scuola del Trio di Trieste (tel. 3739280) dalle 9 alle 12. Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere alla Trieste traduzioni congressi, in via Battisti 1, dopodomani (giovedì) dalle 13 alle 17 e sabato dalle 10 alle 13.

MONTAGNA

Il programma dell'escursione domenicale con la XXX Ottobre

In marcia per sentieri boscosi da Pontebba alle vette di Slenza

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nella zona di Pontebba (578 m) per salire alle vette di Slenza (1478 e 1589 m) e scendere per boschi a Pietratagliata (518 m). L'escursione, per motivi organizzativi, viene anticipata di una settimana.

Si partirà da Pontebba. Per salire le Slenze si partirà dall'abitato con un sentiero che si addentra in un bosco misto di latifoglie verso la Casera Pramolina, intersecando più volte la carrareccia che raggiunge la stessa meta. La Pramolina è tra il monte Fortina - dove c'era una ridotta costruita dai Veneziani nel 1590, el Fortin, a difesa dei confini - e la Slenza Est. Rimpicciolato il gruppo si proseguirà per il sentiero marcato n. 429, che percorre il bosco cinghiale del Saccolomb ricco di abeti. Alla fine del grande bosco, si esce su un'ampia Sella (1530 m) fra le due cime Slenza:

scendendo si giunge alla Slenza Alta, da dove parte un sentierino segnato che porta alla vetta della Slenza Est.

Il monte è in posizione dominante sul Canal del Ferro, ma anche su Pontebba ed è pure un belvedere verso le

In posizione dominante sul Canal del Ferro, il monte è un affascinante belvedere affacciato sulle Alpi Giulie

Giulie, con il Montasio che si sporge per porsi in evidenza; vicinissime le vette che precipitano sul Canal del Ferro, sia quelle dello Schenone che quelle della catena dello Zuc dal Bor. Sosta in vetta e poi inizio della discesa alla Casera Slenza (1322 m) e al-

la Casera Slenza Bassa (1168 m), da dove s'inizia la carrareccia che porta a Pietratagliata, paese ancora segnato dall'alluvione del '96, quando le acque si portarono via una bella fetta dell'abitato lasciando le case pericolosamente aggrappate sul vuoto. Chi vorrà evitare la strada potrà prendere per i ripidi «scurtons», usati dai valligiani per scendere alla svelta verso casa. Il pullman attenderà in paese e trasporterà la comitiva a Resiutta, dove, con poche lire, si mangia un ottimo pollo allo spiedo, in stile medievale, senza forchetta né coltello.

Capogita: Pino Sunseri. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8, a Pontebba alle 10, alla Pramolina alle 11, in vetta alle 13, a Pietratagliata alle 16, a Trieste circa alle 20. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Insolito avvenimento inaugurale

«L'Essere», un nuovo tempio della cultura New Age battezzato dal guru del mondo

A Trieste c'è un nuovo tempio della cultura New Age. Si trova in via S. Michele 8/1 ed è stato battezzato «L'Essere», sede da cui dovrebbero partire le irradiazioni del variegato quadro dei sistemi alternativi antichi legati alla cristalloterapia, iridologia, piramidologia, reiki e altro ancora.

Il centro vuole porre le sue basi filosofiche sostanziali in due proposte ben definite: lo studio e pratica dello yoga, e le arti sciamaniche. In quest'ottica «L'Essere» ha vissuto l'inizio dell'attività ospitando due personalità internazionali delle due realtà mistiche. È stato - pare - un evento unico nel suo genere in quanto Trieste ha avuto l'onore di suggellare l'incontro tra Paramahansa Swami Maheshwarananda, recentemente incoronato guru del mondo (nella foto Sterle) e la sciamana brasiliana, la bellissima Alba Maria.

Il guru del mondo è giunto a Trieste dopo le recenti visite a Capodistria e nell'intera Slovenia e Croazia, dove annovera molti discepoli: «È la mia prima visita a Trieste - ha affermato - ma sono rimasto impressionato dall'ambiente; reputo questo un giorno speciale, perché giungo tra le feste di Ognissanti e quella delle vecchie anime (riferendosi alla commemorazione dei defunti, ndr). Prego quindi perché la luce, la pace di Dio non abbandonino la città e l'intera nazione».

Il guru si è soffermato sulle valenze etiche dello yoga, anzi sul suo metodo detto «yoga nella vita quotidiana»: un sentiero che sposa tecniche e spiritualità, nato con il mondo e capace di diramarsi in sistemi di rilassamento e prevenzione passando per un processo di ascesi filosofica e meditativa.

La suadente Alba Maria invece ha voluto partecipare



alla vernice del centro tracciando il solco per lo sviluppo dell'arte sciamanica. Alba Maria è animata dalla tradizione dello spirito della Dea madre, l'essenza femminile che permea la naturale e il creato. Non si definisce una terapeuta, non nega il sussidio di arti cosiddette magiche ma preferisce farsi etichettare come curatrice del pianeta, in un'opera diretta alla cura dell'ecologia esterna - l'ambiente - e di quella interna, propria cioè dei valori e capacità dell'essere umano. Ma quali queste potenzialità? Gli antichi una volta dicevano «questa è tutta un'altra storia» ma «L'Essere» - tra moda, arte e mercato - promette di saper dare nuove risposte.

Francesco Cardella

Nissan Pick-Up. Il più potente sulla terra.



NUOVO DESIGN, NUOVO MOTORE, NUOVA SICUREZZA.

Da L.32.878.000

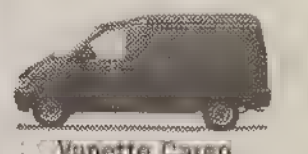
Il nuovo Nissan Pick-Up è praticamente senza rivali nella sua categoria grazie al nuovo motore 2.5 td intercooler da 104 cv con cui muoversi senza problemi sopra i terreni più impegnativi. Solido, potente, facile da guidare, è un fuoristrada unico, adatto al lavoro più duro come al tempo libero. Provatelo. Scopritelo che nell'allestimento superlusso Navara

NISSAN

potrete contare su un comfort, una sicurezza e un'eleganza da grande berlina. Nel 1951, con la produzione del suo primo fuoristrada, è nata la grande tradizione 4x4 Nissan che ha trovato nel nuovo Nissan Pick-Up un degno erede, disponibile anche con la doppia cabina per muoversi in compagnia. Così oggi potete godervi tutta la serenità di un 4x4 tecnologicamente all'avanguardia con l'esclusiva garanzia Nissan di 3 anni o 100.000 km.



Vanette Pratic



Vanette Cargo



Trade Van



Terrano II



Pick-Up



Trade Autotelaio



Eco-T

filotecnica giuliana srl
VIA F. SEVERO 46
TEL. 567111 - 567888

**Gamma Commerciali
e Industriali Nissan**
Mille soluzioni per
ogni professione

IL CASO

Prima di protestare vanno studiati meglio i contenuti del piano: solo così se ne potranno apprezzare gli obiettivi

Abbellire Barcola farà bene alla città

Purtroppo i triestini si lamentano della immobilità economica e sociale della città, però sono sempre pronti ad ostacolare e raccogliere firme contro qualsiasi nuova iniziativa.

Quando si è iniziato il riempimento del terrapieno di Barcola sono state raccolte proteste e firme, poi il giardino con alberi e fontana è stato realizzato, ha abbellito la zona e ora tutti i triestini sono contenti e anzi si lamentano perché il terrapieno non è stato prolungato verso Miramare.

Una ventina d'anni fa è stata iniziata la costruzione dell'autorimessa sotterranea di Foro Ulpiano: firme di protesta e cause in Tribunale, sospensione dei lavori e ripristino delle parti già toccate. Adesso il garage è realtà: nuove proteste per la bruttura delle tre cupolote d'ingresso: ora nessuno più le nota. L'autorimessa ha 209 posti auto e box venduti a terzi, 150 abbonati e un giro giornaliero di circa 900-1000 passaggi a tariffa oraria.

L'autorimessa sotterranea di piazza Perugino: proteste e firme come il solito. Ora tutti i cittadini del rione sono soddisfatti e il piazzale soprastante, ottimamente sistemato, ospita anziani e bambini che finalmente hanno un luogo sicuro dove trovarsi e giocare.

Ancora, vorrei ricordare il famoso progetto Polis (Generali e Fiat), che interessava tutta la zona a destra tra piazza Libertà e piazza Duca degli Abruzzi. I progetti erano sorretti da due colossi economici veramente interessati alla realizzazione, e prevedeva la demolizione di tutti gli edifici a destra lungo Corso Cavour, sino alla Casa del lavoratore portuale esclusa, il prolungamento delle vie Galati, Milano, Valdirivo e Torbiana fino al mare e la costruzione della nuova sede operativa delle Assicurazioni Generali. Tra proteste, cavilli e ragioni politiche non se ne fece nulla: le Generali costruirono il complesso direzionale a Mogliano Veneto con conseguenza di spostare una parte del personale e con l'assunzione di nuovi impiegati per un complesso di centinaia di posti di lavoro, più tutto l'indotto conseguente.

Sul Piccolo del 13 ottobre leggo che l'Autorità Portuale ha messo all'asta le due costruzioni di via Cavour 2 e 4 (comprese nel progetto Polis): non so cosa l'Autorità potrà economicamente ricavarne, ma due costruzioni rimesse a nuovo, non abbelliranno la città e non porteranno nuovi posti di lavoro.

Anche Roiano sta cambiando: sparirà la caserma della Polizia stradale, sarà costruita una enorme autorimessa sotterranea e in superficie sorgerà un bel giardino con ampi spazi verdi, giochi e il mercato rionale.

Raccolte di firme e riunioni varie fatte senza conoscere bene il problema sono deteriori, portano solo risultati negativi e mantengono la città immobile e senza futuro.

E ora, la nuova sistemazione di Barcola, il biglietto da visita più bello alla nostra città: Barcola non è un bene dei soli barcolani, ma un rione che dovrà subire notevoli trasformazioni adattandosi alle nuove esigenze turistiche, del traffico e di tutta la città.

Il rione è interessato a due distinti progetti: l'uno del Servizio pianificazione territoriale, l'altro riguarda il

Servizio ambiente e traffico. Quanto al primo punto, il Piano Regolatore del Comune ha individuato un ambito di pianificazione particolareggiato da via del Boveto fino allo squero al limite nord della pineta. Inoltre la Regione ha individuato come approdo nautico il porticciolo, che a mezzo della legge 22 stabilisce dei finanziamenti regionali per migliorare il porticciolo stesso. Tutto è stato approvato da Comune e Regione: ora si può solo cercare di collaborare e dare eventuali buone idee per migliorare il progetto di massima.

Partiamo quindi dal porticciolo che attualmente contiene più barche di quelle che la legge consente; passiamo all'attuale parcheggio sul piazzale Kennedy, ormai insufficiente; inoltriamoci nella parte del piazzale occupato dal giardino e dal piccolo bar che certo non sono tenuti in modo ottimale e ospitale, per finire poi alla pineta, priva di servizi igienici e di facili accessi al mare per bambini e anziani. Le due Società nautiche che occupano la vecchia peschiera e il bunker abbandonano ormai, dato il numero dei soci, di sedi adeguate e prestigiose. Ed è, tenendo conto di tutte le manchevolezze riportate (solo le più evidenti) che è stato studiato il progetto innovativo.

Infatti nel nuovo progetto il porticciolo viene rinforzato per la stabilità della banchina, ampliato e portato dagli attuali 260 posti barca a 300 posti con ingombro per ciascuna barca di



circa 4 x 12 metri, dei quali il 10% riservato alla rotazione come stabilisce la legge. Inoltre nell'attuale porticciolo sarà ricavata un'apertura sottostante tale da permettere il deflusso delle acque dovuto a correnti con trasporto di materiali inerti e intasamento dello specchio d'acqua. All'apice del nuovo molo sarà ubicato un locale che potrà essere utilizzato sia come ristorante sia come sala riunioni, sala di cui spesso a Barcola si sente la mancanza.

Quanto al piazzale, sarà costruito un parcheggio sotterraneo di almeno 600 posti auto, dei quali una parte sarà riservata ai residenti, una ai posti barca del porticciolo, una parte a rotazione. Il piazzale soprastante sarà sistemato con alberi, panchine e giochi per bambini (si veda piazza Perugino).

Per la parte alberata del piazzale, oltre alla demolizione dell'attuale piccola costruzione-bar saranno demolite la ex peschiera e il bunker. Al limite del giardino, rispettando le alberature centenarie, sarà edificata una costruzione con un massimo di mc 3.500 ed altezza massima di mc 7.00. Al piano interrato saranno sistemati magazzini, vani tecnici e collegamenti al parcheggio, al piano terra un bar e negozi commerciali. Al piano su-

periore troveranno sistemazione le sedi per società nautiche. Gli autobus da Trieste gireranno a sinistra alla fine dell'attuale piazzale previa sistemazione di un semaforo e, dopo apposita fermata con pensilina al capolinea, rientreranno in viale Miramare all'incirca allo sbocco odierno. Lo stesso per le auto che entreranno e usciranno dal parcheggio sotterraneo, non intralciando il traffico, ai bordi del piazzale Kennedy.

Quanto alla pineta, vi saranno sistemati servizi igienici e saranno costruite, facili discese per raggiungere il mare: quindi la pineta sarà ancor più confortevole per tutti i bagnanti. Sarà sistemata una pista ciclabile a ridosso della pineta fino a Miramare.

E poi un attracco per vaporetto (e non traghetto) con la creazione di un piazzale di circa 30 x 60 metri, completata da un elipporto. Resto allibito nel leggere che i cittadini negano l'utilità di un elipporto (ne esiste già uno sul molo Audace); ma si pensi all'utilità dello stesso in caso di incidente stradale ed il trasporto rapido di feriti all'ospedale di Cattinara.

Per ultimo il problema della viabilità, coordinato questo con il piano generale del traffico da parte del Servizio ambiente e traffico. Il consiglio comunale ha approvato il piano generale del traffico classificando viale Miramare come di penetrazione o strada interquartiere. Pertanto per tutto il tratto di viale Miramare da via del Boveto allo squero sarà vietata la sosta di autoveicoli su entrambi i lati. E per questo è in progetto la costruzione dell'autorimessa sotterranea ed inoltre, per i residenti, saranno ricavati posti auto dopo il distributore della benzina a destra, sempre di fronte alla pineta. Saranno inoltre vietate dalle strade laterali le immissioni a sinistra sul viale Miramare e nei punti d'incrocio principali saranno sistemati semafori con conseguente sicurezza per i pedoni.

Tutto questo progetto, per il quale si dovrà passare da una progettazione particolareggiata ed esecutiva, sarà realizzato gradualmente e in più anni, iniziando quanto prima onde rendere Barcola più accogliente e più sicura: bisogna disciplinare il traffico onde diminuire gli innumerevoli e continui incidenti stradali. Comunque tutto il piano dovrà burocraticamente essere adottato dal consiglio comunale, esposto al pubblico, si dovranno poi ridiscutere le eventuali osservazioni dei cittadini e, riapprovato dal Consiglio stesso, il progetto dovrà essere inviato alla Regione per la definitiva approvazione.

A me sembra che il progetto non sia stato presentato ai cittadini nel modo più semplice e opportuno e credo che approfondire lo studio dello stesso sia un compito e un dovere di noi tutti, residenti a Barcola o cittadini di Trieste. I problemi vanno affrontati per tempo: non si può aspettare il caos totale del traffico e l'invivibilità di Barcola. Bisogna portare avanti ed appoggiare buoni progetti e buone idee e approfittare delle leggi attuative e possibili finanziamenti ci permettono di abbellire ancor più un rione con un potenziale turistico enorme e apportare dei benefici economici immediati e del nuovo lavoro a tutta la città.

Sergio Zini

Cinema latino americano

Ho letto sul Piccolo le recensioni sul film in concorso al Festival del Cinema latino americano, e ho pure seguito sulle segnalazioni l'intervento del presidente dell'Azienda di promozione turistica sull'opportunità di organizzare questi eventi a Trieste e di come sia importante non lasciarsi sfuggire verso altri lidi.

Una piccola considerazione molto banale e concreta, l'unico modo per il pubblico di accedere a questa rassegna è stato di pagare una tessera di quarantamila lire valida per tutta la durata della stessa. Ora, per una settimana di programmazione questo prezzo penso sia stato più che ragionevole, ma non ha consentito nessuno sconto chi voleva o non poteva assistere a più di qualche serata.

Penso che un biglietto o abbonamento giornaliero di dieci-dodici mila lire avrebbe consentito non solo agli organizzatori di incassare più denaro oltre ai normali abbonamenti, ma avrebbe consentito la partecipazione di un pubblico molto più vasto.

Ultima personale annotazione: per molti degli argomenti trattati nella rassegna come povertà, lavoro che non c'è e condizioni del terzo mondo, un abbonamento con quote più popolari avrebbe rappresentato una scelta più coerente con i valori rappresentati e avrebbe dato al Festival una dimensione meno di élite.

Roberto Belloli

L'universitario suicida

In merito all'articolo apparso su questo quotidiano il 22 ottobre, «A pochi passi le canzoni e gli scherzi dei golardi», macabramente coronato dalla foto del corpo inanimato del povero studente suicida, risultando evidentissima, da un'attenta lettura del succitato arti-

colo e soprattutto dalla realtà dei fatti, la sola presenza di neolaureati a poche decine di metri dal luogo ove si era consumata la tragedia (la quale ha peraltro scosso noi tutti, colleghi di Giurisprudenza e non) e non invece di golardi (come riportata a caratteri cubitali nel titolo), è nostra ferma intenzione precisare come sarebbe nostro desiderio non essere usati allo scopo di creare semplice contrasto fra lo spensierato modo golardesco di condurre alcuni momenti di vita studentesca e la cupa gravità del gesto, al mero fine di soddisfare esigenze di giornalismo-spettacolo. Qualora non sia possibile che l'articolo riporti l'esatta cronaca degli eventi, pregheremo almeno che esso rispecchi in parte il suo titolo.

Riteniamo altresì di pessimo gusto l'accostamento tra

la tristezza degli eventi.

Virgilius Tertius
Musculus Perniciosus
Jure Acturus Superior
Alkor, Gran maestro
Goliardicus Mercedes Ordo

Errata corripce

Nella pagina delle Segnalazioni di sabato 31 ottobre la lettera intitolata «Gli incredibili misteri della piscina Bianchi» è stata pubblicata per errore con la firma di Giorgio Tamaro. Il nome corretto era Giordino. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Giardinieri arroganti

Passavo come ogni giorno per la via Capitolina per scendere in centro essendo

Trieste e non di Verteneglio o di chissà dove. E che il suo stipendio viene pagato anche da quei pochi triestini rimasti a farsi insultare.
Liliana Caprin

Ancora su piazza Garibaldi

A proposito dei lavori in piazza Garibaldi, la risposta della signora Minelli ironizza sui tempi di esecuzione di un'opera pubblica che sono misurati in anni. Rispondo ancora una volta, non per spirito polemico, ma per illustrare il funzionamento del Comune. Ora questo, non diversamente dalle aziende private, programma i propri interventi di opere pubbliche in tre anni. Così in genere anche i cittadini privati. Un anno si rifà il bagno, l'anno successivo il tetto, ecc., a seconda della disponibilità economica e dell'urgenza.

Nella programmazione del Comune, ad esempio, è parso più urgente il rifacimento della via Bonomea che non della centralissima piazza Garibaldi, per evidenti motivi di sicurezza nella viabilità. Non mi pare che in ciò vi sia alcunché di sconvolgente o riprovevole. La signora richiama poi una sua precedente segnalazione degli anni scorsi. Mi dovrà scusare, ma questa non costituisce proprio una pietra miliare nella programmazione delle opere comunali. Le strade vengono annualmente controllate ed in base a questi controlli se ne programma la manutenzione.

Da questa brevissima disamina sulla programmazione delle opere pubbliche (e trascurando i tempi di progetto, pareri, autorizzazioni, finanziamento) il mio precedente dire «Siamo efficienti! Si sono iniziati i lavori il giorno precedente alla segnalazione» era evidentemente una battuta. Mi dispiace che non sia stata capita.

Paolo Pocecco
direttore
Area del territorio e patrimonio del Comune



Cerimonia militare con il generale Pettiti di Roreto

La sera del 3 novembre 1918 il bollettino di guerra del Comando supremo italiano annuncia che le truppe hanno occupato Trento e sono sbarcate a Trieste: la città diventa italiana. Nell'ottantesimo anniversario della vittoria, ecco la foto di una cerimonia militare in piazza Grande (ora Unità d'Italia), presente il generale Pettiti di Roreto.

Pietro Covre

la normale ordinarietà di vita universitaria (in quel momento in pieno corso) e la tragedia in questione. Ci domandiamo perplessi perché il solerte intervistatore abbia aperto l'articolo con il commento - pur infelicitissimo e censurabile - del neolaureato comprensibilmente gioioso (e probabilmente ignorante sino ad allora come tantissimi colleghi del triste evento, consumatosi sul retro dell'edificio di Giurisprudenza), e non invece con quelli di tante persone partecipi nella commovente per il triste evento.

Accantoniamo per una volta il sensazionalismo facile e artificioso. Per riempire le pagine e suscitare l'emozione del lettore, è ben che bastevole la crudezza e

nata e abitando tuttora a San Giusto. Vista una squadra di giardinieri che sistemava l'erba circostante, mi sono soffermata a guardarla. Il capo dava ordini a destra e a sinistra con piglio autorevole, così mi sono rivolta a lui e molto gentilmente gli ho chiesto se ripuliva finalmente anche l'alabarda: mi sono sentita rispondere di no perché ora mi non ci sono più triestini. Siamo tutti estinti, ha detto, e indicandomi con la mano uno dei giardinieri, con enorme arroganza, mi ha ripetuto «Questo xe de Verteneglio, e 'sti altri» - mostrandomi altri due - «non ho capito bene di dove erano. Vorrei però far sapere a questo signore che il nostro sindaco è sindaco di



Il "banco" di Rina Millo, l'istituzione di via Ginnastica

Il banco lotto di via Ginnastica 32 è una sorta di istituzione a Trieste. «Esiste da oltre 40 anni ma certo la sua storia affonda ancora indietro nel tempo...» spiega Rina Millo. E' lei, questa energica signora, a tenere in vita insieme ad altri cinque ricevitori in altri punti della città "la tradizione del puro lotto" spiega con giustificato orgoglio. Ex lottista statale, Rina ha rilevato la ricevitoria quando il gioco è stato privatizzato e di stagioni del lotto ne ha viste passare molte: «Eppure in tutta la mia carriera ancora non mi è capitata la cinquina. Quaterne invece molte, da 80 milioni, 40 milioni, 20 milioni. E temi e ambi, ovviamente, a valanghe... ad ogni estrazione: eccome qui da 8 milioni, 4 milioni...». In tanti anni passati a «smorfare» sogni, ad aggiornare i numeri del mese («ora si gioca la Madonna del Rosario, San Giusto e il giorno dei morti»), a giocare date di anniversari, solo una volta, una puntata «tradizionale» si è rivelata fortunata per Rina: «Sognai mia madre, mi giocai la sua data, 2-4-47, su Milano, e uscì un termo milionario». Ultimamente, però, la televisione è diventata una sorta di sibilla per i giocatori: così ecco spuntare dalle schedine i numeri del «Lotto alle otto» e qualcuno - conclude Rina - è riuscito a vincere seguendo il consiglio di giocare la cadenza 7 su Roma che ha visto uscire una quaterna, 73-74-75-77, proprio su questa ruota». Infine segnaliamo che una singolare coincidenza ha voluto che proprio un omonimo di Rina, il venticinquenne Marco Millo, abbia di recente aperto nella sua tabaccheria, nel popoloso rione di Grotta, una nuova ricevitoria, accolta con interesse dagli abitanti della zona.

Quanto si vince

ESTRATTO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

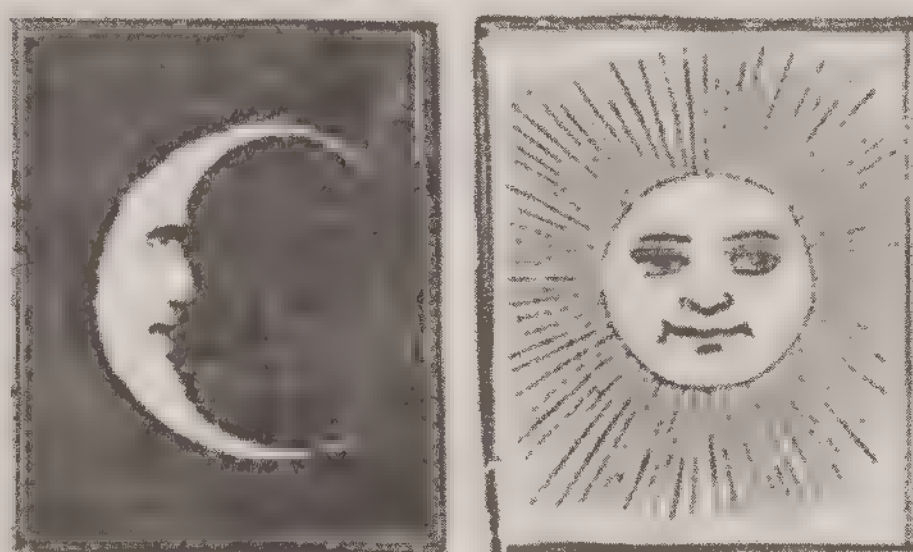
QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondanti alla 10 lire come da regolamento

FRUIRI V.-G.	TRIESTE
VINTI 1.111.481.818	VINTI 181.020.603
IN ITALIA	
VINTI 53.810.103.668	

Estrazioni del 31 Ottobre					Estrazioni di domani				Numeri in ritardo/Estrazioni				Dove seguire le estrazioni	
Bari	1	69	8	15	43				56/73	52/69	6/61	2/48	TUTTE LE SERE SU RAI 2	
Cagliari	69	58	43	71	12				28/119	31/75	64/72	53/68	"Il Lotto alle otto"	
Firenze	30	58	25	12	29				63/62	32/61	33/58	83/55		
Genova	60	59	40	75	84				39/104	51/98	26/67	12/61	20,00	RAI 2
Milano	21	4	20	66	10				25/63	69/52	8/52	7/46	23,01	RADIO 1
Napoli	73	7	18	31	45				61/55	21/54	1/53	10/51	23,10	RAI 1
Palermo	61	46	7	88	31				42/89	50/52	25/48	43/46	Internet: www.lottomatica.it	
Roma	84	54	51	77	75				44/93	65/71	60/52	13/42	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	
Torino	52	45	87	88	10				13/91	5/88	63/69	26/69		
Venezia	74	60	48	75	88				21/89	63/69	5/62	78/57		



6. Luna. 1. Sole.

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento immediato presso la Ricevitoria dove si è giocato.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

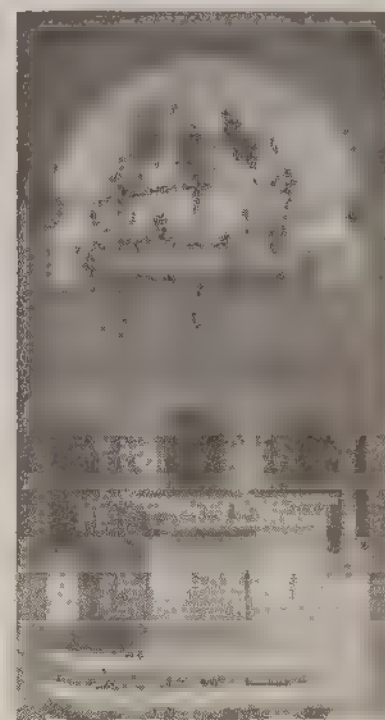
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il restauro di Sassovivo Foligno ritrova la sua Abbazia

Una parte consistente dei finanziamenti che il lotto mette a disposizione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali è destinata al recupero delle opere rimaste danneggiate dal terremoto, in Umbria e nelle Marche. E' il caso dell'Abbazia di Sassovivo a Foligno - attualmente di proprietà ecclesiastica e demaniale - per la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici dell'Umbria ha progettato il restauro delle lesioni alle volte e di parte delle mura crollate in seguito al sisma del settembre 1997. Gli investimenti previsti dal piano di lotto sono di 2 miliardi per il 1998. «Si tratta di un'Abbazia benedettina, famosa specialmente per il suo splendido chiostro» spiega l'architetto Palombaro. Fondata intorno all'anno Mille e decaduta nella seconda metà del 1400, conserva infatti un notevole chiostro romanico opera del maestro Pietro De Maria (1229). La chiesa di pertinenza dell'Abbazia, già gravemente danneggiata dal terremoto del 1832, è stata ricostruita su edifici preesistenti.



CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Ottant'anni fa la fine della prima guerra mondiale e l'approdo dell'«Audace»

Prigionieri di Trieste italiana

Il dramma delle decine di migliaia di reduci dal fronte

TRIESTE Ottant'anni fa i magazzini del Punto franco vecchio venivano presi d'assalto da torme di sottoprietari triestini stremati dalla fame del '17 e da migliaia di reduci. Lo conferma la protesta inviata, il 27 novembre 1918, dalla Direzione dei Magazzini Generali di Trieste al Regio Governatorato della Venezia Giulia. Ne riportiamo alcuni stralci significativi: «Tosto proclamata l'indipendenza della città di Trieste (con la nascita del Comitato di Salute Pubblica il 31 ottobre 1918 n.d.a.), si è sviluppato tra i bassi ceti della popolazione un sentimento di arbitrio e di

viale di Miramare e svaligiarono i carri ferroviari e il magazzino n. 33 in cui l'esercito austriaco aveva eretto una fabbrica di rum e vi si trovavano ancora ingenti quantitativi di spirito. Furono scassinati le porte, spillati molti fusti di spirito, lasciati defluire dello spirito con evidente pericolo d'incendio. Alcune guardie di Finanza tuttora armate, alcuni signori della Guardia nazionale ed i nostri impiegati abbene non muniti di armi fecero il loro meglio per scacciare tutta quella moltitudine di persone, il cui intento era di svaligiare e distruggere ogni cosa... La sera del 3 novembre verso le 19 giunse al Punto franco su insistenza nostra un plotone di carabinieri... Con l'andare dei giorni i magazzini avrebbero ospitato decine di migliaia di prigionieri. Il 27 novembre ve ne sono già 105.000 che continueranno l'opera dei sottoprietari triestini, provocando incendi e devastazioni.

Le tumultuose giornate della cosiddetta «Rivoluzione triestina» si conclusero, come noto, il 31 ottobre 1918 con la costituzione del Comitato di Salute Pubblica, comprendente i rappresentanti dei partiti politici della città (il partito liberal-nazionale italiano, il partito liberal-nazionale sloveno, il partito socialista, il repubblicano) e della Guardia Nazionale, su base volontaria, per fronteggiare i gravi problemi d'ordine pubblico determinati dal crollo dell'Austria. Deciso, ai fini dell'arrivo dell'Italia, fu il consenso dell'ala di centro del partito socialista, capeggiata da Edmondo Puecher, contrapposta al progetto autonomista di una repubblica adriatica, caldeggiata dal prestigioso leader austro-marxista Valentino Pittini, e a quello d'ispirazione sovietista rivendicato dalla sinistra massimalista.

Il 3 novembre, alle ore



16, la caccia «Audace» ormeggiava al molo S. Carlo e ne scendeva il generale Pettiti di Roreto, che prendeva possesso della città. Una folla immensa, delirante d'entusiasmo, era ad attenderlo in piazza, sulle rive, sui moli, ricorda Giuseppe Piemontese. La sua testimonianza coincide con la rappresentazione dell'evento consacrata dalla storiografia liberal-nazionale e si ritrova nelle immagini fotografiche riprese nel novembre del '18, nel corso di numerose manifestazioni patriottiche.

L'esaltazione della vittoria ha posto in oblio per decenni il dramma di decine di migliaia di reduci dei due eserciti, costretti a transi-

itare per Trieste o a rimanere rinchiusi per settimane negli hangar del Porto vecchio e del Porto nuovo, in condizioni di assoluta indigenza. Nella città stremata da più di quattro anni di guerra e da una terribile epidemia di febbre spagnola, il Regio Governatorato non ha i mezzi adeguati per sostenere neppure le proprie truppe.

Con l'armistizio si riversano nella Regione Giulia centinaia di migliaia di reduci del Regio esercito italiano, provenienti dai campi dell'Austria-Ungheria e della Germania, internati civili, ex prigionieri a.u. provenienti dagli ospedali dell'Austria, della Moravia, reduci dal fronte balcanico.

Si ammassano nei vagoni e sui tetti dei treni in transito a Lubiana o sulle navi in partenza da Fiume. Le relazioni dei competenti uffici dell'Esercito italiano, rivolte al Governatorato militare e al Comando supremo, confermano le difficoltà di controllare questa massa di uomini, i problemi logistici e sanitari. Il rimpatrio di sordinato di migliaia di ex prigionieri italiani e austro-ungarici preoccupa non poco il Comando supremo del Regio esercito. L'8 novembre 1918, il generale Scipioni, addetto all'Ufficio ordinamento e smobilitazione, lamenta al generale Diaz che: «Contrariamente a quanto era stato fissato nelle clausole d'armistizio,

l'Austria-Ungheria anziché avviare in luoghi stabiliti e a scaglioni successivi i prigionieri italiani che deteneva, li ha lasciati liberi contemporaneamente tutti, rovesciandoli in estrema confusione, sprovvisti di viveri e in deprecabili condizioni di vestiario, nell'Istria e nel Friuli devastato». Particolarmente drammatica la sorte dei militari che giungono a Trieste al ritmo di diecimila presenze al giorno. Il 23 novembre nei centri di raccolta, istituiti al Porto vecchio e al Porto nuovo, ci sono già 36.000 reduci, il 27 dicembre 1918 i treni giunti a Trieste sono 114 con un totale di 4003 carri; 160.000 i prigionieri di cui 11.000 muoiono a causa dell'epidemia di febbre spagnola, cifra ritenuta soddisfacente dai comandi del Regio esercito, rispetto alle altre regioni d'Italia, dove la mortalità dei reduci raggiunge negli ospedali la quota del 40%. Chi è sano



Qui sopra, il rimpatrio dei reduci dei due eserciti. A sinistra, una manifestazione patriottica il 5 novembre. Sotto, il Duca d'Aosta, accompagnato dal generale Pettiti di Roreto, l'8 dicembre 1918, passa in rivista le truppe del presidio di Trieste; nella foto piccola, l'allora sindaco Alfonso Valerio. (Archivio Sergio Ranchi e Marina Rossi)

cerca di sfuggire alla quarantena e ai punti di raccolta a piedi. La Croce Rossa americana e la Croce Rossa inglese contribuiscono al vettovagliamento che però grava soprattutto sull'Esercito italiano. Il 12 novembre 1918 il generale Carlo Pettiti di Roreto manifesta al Comando Supremo tutta la sua preoccupazione: «La continua affluenza dei militari reduci prigionieri rende angoscioso e pericoloso problema loro ricovero e alimentazione. Oggi il loro numero supera i 45.000 non giungono ancora piroscifi da adibire al trasporto. Stop. Urge provvedere. Stop. In caso diverso tra due o tre giorni dovrò reclinare qualsiasi responsabilità di ciò che potrebbe accadere essendo impossibile sorvegliare di notte gente esasperata e impedire atti di saccheggio e violenza nei magazzini del Punto franco dove sono obbligato tenerli rinchiusi con conseguenti danni che potrebbero essere incalcolabili. Stop».

Nel resoconto drammatico inviato dall'associazione patriottica «Trento-Trieste» al presidente del Consiglio Orlando si lamenta che: «Notte e giorno a torme disordinate, essi affluiscono specialmente a Trieste e a Fiume. Migliaia e migliaia giacciono cenciosi, affamati, luridi sulla banchina a Trieste. Moltissimi soffrono di febbre spagnola». Alla disastrosa accoglienza materiale deve essere aggiunta l'umiliazione morale. Nello stesso documento si denuncia, infatti, l'assenza di qualsiasi manifestazione celebrativa, a differenza di quanto era avvenuto negli altri paesi belligeranti. Il sospetto di diserzione faceva sì che i rimpatriati, ufficiali compresi, fossero guardati ovunque con diffidenza. Per controllare l'afflusso dei prigionieri italiani il Comando Supremo predispose l'istituzione di speciali centri all'interno dei quali i reduci potessero essere sottoposti agli interrogatori e ai procedimenti penali ritenuti necessari. Il 12 novembre 1918 un'ordinanza imponeva a tutti gli ex prigionieri italiani un periodo d'isolamento nei campi di Castelfranco, Gossolengo, Rivergaro, Ancona e Bari, dove si svolgevano gli interrogatori per verificare ulteriormente le circostanze

della cattura. Con finalità politiche e rieducative furono aperti altri campi di raccolta per i reduci della Russia, i disertori provenienti dalla Bosnia, dall'Erzegovina e dal Montenegro, o per quanti direttamente o indirettamente avevano avuto a che fare con la Rivoluzione d'Ottobre, per gli sloveni e croati dell'Istria ex a.u. già aderenti alla legione serba o schedati come simpatizzanti del nuovo stato jugoslavo. A Trieste i concentrati di S. Giusto, di Prosecco, altri ne furono creati in località italiane grandi e piccole, tra cui Lipari, la Sardegna e Forte Procolo. Lo documentano le richieste pervenute all'Ufficio Prigionieri del Governatorato militare da parte dei familiari e di varie associazioni. Il rimpatrio dei reduci del Corpo di spedizione bloccato a Vladivostok fu votato dal governo Nitti solo nel giugno 1919. I trasporti di centinaia di ex prigionieri a.u. e dei contingenti regolari dell'esercito italiano furono effettuati a partire dal settembre del '19 per concludersi solo nella primavera del 1920.

Marina Rossi

Cronologia dei giorni cruciali dopo l'armistizio, fra tensione e incertezze

E cambiarono le bandiere. Tricolori

Comitato di salute pubblica in città, doppio governo a Fiume

Agli inizi di ottobre del 1918, nella regione litoranea, da Trieste fino alla Dalmazia, nulla lasciava trapelare il prossimo precipitare degli avvenimenti.

La pubblicazione del Proclama imperiale del 17 ottobre, per la costituzione di uno stato federale, assegnava ai croati la città di Fiume. Contro questa risoluzione si opponeva al parlamento di Budapest il deputato fiumano Andrea Ossinack che chiese il rispetto del principio di autodeterminazione. Il 23 ottobre, proprio a Fiume, un reparto croato, proveniente da Sussak con propria bandiera nazionale entra nella città, si scontra con la polizia, attacca il palazzo di giustizia ma viene fronteggiato da regolari croati del 79.º «Jelacic» che lo disarmano. Cinque giorni più tardi, mentre era in corso l'offensiva italiana, il governatore di Fiume, Zoltán Jekelfölssy, sul punto di partire, convocava il podestà Antonio Vio per consegnargli i poteri locali e per informarlo che non avrebbe potuto opporsi ad un'eventuale annessione croata della città. Il 29 ottobre si svolge una riunione degli italiani contrari all'annessione che forma un Comitato cittadino, dà vita ad una guardia civica ed espone il tricolore italiano alla sede della Filarmonica. Nelle stesse ore a Zagabria si costituiva la Dieta croata che, procla-

mati caduti i vincoli con Ungheria ed Austria e riconosciuto legittimo il Consiglio nazionale Serbo, Croato, Sloveno, dava vita ad uno stato sovrano comprendente Croazia, Slavonia, Dalmazia e Fiume, dove subito s'insediava una sua rappresentanza alzando la bandiera sul palazzo del Governatorato. Nel frattempo un gruppo di fiumani (Arturo e Giuseppe dei Meichner, Attilio Prodani, Mario Petris, Giovanni Matovich, Giovanni Stiglich) cercava di mettersi in contatto con l'altra sponda adriatica; fallito il tentativo di lanciare un radiomessaggio decise di recarsi con un'ambulanza a Trieste dalla quale giungevano incontrollate voci di arrivo delle truppe italiane.

Incertezze a Trieste

A Trieste era trapelata la risoluzione del Consiglio nazionale sloveno di Lubiana, del 7 settembre, che chiedeva la sovranità jugoslava su Trieste ed i socialisti, favorevoli dal 18 ottobre all'autodeterminazione ed all'indipendenza sotto il patronato della Lega delle Nazioni, avevano duramente polemizzato con gli sloveni triestini che rivendicavano la continuità tra la città e il retto geografico ed economico.

I fiumani vennero ascoltati dalla redazione de «Il la-

vatore» e solo dietro le loro insistenze il quotidiano socialista decise di annunciare il crollo della Monarchia e la proclamazione del diritto all'autogoverno e all'autodeterminazione.

Le notizie del 30 ottobre non colgono di sorpresa la città: limitate manifestazioni di giubilo erano avvenute il giorno prima ma ora vengono segnalate le prime aggressioni - un ferroviere sloveno rimane ucciso da una pallottola vagante - ed intemperanze verso le sedi austrofile e pure un assalto, fallito, al «Narodni Dom», presidiato da militari, definiti dalla stampa, «jugoslavi». Il quotidiano sloveno «Edinost» accusa «il lavoratore» di aver sobillato gli italiani, mettendo in giro voci di una prossima annessione jugoslava.

La giornata del 31 ottobre risulta per certi versi cruciale. Mentre a Fiume si

stava attuando un difficile doppio governo, a Trieste era la volta del Comitato di salute pubblica, composto dal fascio nazionale guidato da Alfonso Valerio, dai socialisti, dai repubblicani e da quattro delegati del Consiglio nazionale sloveno, chiamato a garantire la transizione dei poteri dal Luogotenente Freis-Skene e soprattutto assicurare l'ordine pubblico.

Il cambio della bandiera

Nel frattempo da Zagabria era giunta la notizia della consegna dell'intera flotta e di tutte le installazioni costiere al Consiglio nazionale Serbo, Croato, Sloveno (l'ammiraglio Horty sapeva della prossima decisione fin dal 28 ottobre) che poneva al di fuori delle speranze e delle ambizioni dell'irredentismo italiano tutta l'area adriatica. Alle 16.30 del 31 ottobre veniva ammainata la bandiera della marina I.R. dal pennone della «Viribus Unitis», in rada a Pola, dove incrociava una squadra navale inglese, e veniva alzato il tricolore slavo col motto «Jugoslavija». Alle 6.30 del primo novembre sarebbe affondata per mano degli incursori Rossetti e Paolucci che, ignari degli ultimi avvenimenti (soprano che è cambiata la bandiera solo al momento della cattu-



ra), avevano messo in atto un piano di sabotaggio preparato da tempo sotto la direzione di Costanzo Ciano.

La missione a Venezia

Va detto che con le disposizioni del 31 ottobre sulle maggiori fortezze costiere era stato alzato il tricolore jugoslavo, mentre alcune stazioni postali e telegrafiche erano poste sotto il controllo del Consiglio nazionale S.H.S. Alle 4.30 del primo novembre viene deciso l'invio a Venezia di una torpediniera concessa dal Consiglio nazionale sloveno, comandata da Pier Paolo Vucetic con a bordo Samaja per i liberali nazionali, Callini per i socialisti e Ferfolja per gli sloveni. Un'altra imbarcazione con la missione fiumana guidata da Prodani faceva rotta su Venezia. A Trieste, Silvio Benco,

dalle pagine de «La nazione» esortava ad evitare ogni fazione.

Il 2 novembre ammarava davanti al molo San Carlo un idrovolante italiano, pilotato da Giuseppe Pagliacci, che confermava l'arrivo a Venezia delle due delegazioni e che, grazie all'interessamento di Sem Benelli, si erano incontrate con l'ammiraglio Paolo Thaon de Revel per sollecitare un intervento della flotta dell'Intesa. L'ammiraglio aveva chiesto l'autorizzazione per un intervento a Fiume al presidente del Consiglio Orlando, prospettando l'ipotesi di poter entrare in possesso della flotta mercantile.

La corsa per Trieste e Fiume

Alla generica assicurazione di Orlando fa seguito l'ordine di partenza delle navi dell'Intesa che, agli ordini dell'ammiraglio Rainer, fan-

no rotta su Fiume, dove si erano già fatte vedere due navi francesi, dipendenti dal comando della Legione d'Oriente. Da Venezia parte anche una squadra italiana con a bordo il generale Carlo Pettiti di Roreto, con in tasca un decreto di nomina di governatore di Trieste, oltre a 200 carabinieri e 1400 bersaglieri. Alla vista di Trieste l'«Audace» viene affiancato da un'imbarcazione con a bordo, tra gli altri, Alfonso Valerio e Edmondo Puecher. Alle ore 16 l'«Audace» attracca al molo San Carlo e Pettiti di Roreto dichiara immediatamente la presa di possesso della città in nome del re d'Italia.

Nel corso del pomeriggio del 3 novembre il caccia «Abba» e due torpediniere raggiungono Parenzo; il giorno dopo due piccole unità approdano a Capodistria e l'«Acerbi» arriva ad Abbazia. L'«Orsini» punta su Lussino e l'«Ardito» arriva a Rovigno, mentre una tor-

Silvio Benco dalle pagine della «Nazione» esortava ad evitare ogni fazione. L'ingresso a Gorizia, Pola, Isola, Pisino e Pinguente delle forze armate italiane.

pediniera arriva a Zara. Qui il fascio nazionale italiano si era accordato con i croati per un governo provvisorio. Per il resto della Dalmazia il Consiglio supremo interalleato aveva disposto il solo controllo marittimo. Le situazioni più delicate risiedono a Pola e a Fiume. Tra il 3 e il 4 novembre entra nel Carnaro la divisione navale speciale. L'ammiraglio Rainer viene accolto tanto dai rappresentanti italiani che da quelli croati e risponde al saluto, assicurando la difesa dei connazionali. Nelle prime ore del pomeriggio viene esposto il tricolore italiano sul municipio. A Pola la situazione viene sbloccata solo il 6 novembre con la mediazione tra l'ammiraglio Cagni e il parigiano Kock, mentre a Fiume era sbarcato un reparto col compito di occupare le difese della piazzaforte.

Nei giorni successivi viene completato il dispiego delle forze armate italiane: il 7 novembre ad Isola, l'11 novembre a Pisino, l'13 novembre Pinguente è raggiunta dalle autobombe e presidiata da reparti italiani ed americani. Infine anche a Gorizia si erano costituiti due organismi, italiani e sloveni, e i cavalleggeri di Saluzzo entrano in città solo il 7 novembre, dopo che la commissione armistiziale aveva fatto allontanare un reggimento proveniente da Lubiana.

Roberto Spazzali

TEATRO «Il rinoceronte», straordinario apologo della rivolta al conformismo, da oggi all'Eliseo di Roma

Mauri torna alla carica con Ionesco

«E' un dramma di un'attualità sconvolgente» dice l'attore e regista



Glauco Mauri e Roberto Sturmo (nella foto), interpreti rispettivamente di Jean e Berenger nel dramma di Ionesco.

ROMA «Dramma di un'attualità sconvolgente, una grande amara risata sulla società contemporanea che ha perduto il senso dell'umano. Mai come oggi ci parla del nostro tempo». Sono i termini con cui Glauco Mauri annuncia il ritorno de «Il Rinoceronte» di Eugène Ionesco, da oggi all'Eliseo di Roma. Si tratta di un testo a cui Mauri è particolarmente affezionato poiché ha accompagnato diverse tappe della sua carriera, dalla prima rappresentazione italiana, nel 1960, diretta da Franco Enriquez, in cui fu Jean, alle molte altre che in seguito lo hanno visto nei panni di Berenger.

Lo straordinario lavoro, apologo della rivolta al conformismo, racconta delle

metamorfosi degli abitanti di una cittadina, sale continuamente di tono, parte dalla farsa per arrivare al dramma. Ha avuto interpreti illustri come Jean Louis Barrault e Laurence Olivier, e registi come il mitico Orson Welles. Per l'edizione odierna Mauri, oltre a curare la regia, riprende il ruolo di Jean, mentre per quello di Berenger passa il testimone a Roberto Sturmo.

«E' un dovere - spiega - riproporre una commedia che condensa un'infinità di ombre che si addensano su di noi come tanti incubi. Ci serve una commedia profetica di questo tipo per capire meglio cose che in un primo tempo ci erano sfuggite: l'imbacillità che silenziosa-

mente sempre più si insinua nel nostro vivere».

«Il Rinoceronte» fa parte del progetto di Glauco Mauri e Maurizio Scaparro (quest'ultimo in veste di direttore artistico dell'«Eliseo») dedicato alla follia. Il primo lavoro è stato «Enrico IV» di Pirandello, a suo coronamento, dopo il lavoro di Ionesco, toccherà a «Re Lear» di Shakespeare.

«L'impegno artistico - spiega ancora Mauri - deve convivere con l'impegno etico e civile. Il teatro può e deve servire alla vita. Ci siamo quindi interrogati su quello che poteva essere uno dei problemi più prepotenti nella società di oggi, il problema della follia, appunto, nella sua tragica complessità intesa non co-

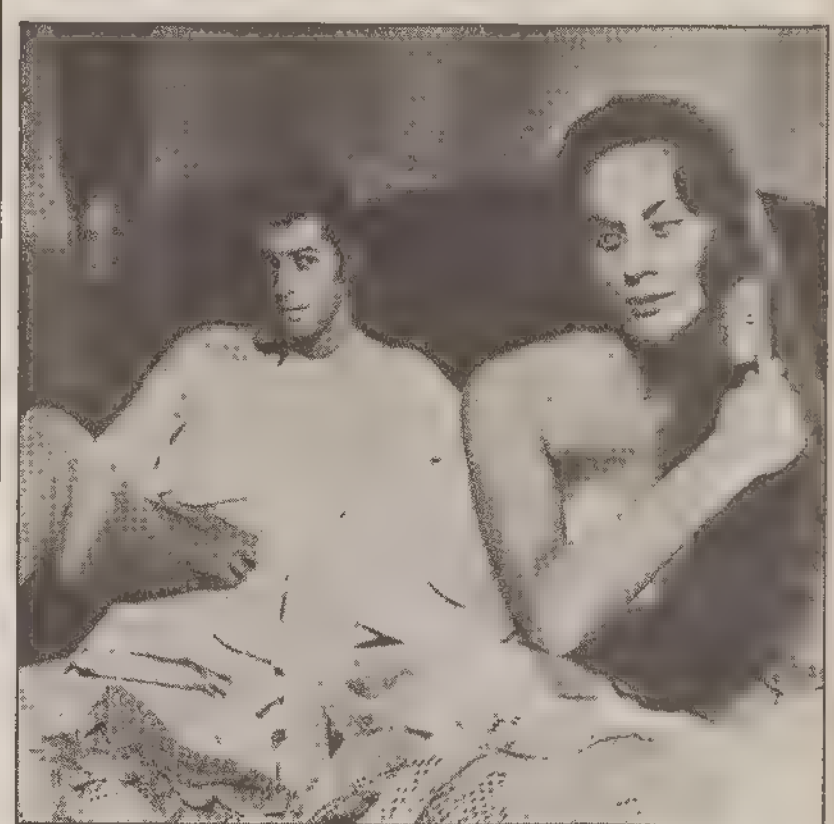
me malattia mentale ma come comportamento di noi tutti, che ci serra da presso, ci soffoca, folia di una società che comprime i diritti, a cui può condurre la solitudine, l'incomprensione, la difficoltà a comunicare, la mancanza di amore, il sentirsi emarginati ed esclusi».

Per tutte queste ragioni, la ripresa de «Il Rinoceronte» non è uno dei tanti titoli di ritorno del repertorio teatrale. Il fatto che continui a far saltare in aria la realtà e ne scopra ulteriormente gli aspetti segreti, grotteschi e feroci, gli conferisce un sapore di novità. Ne sono inoltre interpreti Gianni De Lellis, Pino Mechenzi, Stefania Micheli, Felice Leveratto.

SUPER CINEMA ITALIA

Il film «Senso» domani con «Il Piccolo»

Crisi della nobiltà vista da Visconti



Nuovo appuntamento con la collana «Super Cinema Italia», che domani, insieme con «Il Piccolo», proporrà un grande classico del cinema italiano: «Senso», di Luchino Visconti, con Alida Valli (nella foto), Fausto Tomassini, Massimo Girotti, Heinz Moog, Rina Morelli, Sergio Fantoni.

La vicenda prende l'avvio quando nel 1866, alla Fenice di Venezia, si rappresenta «Il Trovatore». Il patriota conte Ussoi si duella il tenente austriaco Franz Mahler, che insulta gli italiani. Livia Serpieri, anch'ella di sentimenti antiaustriaci, avvicina Mahler per intercedere a favore del cugino Ussoi, e se ne innamora follemente, giungendo a consegnargli i soldi dei patrioti italiani. Ma dopo l'estrema degradazione arriverà la vendetta.

Visconti si ispira al romanzo di Camillo Boito per mostrare la crisi di una società, quella nobiliare, che agisce a fianco della storia senza poter partecipare. Se il melodramma è il modello di comportamento di Livia e di Franz, Visconti sembra voler evitare ogni coinvolgimento emotivo nei loro confronti.

Il film, uscito nel '54, accese un accorato dibattito critico innescato da Guido Aristarco sul passaggio del cinema italiano dal neorealismo, inteso come registrazione della realtà, al realismo, inteso come interpretazione critica di essa.

CINEMA L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della European Film Academy Awards

Benigni candidato a due Oscar europei

IN BREVE

Fiori per ricordare Pasolini a ventitré anni dalla morte

ROMA La morte di Pier Paolo Pasolini (nella foto), avvenuta 23 anni fa, è stata ricordata ieri mattina all'idroscalo di Ostia, dove venne ritrovato il suo corpo privo di vita. Decine di mazzi di fiori sono stati depositi davanti al monumento a lui dedicato.

«E' una giornata importante - ha spiegato Vladimir Guadagno, direttore artistico del circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli» - per ricordare un grande esponente della cultura italiana come lo è stato Pasolini. Non vogliamo santificarlo, non vogliamo che qualcuno continui a «ritoccare» gli elementi che lo hanno sempre caratterizzato, come pure la sua omosessualità, che spesso si cerca di nascondere: celare questa significherebbe nascondere Pasolini. Bisogna farla finita anche di parlare della sua morte avvenuta per complotto politico, perché Pasolini è stato ucciso da un ragazzo di vita».

«Quando giravo «Evita», temetti il licenziamento perché ero incinta» rivela la rockstar Madonna

LONDRA E' tra le donne più ricche e celebri del mondo, ma ha gli stessi problemi di ogni mamma: Madonna (nella foto) ha rivelato che, sul set di «Evita», temeva di essere licenziata perché aspettava sua figlia Lourdes. La rock star di origini italiane, a sorpresa, ha partecipato domenica a una serata di gala a Londra per celebrare la vita e il successo del regista Alan Parker. «Avevo deciso di tenere nascosta la gravidanza per tutta la durata delle riprese», ha precisato Madonna. «Ma il reparto del guardaroba cominciava a insospettirsi sulla mia circonferenza di vita, che continuava ad aumentare. Così sono andata a trovare Alan Parker, gli ho detto di sedersi e gli ho dato la notizia. Dopo un attimo di silenzio, mi ha fatto le sue congratulazioni. Ho tirato un enorme sospiro di sollievo».

Plácido Domingo sarà per tre anni dal Duemila il direttore artistico dell'Opera di Los Angeles

WASHINGTON Plácido Domingo sarà il direttore artistico dell'Opera di Los Angeles. Il tenore assumerà il suo nuovo impegno nel Duemila e per tre anni sovrintenderà all'allestimento di otto opere ogni anno a Los Angeles. Conserverà inoltre la direzione artistica dell'Opera di Washington. «In tutte e due le città - ha dichiarato Domingo - il mio lavoro mi sembra un'opportunità di migliorare quello che c'era prima». A 57 anni, Domingo è ancora popolarissimo come cantante, ma sta esplorando le possibili alternative.

LONDRA Mentre attende notizie dall'Academy statunitense, Roberto Benigni (nella foto) è stato ieri candidato a due «Oscar» europei e, stando agli esperti, è tra i favoriti per vincere le categorie di miglior attore e di miglior film.

Il presidente della «European film academy awards», Nick Powell, ha ieri annunciato a Londra i contendenti in lizza per le prestigiose statuette, che raffigurano una donna lanciata con lo sguardo rivolto verso l'alto e le braccia intese dietro la schiena e che sono

state ideate dal celebre gioielliere Theo Fennell. Nella categoria per miglior film, «La vita è bella» è in concorrenza con «The butcher boy» (di Neil Jordan, per l'Irlanda), «Carne tremula» (di Pedro Almodovar, Spagna), «Festen» (di Thomas Vinterberg, Danimarca), «Lola rennt» (di Tom Tykwer, Germania), «My name is Joe» (di Ken Loach, Gran Bretagna), e «La vie rêvée des anges» (Erick Zonca, Francia). Per quanto riguarda invece il premio per miglior attore, Benigni ha come rivali Peter



Mullan («My name is Joe»), Ulrich Thomsen («Festen») e Javier Bardem («Carne tremula»).

I vincitori verranno annunciati il 4 dicembre con una serata di gala organizzata al teatro Old Vic di

Con «La vita è bella» in lizza per il miglior film e come miglior attore

Londra, alla quale parteciperanno diverse stelle del grandecinema: come Benigni stesso, Bernardo Bertolucci, Maria Grazia Cucinotta, Umberto Pasolini, Wim Wenders e Pedro Almodovar.

Le altre categorie sono per miglior attrice, miglior sceneggiatore e miglior direttore della fotografia. La «Efa» riserverà una statuetta anche per il miglior contributo al cinema internazionale del 1998. In lizza, Antonio Banderas, Pierce Brosnan, Gerard Depardieu, Stellan Skarsgård, Emma Thompson e Kate Winslet.

Esce venerdì nelle sale italiane

«Illuminata» di John Turturro una commedia in costume fra teatranti all'alba del '900

ROMA Quando un cineasta italo-americano, di buone letture e di grande popolarità, intinge la penna per raccontare una storia di teatranti all'inizio del secolo avendo per riferimento la commedia dell'arte, Jean Renoir («La regola del gioco») e le commedie di Shakespeare, il risultato può essere un'elegante pastiche all'europea o una commedia del costume in abiti storici destinati a parlare all'oggi con personaggi di ieri.

La scommessa di John Turturro, regista e attore di «Illuminata», che la Cdi fa uscire a partire da venerdì in oltre 50 sale italiane, è la seconda e sembra, dai primi risultati di pubblico e critica, una scommessa vinta.

«La maggior parte dei film, specie quelli visti dalla parte della donna, raccontano i primi approcci dell'incontro amoroso, l'inizio della storia. Fateci caso - dice John Turturro - ma capita di rado di vedere sullo schermo che cosa succede dopo, se l'amore resiste».

«Illuminata» racconta i destini teatrali e sentimentali di una troupe multietnica nella New York al cambio di secolo. A prezzo di molti sacrifici Tuccio (Turturro) capirà la sua vera strada. «Quando penso all'amore di una coppia - racconta Turturro - mi viene sempre in mente la mia famiglia, in un periodo in cui mio padre, ormai vecchio e malato, aveva perso interesse alla vita».

«Per scuotarlo - continua Turturro - mia madre giocava con lui come si fa tra bambini: irrompeva nelle stanze con un coltello alzato, faceva finta di arrabbiarsi, giocava ai buoni e ai cattivi. Questo è amore e questo non si vede quando l'amore comincia».

«La storia del mio film - conclude il regista - nasce da una piece teatrale e il personaggio della prima attrice, che il mio Tuccio rischia di tradire e poi riscopre come compagna di vita, aveva a che fare con Eleonora Duse, perfino in alcune battute del copione».

PRIME VISIONI

Molte chiavi di lettura nel capolavoro bellico di Spielberg, già in testa agli incassi

Questa è la guerra, soldato Ryan

L'eterno dilemma dell'uomo: obbedire o disobbedire

SALVATE IL SOLDATO RYAN Regia di Steven Spielberg. Interpreti: Tom Hanks, Matt Damon. Usa, 1998.

Quanti ricordi e pensieri cupi, sotto quell'elmetto, capitano John Miller! Hai appena trovato il soldato Ryan dietro le linee nemiche - cioè un ago in un pagliaio - hai l'ordine di riportare indietro quell'unico sopravvissuto di quattro fratelli (sarebbe un conforto per la madre e per la nazione in guerra), e quello si rifiuta di seguirti e tornare a casa: lui vuole restare a combattere, a difendere quell'ultimo ponte dal ritorno di fiamma dei nazisti. «Abbiamo varcato un confine ben strano, sergente», dice, «la nostra missione ha preso una piega surreale».

«Salvate il soldato Ryan» (già in testa agli incassi italiani, con tre miliardi e mezzo in 167 sale), il capolavoro bellico di Steven Spielberg, ha molte chiavi di lettura, ma forse la più intrigante riguarda

la personalità insieme amletica e risoluta del capitano Miller, alias il formidabile Tom Hanks. Bussola morale del racconto, senza mai sbrabarare, questo insegnante di letteratura prestato all'esercito sa far capire alla sua pattuglia quando è il caso di obbedire o disobbedire, uccidere o non uccidere, pur vivendo in prima persona dubbi, paure e cedimenti, fra black-out psichici e mano tremante da probabile alcolizzato.

Al di là degli ordini che gli vengono dati, della carneficina imposta dal D-day, il dolente capitano cerca una propria via di azione affinché «dopo», finito l'inferno, si viva in un mondo migliore. «Chi salva un uomo salva il mondo intero», dice il Talmud. Allora anche l'aiuto

a un solo compagno, anche una disobbedienza da corte marziale, come quella del soldato Ryan, possono alla fine essere giusti.

Film di intensa e riuscita tensione pedagogica, di autoanalisi delle radici, «Salvate il soldato Ryan» indaga ancora, dopo «Schindler's List», nel rimosso familiare dell'ebreo Spielberg, nei ricordi tacitati di parenti che avevano partecipato allo sbarco in Normandia, alla carneficina che Eisenhower non aveva rimandato all'ultimo momento (causa il cattivo tempo) proprio per impedire la morte di milioni di ebrei.

E dell'impresa del 6 giugno 1944 viene rappresentato, come mai prima d'ora, tutto l'allucinante, autentico orrore. Una pri-

ma mezz'ora di pallottole e granate che bucano lo schermo, che trapassano e straziano corpi, costringendo gli spettatori a sentirsi poi reduci.

Il film, spesso inquietato dallo sguardo di una cinepresa a mano stile reportage, è diviso in tre magnifiche parti. Dopo lo sbarco, la pattuglia di Miller s'incammina nella campagna francese a cercare il disperso Ryan (Matt Damon, nella foto), con valenze narrative e simboliche che ricordano il western «Sentieri selvaggi» di John Ford. E western sembra anche l'abile agguato che i nostri eroi tendono infine ai carri armati nazisti, in difesa della testa di ponte.

Ma Spielberg - maestro del cinema realista come di quello virtuale - cita al solito sé stesso: dai controllori di «E.T.» ai «tanks» nazisti dal passo di dinosauri, agli aerei americani stile «arrivano i nostri», come nell'«Impero del sole».

Paolo Lughì



LETTERATURA PER L'INFANZIA

Lusinghieri successi per autori (Comida, Nardelli, Vicio) e case editrici della regione al IX Concorso Nazionale «Città di Bitritto»

Fa di nuovo centro Michele Crismani dodicenne

Un lusinghiero traguardo per gli autori triestini è stato raggiunto al IX Concorso nazionale letteratura per l'infanzia Città di Bitritto (Bari). Sono stati, infatti, premiati Luciano Comida e Ugo Vicio, scrittori che confermano il loro talento narrativo destinato al mondo dei ragazzi e che, tra la folta schiera di autori per l'infanzia, s'inseriscono in quelle linee di tendenza che fanno del racconto rivolto agli adolescenti un valido mezzo di comunicazione sociale e culturale.

L'iniziativa, coordinata

da Livio Sossi, e, per la prima volta gemellata con la Scuola elementare di Buje (ai fini di una giuria per la sezione «editi per bambini fino ai 10 anni»), dà inoltre voce a una vocazione internazionale in grado di diffondere la letteratura per l'infanzia italiana in Istria.

Il premio, suddiviso in quattro sezioni, ha anche contemplato importanti riconoscimenti ad alcune case editrici regionali. Dopo il successo di «Vita privata, amori e avventure di Michele Crismani dodicenne» (Campanotto), Luciano Co-

mida fa ancora centro proprio con la continuazione del primo romanzo, ovvero «Chi è Cristina e perché abita nel computer di mio padre» (illustrazioni di Michele Colucci), a cui è andato il primo premio della sezione inediti per ragazzi dai 13 ai 15, testo di prossima uscita per i tipi della Campanotto. Nella stessa sezione segnalato anche un altro triestino. Si tratta di Ugo Vicio, menzionato con «Il segreto di Nico», mentre con l'opera edita «Crafen al veleno e precipizi» (Fatatract) l'autore giuliano è rientra-

to nei finalisti per un testo edito di narrativa per bambini fino ai 10 anni.

Ma è la casa editrice EL che ha conquistato il primo premio per le opere editate per ragazzi dai 10 ai 13 anni con «Mio nonno era un cieli» di Angela Nanetti mentre una segnalazione per lo stesso settore va anche al triestino Luciano Nardelli con «Manoia», avventura ecologica pubblicata da La Scuola. Sempre la EL ottiene un altro riconoscimento per un'opera edita per bambini fino ai 10 anni con «Chicino e Cicotta» di Piumini-Altan. Bat-

tello Stampatore di Trieste si segnala per le opere editate per bambini fino ai 10 anni con «Il bosco di farfalle» di Rosanna Nardon e Manuela Uccello, mentre la casa «C'era una volta...» di Pordenone ha ottenuto, nella stessa sezione, una menzione grazie alla scrittura significativamente integrata nelle immagini de «Il sogno di Arturo» di Cinzia Ruggeri.

I premi saranno consegnati ai vincitori martedì 8 dicembre nella Sala Castello della sede municipale di Bitritto.

Mary B. Tolusso

POESIA

Esordio in dialetto «bisàc» del trentenne Ivan Crico, di Pieris

«Piture» palpitanti di colori

Con una delicata ed esile pubblicazione di versi il trentenne Ivan Crico, di Pieris, esordisce nel panorama poetico regionale. Scritte in «bisàc» - il dialetto che si parla nel territorio di Monfalcone - nel cui esprimer l'autore percepisce di poter cogliere l'essenza più profonda e genuina delle cose, le liriche di «Piture» (Stamperia Martini di Mondovì, pagg. 31) celebrano i mesi che scandiscono l'arcano fluire del tempo, inscindibili riferimenti ed emblematici compagni dei nostri giorni. Ed è con la lievità di un respiro che questi mesi scivolano sulla pagina poetica di Crico, e la posseggono con il caldo percepire di profumi, suoni, colori, nella trasfigurazione della natura in una visione sgorgata dal cuore, dall'anima, dai sensi. Sono versi dalla forte carica suggestiva, capaci di addentrarsi nel mistero di un creato che conosce il magico avvicinarsi delle stagioni, e di penetrarne gli

umori in una impalpabile corrispondenza di emozioni. «Zenà», «Fevrà», «Marz», «Avrìl», «Mazo», «Zugno» e via via gli altri mesi, legati fra loro dall'armonia di una ispirazione poetica, luce interiore che neppure il gelo dell'inverno sa appannare.

Diplomato alla veneziana Accademia di Belle Arti, e ora impegnato nell'attività artistica, Ivan Crico non poteva non imprimere nelle sue liriche quella forte presenza del colore che Giovanni Tesio, autore della densa prefazione a «Piture», scorge come elemento dominante, sì da affermare che i versi di Crico fanno «pensare a esempi figurativi».

Ed eccoli, sulla poetica tavolozza dell'autore, i rosa, i verdi, gli ori e gli argenti, i gialli e i viola: ma sono colori che danno voce ai più sottili turbamenti dell'anima, sino a diventare un tutt'uno.

Grazia Palmisano

Protagonista della fiction «made in Italy» dal 15 novembre su Raiuno

La Koll sempre più Linda

Il «brigadiere» Manfredi in forse per la terza serie

Ascolti della domenica
**Gardini, «donna»
da nove milioni**

ROMA Oltre nove milioni di spettatori hanno seguito «Una donna per amico», la fiction di Raiuno interpretata da Elisabetta Gardini, che si aggiudica ancora una volta la gara degli ascolti della domenica sera (9.130.000). Al secondo posto, distaccata ma in miglioramento rispetto alla settimana scorsa, la «Missione impossibile» di Maria De Filippi su Canale 5 (3.830.000). Seguono la «Posta del cuore» di Raidue (3.531.000) e il film di Retequattro «Colombo-Sulle tracce dell'assassino» (3.334.000).

Nel complesso, le reti Rai hanno vinto nel «prime time» con 14.198.000 spettatori contro i 10.099.000 dei canali Mediaset.

ROMA C'è più Linda (Claudia Koll) che il papà brigadiere (Nino Manfredi) nella seconda serie di uno dei «marchi» di successo della fiction made in Italy, «Linda e il brigadiere», in onda dal 15 novembre su Raiuno per quattro puntate. Oltre un anno e mezzo fa, la prima serie conquistò 7 milioni e mezzo di spettatori per otto puntate. La seconda, su cui si scommetteva ovviamente per lo stesso successo, ha dovuto fare i conti con...

«Erano previste otto puntate, così c'è scritto sui contratti», dice Stefano Munafò, capo di Rai Fiction - ma la produzione è stata sospesa, perché Manfredi si affrettava troppo a stare sul set ogni giorno e così siamo passati a quattro puntate. La produzione non nasconde che per la terza serie, Manfredi potrebbe scegliere di non esserci, così come è accaduto per la conferenza stampa di ieri.

«La terza serie», aggiunge Munafò - si farà, anche se fossimo costretti a cambia-

re, per causa di forza maggiore o per scelta di un attore».

Età avanzata di Manfredi a parte, in Italia - osserva Munafò - «è molto difficile gestire i successi, specie quelli della fiction, perché manca, negli attori soprattutto, la cultura della serie».

La Koll ha cercato di «rubare» a Manfredi i segreti del mestiere: «Da lui - dice - ho imparato il lavoro da fare sul copione. Nino non direbbe mai una battuta che non sente propria e poi, parlando di cose tecniche, gli ho rubato il doppio sguardo, quell'espressione che nelle commedie risolve tante situazioni. Lui una volta se ne è accorto e mi ha persino rimproverato».

La Koll ha cercato di «rubare» a Manfredi i segreti del mestiere: «Da lui - dice - ho imparato il lavoro da fare sul copione. Nino non direbbe mai una battuta che non sente propria e poi, parlando di cose tecniche, gli ho rubato il doppio sguardo, quell'espressione che nelle commedie risolve tante situazioni. Lui una volta se ne è accorto e mi ha persino rimproverato».

«Io non ho paura di essere appiattita nel ruolo di Linda», dice Claudia Koll - «mi prendo anche altre soddisfazioni come recitare con Anna Proclemer al Piccolo di Milano «La professione della signora Warren»». Su «Linda e il brigadiere 2», stesso mix di giallo e ro-

sa della prima serie ancora con la regia di Gianfrancesco Lazotti, Claudia Koll si è impegnata particolarmente e sottolinea che «il personaggio si è sviluppato, ha avuto un'evoluzione: Linda è meno aggressiva, più sicura di sé, più donna e anche le storie mi sembrano più convincenti con sceneggiature costruite proprio su di noi».

Di grande aiuto è stata per la Koll (nella foto) l'amicizia con una commissaria di polizia, Francesca, «che mi ha dato tanti suggerimenti e ha permesso a Linda di essere un poliziotto credibile».

La Koll ha cercato di «rubare» a Manfredi i segreti del mestiere: «Da lui - dice - ho imparato il lavoro da fare sul copione. Nino non direbbe mai una battuta che non sente propria e poi, parlando di cose tecniche, gli ho rubato il doppio sguardo, quell'espressione che nelle commedie risolve tante situazioni. Lui una volta se ne è accorto e mi ha persino rimproverato».

OGGI IN TV



«Robin Hood» di Brooks su Italia 1 Kevin, un uomo in calzamaglia

Appare con una certa regolarità nei programmi televisivi della notte il bel documentario «In Calabria», realizzato nel 1993 da Vittorio De Seta dopo un silenzio più che decennale. Il film va in onda su Raitre, all'1.20, e fa ritrovare intatto il mondo realista di uno dei più grandi registi del nostro cinema degli anni '50. Altri film in serata:

«Robin Hood - Uomo in calzamaglia» (1993) di Mel Brooks (Italia 1, ore 20.45). Parodia peccorella ma talvolta memore del grande umorismo ebraico, mette in scena tutta la saga di Robin e Marian ma il suo bersaglio prediletto è il film con Kevin Costner (nella foto).

«Assassino sull'Eiger» (1975) di Clint Eastwood (Retequattro, ore 20.35). Cinema di montagna e giallo mischiati allo spionaggio per il tranquillo storico dell'arte Clint spia suo malgrado.

«Harley Davidson e Marlboro Man» (1991) di S. Wincer (Italia 1, ore 22.40). Don Johnson e Mickey Rourke a caccia della gloria dei tempi andati inventano un film di gag e corse in macchina su due sprovveduti rapinatori.

«L'attenzione» (1985) di Giovanni Soldati (Retequattro, ore 23). Pornosoft con ambizioni letterarie in cui il

giornalista Ben Cross fantastica sui tradimenti di moglie e figlia, ovvero Stefania e Amanda Sandrelli.

Tmc, ore 11

Si parla specialmente di bellezza

Oggi a «Specialmente Tu» si parlerà di bellezza. Nella rubrica «Trucco», con Sandro Mambri, si consiglieranno alcuni tipi di trucco per ottenere uno sguardo più profondo. Nello spazio dedicato ai capelli Rossano Ferretti spiega le cure e le precauzioni necessarie per i capelli colorati. La rubrica intitolata «Dietro la cosmetica» affronta invece, in compagnia del dottor Luigi Rigano, il problema della sicurezza dei prodotti cosmetici.

Canale 5, ore 23.10

Da Costanzo, per amore

«Cosa si fa per amore?» sarà questa sera il tema del «Maurizio Costanzo show». Ospiti della trasmissione saranno: Marina Morgan; Simona Izzo; Chiara Salerno, attrice; Edgarda Ferri, autrice del libro «Per amore»; Sergio Guastini, fidanzato da 25 anni, convivente da 25 giorni; Maria Laura Del Prete, innamorata delle «protesi dentarie» e Fiorenzo Bresciani, casalingo per amore.

RADIO

Radiouno 91.50-97.70 MHz/103.5 AM
6.16. All'ordine del giorno; 6.21. Settimo cielo: Quali sapienti per i nostri giorni? 6.30. Italia, istituzioni per l'uso; 7.00. GR1; 7.30. GR Regione; 7.35. GR1. Questione di soldi; 8.00. GR1; 8.30. Golem; 9.02. Radio and'io; 10.00. GR1. Mille voci Lettere; 10.13. GR1. Cultura; 10.30. GR1. Tronfi; 11.00. GR1. Scienza; 11.10. Radiocolori; 12.05. GR1. Come vanno gli affari; 12.10. GR1. Spettacolo; 12.30. GR1. Titoli; 12.32. Mille voci sport; 13.00. GR1; 13.28. Parla mento News; 13.30. Partita doppia; 14.00. Medicina e società; 14.10. Bolmar; 14.15. Senza rete; 14.30. GR1. Titoli; 15.00. New York News; 16.00. Noi Europei; 16.25. Calcio Coppa UEFA; 17.20. GR1; 18.55. Calcio Coppa UEFA; 19.47. GR1; 22.50. Bolmar; 23.10. All'ordine del giorno; 23.16. Per noi; 23.45. Uomini e canoni; 0.00. Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 5.30. Rai il giornale del mattino; 5.45. Bolmar; 5.54. Vivere il mare.

Radiodue 93.60-92.4 MHz/103.5 AM
6.00. Buongiorno di Radiodue... E' ora; 6.30. GR2; 7.30. GR2; 8.08. Fabio e Flaminio e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.50. Segreti di famiglia; 9.15. Il ruggine del coniglio; 10.35. GR2. Notizie; 10.35. Se telefonando; 11.54. Mezzogiorno con 12.10. GR Regione; 12.30. GR2; 13.00. Hit Parade; 13.30. GR2; 14.15. Jack Folla con due Alcatraz; 15.00. Crackers navigatori solitari universi; 16.00. GR2. Sport; 16.07. Jefferson; 18.02. Caterpillar; 19.30. GR2; 20.02. Hit Parade presenta. I duellanti; 21.32. Suoni e ultrasuoni; 22.30. GR2; 0.00. Crackers; 4.00. Sferocolor; 4.00. Solomusica; 5.00. Prima del giorno.

Radiotre 95.80-95.5 MHz/102 AM
6.00. Mattinette; 6.45. GR3. Anteparlato; 7.12. Vocabolario; 7.15. Prima pagina; 8.30. I Giornali Europei; 8.45. GR3; 9.03. Mattinette; 9.45. Giornali in classe; 11.00. Arcadie domani. Le opinioni di Mattinette; 12.00. Incontro con Giacomo Leopardi; 12.25. Inaudito; 12.45. Centro lire; 13.00. I fantasmi dell'opera; 13.45. GR3. Lami; 14.00. Crackers navigatori solitari universi; 15.00. L'occhio magico; Racconto per immagini; 20.00. Vent'anni dopo la morte di Pierpaolo Pasolini; 22.30. GR3. Lami; 23.00. Storie alla radio; 0.00. Musica classica.
Notturno italiano
0.00. Rai il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 5.30. Rai il giornale del mattino; 5.45. Bolmar; 5.54. Vivere il mare.

Radio Regionale 95.80-95.5 MHz/102 AM
7.20. Onda verde - Giornale radio; 11.30. Undicetrenta (diretta); 12.30. Giornale radio; 14.30. Nordest Italia (diretta); 15.00. Nordest Italia (diretta); 18.30. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30. Notiziario; 15.45. L'altre Europa (diretta).
Programmi in lingua slovena: 10.25. O. 38.5. 21.41. AMI; 8. Segnale orario; GR. 8.20. Clandestino; 8.30. Melodie a voi care; 9.5. Messa dalla chiesa parrocchiale di S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Soft music; 10. Concorso; 11. Studio aperto; 12.40. Musica corale; 13. Segnale orario; 13.20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Gentilisti; 14.50. Pop music; 15.30. Onda giovane; 15.40. Notiziario e cronaca culturale; 16. Ind. Noi e la musica; 18. Valentin Mandic; il dottor Robin. Scherzo radiofonico. Regia di Adrian Rustja; 18.35. Jazz; 19. Segnale orario - GR. 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero 97.50-97.5 MHz/103.5 AM
Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con visibilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centocento secondi in due minuti tutto il Triveneto; a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning; 10. Con Leda e Andrea Merku; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove siamo quando localmente; 8.45: Rassegna stampa triveneto; 8.50, 10.50: Meteomare - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto metro; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 14.05: Calcio in tempo; con Edgar Roar; 15.05: Hit 101; la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «8-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i dati; 20.05: Dance all day megamix; con Paolo Barbatto; 21.05: Color latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNote the best of 80's; con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberti di, liberi da...», con Massimiliano Finazzi Lory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andrea Merku.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia; con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mir. Jake.
Ogni domenica: 10: «Sunday Morning Show», con Giuliano Rebonati; 15: «Quel che radio», con Andrea Merku e Max Rovati; cronaca sportiva con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stati triveneti.

Radioattività 97.50-97.5 MHz/103.5 AM
7. 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13. 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15, 21.15: GR1. Golem; 22.15: 7.05. Buongiorno con Paolo Agostini; 7.07. Il primo disco; 7.10. Il diario di Radioattività; 7.15: Discopop; 7.30: Meteo; i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 7.40: Crazy Line - 31.08.99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic; 9.05: Discopop; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostiniano; 9.45: Crazy Line - 31.08.99; La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopop; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - visibilità; 12.40: Crazy Line - 31.08.99; 13.05: Antenna play con Cristiano Danese; 13.05: Discopop; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classificazioni Magnum versione compilation; 14.30: Classificazioni Magnum le Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostini; 15.05: Crazy Line - 31.08.99; 16: Play and go; con Gianfranco Micheli; 16.15: Crazy Line; 18: Play and go; con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz; 23.00: Antenna play con Lillo Costa; 23.05: Disco Italia; 23.10: Disco Italia; 23.15: Disco Italia; 23.20: Disco Italia; 23.25: Disco Italia; 23.30: Disco Italia; 23.35: Disco Italia; 23.40: Disco Italia; 23.45: Disco Italia; 23.50: Disco Italia; 23.55: Disco Italia; 24.00: Disco Italia; 24.05: Disco Italia; 24.10: Disco Italia; 24.15: Disco Italia; 24.20: Disco Italia; 24.25: Disco Italia; 24.30: Disco Italia; 24.35: Disco Italia; 24.40: Disco Italia; 24.45: Disco Italia; 24.50: Disco Italia; 24.55: Disco Italia; 25.00: Disco Italia; 25.05: Disco Italia; 25.10: Disco Italia; 25.15: Disco Italia; 25.20: Disco Italia; 25.25: Disco Italia; 25.30: Disco Italia; 25.35: Disco Italia; 25.40: Disco Italia; 25.45: Disco Italia; 25.50: Disco Italia; 25.55: Disco Italia; 26.00: Disco Italia; 26.05: Disco Italia; 26.10: Disco Italia; 26.15: Disco Italia; 26.20: Disco Italia; 26.25: Disco Italia; 26.30: Disco Italia; 26.35: Disco Italia; 26.40: Disco Italia; 26.45: Disco Italia; 26.50: Disco Italia; 26.55: Disco Italia; 27.00: Disco Italia; 27.05: Disco Italia; 27.10: Disco Italia; 27.15: Disco Italia; 27.20: Disco Italia; 27.25: Disco Italia; 27.30: Disco Italia; 27.35: Disco Italia; 27.40: Disco Italia; 27.45: Disco Italia; 27.50: Disco Italia; 27.55: Disco Italia; 28.00: Disco Italia; 28.05: Disco Italia; 28.10: Disco Italia; 28.15: Disco Italia; 28.20: Disco Italia; 28.25: Disco Italia; 28.30: Disco Italia; 28.35: Disco Italia; 28.40: Disco Italia; 28.45: Disco Italia; 28.50: Disco Italia; 28.55: Disco Italia; 29.00: Disco Italia; 29.05: Disco Italia; 29.10: Disco Italia; 29.15: Disco Italia; 29.20: Disco Italia; 29.25: Disco Italia; 29.30: Disco Italia; 29.35: Disco Italia; 29.40: Disco Italia; 29.45: Disco Italia; 29.50: Disco Italia; 29.55: Disco Italia; 30.00: Disco Italia; 30.05: Disco Italia; 30.10: Disco Italia; 30.15: Disco Italia; 30.20: Disco Italia; 30.25: Disco Italia; 30.30: Disco Italia; 30.35: Disco Italia; 30.40: Disco Italia; 30.45: Disco Italia; 30.50: Disco Italia; 30.55: Disco Italia; 31.00: Disco Italia; 31.05: Disco Italia; 31.10: Disco Italia; 31.15: Disco Italia; 31.20: Disco Italia; 31.25: Disco Italia; 31.30: Disco Italia; 31.35: Disco Italia; 31.40: Disco Italia; 31.45: Disco Italia; 31.50: Disco Italia; 31.55: Disco Italia; 32.00: Disco Italia; 32.05: Disco Italia; 32.10: Disco Italia; 32.15: Disco Italia; 32.20: Disco Italia; 32.25: Disco Italia; 32.30: Disco Italia; 32.35: Disco Italia; 32.40: Disco Italia; 32.45: Disco Italia; 32.50: Disco Italia; 32.55: Disco Italia; 33.00: Disco Italia; 33.05: Disco Italia; 33.10: Disco Italia; 33.15: Disco Italia; 33.20: Disco Italia; 33.25: Disco Italia; 33.30: Disco Italia; 33.35: Disco Italia; 33.40: Disco Italia; 33.45: Disco Italia; 33.50: Disco Italia; 33.55: Disco Italia; 34.00: Disco Italia; 34.05: Disco Italia; 34.10: Disco Italia; 34.15: Disco Italia; 34.20: Disco Italia; 34.25: Disco Italia; 34.30: Disco Italia; 34.35: Disco Italia; 34.40: Disco Italia; 34.45: Disco Italia; 34.50: Disco Italia; 34.55: Disco Italia; 35.00: Disco Italia; 35.05: Disco Italia; 35.10: Disco Italia; 35.15: Disco Italia; 35.20: Disco Italia; 35.25: Disco Italia; 35.30: Disco Italia; 35.35: Disco Italia; 35.40: Disco Italia; 35.45: Disco Italia; 35.50: Disco Italia; 35.55: Disco Italia; 36.00: Disco Italia; 36.05: Disco Italia; 36.10: Disco Italia; 36.15: Disco Italia; 36.20: Disco Italia; 36.25: Disco Italia; 36.30: Disco Italia; 36.35: Disco Italia; 36.40: Disco Italia; 36.45: Disco Italia; 36.50: Disco Italia; 36.55: Disco Italia; 37.00: Disco Italia; 37.05: Disco Italia; 37.10: Disco Italia; 37.15: Disco Italia; 37.20: Disco Italia; 37.25: Disco Italia; 37.30: Disco Italia; 37.35: Disco Italia; 37.40: Disco Italia; 37.45: Disco Italia; 37.50: Disco Italia; 37.55: Disco Italia; 38.00: Disco Italia; 38.05: Disco Italia; 38.10: Disco Italia; 38.15: Disco Italia; 38.20: Disco Italia; 38.25: Disco Italia; 38.30: Disco Italia; 38.35: Disco Italia; 38.40: Disco Italia; 38.45: Disco Italia; 38.50: Disco Italia; 38.55: Disco Italia; 39.00: Disco Italia; 39.05: Disco Italia; 39.10: Disco Italia; 39.15: Disco Italia; 39.20: Disco Italia; 39.25: Disco Italia; 39.30: Disco Italia; 39.35: Disco Italia; 39.40: Disco Italia; 39.45: Disco Italia; 39.50: Disco Italia; 39.55: Disco Italia; 40.00: Disco Italia; 40.05: Disco Italia; 40.10: Disco Italia; 40.15: Disco Italia; 40.20: Disco Italia; 40.25: Disco Italia; 40.30: Disco Italia; 40.35: Disco Italia; 40.40: Disco Italia; 40.45: Disco Italia; 40.50: Disco Italia; 40.55: Disco Italia; 41.00: Disco Italia; 41.05: Disco Italia; 41.10: Disco Italia; 41.15: Disco Italia; 41.20: Disco Italia; 41.25: Disco Italia; 41.30: Disco Italia; 41.35: Disco Italia; 41.40: Disco Italia; 41.45: Disco Italia; 41.50: Disco Italia; 41.55: Disco Italia; 42.00: Disco Italia; 42.05: Disco Italia; 42.10: Disco Italia; 42.15: Disco Italia; 42.20: Disco Italia; 42.25: Disco Italia; 42.30: Disco Italia; 42.35: Disco Italia; 42.40: Disco Italia; 42.45: Disco Italia; 42.50: Disco Italia; 42.55: Disco Italia; 43.00: Disco Italia; 43.05: Disco Italia; 43.10: Disco Italia; 43.15: Disco Italia; 43.20: Disco Italia; 43.25: Disco Italia; 43.30: Disco Italia; 43.35: Disco Italia; 43.40: Disco Italia; 43.45: Disco Italia; 43.50: Disco Italia; 43.55: Disco Italia; 44.00: Disco Italia; 44.05: Disco Italia; 44.10: Disco Italia; 44.15: Disco Italia; 44.20: Disco Italia; 44.25: Disco Italia; 44.30: Disco Italia; 44.35: Disco Italia; 44.40: Disco Italia; 44.45: Disco Italia; 44.50: Disco Italia; 44.55: Disco Italia; 45.00: Disco Italia; 45.05: Disco Italia; 45.10: Disco Italia; 45.15: Disco Italia; 45.20: Disco Italia; 45.25: Disco Italia; 45.30: Disco Italia; 45.35: Disco Italia; 45.40: Disco Italia; 45.45: Disco Italia; 45.50: Disco Italia; 45.55: Disco Italia; 46.00: Disco Italia; 46.05: Disco Italia; 46.10: Disco Italia; 46.15: Disco Italia; 46.20: Disco Italia; 46.25: Disco Italia; 46.30: Disco Italia; 46.35: Disco Italia; 46.40: Disco Italia; 46.45: Disco Italia; 46.50: Disco Italia; 46.55: Disco Italia; 47.00: Disco Italia; 47.05: Disco Italia; 47.10: Disco Italia; 47.15: Disco Italia; 47.20: Disco Italia; 47.25: Disco Italia; 47.30: Disco Italia; 47.35: Disco Italia; 47.40: Disco Italia; 47.45: Disco Italia; 47.50: Disco Italia; 47.55: Disco Italia; 48.00: Disco Italia; 48.05: Disco Italia; 48.10: Disco Italia; 48.15: Disco Italia; 48.20: Disco Italia; 48.25: Disco Italia; 48.30: Disco Italia; 48.35: Disco Italia; 48.40: Disco Italia; 48.45: Disco Italia; 48.50: Disco Italia; 48.55: Disco Italia; 49.00: Disco Italia; 49.05: Disco Italia; 49.10: Disco Italia; 49.15: Disco Italia; 49.20: Disco Italia; 49.25: Disco Italia; 49.30: Disco Italia; 49.35: Disco Italia; 49.40: Disco Italia; 49.45: Disco Italia; 49.50: Disco Italia; 49.55: Disco Italia; 50.00: Disco Italia; 50.05: Disco Italia; 50.10: Disco Italia; 50.15: Disco Italia; 50.20: Disco Italia; 50.25: Disco Italia; 50.30: Disco Italia; 50.35: Disco Italia; 50.40: Disco Italia; 50.45: Disco Italia; 50.50: Disco Italia; 50.55: Disco Italia; 51.00: Disco Italia; 51.05: Disco Italia; 51.10: Disco Italia; 51.15: Disco Italia; 51.20: Disco Italia; 51.25: Disco Italia; 51.30: Disco Italia; 51.35: Disco Italia; 51.40: Disco Italia; 51.45: Disco Italia; 51.50: Disco Italia; 51.55: Disco Italia; 52.00: Disco Italia; 52.05: Disco Italia; 52.10: Disco Italia; 52.15: Disco Italia; 52.20: Disco Italia; 52.25: Disco Italia; 52.30: Disco Italia; 52.35: Disco Italia; 52.40: Disco Italia; 52.45: Disco Italia; 52.50: Disco Italia; 52.55: Disco Italia; 53.00: Disco Italia; 53.05: Disco Italia; 53.10: Disco Italia; 53.15: Disco Italia; 53.20: Disco Italia; 53.25: Disco Italia; 53.30: Disco Italia; 53.35: Disco Italia; 53.40: Disco Italia; 53.45: Disco Italia; 53.50: Disco Italia; 53.55: Disco Italia; 54.00: Disco Italia; 54.05: Disco Italia; 54.10: Disco Italia; 54.15: Disco Italia; 54.20: Disco Italia; 54.25: Disco Italia; 54.30: Disco Italia; 54.35: Disco Italia; 54.40: Disco Italia; 54.45: Disco Italia; 54.50: Disco Italia; 54.55: Disco Italia; 55.00: Disco Italia; 55.05: Disco Italia; 55.10: Disco Italia; 55.15: Disco Italia; 55.20: Disco Italia; 55.25: Disco Italia; 55.30: Disco Italia; 55.35: Disco Italia; 55.40: Disco Italia; 55.45: Disco Italia; 55.50: Disco Italia; 55.55: Disco Italia; 56.00: Disco Italia; 56.05: Disco Italia; 56.10: Disco Italia; 56.15: Disco Italia; 56.20: Disco Italia; 56.25: Disco Italia; 56.30: Disco Italia; 56.35: Disco Italia; 56.40: Disco Italia; 56.45: Disco Italia; 56.50: Disco Italia; 56.55: Disco Italia; 57.00: Disco Italia; 57.05: Disco Italia; 57.10: Disco Italia; 57.15: Disco Italia; 57.20: Disco Italia; 57.25: Disco Italia; 57.30: Disco Italia; 57.35: Disco Italia; 57.40: Disco Italia; 57.45: Disco Italia; 57.50: Disco Italia; 57.55: Disco Italia; 58.00: Disco Italia; 58.05: Disco Italia; 58.10: Disco Italia; 58.15: Disco Italia; 58.20: Disco Italia; 58.25: Disco Italia; 58.30: Disco Italia; 58.35: Disco Italia; 58.40: Disco Italia; 58.45: Disco Italia; 58.50: Disco Italia; 58.55: Disco Italia; 59.00: Disco Italia; 59.05: Disco Italia; 59.10: Disco Italia; 59.15: Disco Italia; 59.20: Disco Italia; 59.25: Disco Italia; 59.30: Disco Italia; 59.35: Disco Italia; 59.40: Disco Italia; 59.45: Disco Italia; 59.50: Disco Italia; 59.55: Disco Italia; 60.00: Disco Italia; 60.05: Disco Italia; 60.10: Disco Italia; 60.15: Disco Italia; 60.20: Disco Italia; 60.25: Disco Italia; 60.30: Disco Italia; 60.35: Disco Italia; 60.40: Disco Italia; 60.45: Disco Italia; 60.50: Disco Italia; 60.55: Disco Italia; 61.00: Disco Italia; 61.05: Disco Italia; 61.10: Disco Italia; 61.15: Disco Italia; 61.20: Disco Italia; 61.25: Disco Italia; 61.30: Disco Italia; 61.35: Disco Italia; 61.40: Disco Italia; 61.45: Disco Italia; 61.50: Disco Italia; 61.55: Disco Italia; 62.00: Disco Italia; 62.05: Disco Italia; 62.10: Disco Italia; 62.15: Disco Italia; 62.20: Disco Italia; 62.25: Disco Italia; 62.30: Disco Italia; 62.35: Disco Italia; 62.40: Disco Italia; 62.45: Disco Italia; 62.50: Disco Italia; 62.55: Disco Italia; 63.00: Disco Italia; 63.05: Disco Italia; 63.10: Disco Italia; 63.15: Disco Italia; 63.20: Disco Italia; 63.25: Disco Italia; 63.30: Disco Italia; 63.35: Disco Italia; 63.40: Disco Italia; 63.45: Disco Italia; 63.50: Disco Italia; 63.55: Disco Italia; 64.00: Disco Italia; 64.05: Disco Italia; 64.10: Disco Italia; 64.15: Disco Italia; 64.20: Disco Italia; 64.25: Disco Italia; 64.30: Disco Italia; 64.35: Disco Italia; 64.40: Disco Italia; 64.45: Disco Italia; 64.50: Disco Italia; 64.55: Disco Italia; 65.00: Disco Italia; 65.05: Disco Italia; 65.10: Disco Italia; 65.15: Disco Italia; 65.20: Disco Italia; 65.25: Disco Italia; 65.30: Disco Italia; 65.35: Disco Italia; 65.40: Disco Italia; 65.45: Disco Italia; 65.50: Disco Italia; 65.55: Disco Italia; 66.00: Disco Italia; 66.05: Disco Italia; 66.10: Disco Italia; 66.15: Disco Italia; 66.20: Disco Italia; 66.25: Disco Italia; 66.30: Disco Italia; 66.35: Disco Italia; 66.40: Disco Italia; 66.45: Disco Italia; 66.50: Disco Italia; 66.55: Disco Italia; 67.00: Disco Italia; 67.05: Disco Italia; 67.10: Disco Italia; 67.15: Disco Italia; 67.20: Disco Italia; 67.25: Disco Italia; 67.30: Disco Italia; 67.35: Disco Italia; 67.40: Disco Italia; 67.45: Disco Italia; 67.50: Disco Italia; 67.55: Disco Italia; 68.00: Disco Italia; 68.05: Disco Italia; 68.10: Disco Italia; 68.15: Disco Italia; 68.20: Disco Italia; 68.25: Disco Italia; 68.30: Disco Italia; 68.35: Disco Italia; 68.40: Disco Italia; 68.45: Disco Italia; 68.50: Disco Italia; 68.55: Disco Italia; 69.00: Disco Italia; 69.05: Disco Italia; 69.10: Disco Italia; 69.15: Disco Italia; 69.20: Disco Italia; 69.25: Disco Italia; 69.30: Disco Italia; 69.35: Disco Italia; 69.40: Disco Italia; 69.45: Disco Italia; 69.50: Disco Italia; 69.55: Disco Italia; 70.00: Disco Italia; 70.05: Disco Italia; 70.10: Disco Italia; 70.15: Disco Italia; 70.20: Disco Italia; 70.25: Disco Italia; 70.30: Disco Italia; 70.35: Disco Italia; 70.40: Disco Italia; 70.45: Disco Italia; 70.50: Disco Italia; 70.55: Disco Italia; 71.00: Disco Italia; 71.05: Disco Italia; 71.10: Disco Italia; 71.15: Disco Italia; 71.20: Disco Italia; 71.25: Disco Italia; 71.30: Disco Italia; 71.35: Disco Italia; 71.40: Disco Italia; 71.45: Disco Italia; 71.50: Disco Italia; 71.55: Disco Italia; 72.00: Disco Italia; 72.05: Disco Italia; 72.10: Disco Italia; 72.15: Disco Italia; 72.20: Disco Italia; 72.25: Disco Italia; 72.30: Disco Italia; 72.35: Disco Italia; 72.40: Disco Italia; 72.45: Disco Italia; 72.50: Disco Italia; 72.55: Disco Italia; 73.00: Disco Italia; 73.05: Disco Italia; 73.10: Disco Italia; 73.15: Disco Italia; 73.20: Disco Italia; 73.25: Disco Italia; 73.30: Disco Italia; 73.35: Disco Italia; 73.40: Disco Italia; 73.45: Disco Italia; 73.50: Disco Italia; 73.55: Disco Italia; 74.00: Disco Italia; 74.05: Disco Italia; 74.10: Disco Italia; 74.15: Disco Italia; 74.20: Disco Italia; 74.25: Disco Italia; 74.30: Disco Italia; 74.35: Disco Italia; 74.40: Disco Italia; 74.45: Disco Italia; 74.50: Disco Italia; 74.55: Disco Italia; 75.00: Disco Italia; 75.05: Disco Italia; 75.10: Disco Italia; 75.15: Disco Italia; 75.20: Disco Italia; 75.25: Disco Italia; 75.30: Disco Italia; 75.35: Disco Italia; 75.40: Disco Italia; 75.45: Disco Italia; 75.50: Disco Italia; 75.55

È MORTO MAGLI

L'ex nazionale azzurro di calcio Augusto Magli, 75 anni, è morto domenica a San Paolo, dove risiedeva da 35 anni. Mediano della Fiorentina, dell'Udinese e della Roma, Magli esordì in serie A il 28 dicembre 1941. Dopo 13 campionati e 246 partite in viola, Magli passò all'Udinese nel 1954. A Udine rimase tre anni ottenendo un secondo posto nel campionato 1954-55.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

13.45 Tele4: Basket: Snai - Pall Trieste
15.40 Raitre: Pallavolo
16.25 Raitre: Calcio Coppa Uefa: Praga - Bologna

18.55 Raidue: Calcio Uefa: Parma-Cracovia - 1.o tempo
20.00 Raitre: Calcio Uefa: Parma-Cracovia - 2.o tempo

20.05 Tele4: Tris
20.30 TMC: Calcio UEFA: Fiorentina-Grasshopper
21.00 Raiuno: Calcio UEFA: Leeds United

-Roma
22.45 TMC: Calcio UEFA: Atletico Madrid-CSKA Mosca
23.00 Raitre: Speciale Ferrar

I 75 ANNI DEL «PRINCIPE»

Cesare Rubini ha festeggiato ieri i tre quarti di secolo. Il grande sportivo triestino, costista 39 volte azzurro, medaglia d'oro olimpico nella pallanuoto, allenatore di basket degno di venir inserito tra gli immortali della «Hall of Fame» Usa, ha celebrato i 75 anni nella sua casa di Milano, inondato naturalmente da telegrammi e telefonate d'auguri.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - Lgo Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

SPORT

CALCIO La crisi che travolge la squadra nerazzurra è sempre più acuta, ma c'è l'impegno di Champions League alle porte

Inter, Moratti fa scaldare Corso

Ma il vero obiettivo a fine stagione è Marcello Lippi- Paulo Sousa chiede scusa

MILANO Il problema di Simoni si chiama Inter, una squadra senza gioco e senza personalità, in campo e fuori, a San Siro come ad Appiano Gentile. Il problema di Moratti si chiama Simoni, un tecnico che del bel gioco non fa certo un vangelo e che forse - alla luce dei risultati - non ha la personalità necessaria a governare tanti campioni, tanto pagati, tanto primedonne. Il problema dell'Inter è che Simoni non sa trovare la quadratura del cerchio, Moratti non sa decidersi: lo caccia o no?, e intanto la classifica piange - 10 punti, meno sei dalla Juve -, e intanto i sogni evaporano, nell'aria pesante della contestazione. La sconfitta contro il Bari ha lasciato un segno profondo nell'ambiente nerazzurro, e proprio alla vigilia della delicata gara di Champions League a Mosca contro lo Spartak. Il presidente Moratti, come ha confessato ad alcuni suoi collaboratori fidati, ha davvero pensato di liquidare Simoni domenica sera, per affidare la panchina a Corso. Che cosa lo ha frenato? In parte, come lo stesso presidente ha dichiarato appena sbollita la premissa rabbia, la consapevolezza che

si è aperta, per l'Inter, una settimana importantissima, con la trasferta di Coppa e a ruota il derby contro il Milan: cambiare adesso avrebbe potuto causare danni maggiori dei benefici.

Simoni è fortunato: ha ancora due partite per rimediare la situazione, è stata la conclusione di Moratti, che sembra dunque aver dato all'allenatore i classici sette giorni. In realtà, Moratti tentenna, dubita, medita. Non vorrebbe cacciare Simoni prima del tempo, perché ha in mente un obiettivo chiaro: a giugno

dovrà arrivare Lippi, tecnico con il quale il presidente nerazzurro ha già avuto numerosi contatti (ed è per questo che Lippi, tentato, ha preso tempo con la Lazio). Moratti dunque, a meno di ulteriori clamorosi passi falsi della sua squadra, proverà a tenere Simoni fino alla fine dell'anno. E se proprio non potrà farlo (per esempio, perché Simoni fallirà entrambe le prove d'appello), non ingaggerà un allenatore di gran nome (no, niente Capello): semmai, via libera a una soluzione-ponte, Corso appunto, o più probabilmente Bol-

chi o Boskov. Ma sarebbe comunque una soluzione d'emergenza, e per questo Moratti spera di non dover arrivare a tanto. Ieri il presidente ha evitato esternazioni sopra le righe, per non gettare ulteriore benzina sul fuoco di un ambiente già teso. Ufficialmente preso da altri impegni, si è limitato a ribadire il concetto espresso domenica sera: «Non è il momento dei ribaltoni, dobbiamo stare uniti e pensare a dare il massimo nelle prossime, importantissime partite. Poi, si vedrà». Ma sia Simoni sia i giocatori si sentono più che mai sotto

esame, e questo non contribuisce certo a rasserenare l'atmosfera. Ad Appiano Gentile, prima della partenza per Mosca, circolavano facce scure. Tra i più avviliti Paulo Sousa, che contro il Bari si è fatto espellere lasciando la sua squadra in dieci per cinquantacinque minuti: «Chiedo scusa a tutti, ai compagni, al presidente, ai tifosi e anche all'arbitro». Resta l'impressione che nell'Inter il tasso di nervosismo sia decisamente sopra la soglia della normalità. Unica nota lieta, il pieno recupero di Ronaldo, autore di una buona prestazione domenica.

Ad Appiano Gentile, prima della partenza per Mosca, circolavano facce scure. Tra i più avviliti Paulo Sousa, che contro il Bari si è fatto espellere lasciando la sua squadra in dieci per cinquantacinque minuti: «Chiedo scusa a tutti, ai compagni, al presidente, ai tifosi e anche all'arbitro». Resta l'impressione che nell'Inter il tasso di nervosismo sia decisamente sopra la soglia della normalità. Unica nota lieta, il pieno recupero di Ronaldo, autore di una buona prestazione domenica.



Inzaghi due volte in gol contro la Samp.

COPPA UEFA

Difficile compito per i giallorossi (a Leeds) e per la squadra di Mazzzone a Praga: devono difendere un gol di vantaggio

Roma e Bologna sull'orlo del burrone

Sul velluto Parma e Fiorentina - Le squadre francesi e spagnole verso l'en plein

PARMA-WISLA CRACOVIA

Sensini: «Adesso ci siamo»

PARMA Dopo la «notte dei lunghi coltelli» trascorsa a Cracovia, il Parma vorrebbe regalarsi un ritorno tranquillo nel match casalingo contro il Wisla. Ma i gialloblù sono consapevoli di non poter prendere sotto gamba i lanciatissimi polacchi, nettamente primi nel loro campionato, nonostante il positivo 1-1 dell'andata. «Sarebbe sbagliato affidarsi solo alla solidità difensiva e speculare sullo 0-0 - spiega Sensini, il cui rientro al centro della difesa ha coinciso con le vittorie di Bari in Coppa Italia e con la Fiorentina in campionato - magari raggiungeremo lo stesso la qualificazione, ma non sarebbe un atteggiamento da grande squadra. Il Parma ha il dovere di cercare il gol».

Poi inquadra così i polacchi: «Sono portati a giocare a viso aperto, spremano pochi palloni e corrono molto: sono pericolosi, ma vanno in difficoltà se aggrediti. Gli artefici della qualificazione, però, dovremo essere noi. Dopo Perugia dovremmo avere imparato la lezione ed esprimere le nostre potenzialità come contro la Fiorentina». La formazione gialloblù ricalcherà quella che ha fermato Trapattoni: oltre a Sartor, non recupererà nemmeno Baggio. Rispetto a sabato mancheranno Crespo (noie muscolari) e Fuser (squalificato), al loro posto Balbo e Stanic.

LEEDS-ROMA

Per i giallorossi l'eterna incognita trasferta

LEEDS Fra le piogge semipermanenti dello Yorkshire la Roma getta via l'ombrello e affronta a viso aperto il primo vero esame della stagione per continuare il cammino in Coppa Uefa. Ma guai a cullarsi stasera alle 21.05 (inutilmente orario per esigenze tv inglesi) sull'1-0 dell'andata, con il Leeds a recriminare per due pali che hanno fatto tremare la porta di Chiellini. Zeman lo sa benissimo, ma nemmeno ha bisogno di spiegarlo ai giocatori che non vogliono cadere nell'errore di compiacersi allo

specchio del gioco spettacolare mostrato finora. Dopo avere dilapidato in campionato tre possibili vittorie in trasferta, la Roma è riuscita comunque a non perdere la bussola inanellando una serie di convincenti vittorie in casa che l'hanno proiettata al terzo posto. Ma non si è mai trovata nella condizione di dover fare risultato per forza, pena l'esclusione. A parte Silkeborg non ha mai vinto lontano dall'Olimpico (pari anche con Chievo e Atalanta). Ma la Roma non sa giocare una gara difensiva per cui

l'unica tattica da perseguire è cercare di segnare un gol. Per affrontare gli inglesi Zeman non derogherà dal classico 4-3-3. Lo squalificato Di Biagio sarà sostituito al centro da Tommasi mentre sulla fascia il dubbio è tra Tomic e Alenichev. In difesa dovrebbe rientrare Cafu con il ritorno di Aldair al centro in coppia con Zago. A sinistra c'è il dubbio tra Candela e il giovane Wome. Ma a decidere saranno le condizioni di Cafu (reduca da infortunio) e dello stesso Wome, alle prese con un affaticamento muscolare.

FIRENZE La Fiorentina torna a giocare in Europa con i due gol di vantaggio realizzati all'andata a Zurigo, ma con la sconfitta di Parma in campionato che le ha tolto il primato in classifica. Una situazione che per vari aspetti potrebbe finire per condizionare la gara odierna con il Grasshopper sul neutro di Salerno ma Giovanni Trapattoni non l'accetta: «Mi rifiuto di credere che la perdita del primo posto possa avere un contraccolpo sulla squadra, qui non ci sono ragazzi di venti anni ma giocatori di grande esperienza.

Una partita la si può perdere ma noi siamo la Fiorentina, rimbocchiamoci dunque le maniche e dimostriamo certo sciupare questi due mesi...». Il tecnico viola chiede una reazione ai suoi come già dopo il ko di Roma, anche perché la gara non è esente da rischi: «Quelli del Grasshopper ci hanno seguiti sabato a Parma, possono credere che siamo in difficoltà. Anche per questo non dobbiamo pensare che questo turno Uefa sia già superato. Forse qualcuno di noi ha le

batterie nervose un po' scariche ma non voglio sentir storie, ne devono esserci alibi». Ha un messaggio anche per i tifosi: «Non penso che il ko di Parma freni il loro flusso. Li invito a venire a Salerno». Per l'occasione la Fiorentina dovrà fare a meno di Padalino, squalificato, ma ritroverà Rui Costa che ha smaltito la sospensione di tre turni. Da verificare le condizioni di Edmundo alle prese con disturbi intestinali, mentre scalpita Oliveira dopo essere rimasto in panchina a Parma.

Inzaghi: «È riemersa la vera Juventus. Il pressing è il nostro segreto»

TORINO Serenità dell'ambiente, unità del gruppo, ma anche, più prosaicamente, il pressing dei centrocampisti e degli attaccanti, un prezioso aiuto per i difensori: spechendosi, i bianconeri tornati primi attori in campionato, si riconoscono soprattutto questi pregi. «Anche per noi l'avvio di stagione non è stato facile - osserva Filippo Inzaghi - ma alla Ju-

ve non si fanno drammi se non tutto gira subito per il verso giusto. Avevamo la certezza che, superate le difficoltà iniziali, ci saremmo ritrovati». «Rispetto a Inter e Lazio, che hanno cambiato molto - prosegue Inzaghi - abbiamo il vantaggio di un organico quasi immutato rispetto all'anno scorso. Il nostro gioco è collaudato». E Montero, il

difensore uruguayano che ha cementato la difesa, aggiunge: «Un altro segreto è che la pressione sulla difesa è allentata dal pressing fatto da centrocampisti e attaccanti. Una tattica che per intere fasi di partite non fa varcare la metà campo agli avversari». Inzaghi e Montero, due fra gli uomini-chiave della squadra, ammettono però

che in Champions League il salto di qualità non è stato ancora compiuto. «Dopo dodici anni - afferma Inzaghi - contro il Bilbao, dobbiamo scendere in campo con la stessa carica che ci ha permesso di sfiorare l'Inter». «La partita coi nerazzurri - continua Inzaghi - è stata la svolta della nostra stagione. Cinque vittorie, un pareg-

gio e una sconfitta contro tre miseri pareggi: non c'è paragone, nei risultati, tra la Juve di campionato e quella di Coppa. Ma per Inzaghi, la Juve europea non è stata così brutta come potrebbe sembrare. «L'unico passo falso l'abbiamo commesso contro il Galatasaray. Soprattutto in Spagna, nel secondo tempo, è riemersa la nostra autorevolezza».

L'Udinese vara il 4-4-2

Si cambia, Guidolin ha deciso di spedire in soffitta il tridente

IN BREVE

Carraro: «Fare subito chiarezza su Rieti-Pomezia»

ROMA Chiarire tutto presto e bene. Questo l'augurio del presidente della Lega professionisti Franco Carraro per la vicenda che sta turbando l'organizzazione del calcio dilettantistico. L'ufficio inchieste della Fige sta indagando sulle dichiarazioni dell'arbitro Salvatore Marrazzo che, a due anni di distanza, ha ammesso di avere modificato il referto di Rieti-Pomezia affermando di avere subito pressioni da dirigenti della Lega dilettanti.

Falsa fidanzata salva un tifoso napoletano

NAPOLI Ha salvato domenica da un pestaggio un giovane tifoso napoletano inseguito da un gruppo di ultrà della Ternana, abbracciandolo e invitandolo a fingere di essere fidanzati. Ora il giovane napoletano Enzo Pelella vorrebbe incontrare la sconosciuta per ringraziarla. «Quella ragazza è stata straordinaria. Mi ha messo una mano sulla spalla e mi ha detto finta che siamo fidanzati».

FORMULA UNO Dopo la vittoria di Hakkinen clima rilassato a Suzuka e il tedesco si cimenta in una veste insolita

Altro che processi, Schumi ci canta su

Il ferrarista con il karaoke scorda i guai (ancora misteriosi) della frizione

PALLAVOLO

L'Italia si affida alle giovani per fare strada ai Mondiali

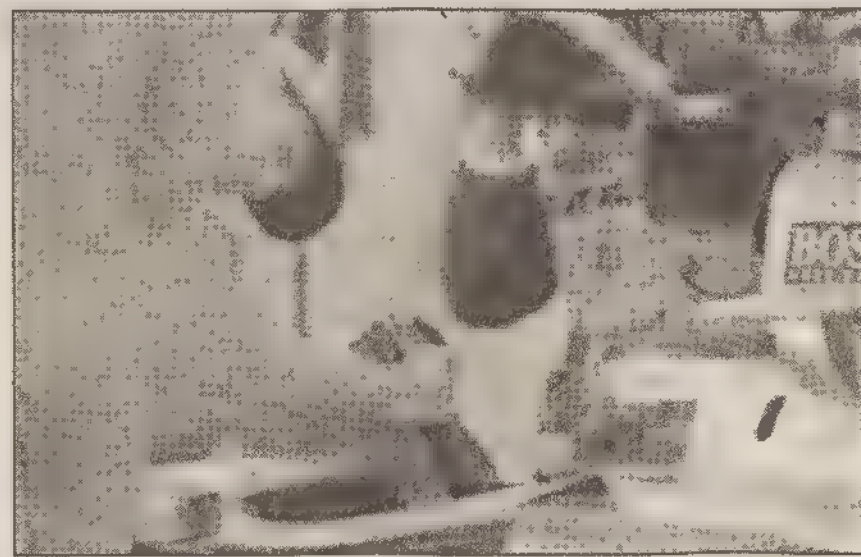
TOKUYAMA Parte da una cittadina del Giappone profondo, una cinquantina di chilometri da Hiroshima, l'avventuriera mondiale delle pallavoliste azzurre. Quando in Italia sarà l'alba, la giovane squadra di Angiolino Frigoni scenderà in campo a Tokuyama per il primo difficile appuntamento, quello con la Bulgaria. In attesa di vedersela nei due giorni successivi con gli Usa e con Cuba, l'Italia si misurerà con una squadra che negli ultimi 30 anni ha incontrato 24 volte, riuscendo a vincere solo 6 sfide.

L'ultima è stata quest'anno a Roma, il 20 giugno, in

una partita valida per le qualificazioni all'Eurocup dell'anno prossimo. Anche questo è stato un incontro molto combattuto, con le azzurre che sono riuscite a imporsi solo al tie-break, ma che ha fatto comunque assaporare la vittoria contro le bulgare dopo sette anni. Il gruppo messo insieme da Frigoni è quasi interamente nuovo. Dieci delle 12 atlete sono debuttanti e hanno dovuto lavorare a ritmi forzati negli ultimi sei mesi. Lo ha ricordato il tecnico: «I risultati sono stati alterni - ha aggiunto - ma ora siamo fisicamente a posto». Le favorite del mondiale sono Cuba, Brasile e Russia.

SUZUKA Un sondaggio dice che l'Italia è divisa tra innocentisti e colpevolisti: ha sbagliato Schumacher o la Ferrari? E' stato un errore del pilota o è stata la frizione della sua F300 a bruciare anche l'ultima speranza rossa? Il dubbio è di chi non sa. Ed infatti Michael Schumacher è passato al '99 (che per la Formula Uno comincerà oggi, con le prove delle nuove gomme Bridgestone entrate per la prima volta nel box Ferrari) cantando nella notte della sconfitta.

Il karaoke lo hanno inventato qui. Assolto il rito della cena con la squadra, Schumi si è infilato assieme al fratello Ralf in un locale di karaoke del parco di Suzuka dove ha cantato fino a perdere la voce. Quasi un rito liberatorio. Completato, nel pomeriggio di ieri, da una sgangherata partita di calcio giocata (e persa) al fianco di Barrichello e di Coulthard, il «tentato omici-



Schumi si congratula con Hakkinen.

da» di Spa...Avversari dello strano trio: Fisichella, Wurz, Minardi.

Schumacher ha ribadito la sua versione per la mancata partenza: «Ho avuto la sensazione che la frizione si fosse incollata». La macchina ha fatto un balzo impercettibile ed ho capito che si

stava spegnendo. E' stato qualcosa di inaspettato e imprevedibile. Del resto, dopo, la macchina è andata bene fino all'esplosione della gomma».

In Ferrari però sostengono di aver già capito dalla telemetria cosa sia successo. Spiegano che il malfun-

zionamento sarebbe stato dovuto ad un calo di pressione del circuito idraulico (che comanda la frizione) generato dal surriscaldamento del motore. Non tutti però sono convinti al cento per cento. C'è ad esempio chi ricorda come la partenza sia sempre stata il punto debole di Schumacher. E fa notare che non sarebbe la prima volta che la scuderia protegge un pilota: il misterioso black-out di Alesi a Monza nel '95 non fu dovuto ad un guasto, ma ad una ginocchiatina del francese sul pulsante di arresto del motore.

A proposito, quando uno dice la sfortuna: dopo la Ferrari di Schumacher anche l'aereo che doveva riportare in Europa Luca di Montezemolo e Jean Todt si è rifiutato di partire. Il presidente della Ferrari ed il direttore della Gestione Sportiva sono stati costretti ad un cambio di rotta: non più un volo diretto, ma un periplo via Hong Kong e Singapore...

ATLETICA Dopo la maratona

Vale centomila dollari il trionfo della Fiacconi, la regina di New York

NEW YORK Complimentata, abbracciata, corteggiata da organizzatori e circondata da altri maratoneti, Franca Fiacconi è stata festeggiata a New York in un noto locale italiano di Central Park South. «Se dicessi che sono contenta non direi tutta la verità - ha affermato - Questo è stato il giorno più felice della mia vita. L'ho cercato e voluto con tutta la forza della mia volontà e delle mie capacità personali».

Le sue parole sono state accolte con un lungo applauso cui si sono uniti anche Isabella Rossellini e Gianni Minà, presenti alla festa della maratoneta romana che cominciò a correre a 12 anni a Piazza Navona in mezzo a pittori e bancarelle. «Mia madre - ha raccontato - prima di partire mi aveva messo in valigia un cartoncino in cui lei stessa aveva disegnato una mela morsa con una bandiera tricolore e su cui aveva scritto 'mangiala tutta 'sta mela'».

La sua immagine campeggia su tutti i giornali degli Stati Uniti. Braccia alzate e raggiante di gioia mentre taglia il traguardo a Central Park. Un risultato a lungo desiderato che oltre alla gloria e alla notorietà derivanti da un successo a New York, le frutterà anche centomila dollari (circa 160 milioni di lire): 50mila come premio per la sua vittoria, 25mila dollari come «bonus» per essere scesa sotto il tempo di 2 ore e 26 minuti (la Fiacconi ha corso i km 42,195 in 2h25'17"), e 25 mila dollari come premio di ingaggio.

Ieri sera, dopo aver ricevuto le chiavi della città dalle mani del sindaco Rudolph Giuliani, per Franca Fiacconi c'è il rientro a casa. Arriverà stamani a Roma dove la attendono nuovi festeggiamenti.

IN BREVE

Kinder alla carica
La Fip apre un'inchiesta sul derby di A1

ROMA La federbasket ha deciso di aprire un'inchiesta sul derby di Bologna di domenica scorsa. In una nota la Fip rende noto che il presidente Gianni Petrucci ha dato incarico al procuratore federale di aprire un'inchiesta su quanto accaduto nei minuti finali di TeamSystem-Kinder».

Zanardi buon terzo in Formula Cart

ROMA Il bolognese Alessandro Zanardi, già matematicamente vincitore per il secondo anno consecutivo del mondiale Cart (ex Indycar), si è classificato terzo nel GP di Fontana (California), ultima prova del campionato vinta dallo statunitense Vasser, su Reynard Honda.

Tennis: anticipo di Davis
Pozzi batte Enqvist

PARIGI Potrebbe essere un anticipo della finale di Coppa Davis tra Italia e Svezia: Gianluca Pozzi ha superato il primo turno del torneo di Parigi-Bercy battendo lo svedese Enqvist 6-3 6-3. In un altro incontro vittoria dell'altro svedese Johansson sul francese Grosjean.

IPPICA

Un vero rompicapo la Tris riservata ai gentlemen che si corre oggi a Montebello - In programma anche la rivincita Trieste-Roma

Trotting o Tulipano Pl, il vincente è al secondo nastro

LE QUOTE

1) Tamara Sem	2060	G. Granzotto	10
2) Turbine Max	2060	O. Broggin	10
3) Simplicia	2060	P. Borin	15
4) Tetona	2060	R. Mele	12
5) Swan du Kras	2060	N. Steffè	10
6) Santomas Lem	2060	D. D'Angelo	10
7) Try To Go	2060	G. Odorici	12
8) Slem del Nord	2060	M. De Luca	10
9) Rina di Sgrei	2080	L. Pegoraro	8
10) Tolomeo Rip	2080	G. Regge	10
11) Topp d'Orio	2080	S. Paladini	12
12) Trotting	2080	N. Buratti	8
13) Ronald Bs	2080	L. Cecchi	12
14) Sprintcanal	2080	S. Manzato	12
15) Persiano Gilm	2080	D. Edera	12
16) Tulipano Pl	2080	F. Fumagalli	8
17) Venice Beach	2100	G. Scala	12
18) Colts Gait Pup	2100	M. Lettieri	10

TRIESTE Poco da dire, questo è proprio il momento dei gentlemen, almeno per quanto riguarda Montebello. Dopo la giornata nel ricordo di Enzo Mele, ecco gli amatori nuovamente protagonisti sul proscenio triestino, dove li vedremo salire in sulky in una Tris nazionale, e in precedenza alcuni di loro scenderanno in pista nel duplice confronto di rivincita fra le rappresentative del Lazio e del Friuli-Venezia Giulia. Ancora sei corse per professionisti e il quadro dell'odierno pomeriggio trotistico (il via alle 14.30) è al completo.

Corsa Tris. Sarebbe stato un rebus con i professionisti alle redini, con l'avvento dei gentlemen tutto si complica, almeno a livello di disamina. Indovinala grillo. Tre i nastri, come vuole la prassi, e proprio i due cavalli con i numeri più alti, gli esteri Venice Beach e Colts Gait Pup, sono quelli che potrebbero avere la vita difficile, con Colts Gait Pup leggermente anteposto, anche per la guida di Lettieri. Per il resto c'è proprio poco da escludere. Il secondo na-

I NOSTRI FAVORITI

Premio Rosso: Zenith Effe, Zooming Bi, Zestiglia. **Pr. Verde:** Uglanagal, Urendin, Unto del Nord. **Pr. Marrone:** Shogun Bi, Shangai Ok, Tranval Blue. **Pr. U.P.T. Lazio:** Shift, Olivo Tab, Uccio Db. **Pr. Bianco:** Vecchia Volpe, Vetta Effe, Vento d'Asolo. **Pr. U.P.T. Friuli-Venezia Giulia:** Robur Gas, Saranan, Rosamund Mn. **Pr. Rosa:** Rillero, Sergione Om, Nyerol. **Pr. Arancio:** Violeta Rl, Vir Bonus Bi, Variabile, Venicia Dk. **Pr. dei Colori (Tris nazionale).** Pronostico base: 12) Trotting, 9) Rina di Sgrei, 16) Tulipano Pl. Aggiunte sistemiche: 5) Swan du Kras, 6) Santomas Lem, 10) Tolomeo Rip.

stro presenta due femmine in buon momento di forma, la romana Trotting e la veneta Rina di Sgrei. Dovrebbero acquisire subito posizione confacente per poi sfoggiare la loro interessante chiusa. Tolomeo Rip è uno che ad Albenga questa estate si è fatto rispettare, specialmente sulla media distanza. Topp d'Orio sembra prediligere la breve distanza, come del resto il milanese Sprintcanal e il toscano Ronald Bs (occhio a Leonardo Cecchi), mentre il nostro Persiano Gilm non è mai andato così forte, ma ci sembra piuttosto sacrificato come sistemazione, lui che predilige esprimersi in

avanti e non è proprio un costruttore. Grossa incognita Tulipano Pl, vecchia conoscenza triestina, quest'anno soltanto dieci volte in pista, ma in bell'ordine visto che nelle due ultime uscite (in allievi) ha colto un successo e un secondo posto, sul miglio però. Allo start, tranne il romano Try To Go (che non dovrebbe contare), tutti elementi ben noti fra i quali si distinguono Swan du Kras, che sta correndo in maniera lusinghiera, Santomas Lem, opaco l'ultima volta ma in grado di fare bene se non perderà troppi metri al via, e Slem del Nord, che rimane una vittoria sulla distan-

za, dopo corsa di testa. Turbine Max ha pure lui vinto l'ultima volta, e a percorso netto potrebbe fornire la grossa sorpresa; Tamara Sem, Tetona e Simplicia sono abbastanza regolari, ma potrebbero trovare ostico il chilometraggio.

Grosso enigma questa Tris. Certo Trotting e Rina di Sgrei possono far valere la loro condizione, come del resto Tolomeo Rip, e l'oggetto misterioso Tulipano Pl, però davanti potrebbero ingranare una buona marcia e rendere dura la rimonta dei penalizzati. Quindi occhio anche a Swan du Kras, a Santomas Lem e a Slem del Nord, con Turbine Max sorpresissima, e con Colts Gait Pup, se in giornata di vena, capace di risalire da una posizione scorbutica.

Nelle due prove valide per la sfida Trieste e Roma (una alla pari sul miglio, l'altra a vantaggi sul doppio chilometro) i locali manderanno nell'arango Edera, D'Angelo, Roberta Mele e Steffè, intenzionati a ripetere le brillanti performance ottenute nell'incontro di andata a Tor di Valle.

Mario Germani

L'ESPERTO

Steffè: «Con Swan du Kras spero proprio di piazzarmi»

TRIESTE Da parecchi anni assurti al ruolo di presidente dell'Unione proprietari trotto del Friuli-Venezia Giulia, Nereo Steffè è un gentile molto attivo che non lesina di salire in sulky dove non manca di dare fondo al suo entusiasmo.

Oggi lo vedremo in azione in ben tre occasioni, nella Tris nazionale e nel confronto di «revanche» Roma-Trieste. Di recente, Steffè ha acquistato il sei anni Swan du Kras in sulky al quale ha ottenuto due piazzamenti in altrettante uscite.

«Il cavallo sta proprio bene e confido di fare una bella corsa, magari di piazzarmi», spiega il gentile triestino - Molto dipenderà da come si avvierà fra i nastri Tamara Sem, dietro alla quale siamo relegati. Se la femmina va via sicura, per Swan du

Kras la corsa dovrebbe venire bene e quindi un risultato utile è sicuramente alla nostra portata. Degli altri, in una corsa decisamente apertissima, credo meriti molta attenzione Trotting, che possiede spunto travolgente, invece non credo troppo ai due superpenalizzati, anche se Colts Gait Pup si avvale della guida dell'espertissimo Lettieri».

Continua Nereo Steffè: «Nella disfida con i colleghi romani, confido in una nuova bella prestazione della nostra compagine. A Tor di Valle (squisita accoglienza che ci è stata riservata) ha vinto Edera, D'Angelo è giunto secondo, io ho fatto un terzo piazzamento e Roberta Mele un quarto nelle due prove disputate. Sarà nuovamente un confronto incerto, ma come sempre avverrà all'insegna dell'amicizia».

m.g.



Nereo Steffè

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Una squadra che in trasferta non gioca bene ma che ha lo spirito battagliero che richiede la categoria

Triestina, la scaltrezza vale il primato

Il vecchio leone Roberto Bordin è l'ambasciatore di un'Unione mai doma

OSSERVATORIO ALABARDATO

Un volontario della Croce Bianca nel primo tempo ha cercato la rissa con l'allenatore

Una barella pronta per Mandorlini

A Tempio Pausania si corre il rischio di fare a botte anche con la Croce Bianca. Ne sa qualcosa l'allenatore alabardato Andrea Mandorlini, il quale durante la partita ha avuto un acceso diverbio con un barelliere che si era sistemato a bordo campo. Il curioso episodio è accaduto nel primo tempo quando il tecnico ha sferrato un calcio alla panchina dopo l'ennesimo errore in fase offensiva. Non l'avesse fatto! Il volontario della Croce Bianca ha rimproverato Mandorlini. Ne è scaturito un battibecco. Eloquenti la mimica del barelliere sardo che con la mano lasciava intendere a Mandorlini che il confronto era rinviato a dopo la partita. Quando i tre «sanitari» sono andati a soccorrere Casalini, rimasto contuso in mezzo al campo, il volontario ha fatto anche due passi verso la panchina. Il siparietto si è chiuso solo quando il tecnico ha richiamato l'attenzione del guardalinee.



Capitan Bordin e Criniti: gli uomini-gol di Tempio.

UN GOL SEGNA TO A FIL DI «SIRENA»
«Quando Criniti ha segnato era l'ultimo secondo dei tre minuti di recupero. Avevo già il fischietto in bocca, ma ho voluto lasciare finire l'azione», ha spiegato il giovane arbitro Ferro di Fratta.

maggior sull'aereo Olbia-Roma. «E' stata una partita molto dura ma non cattiva». Il fischietto se l'è cavata discretamente, ma i tifosi del Tempio hanno ritenuto il suo operato scandaloso. Ferro e i suoi due assistenti anche a tavola si erano com-

portati da professionisti: non si erano lasciati tentare dal zuppa gallurese e dai porcini fritti ripiegando su una pasta in bianco e su un po' di prosciutto crudo.

PORTA VIOLATA IN TRASFERTA

Dopo 317 la porta alabardata è stata violata in trasferta proprio dalla squadra più scarsa in avanti in seguito a un infortunio di Vinti su un tiro da lontano di Castorina. Un episodio che non intacca la solidità attuale della retroguardia.

TIOSO SOLISTA A TEMPIO

E' sicuramente degno di menzione l'unico tifoso triestino (accompagnato dalla figlioletta) presente nella lontanissima Tempio. Si tratta di Roberto Silvani che ha un'attività imprenditoriale a Porto Torres. Fa continuamente la spola tra la Sardegna e Trieste e domenica non ha resistito al richiamo dell'Alabarda.

Cat.

Per il momento fuori casa è più scaltro che convincente. La Triestina non ha ancora il comfort del gioco, ma ha quello dei numeri. Essere primi in novembre (in buona compagnia) conta soprattutto per il morale e per promuovere meglio i prossimi incontri casalinghi come quello di domenica con la Viterbese. All'Alabarda comunque bisogna riconoscere due grosse virtù che di solito in un campionato durissimo e dove c'è sempre da battagliare vengono premiate: è molto concreta e non molla mai. Non perde la testa quando va sotto di un gol in casa né si accontenta di un pareggio esterno. A Tempio, sull'1-1,

negli ultimi minuti la squadra di Mandorlini avrebbe potuto benissimo vacillare fino al fischio finale. E invece, pur non essendo in giornata di grazia, ha pigliato sull'acceleratore fino all'ultimo in un ambiente peraltro difficile trovando il gol grazie a un'azione ben congegnata. La Triestina finora ha stecato solo alla prima giornata (con un'altra gestione tec-

nica) e poi non ha più perso collezionando otto risultati utili consecutivi. Dal fondo è arrivata così fino alla vetta. Rispetto all'Alabarda delle due ultime stagioni, questa insomma è meno farfallona. Ha risorse caratteriali per uscire fuori dalla situazione più critiche. Troppe volte in passato avevamo visto l'Alabarda ammirarsi troppo allo specchio per poi raccogliere poco o niente. Sotto il profilo della mentalità, Mandorlini ha già dato un'impronta a questa squadra. Ora deve intervenire sui meccanismi del gioco. A dire il vero è da settimane che ci lavora ancora però con risultati altalenanti.

Del resto questa è una squadra rettificata in corsa, per cui è pressoché scontato che si porti dietro alcuni problemi strutturali non di facile soluzione.

Uno degli artefici della riscossa alabardata è un vecchio leone del calcio che a onta dei suoi 33 anni, non è ancora sguinzagliato da successi. Roberto Bordin non è venuto a Trieste pensando al prepensionamento.



Teodorani, un vera freccia sulla fascia.

Non è uno di quei giocatori che ha un talento tale da poter fare la differenza ma in mezzo al campo sgomitando per novanta minuti, combatte e talvolta riesce anche a segnare o a imbeccare le punte. Di solito fa un lavoro oscuro, ma era da tempo che cercava il gol di testa con le incursioni in area sui calci piazzati: a Tempio l'ha trovato sbloccando una brutta partita. Molto ghiotto anche il suo suggerimento per Gallicchio nel finale al quale sono una prodezza del portiere Rossi ha negato il gol. Bordin domenica sera nell'aeroporto di Fiumicino si è con-

cesso un piccolo amarcord assieme all'ex compagno Policano che ha trovato un ingaggio a Latina (Interregionale).

Spiega per i due giovani triestini che avranno l'arduo compito di contribuire alla salvezza di una formazione suicida che fa giocare Hervatin centravanti. Carli è sicuramente migliorato, ha più personalità, è più combattivo e si è inserito bene. Drioli gioca di meno, tuttavia ha grinta da vendere per potersi ritagliare uno spazietto.

Maurizio Cattaruzza

PALLAMANO

SERIE A1 Anticipo dell'ottava giornata oggi a Chiabola per la Genertel che sabato giocherà in Coppa Ehf

Conversano alla «norvegese»

La squadra pugliese è una compagine giovane ma ricca di talenti

A tre giorni dalla vittoriosa trasferta di Rubiera la Genertel torna in campo (palazzetto dello sport alle 18) per l'anticipo dell'ottava giornata della serie A1. Di scena, a Chiabola, il Conversano, avversario tradizionale della pallamano triestina. Una partita da non sottovalutare, che il calendario propone alla vigilia della delicata trasferta di Coppa Ehf in Norvegia (sabato). Pur con i consueti problemi lontano da casa,

la compagine pugliese può essere considerata avversaria temibile. Squadra dotata di buon temperamento, annovera tra le sue file giocatori giovani ma di buon talento.

Centrale della formazione allenata da Fanelli è Di Leo, atleta nel giro della nazionale capace di garantire alla sua squadra un rendimento sempre costante. Straniera la coppia di terzini con il nuovo arrivato Lakicevic e la bandiera Jiri Tancos, unico straniero del-

lo scorso campionato presente agli europei dello scorso maggio. Coperta in quasi tutti i settori, Conversano ha nelle ali il suo tallone d'achille. Salafino, La Presentazione e Montrone, infatti, impiegati nel ruolo, non riescono a garantire al loro tecnico un rendimento soddisfacente. Nel corso dell'estate la formazione pugliese ha cercato di rinforzarsi contattando Onienovic, Paolino e Acampora, ma non riuscendo ad accettare nessuno dei suddetti.

Trieste si presenterà in campo ancora priva di Giorgio Oveglia, tenuto a riposo dopo il brutto infortunio subito quasi due settimane fa. Una mossa preventiva in vista della gara con il Sandefjord, impegno nel quale si spera di recuperare l'inossidabile capitano biancorosso. Più che agli avversari, in ogni caso, Trieste deve guardare a sé stessa.

Sarà importante per Tarafino e compagni riuscire ad archiviare velocemente

la bella impresa di sabato scorso e cancellare, almeno per ventiquattro ore, l'imponente impegno che attende i biancorossi nel prossimo fine settimana. Una capacità che i giocatori di Adzic hanno dimostrato di possedere, se è vero che sino ad ora, nonostante i ravvicinati impegni, i biancorossi sono sempre riusciti a concludere positivamente le loro gare.

Radiocronaca su Radioattività (97 e 98,3 MHz) Lorenzo Gatto

Così in campo

(Palazzetto dello Sport ore 18)

GENERTEL TRIESTE

- 16 MESTRINER
- 1 NIEDERWIESER
- 6 STEFAN
- 7 KAVREIC
- 8 SCHINA
- 9 FUSINA
- 10 GUERRAZZI
- 11 PASTORELLI
- 14 TARAFINO
- 15 LO DUCA
- 18 MARTINELLI
- 20 NOVOKMET

All.: Adzic

Arbitri: Cioni di Bologna e Tetto di Forlì

CONVERSANO

- 1 LO PASSO
- 12 NEBBIA
- 2 TANCOS
- 3 DI LEO
- 6 PANARIELLO
- 7 LAKICEVIC
- 8 SALATINO
- 9 SALDAMARCO
- 10 LIACONO
- 13 D'ALESSANDRO
- 18 LA PRESENTAZIONE
- 19 MONTRONE

All.: Fanelli

Programma odierno: Genertel-Conversano, Cologne-Alpi Prato; sabato: Bologna 1969-Arag Rubiera, Messina-Gymnasium Fun Food, Ortigia-Teramo; mercoledì 11: Enna-Mordano e Modena Forst Bressanone.

Classifica: Genertel 14; Prato Arag Rubiera e Forst 12; Bologna 1969, Conversano e Mordano 8; Nuova Teramo 7; Modena 6; Ortigia 4; Enna 3; Gymnasium e Messina 2; Cologne 0.

SCHERMA

Giovanili
Da Blasina e Banica due podi importanti per la Ginnastica al torneo «Sanco»

Massimiliano Blasina e Beatrice Banica hanno dato lustro alla rappresentativa della Ginnastica Triestina nel torneo «Renzo Sanco» di Bolzano, gara riservata ai migliori giovanissimi italiani di scherma. Senza Jacopo Gotti (influenzato) e Eugenia Gotti (infortunata) la squadra triestina ha gareggiato alla pari con le quotazioni avversarie. Blasina ha ottenuto un ottimo terzo posto nelle prime lame fioretto (gara vinta dal torinese Merignolo); Banica si è arresa in una finale tiratissima (15-13) solo alla campionessa italiana Frezza (Treviso), sua eterna rivale.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Al Centro Mobile l'allenatore Lugo al posto dell'esonerato Vio - Il Mossa e il Ronchi si sono riprese, e gli amaranto potranno contare anche su Benvegnù

Finita la pazienza dei presidenti: saltano le prime panchine

La prima panchina è saltata. Al posto di Gianni Vio, al Centro Mobile sta arrivando un nuovo mister. Vio ha pagato la mancanza di risultati anche se il gioco espresso del Centro era piacevole. La mancanza di punte vere è la vera causa dei mali. Domenica contro il Trieste, in panchina c'era il tecnico della Juniores, Andrea Lugo. Il Centro Mobile, dopo l'avvenuto alla presidenza di Ezio Maccan, quest'anno era partito con altre ambizioni e dalle parole del primo dirigente si capisce che oltre al nuovo mister sono in arrivo anche altri giocatori e soprattutto una buona punta.

Intanto sta rialzando la testa il Ronchi di Zuppicchini che è uscito indenne anche dal Fanno Cavasso di Masutti, che però in casa non è fortissima. Gli amaranto con la prossima partita potranno contare sulla qualità dell'ex Gradese Benvegnù e forse gireranno il difensore Fedel al Manzano.

Si è ripreso anche il Mossa di Cupini che è andato a sbancare il campo del Rivignano di Lestani, in crisi di gioco e risultati e a caccia di una punta. Per gli isontini, anch'essi in cerca di un ariete, sembra finito il periodo bruttissimo che nel tritico Sevegliano-Pozzuolo-Sacilese ha fatto venire il mal di schiena al nuovo portiere Fulignot, costretto a chinare la schiena per raccogliere i palloni in rete più di dieci volte.

Oscar Radovich

IL GOL DELLA DOMENICA

Diego Tassin, dopo sette giornate, è riuscito a segnare, complice il portiere avversario, la prima rete del Capri che, invece, si conferma la difesa più forte del campionato di Promozione con solo tre reti subite.

IL PERSONAGGIO

Massimiliano Pusich, «chiocci» del Ponziana, è uscito anzitempo dal terreno di gioco per uno scontro di gioco con un altro «nonno» del calcio, Pe-

ZOOM

Pusich: il sopracciglio del grande combattente E a Prosecco in campo è sbucato un... fantasma

ressini del Lucinico. Il suo sopracciglio rappresenta la tenacia e la sofferenza della compagine biancoceleste.

LA PANCHINA

Non sono serviti i tre punti in più arrivati dopo la vittoria a tavolino contro l'Opicina (perché quest'ultima squadra aveva schierato un giocatore ri-

sultato squalificato), in casa dell'Edile, venduto Padoan al Monfalcone (bombar che bisogna saper gestire), il tecnico Alessio è sempre più sul giro d'aria. Che ritorni Lenarduzzi? Pocecco gioca con Opicina

L'ARBITRO

Al signor Bevilacqua di Monfalcone piace un po' troppo la regola del van-

taggio. Nell'intervallo di Ponziana-Lucinico (1-1) ha corretto il tiro disputando una ripresa da encomio.

LA CURIOSITA'

I tifosi accorsi a Prosecco, per vedere il derby di Promozione B dell'altipiano tra Primorje-Zarja/Gaja, avranno pensato di vedere scendere in campo un «fantasma» al 35° del secondo tempo. Nessuna allucinazione, il giocatore ospite senza numero sulla maglia era Martinuzzi, messo a referto con lo scaramantico 17.

Lametta

SAN LUIGI

Milocco si tuffa nel mercato

L'ennesima trasferta negativa del San Luigi (2-0 a Tama) costringe Milocco ad aggiornare il suo lessico: «Siamo oramai a dire le stesse cose dall'inizio stagione - tuona l'allenatore - c'è poca concretezza e non c'è la giusta mentalità per questa categoria. Che dire allora? Che i fasti dello scorso anno sono ben lontani e che se non smettiamo di fare certi regali il campionato sarà ancora più duro del previsto». E Milocco domenica, in casa contro il Fanno Cavasso, dovrà inventare la difesa visto che Scher e Calò sono stati espulsi. La concretezza quindi tra le motivazioni cardine del momentaccio dei sanluigini. Cermely in trasferta, ad esempio, appare appannato. Non è un segreto che il San Luigi stia rivolgendo uno sguardo deciso al mercato novembrino. Ma gli obiettivi principali di Milocco risiedono attualmente tra le file del Trieste Calcio. Se l'ex San Sergio dovesse anch'esso sfoltire e rinnovarsi è facile che alcuni lupetti corrono a vestire la casacca biancoverde. Non mancano nemmeno le richieste: Fadi è ambito dal Muggia mentre si è ipotizzato a lungo lo scambio Bosco con Monte del Vesna. Movimenti di mercato a parte, l'obiettivo è sempre quello di iniziare a foraggiare la classifica, capitalizzando soprattutto gli scontri casalinghi.

Francesco Cardella

AUTO

Rally delle Prealpi trevigiane: ottimi secondi Perini-Morassi

Una splendida giornata di sole ha sottolineato lo svolgimento del terzo Rally delle Prealpi Trevigiane, partito nella serata di venerdì da Fregona, ovviamente anche sede d'arrivo, e con prove speciali sparse attorno a Conegliano e Vittorio Veneto. Gli iscritti erano 138, 123 i partenti e un tasso di ritiri altissimo, con oltre 40 vetture ferme sul percorso, la maggioranza in spettacolari uscite di strada, fortunatamente inerte. Al termine della prima frazione, a sorpresa, era in testa la Renault Clio di Perini, navigato dal «conte» Morassi, copilota friulano nell'orbita della giuliana Oms Racing, davanti a tutte le strapotenti 4 ruote motrici della classe A6.

Alla fine, il pomeriggio di sabato ha visto invece vincitore Battaglin su Escort Cosworth, anche se Perini-Morassi hanno mantenuto il secondo posto. Il MaGic Team, che qui correva in casa, ha potuto festeggiare grazie al triestino Andrea Sikur, in coppia come sempre con Furlan, su di una Renault Clio gr. N venuta pronta all'ultimo momento, che ha strappato l'undicesimo posto assoluto e il terzo di classe, ribadendo la sua superiorità.

Tuttavia, l'Autosport deve lamentare ancora guai per le sue vetture, poiché Sandro Agosti, stavolta na-

vigatore di Peccolo su Renault Megane e la coppia Brizzi-Colja si sono dovuti fermare con la vettura danneggiata. La Squadra Corse Trieste vede ancora Vallisneri sugli scudi che, nonostante la disputa di una gara sottotono, ha conquistato il 40.º posto assoluto e il quarto di classe in A2, e con questo risultato i punti necessari per restare in corsa sia per la vittoria nel campionato Triveneto sia nel trofeo Peugeot oltre che nella speciale classifica del trofeo Key Racing. Da porre in evidenza che con questa gara Vallisneri-Ughetti vincono il Trofeo Csai di gruppo A e grazie a ciò acquisiscono lo status di «prioritari» per la prossima stagione. Non solo, col risultato di questo rally, Ughetti vince matematicamente il trofeo per navigatori di gruppo A e si porta in una posizione di preminenza per la vittoria assoluta. Gli ultimi velli su queste classifiche cadranno con la gara di Aviano, per il Ttt, che avrà luogo il 21 novembre e dove ritroveremo anche il forte copilota triestino Lorenzo Nucifora, a fianco di Acerbis, in lotta per il primato in A4 e la coppia Costantini-Pettinato su Opel Astra, già campioni italiani con una gara d'anticipo, segnatamente per il gr. N due ruote motrici.

Fabio Niero

Quarti di Coppa Italia: questo il programma

Domani e giovedì torna la Coppa Italia con i quarti di finale.

Programma di domani: Manzanese-Tricesimo (20.30) arb. Morganti, Palmanova-Cormonese (20.30) arb. Buscema. Giovedì: Cordenons-Sevegliano (20.30) arb. Bevilacqua, Latte Carso-Pro Gorizia (20.30) arb. Stefanutti.

ECCELLENZA

Classifica: Sevegliano 16; Trieste Calcio 13; Pro Gorizia, Sacilese, Pozzuolo e Fanna Cavasso 12; Cormonese 11; Manzanese, Sangiorgina e Tamai 9; Rivignano e Mossa 8; Ronchi 6; San Luigi e Porcia 5; Centro Mobile 2.

Marcatori: 5 reti Tollo (Pro Gorizia); 4 reti Del Fabro (Pro Gorizia), Coan (Sacilese), Bernardo (Pozzuolo), Colussi (Manzanese), Ledda (Tamai) e Merivich (Trieste Calcio); 3 reti Bussani (Trieste Calcio).

super cinema italia

Continua la magnifica raccolta
di 10 videocassette
che potrete acquistare
ogni mercoledì con
IL PICCOLO
a sole L. 7.000 + 1.500 il giornale

Da non perdere!!



mercoledì 4 novembre
Senso
di Luchino Visconti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milano/Bifiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assegato, tel. 02/57577.1. **Sportello via Crocefisso 5,** tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Polverini), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TREN-**

TO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica da esso perveniente.

Le rubriche pertinenti sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste;

17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati non l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a riga) o aggiunto il 20 per cento di iva).

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18-19, 0481/808698. (800)

ADDETTE alle agenzie di viaggio agenzia selezione e preparazione diplomate età 18-24 anni per operatore turistico, agenzia viaggi, assistenza aeroportuale. Corso pratico. Presentarsi: mercoledì 4 dalle 14.30 alle 19, ufficio Omnia Res via Cumano 2, Trieste. (Gud)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico preferibile esperienza nel settore anche part-time per appuntamento chiamare 040/638121. (A11289)

AGENZIA spettacolo seleziona per produzioni video-cine televisive neo attrici, fotomodelle, volti nuovi. No corsi. Telefono gratuito 167-213643. (GPD)

ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99 seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci per attività produttiva e consulenza di previsione. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni - Ag. gen. via Battisti 14, Trieste. (A11302)

ASSOCIAZIONE culturale collaborerebbe continuativamente con insegnante qualificato di vetrinismo per corsi serali. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-14 allo 040/362241. (A00)

AUOFOFFICINA cerca elettrauto esperto interessanti proposte economiche. Scrivere a Cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A00)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
06662
Giochi intimi
00-569
18187

AZIENDA distribuzione alimentare ricerca per Trieste e provincia Responsabili di Filiale, cassiere/i e magazziniere/i. Se interessati inviare curriculum a Cassetta n. 17/H Publied 34100 Trieste. (GPD)

AZIENDA metalmeccanica monfalconese cerca tecnico specializzato in programmazione PLC, automazioni industriali e progettazioni elettriche-elettroniche. Scrivere Publied casetta n. 20/H 34100 Trieste. (A00)

BANCA di livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a casetta n. 4/H Publied 34100 Trieste. (A11330)

CENTRO abbronzatura cerca part-time (14-20) giovane bella presenza spigliata contatto pubblico referenziata libera impegni familiari. Astenersi se priva requisiti. Scrivere a Cassetta n. 22/H Publied 34100 Trieste. (A11545)

CERCASI autista esperto carico e scarico patente C per consegne in regione telefonare 0337/549540. (A11575)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Informazioni 0335/6847253 - 0336/582890. (GMI)

CERCASI cameriere o studente scuola alberghiera. Presentarsi lunedì 2 novembre ore 18 via Milano 14 Trieste.

CERCASI urgentemente infermiere professionali e fisioterapisti per casa di riposo in Trieste. Tel. ore ufficio 0432/478382. (G.U.D)

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici-ori, età minima 26 anni, per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a 2.200.000 mensili; i più capaci, tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a casella n. 1/H Publied 34100 Trieste. (A11305)

JEAN Louis David cerca ragazze ragazzi per tagli moda. Telefonare 040/367271. (MANPOWER)

MANPOWER S.p.A. ricerca un carpentiere legno, un manutentore elettrico industriale, operai generici per la provincia di Gorizia, 4 commesse max 45 anni con esperienza abbigliamento, casalinghi, profumeria; 2 commessi max 50 anni con esperienza abbigliamento uomo; 1 impiegato tecnico commerciale con conoscenza sloveno-croato. Corso Cavour 3/A Trieste, tel. 040/368122 fax 040/368171. (A00)

NOTA azienda triestina cerca elettricisti e strumentisti in grado di operare autonomamente anche in media tensione nel settore industriale. Telefonare dal quattro novembre al 634470 dalle 15 alle 17.30 chiedendo della signora Luciana. (A11567)

PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia 0432-502090. (C00)

TELECOMUNICAZIONI e Internet cerchiamo e formiamo leaders, che abbiano capacità di gestire rete qualificata di decine di persone. Corso formativo iniziale 990.000. Tel. 0347/4856392. (A00)

5 Rappresentanti

ANCHE fino a 10 milioni mensili gestendo clientela industriale esclusiva per importanti Spa. Affiancamento ai nostri migliori responsabili vendita e addestramento con tecniche specifiche. Infoline 1670/14923. (G00)

S.P.A. leader nel settore della prevenzione e sicurezza sul lavoro (legge 626) seleziona per Ud-Go e relative province 2 agenti vendita, anche prima esperienza. Offresi trattamento economico diversificato con fisso + provvigioni. Per colloquio telefonare allo 0432-470366 dalle 16.30 in poi. (G.B0)

14 Auto-moto-cicli

VENDETE d'occasione automobili Toyota Corolla XLI 1600 16v, S.W./95 Volkswagen Passat Variant S.W. con garanzia tel. 040/370108. (A11549)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Altura, residenti, recente, vista mare, 110 mq. 900.000. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Grado Pineta, graziosissimo, arredato, soggiorno, cucinotto, bicamerale, bagno, terrazzo, posto auto. 1.000.000. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Ufficio recente, semicentrale, grande salone, stanza, bagno. 650.000. 040/371361. (A11553)

AD affermati avvocati cedesi in affitto ambienti in studio legale di prestigio a Trieste. Scrivere a Cassetta n. 28/E Publied 34100 Trieste. (A10957)

KANDTAS appartamento via Affittare due stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento centralizzato. Lire 850/70392. Telefonare 040/370392. (A11600)

AFFITTASI box via Crispi alta a lire 350.000 mensili. Telefonare allo 040/370392. (A11600)

GORIZIA affittabili prima periferia, ammobiliati, camera matrimoniale, bagno, cucina, soggiorno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, cortile per posto auto, cantina, riscaldamento autonomo. Libero da gennaio 1999. Telefono 042543854-56502. (A00)

USO ufficio affittasi stanza arredata e attrezzata via Diaz. Telefonare allo 040/309066. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!
040-630992

**21 Case-ville-terreni
acquisti**

A. CEDESI attività in posizione centralissima. Il locale di 60 mq è adatto a svariati usi specie artigianato e vendita, no intermediari. Scrivere a Cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. (A11439)

BARCOLA Scorcio S. Vito appartamento in piccola palazzina 150 mq max 450.000.000. Il Faro 040-639639. (A00)

CASATA bifamiliare con 120 mq appartamento da 80 e 120 mq zona verde e tranquilla max 700.000.000. Il Faro 040-639639. (A00)

CASA sul Carso in posizione tranquilla nel verde max 7.800.000.000. Il Faro 040-639639. (A00)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in qualsiasi zona appartamento composto da una o due camere cucina bagno anche da ristrutturare definizione immediata. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PERIFERICO soggiorno camera cucina bagno balcone max 80.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CERCO collaboratore con negozio eventualemente disposto a firmare per attivare ottima attività commerciale forte espansione. Tel. 040/368151. (A00)

FINANZIAMENTI riservati a pensionati dipendenti autonomi fino a 3.000.000 in giornata 040/630746. (A11641)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciarli mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498-626190. (GM20)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/476986. (A00)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

FINANZIAMENTI PERSONALI
RISTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI ACQUISTO CASA AL TAN 4,20%
fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione, liquidità e sostituzione
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano, 17 - TRIESTE

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CERCO collaboratore con negozio eventualemente disposto a firmare per attivare ottima attività commerciale forte espansione. Tel. 040/368151. (A00)

FINANZIAMENTI riservati a pensionati dipendenti autonomi fino a 3.000.000 in giornata 040/630746. (A11641)

INAIL

BANDO DI GARA PER ESTRATTO PER ASTA PUBBLICA

L'INAIL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO con sede legale in Roma, via IV Novembre n. 144 ed Uffici competenti per l'appalto di cui al presente avviso in VENEZIA S. Croce n. 712 C.A.P. 30135 (tel. 041/5293375), intende esigere una gara per asta pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un sistema di cablaggio strutturato per fonie e dati da eseguire negli stabili delle sedi delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia per un totale di 14 unità e per un importo complessivo di L. 1.162.931.440, iva esclusa, di cui a base d'asta L. 1.089.079.060, oltre iva.

Requisiti di partecipazione: ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge 11.2.1994 n. 109 come modificata dalla Legge 2.6.1995 n. 216 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta con l'applicazione della procedura di esclusione automatica delle offerte anomale di cui al D.M. LL.PP. del 18/12/97 pubblicato nella G.U. n. 1 del 2/1/98.

Termini di ricezione offerte: 9 dicembre 1998 ore 12. **Data di espletamento dell'asta pubblica:** 14 dicembre 1998 ore 9. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana ed in carta bollata al valore corrente, dovranno pervenire all'INAIL - DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL VENETO S. Croce n. 712 C.A.P. 30135 VENEZIA.

Il bando integrale sarà pubblicato sul BUR del Veneto in data 13/11/98, è affisso all'albo di tutte le sedi dell'INAIL del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, è stato invitato per la pubblicazione alle principali associazioni di categoria dei Costruttori ed è disponibile in Internet al sito <http://www.inail.it/Veneto>.

IL DIRETTORE INTERREGIONALE
(Dott. Dario Scigliandro)

COMUNE DI TRIESTE Servizio Contratti e Grandi Opere

BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione della fornitura di capi di vestiario per la Polizia Municipale suddivisa in sei lotti.

L'importo complessivo previsto è di Lire 565.831.000 + I.V.A. L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati con il sistema di cui all'art. 26 - 1.o comma - lettera a) della Direttiva CEE 93/36 del 14.6.1993 in favore del concorrente che avrà offerto per il singolo lotto il maggior ribasso percentuale rispetto al prezzo base. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il bando inviato per la pubblicazione nella Gazzetta della CEE il 21 ottobre 1998 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste, nella stesura integrale.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando Integrato e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Servizio Programmazione Acquisti - Largo Granatieri n. 2 - piano II - tel. 040/6754755.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel Bando Integrato di Gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 26 novembre 1998.

Il direttore di servizio
dott. Walter Toniati

Trieste, 21 ottobre 1998

PIANO alto 60 mq ascensore centraltermo max 130.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

S. VITO, Grotta, Rossetti 140 mq con posto auto, silenzioso max 400.000.000 eventuale anche in locazione. Il Faro 040/639639. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo zona periferica in casa trentennale appartamento composto da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno pogggiolo posto auto o facilità di parcheggio, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

ABITARE a Trieste. Aurisina, casa bifamiliare accostata, da ristrutturare parzialmente, vendita anche frazionata. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Duino, villa 210 mq consegna settembre 1999. Giardino, garage. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Opicina, bellissimo bungalow, grande metratura, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Petronio, soggiorno, cucinotto, bimatrimoniale, bagno, pogggiolo, da ristrutturare. 100.000.000. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. S. Vito, recentissimo, saloncino, cucina, bicamera, bagno, posto auto, cantina. 200.000.000. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Semicentrale terreno edificabile. Possibilità costruzione 40-50 appartamenti. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Stazione, epoca, soleggiato, recentemente restaurato, 120 mq, autometano. 185.000.000. 040/371361. (A11553)

BARCOLA privato vende in palazzina signorile appartamento 250 mq vista mare possibilità due appartamenti tel. 0347/4715901. (A00)

BASSA FRIULANA 10 km da Grado casa indipendente con giardino, approdo per barca. Agenzia Italia 0431/31882. (C00)

CAMPO MARZIO ultimo piano, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, soffitta 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CENTRALE ufficio su quattro piani dieci stanze con servizi e sale d'attesa oltre dieci posti macchina di proprietà. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

CERVIGNANO casetta indipendente, cucina, soggiorno, camera, servizio, giardino, ideale per due persone Agenzia Italia 0431/31882. (C00)

CONTI appartamento in stabile recente piano ammezzato composto atriio soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio buone condizioni tranquillo, Lire 139.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

CORMONS ALFA 0481/798807 Zona residenziale: appartamenti nuovi, bistrucamere, autoriscaldati... 170.000.000. Mutuo concesso! (C00)

COSTALUNGA terreno 625 mq circa. Lire 75.000.000 tel. B.G. 040/272500. (A00)

EUROCASA occasione via del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni interne composto da atriio d'ingresso cucina abitabile arredata matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo Lire 75.000.000 con possibilità di anticipo di 7.000.000 e residuo di 540.000 mensili. 040/638440. (A00)

FATTI SENTIRE 00.245.291.371
Fantasie estreme 00.569.18268
DONNE SENSUALI AL TELEFONO 00.245.291.372

EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente signorile in perfette condizioni proponiamo piano alto con ascensore luminoso e tranquillo composto da: ingresso cucina matrimoniale bagno pogggiolo ripostiglio cantina Lire 85.000.000 con possibilità di anticipo di solo 8.000.000 e residuo di 600.000 mensili 040/638440. (A00)

EUROCASA via D'Azeglio in un ottimo stabile d'epoca ristrutturato proponiamo mansardina composta da camera e cucina, con servizio esterno in comune adiacente. 23.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA viale Campi Elisi in uno stabile d'epoca ristrutturato proponiamo ultimo piano luminosissimo con vista aperta in ottime condizioni interne composto da: atriio d'ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno pogggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 110.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 790.000 mensili, 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Cattinara villa a schiera di testa recentissima costruzione con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni in perfette condizioni portico due ampie terrazze, giardino proprio posto auto coperto e box auto indipendente. Lire 590.000.000. Informazioni visione planimetrie e foto presso nostri uffici. 040/638440. (A11586)

EUROCASA zona Rozzol (via Gortan) in splendido stabile recente, signorile, con ascensore proponiamo piano alto luminoso con vista aperta in perfette condizioni interne rifinito lussuosamente composto da: ingresso, ampio salone di circa 50 mq (possibilità terza stanza), matrimoniale cameretta cucina doppi servizi due pogggioli armadio a muro due cantine in muratura unificate, due posti auto in garage di proprietà, riscaldamento autonomo, 335.000.000. 040/638440. (A00)

FOSCOLO appartamento in elegante palazzo stile «Liberty» primo piano alto composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due ripostigli cantina termoa autonomo. Lire 138.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Stazione, appartamento mq 100, termoa autonomo, tricarere, biservizi, garage. (A00)

GORIZIA Montesanto privato vende appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina terrazzino termoa autonomo 165.000.000 inintermediari serali 0481/531006. (A00)

GRIGNANO prestigioso, vista golfo, 120 mq di terrazze, salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, box. Professionecasa 040/638408. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulipiano circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente fronte strada. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 105.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Luigi posizione panoramica in palazzina recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. 360.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale unico vano di circa 160 metri quadrati in palazzo recente. 160.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Collogna recente perfette condizioni: due stanze, cucina, bagno, pogggiolo, moderni comforts 110.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare panoramica ultimo piano con mansarda: saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardino di proprietà, doppi box auto. 400.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Brunelleschi recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, pogggioli, moderni comforts. 145.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via De Rin in palazzina ultimo piano vista mare/città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, ascensore 325.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile moderno piano alto: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, pogggioli, ascensore. 155.000.000. (A00)

Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor in palazzina d'epoca ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, due bagni, guardaroba, riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A00)

LOCALITÀ Log terreno 2058 mq lire 19.000.000. Altro Muggia via del Serbatoio 2300 mq pianeggianti, recintato, accesso auto, adatto vigneto/uliveto lire 85.000.000 trattabili. Altro in Strada per Longera 1000 mq circa, recintato, buona esposizione al sole, attualmente coltivato con vigneti di moscato e malvasia lire 45.000.000. Altri lotti agricoli loc. Pesek dai 700 ai 1700 mq, lire 9000 al mq. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MANSARDA Zona Stazione proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata con isolamento termico, finestre in alluminio e grandi velux, si compone di ingresso, cucinotto arredato, salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

MARKETING 040/632211 Alfieri ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi panoramico saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio pogggiolo 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 centrale mansardato ascensore rifinitissimo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzone 250.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Commerciale recente soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio pogggiolo box auto 275.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Foscato rinnovato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati 105.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Puecher luminosissimo ingresso soggiorno cucina due camere bagno 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Michele signorile perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale guardaroba bagno due terrazzi cantina 190.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Villetta indipendente zona Brigata Casale perfette condizioni 170 mq interni giardino di 250 mq con accesso auto 400.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costurendone attico, palazzina moderna, tricarere, cucina, sala, biservizi, ampie terrazze, cantina, garage, giardino condominiale. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris, nuova palazzina: grazioso appartamento ultimo piano, cantina, garage. 136.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 splendido tricarere completamente ristrutturato, salone, biservizi, terrazzi, triplo garage. 260.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Zona Piscina, villeschiera bilivelli, mansarda, portichetto, caminetto, garage, postauto, giardino. 285.000.000! (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina, secondo e ultimo piano, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, libero estate 1999. L. 115.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa nuova accostata da un lato, 200 mq interni, tricarere, biservizi, giardino, finiture personalizzabili. L. 370.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano rustico accostato da un lato con ampia superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. L. 240.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima palazzina in corso di costruzione, appartamenti bicamera, termoa autonomi con ripostiglio al piano terra e rimessa. Da L. 187.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina, biservizi. L. 260.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Duino, villa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Grado, appartamento in villetta, disposto su due livelli, ampia metratura, grande terrazza, posto auto. L. 230.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, villa indipendente futura su due livelli, con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna. L. 350.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoa autonomo, garage e cantina. A partire da L. 88.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni e ampia taverna. L. 298.000.000 di cui L. 85 mi agevolati a tasso 0% esente mediazione. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, palazzina in costruzione con appartamenti a una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da L. 138.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliare la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione San Giovanni vicino al centro ma nella tranquillità più totale proponiamo casetta indipendente su due livelli adatta anche a due famiglie, perché dotata di due appartamenti con ingressi indipendenti, il piano terra da ristrutturare è composto da cinque vani; mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo; tetto, facciate e gli infissi sono in perfette condizioni. Accesso macchi-

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, parte di villa bifamiliare di futura costruzione, giardino, ampio soggiorno, cucina, tricarere, biservizi, porticato e tavernetta, spazi e finiture personalizzabili. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, recentissima palazzina, appartamento bicamera come primo ingresso, termoa autonomo, garage, cantina, libero luglio 1999. L. 165.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricarere, con giardino e non. Garage e cantina. L. 186.000.000 a L. 300.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinotto, finiture eccellenti. L. 240.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: zona posta nuova appartamento, ultimo piano, tricarere, biservizi, riscaldamento autonomo, garage, cantina, con ampia metratura. L. 185.000.000. 0481/411430. (A00)

MUGGIA (via Flavia di Stramare) Monte d'oro-Aquillina terreno edificabile 300 mq circa con rustico e progetto approvato per casa singola lire 110.000.000. Altro terreno adiacente 1286 mq con rudere, edificazione diretta lire 150.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich terreno edificabile pianeggiante 1000 mq vista mare, zona B4, indice 07. Possibilità casa bifamiliare. Lire 220.000.000 tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Chiampore-loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliare la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione San Giovanni vicino al centro ma nella tranquillità più totale proponiamo casetta indipendente su due livelli adatta anche a due famiglie, perché dotata di due appartamenti con ingressi indipendenti, il piano terra da ristrutturare è composto da cinque vani; mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo; tetto, facciate e gli infissi sono in perfette condizioni. Accesso macchi-

NUOVA acquisizione San Giovanni vicino al centro ma nella tranquillità più totale proponiamo casetta indipendente su due livelli adatta anche a due famiglie, perché dotata di due appartamenti con ingressi indipendenti, il piano terra da ristrutturare è composto da cinque vani; mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo; tetto, facciate e gli infissi sono in perfette condizioni. Accesso macchi-

NUOVA acquisizione San Giovanni vicino al centro ma nella tranquillità più totale proponiamo casetta indipendente su due livelli adatta anche a due famiglie, perché dotata di due appartamenti con ingressi indipendenti, il piano terra da ristrutturare è composto da cinque vani; mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo; tetto, facciate e gli infissi sono in perfette condizioni. Accesso macchi-

NUOVA acquisizione San Giovanni vicino al centro ma nella tranquillità più totale proponiamo casetta indipendente su due livelli adatta anche a due famiglie, perché dotata di due appartamenti con ingressi indipendenti, il piano terra da ristrutturare è composto da cinque vani; mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo; tetto, facciate e gli infissi sono in perfette condizioni. Accesso macchi-

NUOVA acquisizione San Giovanni vicino al centro ma nella tranquillità più totale proponiamo casetta indipendente su due livelli adatta anche a due famiglie, perché dotata di due appartamenti con ingressi indipendenti, il piano terra da ristrutturare è composto da cinque vani; mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo; tetto, facciate e gli infissi sono in perfette condizioni. Accesso macchi-

na, garage e corte di circa 80 mq L. 320.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

NUOVA acquisizione zona Ospedale militare appartamento di ampia metratura ultimo piano salone cucina abitabile cinque stanze doppi servizi pogggioli e ampie terrazze abitabili vista mare. Studio 4, 040/330796. (A00)

PIAZZA Goldoni centralissimo appartamento in casa d'epoca, composto da soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 110.000.000. Cod. 182 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRIMAVERA 040/311363 Locchi (S. Rita) piano alto 75 mq vista mare pogggiolo. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi appartamento mq 60 zona inizio Settefontane. Telefonare ore pasti allo 040/301029. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi libero silenzioso zona Giulia III piano 100 mq 2 camere soggiorno cucina servizi separati autometano 180.000.000 trattabili. 040/577686 ore serali. (A11646)

PRIVATO Paisiello 80 mq. 7.0 ultimo piano vista aperta salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio pergola verandato termoa autonomo posto macchina in garage 170 milioni ottime condizioni 040/380856. (A11442)

QUATTROMURA Commerciale casetta stupenda vista golfo, terreno 500 mq completamente da ristrutturare. 125.000.000. 040/578944. (A00)

QUATTROMURA complesso Agavi perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, pogggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11583)

QUATTROMURA Giulia da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, pogggiolo, 75.000.000; altro analogo, adiacente, 79.000.000. 040/578944. (A00)

QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 580.000.000. 040/578944. (A00)

QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq, due livelli, cortile. 135.000.000. 040/578944. (A11583)

RABINO 040/368566 Barriera tinello cucinotto 2 camere bagno 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Crispi soggiorno cucina 2 camere bagno 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grotta vista totale tinello cucinotto camera cameretta bagno 176.000.000. (A00)

Continua in ultima pagina

grande concorso

Fedeli e Vincenti

con IL PICCOLO



Week end a Londra per 2 persone nel lussuoso comfort del



Ryanair, la più grande compagnia aerea Europea a tariffe basse, ha aperto una nuova rotta nel mese di Giugno da Treviso a Londra. Ryanair continua a mantenere dall'inizio una tariffa di L. 299.000 per andata e ritorno fissa per qualsiasi giorno, orario e durata del soggiorno.

Ora per il periodo invernale Ryanair offre ancora qualcosa in più. La possibilità a due persone di andare a Londra da Treviso, al prezzo molto conveniente di L. 399.000, andata e ritorno. E' veramente una bella occasione con due voli al giorno per organizzare quel viaggio sempre desiderato in una delle più affascinanti città d'Europa oppure per fare quel corso d'Inglese nell'ambiente migliore. Londra non è poi così lontana: metti le ali con Ryanair e vola con un servizio vicino e flessibile a prezzi straordinari.

Affrettatevi a prenotare, perché l'offerta è valida dal 1° Novembre al 31 Marzo 1999.

PER PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI RYANAIR / AEROPORTO DI TREVISO TEL. 0422-315331

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Rover 416 della concessionaria Royal Car... Ed inoltre...

3

Terzo mese di gioco

PER INFORMAZIONI CHIAMARE LO 040/373253

Viaggio a Londra per due persone con albergo Collier in oro

Scooter Piaggio Liberty

Televisore Mivar

Videoregistratore Sony

5 telefonini GSM Motorola

GODINA/Sport & Casual

Sportiva mente

Un salto in centro, a gara per la spesa, in ufficio al fotofinish salvandosi in corner, un duello per il parcheggio, K.O. alla sera... sportivi, si diventa.

Tutto il casual e lo sport, dalla testa ai piedi, per chi pensa sportivo e vuole sentirsi vivo. Da Godina.

Godina
Lo stile che sei.

oggi aperto
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30

Calvin Klein Jeans, Dockers, Belstaff, Barbour, Henry Lloyd, Museum, Outrage, Murphy & Nye, Timberland, Hogan, Geox...

Continuaz. dalla 29.a pagina

RABINO 040/368566 San Francesco salone cucina 2 camere bagno poggioli 200.000.000.

RABINO 040/368566 San Giusto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzo 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 160.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana soggiorno cucina cameretta bagno posti macchina 270.000.000. (A00)

S. DORLIGO della Valle terreno costruibile 1106 mq pianeggiante, fronte strada. Sagoma regolare. Possibilità due ville bifamiliari. Edificazione diretta. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

SAN DORLIGO della Valle terreno costruibile, lottizza-

zione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio Premuda. Valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

SAN LUIGI in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo alloggio luminosissimo composto da ingresso,

cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale, ampia singola, bagno, ripostiglio, cantina più circa 20 mq di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in ampia area condominiale. L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN MARCO appartamento luminoso in stabile d'epoca primo piano composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc ripostiglio termoautonomo ampia soffitta. Lire 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

SETTE Fontane appartamento arredato in stabile recente piano rialzato con ingresso indipendente composto da soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio atri. Lire 95.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

STRADA del Friuli paraggi faro lato mare vista totale golfo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà terrazzoni abitabili e posto auto si sviluppa su due livelli:

al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile studio bagno e ripostigli; al pianterreno tre stanze ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza. Completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica, il tutto in buone condizioni. Lire 660.000.000. trattabili. L'igloo 040/661777. (A00)

VESTA 040/636234 occasione zona Tibullo condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina.

STRADA di Guardiella (via Antoni) appartamento in bellissima palazzina circondata da giardini alberati. Si compone di ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno e due terrazzi. Cantina e posto macchina. L. 220.000.000. Cod. 88 Gallery tel. 040/7600250.

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno.

VESTA 040/636234 erta S. Anna ultimo primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina, secondo piano. (A11599)

VESTA 040/636234 occasione zona Tibullo condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina.

VESTA 040/636234 piazza Hortis zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità.

VIA TRIBEL (Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante. Adatto anche imprese, misura 1366 mq possibilità tre o quattro villette a schiera. Tel. B.G. 040/271348.

VIA VIRGILIO vicino al centro ma in zona tranquilla appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camerino e servizio. L. 133.000.000. Cod. 51 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE Ippodromo miniappartamento in piano alto, composto da camera, cucina, bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. L. 90.000.000. Cod. 226 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VILLA singola trentennale a Opicina con parco di grande metratura, su tre piani (circa 550 mq interni e 750 di parco), adatta anche a due nuclei familiari indipendenti con grandi terrazze patio parco box e pertinenze. Il punto di ubicazione, gli spazi che si prestano a molteplici soluzioni, le rifiniture di classe e gli alberi di alto fusto la rendono veramente appetibile. Lire 890.000.000. Prezzo ribassato, vera occasione. L'igloo 040/661777.

VILLA singola trentennale a Opicina con parco di grande metratura, su tre piani (circa 550 mq interni e 750 di parco), adatta anche a due nuclei familiari indipendenti con grandi terrazze patio parco box e pertinenze. Il punto di ubicazione, gli spazi che si prestano a molteplici soluzioni, le rifiniture di classe e gli alberi di alto fusto la rendono veramente appetibile. Lire 890.000.000. Prezzo ribassato, vera occasione. L'igloo 040/661777.

VIALE Ippodromo miniappartamento in piano alto, composto da camera, cucina, bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. L. 90.000.000. Cod. 226 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA centro ultimo piano con vista aperta scorcio mare proponiamo in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento con lastrico solare di circa 60 mq con la possibilità di fare l'accesso da una scala che parte dall'interno dell'alloggio e anche di sovrarelevare, internamente si compone di ingresso con porta blindata, saloncino, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno. Termoautonomo. L. 205.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rossetti silenzioso appartamento composto da cucina abitabile, due camere, ripostiglio e bagno. Possibilità anticipo. L. 90.000.000. Cod. 188 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Ippodromo quarto piano con ascensore appartamento di ampia metratura composto da salone cucina abitabile due camere bagno e wc poggioli cantina. Studio 4, 040/370796.

ZONA Paisiello vista mare in stabile recente con ascensore proponiamo piano alto panoramico e luminoso in buone condizioni

interne composto da ingresso, salone con terrazza abitabile vista mare, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo. Facilità di parcheggio. Casaimmedia 040/941424. (A00)

interne composto da ingresso, salone con terrazza abitabile vista mare, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo. Facilità di parcheggio. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Rossetti silenzioso appartamento composto da cucina abitabile, due camere, ripostiglio e bagno. Possibilità anticipo. L. 90.000.000. Cod. 188 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Ippodromo quarto piano con ascensore appartamento di ampia metratura composto da salone cucina abitabile due camere bagno e wc poggioli cantina. Studio 4, 040/370796.

ZONA Paisiello vista mare in stabile recente con ascensore proponiamo piano alto panoramico e luminoso in buone condizioni

interne composto da ingresso, salone con terrazza abitabile vista mare, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo. Facilità di parcheggio. Casaimmedia 040/941424. (A00)

26 Matrimoniali

39ENNE bella presenza conoscerebbe compagno scopo matrimonio o convivenza. Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo Trieste 040/3728533. (A1875)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

FIAT FIORINO

Per Fiat Fiorino, battere i record sta diventando un'abitudine. Non gli basta essere l'unico veicolo commerciale della sua categoria a utilizzare un motore turbodiesel; non si accontenta neppure della sua sorprendente capacità di carico. Fiat Fiorino vuole stabilire un nuovo record anche in fatto di convenienza. Missione compiuta: finanziamento di 15 milioni in 30 mesi a tasso zero, possibilità di pagare la prima rata dopo 90 giorni e Top Assistance per 3 anni o 100.000 km compreso nel prezzo. Batterlo sarà difficile.

Tutto lavoro, niente interessi.

15 MILIONI
IN 30 MESI A TASSO ZERO*
PRIMA RATA A 90 GIORNI

In più
TOP ASSISTANCE
ASSISTENZA GARANTITA
PER 3 ANNI oppure per 100.000 KM



ALTEZZA VANO DI CARICO: 1363 mm

CAPACITÀ DI CARICO: 3,2 m³ A SOLI 507 mm DA TERRA

PORTATA UTILE: 620 kg**

Per ogni informazione, compilate e spedite questo coupon a: Fiat Auto, Veicoli Commerciali Fiat, C/O Targa Service S.r.l. corso Settembrini, 215 - Torino

Nome aziendale Cognome

Funzione aziendale

Indirizzo

Località Provincia

Telefono/Fax

In ottemperanza alla legge 675/96 informiamo che i dati forniti saranno utilizzati per fornire le informazioni richieste e aggiornare la banca dati di Targa Service S.r.l. utilizzata per finalità commerciale promozionale e di marketing relativi ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, se Lei non desidera ricevere offerte/informazioni commerciali relative ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, sarà sufficiente barrare la casella ☐ e in tal caso i suoi dati saranno utilizzati solo per la presente richiesta.

www.fiat.com

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. Numero rate: 28. Importo rata mensile: L. 535.715 (scadenza prima rata: 90 gg.). Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,24%. Iniziativa valida fino al 30/11/98. **Compreso conducente.